



IL DOSSIER AGENAS SULL'EFFICIENZA DELLA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Sale operatorie poco utilizzate «Disattivate quelle in eccesso»

Negli ospedali di tutta la regione le sale operatorie risultano sotto utilizzate. Rispetto a un valore ottimale pari a mille interventi l'anno, nel 2022 a Pordenone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Udine, Latisana, Palmanova, San Daniele,

Tolmezzo, Trieste, Gorizia, Monfalcone, Burlo Garofolo e Aviano i valori medi dell'attività chirurgica effettuata nelle sale con e senza attività ambulatoriale risulta essere sotto soglia.
PELLIZZARI / PAG. 4



In regione meno di mille interventi l'anno per sala operatoria

DOPO LE POLEMICHE

I medici argentini: «Ecco lo stipendio non è vero che siamo sfruttati»

Il contratto è a tempo indeterminato ed è quello di settore, nessun "caporalato", quindi. Lo stipendio ne è la conseguenza.
DEL GIUDICE / PAG. 5

POLITICA

TENSIONE NELLA LEGA

Terzo mandato Salvini gela Zaia «Sarebbe utile in Europa»

L'«idea europea» di Matteo Salvini per Luca Zaia non è che l'ultimo segnale di tensione nella Lega. Su tanti fronti a partire, appunto, da quello del Veneto e del futuro del governatore. «Potrebbe fare tutto quello che vuole» dice Salvini - ovviamente lui ama il Veneto. Se portiamo a casa l'autonomia, le Olimpiadi, le ristrutturazioni e altri progetti suoi e della Regione sarebbe utile un difensore del Veneto in terra d'Europa».
CHINI / PAG. 6

L'INDAGINE RIAPERTA A TRIESTE SULLE ESPLOSIONI CHE SEMINARONO IL TERRORE A NORD EST TRA IL 1994 E IL 2007

Unabomber, altri 15 Dna

Si tratta di sospettati pordenonesi e udinesi. Sono comparsi elementi su cui comparare i prelievi

A volte, perché il cerchio si stringa, bisogna prima allargare. In questo caso le indagini. Lo sa bene il procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolò, che un anno fa proprio di questi tempi, era il 13 marzo, aveva avviato l'incidente probatorio nell'inchiesta, riaperta, sulle esplosioni avvenute a Nord Est tra il 1994 e il 2007. I periti incaricati dal giudice delle indagini preliminari sollecitano una comparazione con altri 15 Dna.
BACCI / PAG. 12

PRESENTATO L'EVENTO

Il 31 agosto Lignano ospiterà il Pride Fvg

/ PAG. 16



DEMOLITO A BASALDELLA
IL PONTE SUL CORMÒR

/ PAG. 35

L'EPISODIO AL CARNERA

Daspo di 5 anni a un ultrà per lo schiaffo a un tifoso

/ PAG. 25

VERSO L'EUROVOTO

A Pordenone Fdi lancia la candidatura di Ciriani

/ PAG. 8

LE IDEE

FRANCESCO MOROSINI

NON È TUTTO ORO LO SPREAD AI MINIMI STORICI

/ PAG. 18

LA SQUADRA FEMMINILE DELL'APU REDUCE DAL SUCCESSO NEL TROFEO DI A2 DI BASKET



Le ragazze della Delser in redazione con la Coppa

Foto di gruppo al Messaggero Veneto per le cestiste della Delser

PISANO / PAG. 51

OGGI UDINESE-TORINO

Servono gol per gli Europei Spalletti mette alla prova Lucca



MEROI / PAG. 46

ERA STATO COLLOCATO DAL COMUNE IN PIAZZA A MORUZZO

Rubato il cartellone contro la violenza

Un atto vandalico, un gesto che ha scosso la comunità. Nei giorni scorsi ignoti hanno rubato una delle sagome che l'amministrazione comunale aveva distribuito su tutto il territorio comunale per sensibilizzare la popolazione sulla parità di genere e sui diritti delle donne con un messaggio di condanna alla violenza di genere. Un grande cartellone che era stato installato in piazza.

DIMARCO / PAG. 32



Il cartellone contro disparità e violenza



ARTECERAMICHE
S.r.l.

Vieni a scoprire
l'agevolazione giusta per te
- 50% - 65%
E CONTO TERMICO

**CAMINETTI
STUFE • CUCINE
CANNE FUMARIE
CALDAIE
A BIOMASSA**

Via delle Arti, 14 MAJANO (UD) - TEL. 0432/959178

SEGUICI SU FB "ARTECERAMICHE S.r.l."



Tutela dell'ambiente

SITUAZIONE NAZIONALE

Luci e ombre



Ieri il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa) ha presentato due report sulla qualità dell'aria in Italia. I due rapporti mostrano un generale miglioramento rispetto al recente passato e un consolidamento del trend di riduzione degli inquinanti registrato negli ultimi 10 anni, nonché un sostanziale avvicinamento all'obiettivo di rispettare i valori limite di legge su tutto il territorio nazionale.

A livello italiano, il 2023 è stato infatti l'anno migliore da quando sono disponibili i numeri di Pm10 e Pm2,5, sia in termini di superamenti della soglia giornaliera del Pm10 sia in termini di valori medi annuali. Nel 90% delle stazioni è rispettato anche il valore limite giornaliero del Pm10 (50 microgrammi per metro cubo per la media giornaliera da non superare per più di 35 giorni in un anno). Rispetto al recente passato, le violazioni del valore limite risultano mediamente inferiori. Tuttavia si registra ancora il mancato rispetto del valore limite giornaliero in diverse zone del Paese.

Buona aria

Report dell'Arpa: limiti rispettati

Migliorano ozono, biossido di azoto e benzo(a)pirene
Nel 2023 un solo superamento giornaliero per le Pm10

Mattia Pertoldi / UDINE

Migliora la qualità dell'aria che respiriamo nella nostra regione. In maniera lieve, senza dubbio, forse non alla velocità che vorremmo, ma il report pubblicato dall'Arpa del Friuli Venezia Giulia ieri, in parallelo all'approvazione definitiva del Piano della qualità dell'aria da parte della giunta regionale, certifica comunque un passo in avanti dal punto di vista ambientale a Nordest. Le valutazioni condotte dall'Agenzia lo scorso anno, infatti, indicano un sostanziale rispetto dei limiti di legge sulla quasi totalità del territorio del Friuli Venezia Giulia. È stato registrato, in particolare, un leggero miglioramento nei risultati del monitoraggio dell'ozono, del biossido di azoto e del benzo(a)pirene con un solo superamento del limite giornaliero per le polveri sottili.

LIVELLO DELLE PM10

I valori che toccano le polveri sottili in un determinato territorio è sempre influen-

MONITORAGGIO
L'ARPA POSSIEDE STAZIONI DI MONITORAGGIO FISSE E MOBILI

Soltanto Brugnera ha riportato dati annuali che vanno oltre quelli imposti dalla normativa

zato dalle condizioni meteo del periodo preso in considerazione. Dato il clima non proprio eccelso dello scorso anno in Friuli Venezia Giulia, dunque, non sorprende che nel 2023 i valori delle polveri sottili osservati in regione siano stati di poco superiori a quelli del 2022. Andamento che, in ogni caso, non ha prodotto una media annuale tale da superare i limiti di legge in nessuna delle stazioni di



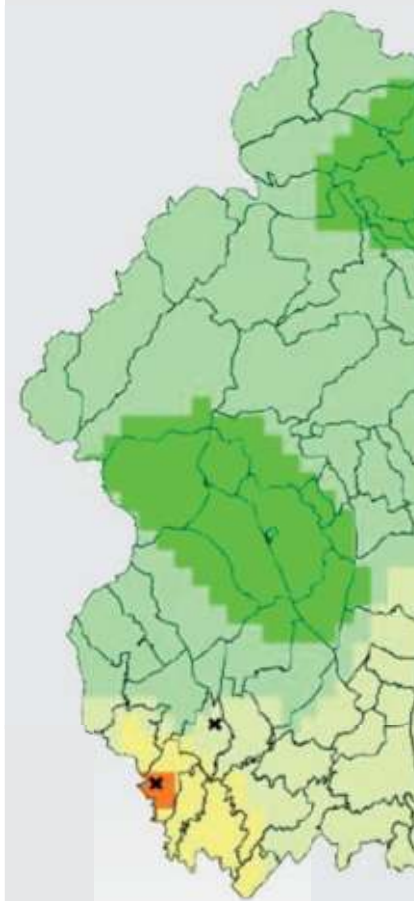
monitoraggio dell'Arpa. La norma, entrando nel dettaglio, fissa a 35 il numero massimo di superamenti annui dei limiti da non scavalcare. Bene, in Friuli Venezia Giulia, lo scorso anno, soltanto Brugnera ha riportato una quantità superiore di sforamenti pari a 46 giorni. Il monitoraggio generale, inoltre, ha confermato, al pari del 2022, come siano le zone orientali del Friuli Venezia Giulia, la fascia costie-

ra e la montagna le aree con il migliore indice di qualità medio. I valori maggiori di Pm10, invece, si sono manifestati soprattutto nelle vicinanze del Veneto e nella Bassa pianura friulana.

ALTRE RILEVAZIONI ANNUALI

Esulando dalle polveri sottili e passando ad analizzare gli altri parametri presi in considerazione dall'Arpa del Friuli Venezia Giulia e pubblicati nella giornata di

x = punti di rilevazione



Il limite normativo è attualmente fissato in 35 superamenti per anno solare

Fonte: Arpa FVG

ieri, si può cominciare con i valori dell'ozono che, come noto, è caratteristico soprattutto dei mesi estivi. Il dato positivo, in questo senso, è dato dalla generale riduzione del numero di superamenti della soglia di 120 microgrammi per metro cubo. Quella negativa, invece, porta al fatto di come, nella maggior parte delle stazioni, la media dei superamenti dell'ultimo triennio rimanga al di sopra del valore

L'APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA GIUNTA

Salute, agricoltura ed energia nel nuovo Piano della qualità

UDINE

La giunta del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore alla Difesa dell'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha approvato in via definitiva, nella seduta di ieri, il Piano regionale della qualità dell'aria.

«Il nuovo Piano, che sostituisce il precedente del 2013 – ha commentato Scoccimarro – porta alla definizione di un quadro programmatico strutturale teso a promuovere la qualità dell'aria attraverso l'adozione di un sistema organizzato di procedure per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Il documento introduce logiche di gestione e strumenti di



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'ENERGIA
E ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

azione mirati alla diminuzione delle principali emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, migliorando lo stato dell'ambiente non solo per gli effetti positivi esercitati sull'aria, ma anche sul clima e sulla salute dell'uomo. Sono state inoltre utilizzate metodiche innovative di analisi costi-benefici funzionali alla scelta e all'ottimizzazione delle più efficaci misure attuative del Piano».

L'assessore entra quindi anche più nel dettaglio. «Una specifica misura gestionale prevista nel documento – ha proseguito Scoccimarro – consentirà, attraverso la costituzione di una apposita cabina di regia, di presidiare con continuità lo stato di at-

tuazione delle singole azioni. Il processo di valutazione ambientale strategica (Vas) attivato per il Piano, concluso con parere motivato favorevole ha individuato alcune prescrizioni di integrazione e modifica degli elaborati che hanno portato alla versione definitiva licenziata nei giorni scorsi dalla giunta ed è emersa con chiarezza l'assoluta prevalenza di effetti positivi sull'ambiente».

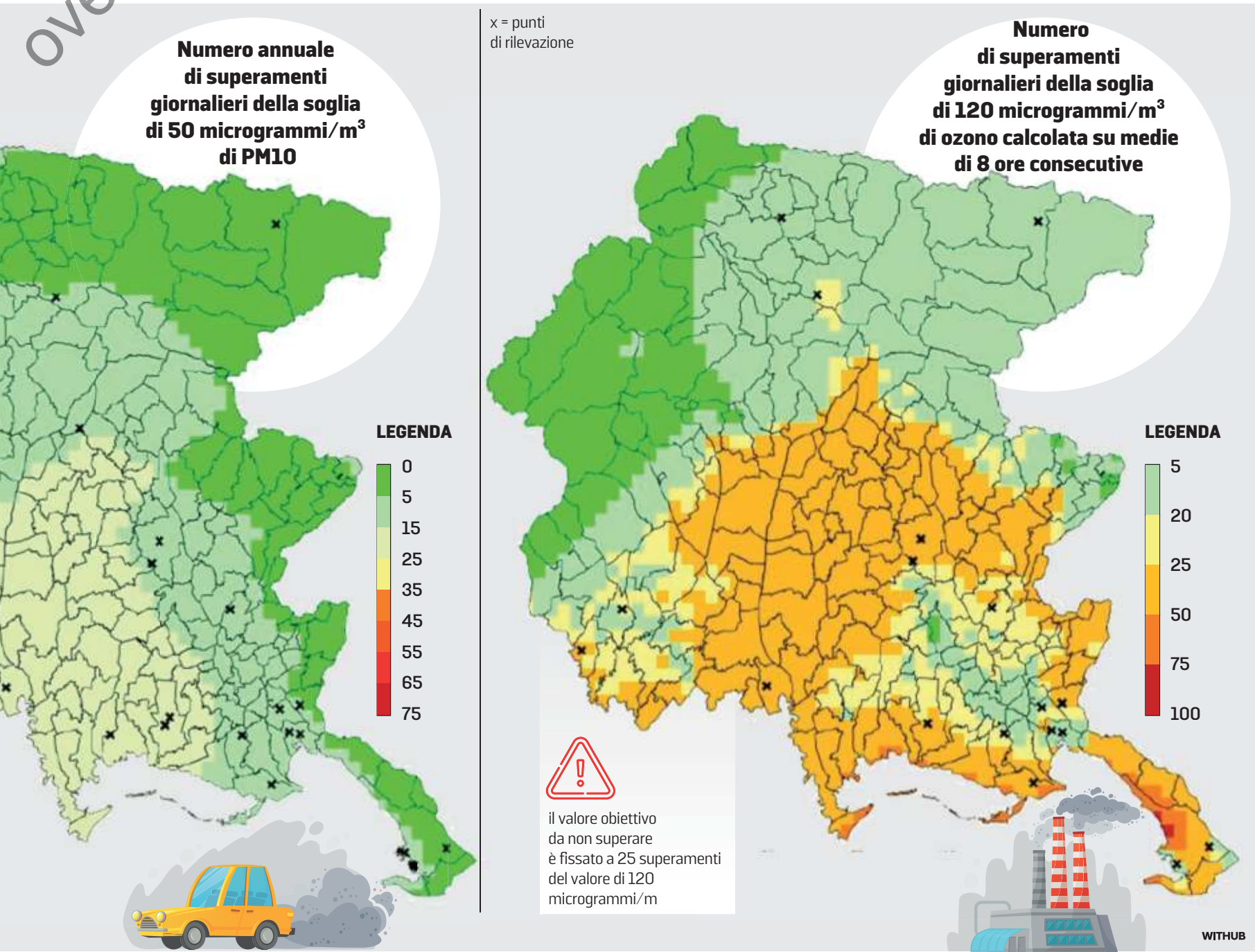
Il Piano si prefigge di raggiungere risultati in cinque differenti settori. Per quanto riguarda la popolazione, in particolare, si punta a «contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in



IL LABORATORIO DELL'ARPA
L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELL'ARIA
SI SVOLGE NELLA SEDE DI TRIESTE

Il testo si focalizza anche sugli impatti che possono derivare dal riscaldamento globale e promuove la mobilità sostenibile

Tutela dell'ambiente



obiettivo ambientale fissato in 25 giorni all'anno. In particolare, soltanto in tre delle undici stazioni di monitoraggio dell'Arpa – ed esattamente in quelle di Ugovizza, Monfalcone e di via Carpineto a Trieste – è stato rispettato il valore obiettivo. E se le concentrazioni medie annue di biossido di azoto sono state decisamente al di sotto del limite di legge annuale di 40 microgrammi per metro cubo

Le zone della regione con i numeri migliori sono quella orientale, la fascia costiera e l'area montana

su tutto il territorio regionale, attestandosi in un intervallo compreso tra 10 e 27, in relazione alla benzo(a)pirene si sono accumulati dati leggermente migliori rispetto a quelli rilevati nel corso del 2022. La centralina di Tolmezzo, tra l'altro, è rientrata pure all'interno del valore obiettivo medio annuo di un nanogrammo per metro cubo. Brugnera, d'altra parte, conferma però, esattamente come l'anno prece-

I tassi di maggiore inquinamento si sono manifestati nella Bassa e al confine con il Veneto

dente, lo sforamento del valore obiettivo fissato a 1,58 nanogrammi ogni metro cubo. «Questi dati – spiegano gli esperti di Arpa a margine del loro report annuale – confermano la necessità di continuare con il monitoraggio di questo inquinante in particolare ai confini con il Veneto e nelle vallate alpine caratterizzate da una bassa ventilazione».

PICHETTO FRATIN

«Trend positivo»



«In un quadro di difficoltà, le azioni messe in campo stanno portando risultati positivi sulla qualità dell'aria: si deve perseverare».

Così il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, intervenuto alla presentazione del "Rapporto nazionale qualità dell'aria 2023" del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa) «All'Europa – ha sottolineato Pichetto Fratin – non chiediamo sconti, ma vogliamo che si tenga conto della specificità delle singole realtà, la nostra, quella del bacino padano, ci rende purtroppo molto più vulnerabili rispetto ad altre aree geografiche. Il lavoro svolto dal Sistema nazionale protezione ambiente nella lotta al cambiamento climatico è fondamentale: disporre di dati, avere un quadro preciso delle condizioni di salute dell'ambiente serve per intervenire nel modo più efficace. I cambiamenti climatici stanno molto complicando la situazione e la siccità sempre più frequente grava sulla persistenza delle polveri sottili. Da anni ormai però siamo in presenza di un trend importante di miglioramento della qualità dell'aria».



La giunta ha attivato un canale contributivo da 3 milioni con cui finanziare l'acquisto di nuove stufe oppure di pompe di calore

cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile». In agricoltura, quindi, l'obiettivo è quello di «promuovere la crescita del settore e dell'economia rurale nel rispetto dell'ambiente», mentre a livello di infrastrutture si pensa di «promuovere la mobilità e il trasporto sostenibile». Ancora, inoltre, si vuole «sostenere la riduzione dei consumi energetici e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili» con una particolare attenzione al «contenimento del riscaldamento globale prodotto dal cambiamento climatico attraverso la riduzione dei gas climalteranti». «Le valutazioni condotte dall'Arpa del Friuli Venezia Giulia – ha concluso l'assessore – nel 2023 indicano un sostanziale rispetto dei limiti normativi su quasi tutto il territorio regionale. Le buone pratiche della regione già oggi consentono di evitare il superamento dei limiti per

la qualità dell'aria a parte qualche più che rara eccezione nella zona più vicina alla pianura padana e pedemontana pordenonese, dove puntiamo a migliorare le condizioni proprio con questo Piano di qualità dell'aria e in particolare con la nuova misura di contributo per le nuove stufe e pompe di calore, azioni per le quali abbiamo previsto 3 milioni di euro». A partire da quest'anno, infatti, i cittadini del Friuli Venezia Giulia possono ottenere un contributo da 1.000 a 4 mila euro nel caso di rottamazione di vecchie stufe e caminetti a legna con parallela loro sostituzione con modelli più ecologici. L'entità del contributo dipende dalla tipologia dell'impianto da sostituire e dal comune in cui viene installato. I contributi, infine, sono maggiori in quelle aree dove sono stati registrati più sforamenti dei livelli limite per polveri sottili o benzo(a)pirene.

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE





Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Salute in Friuli Venezia Giulia

   	Sale operatorie	Interventi ambulatoriali	Interventi programmati e urgenti	Interventi medi per sala (senza ambulatoriale)	Interventi medi per sala (con ambulatoriale)
Presidio Ospedaliero Santa Maria degli Angeli	11	877	7.345	667,7	747,5
Presidio Ospedaliero San Vito al Tagliamento sede di San Vito al Tagliamento	5	0	2.458	491,6	491,6
Presidio Ospedaliero San Vito al Tagliamento sede di Spilimbergo	2	0	1.100	550,0	550,0
Presidio Ospedaliero 'S.M.M' di Udine	35	2.678	14.379	410,8	487,3
Po Latisana e Palmanova Sede Latisana	5	47	2.401	480,2	489,6
Presidio Ospedaliero Latisana e Palmanova sede Palmanova	5	1.237	1.736	347,2	594,6
Sede di San Daniele	5	0	2.432	486,4	486,4
Sede di Tolmezzo	6	284	3.209	534,8	582,2
Presidio Ospedaliero Cattinara e Maggiore di TS	22	1.973	8.600	390,9	480,6
Presidio Ospedaliero "Gorizia E Monfalcone" sede Gorizia	6	810	2.528	421,3	556,3
Presidio Ospedaliero "Gorizia E Monfalcone" sede Monfalcone	7	2.059	3.490	498,6	792,7
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	7	0	3.906	558,0	558,0
Centro Riferimento Oncologico	4	0	2.146	536,5	536,5

Chirurgia

sale operatorie

dati sotto soglia

Nessuna raggiunge la media dei mille interventi l'anno Agenas: unificate le équipes tra grandi e medi ospedali

Giacomina Pellizzari/UDINE

Nessuna delle sale operatorie distribuite negli ospedali della regione raggiunge i mille interventi l'anno, considerato dagli esperti il valore ottimale per garantire servizi di qualità. In Friuli Venezia Giulia l'attività chirurgica si disperde in troppi rivoli: tant'è che, nel 2022, a Pordenone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Udine, Latisana, Palmanova, San Daniele, Tolmezzo, Trieste, Gorizia, Monfalcone, Burlo Garofolo e Aviano i valori medi raggiunti nelle sale con e senza attività ambulatoriale risultano tutti sotto soglia. Lo stesso vale per la chirurgia oncologica frammentata in 15 strutture.

Lo scrive l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas) nel rapporto consegnato, nei giorni scorsi, alla Regione. L'assessore alla Salu-

te, Riccardo Riccardi, partirà da questi numeri per delineare la riorganizzazione del sistema. La manovra è urgente per ridurre, scrive il direttore di Agenas, Domenico Mantovan, la dispersione delle attività e migliorare l'efficienza. Da qui il consiglio di «unificare le équipes chirurgiche tra grandi e medi ospedali».

I NUMERI

Due anni fa, nelle 120 sale operatorie distribuite sul territorio sono stati effettuati 9 mila 965 interventi ambulatoriali e 55 mila 730 interventi programmati e urgenti, la media per ogni sala con attività ambulatoriale oscilla tra 792 interventi a Monfalcone e 480 a Trieste. Analoga la situazione per le sale senza attività ambulatoriale: anche in questo caso la media annuale degli interventi effettuati in ogni sala non supera le 667 unità. Non a caso Age-

nas consiglia di «incrementare ovunque il livello di efficienza al fine di soddisfare i bisogni dei diversi bacini di utenza geografici». L'Agenzia che monitora i servizi sanitari regionali raccomanda, inoltre, di «disattivare le sale in eccesso», di assicurare un volume adeguato di interventi con l'utilizzo delle grandi apparecchiature e di potenziare il ricorso alla telemedicina. In questo passaggio, l'Agenzia si riferisce ai quattro robot chirurgici disponibili in regione per la prostatectomia e alla sala per la radiologia interventistica, dove dovrebbero essere effettuati 50 trombectomie l'anno. Agenas suggerisce infine di potenziare il ruolo e di ampliare il bacino d'utenza all'intero territorio regionale dell'Irccs di Aviano.

CHIRURGIA ONCOLOGICA

Anche se nella chirurgia on-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Con questi numeri il sistema va ancora più in crisi per effetto della mancanza di medici e infermieri»

cologica la copertura dei bisogni è elevata, i volumi suddivisi nei 15 presidi risultano inferiori ai valori ottimali. Si mantengono sotto soglia – lo scrivono sempre i rilevatori di Agenas – anche i volumi per gli interventi di maggiore complessità, come il cancro al pancreas e allo stomaco. Da qui il consiglio di «concentrare la casistica dispersa in 15 strutture, di cui tre del privato accreditato, e di fare riferimento a un unico centro regionale per la chirurgia di maggiore complessità». Nello stesso rapporto viene evidenziato il fatto che «nel 2022 in quattro presidi sono stati registrati meno di 100 interventi chirurgici per patologie oncologiche, mentre volumi sotto soglia sono stati riscontrati anche in altri nove punti». A conferma della sua tesi, Agenas ha stimato i fabbisogni suddividendoli per zona. Se, nel 2022, nell'ambito di competenza dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale, le necessità non superavano i 929 interventi chirurgici, nell'Azienda del Friuli centrale lo stesso valore raggiungeva le 1600 unità, mentre nell'azienda Giuliano Isontina il numero si manteneva all'interno dei 1.092 interventi chirurgici.

L'ASSESSORE

«Il valore ottimale è pari a mille interventi per sala operatoria» ricorda l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel far notare che la frammentazione delle attività chirurgiche favorisce la dispersione di personale. Non va dimenticato, infatti, «che l'attività chirurgica deve essere affiancata da una équipe infermieristica, dal fisioterapista e da altri specialisti» continua l'assessore, secon-

do il quale «la frammentazione è figlia della storia e del mancato coraggio a intervenire registrato in passato». Un concetto questo ribadito, l'altro giorno, dallo stesso Riccardi ai rappresentanti delle professioni sanitarie dai quali ha ottenuto il primo via libera alla riorganizzazione del sistema sanitario regionale. «Con questi numeri – non manca di dire l'assessore – il sistema va ancora più in crisi per effetto della mancanza di medici e infermieri presente in tutto il Paese». Di fronte a questi andamenti la ricetta è una sola e prevede la razionalizzazione delle attività. «Razionalizzare non significa tagliare posti letto o chiudere ospedali – continua a ripetere Riccardi –, significa specializzare le strutture». Detta in altri termini tutti non possono fare tutto. Su questo punto Riccardi è chiarissimo. Lo è anche quando invita a riflettere sul fatto che, oggi, «i medici non sono attratti dalle strutture che registrano questi numeri di interventi, tutti gli operatori sanitari preferiscono andare a lavorare dove la casistica è più ampia. Allo stesso modo, Riccardi ripete: «Non possiamo avere 15 punti oncologici, in questo modo rischiamo di mettere in discussione il funzionamento del sistema». E per concludere, l'assessore si sofferma sulle conseguenze derivanti dalla frammentazione dei servizi: «Liste d'attesa, fughe di personale e pazienti sono figlie di queste cose». E se l'obiettivo è condividere il rapporto Agenas, l'assessore si prepara a incontrare tutti i portatori di interesse prima di procedere all'elaborazione del piano di riordino. —

Salute in Friuli Venezia Giulia



Alcuni medici argentini: in foto qui sopra Javier Coll e Marcela Patta, nell'immagine accanto la prima a sinistra è Emilia Mockert

Medici argentini in corsia Ecco la loro busta paga «Regolarmente assunti»

Sono una trentina gli specialisti che mettono in chiaro la loro posizione
«Abbiamo un contratto di lavoro a tempo indeterminato e stipendio adeguato»

Elena Del Giudice / UDINE

Il contratto è a tempo indeterminato ed è quello di settore, nessun “caporalato”, quindi. Lo stipendio ne è la conseguenza, e come si vede dalla busta paga che pubblichiamo in pagina che evidenzia un lordo di oltre 5 mila 500 euro mensili, e un netto di 4.500, è adeguato. E le testimonianze di una trentina di medici specialisti che hanno sottoscritto una lettera in cui raccontano la loro esperienza, in Friuli e alle dipendenze di E-Health, la società di Amaro che ha concorso e si è aggiudicata alcune gare di appalto bandite da Aziende sanitarie della regione per garantire servizi e prestazioni sanitarie, smentiscono la ricostruzione secondo la quale sarebbero sottopagati. Una ricostruzione che, peraltro, è all’esame del legale di E-Health, l’avvocato Maurizio Conti, insieme alle dichiarazioni del sindacato Aaroi, il quale sta «valutando eventuali azioni da promuovere sia in sede civile che penale».

E, tanto per chiarire, la modalità con cui in Friuli Venezia Giulia si è cercato di affrontare il tema della carenza di medici specialisti nel sistema sanitario pubblico, superando quello dei “gettonisti”, è ben diverso da quello denunciato recentemente, ricorrendo a medici stranieri assunti da cooperative e sottopagati. «Noi - raccontano i medici argentini nella lettera - siamo specialisti assunti con un regolare contratto a tempo indeterminato con uno stipendio netto in busta paga che si aggira mediamente attorno ai 4.300 euro mensili a cui si sommano tredicesima e quattordicesima mensilità. Non comprendiamo come si possa dire che siamo sottopagati!».

Smentito anche lo “sfruttamento” orario: «Non accade praticamente mai che facciamo più ore di quelle previste,

i riposi sono garantiti e anche le ferie».

«Siamo amareggiati - scrivono ancora - per l’immagine professionale che è stata

data di noi: abbiamo seguito percorsi universitari sovrapposti a quelli italiani, dopo la laurea ci siamo specializzati, quindi abbiamo lavo-

rato per diversi anni in pronto soccorso, emergenza, reparti, ambulatori, sale operatorie... Non siamo - rimarkano - medici di serie B».

La busta paga di un dipendente della E-Health, la società di Amaro che ha concorso e si è aggiudicata alcune gare di appalto bandite da Aziende sanitarie del Fvg per garantire servizi e prestazioni

Per moltissimi di loro l’Italia è stato un ritorno a casa, alla casa dei nonni e dei bisnonni, essendo nipoti e pronipoti di italiani (molti anche friula-

ni) emigrati in Argentina in cerca di un futuro migliore rispetto alla miseria dell’Italia e del Nord Est del dopo guerra. «E tutti noi - spiegano - abbiamo dato un grande valore a questo fatto: i nostri avi sono emigrati per fuggire alla povertà, i loro nipoti tornano in Italia da professionisti, con una carriera avviata da spendere nella loro terra d’origine».

L’offerta di venire in Friuli «è stata chiara e trasparente fin dall’inizio, al momento del colloquio online - si legge ancora nella lettera - la società ci ha pagato le spese per il volo, ci ha dato la disponibilità di un alloggio temporaneo (spesso in hotel) e l’aiuto nella ricerca di una sistemazione definitiva. L’inserimento è avvenuto affiancandoci a colleghi italiani e per il tempo necessario ad apprendere le procedure specifiche». Nell’accordo anche «la garanzia di stabilità per almeno tre anni - spiegano ancora - : se questa parte dell’accordo non viene rispettata, andranno rimborsate le spese che la società ha sostenuto per noi e la quota di stipendio (il superminimo) che ci è stato riconosciuto. Ma noi - è la sottolineatura - siamo persone serie che rispettano i patti. Se le esigenze dovessero cambiare, abbiamo di fronte un datore di lavoro con cui è sempre possibile parlare e con il quale esiste un rapporto umano che va oltre il lavoro». Attaccati in passato per qualche imprecisione nel linguaggio, guardati con sospetto, a volte, anche all’interno delle strutture sanitarie, fino ad ora avevano preferito il silenzio. Ma adesso la misura, come si suol dire, è colma. Tanto più se le informazioni sono ritenute capziose, quando non smaccatamente infondate. Cosa che, in un futuro non troppo lontano, la magistratura sarà chiamata ad accertare.—



MARCELA PATTÀ È UNA DEI MEDICI ARGENTINI, DISCENDENTE DI EMIGRANTI ITALIANI, CHE È ARRIVATA IN REGIONE. DIPENDENTE DI E-HEALTH, PRESTA SERVIZIO PRESSO UNA AZIENDA SANITARIA DEL FVG, ED È UNA DELLA TRENTINA DI MEDICI CHE HANNO FIRMATO LA LETTERA

L’IMMIGRAZIONE ECONOMICA DEVE ESSERE SELETTIVA E SOSTENIBILE

Elena Lizzi
Lega - Identità e Democrazia

“Chi parla di emergenza umanitaria nasconde la verità e sostiene il reddito business dell'accoglienza”



“Frontex ha riferito come il 2023 è stato l’anno con i livelli più alti di migrazione irregolare dal 2016. Secondo i dati del Ministero dell’Interno, l’anno scorso nelle coste italiane sono sbarcati 157mila migranti. Save the Children stima che oltre 28mila migranti risultano deceduti o dispersi nel Mediterraneo dal 2014 a oggi. Senza parlare della Rotta Balcanica, che interessa direttamente il nostro Nordest, nonostante l’Italia non sia Paese di primo ingresso in Unione Europea e così l’immigrazione attraversa territori come quelli di Croazia e Slovenia senza fermarsi. Non è un'emergenza, che prima o poi passa, come dice chi vuole nascondere la verità. È un fenomeno epocale che se non regolato e gestito rischia di travolgere la coesione europea e portare a una sostituzione sociale e culturale che annienterà i nostri valori”. Dichiarazioni forti, ma dense di responsabilità e buonsenso quelle dell’euro parlamentare Elena Lizzi, del gruppo Lega - Identità e Democrazia, che in questi anni di mandato si è battuta affinché l’Unione Europea assumesse le proprie responsabilità.

“Il popolo italiano non gira le spalle a nessuno - continua Lizzi - ma l’accoglienza deve essere dignitosa e per chi ne ha veramente diritto: non possiamo accogliere tutti. Come Lega da sempre diciamo di aiutare queste popolazioni a casa loro, anche per evitare che persone sfortunate finiscano per diventare manovalanza della malavita o, peggio ancora, vittime

loro stesse o autori di reati contro cittadine e cittadini indifesi. Il sistema economico italiano, come quello di tutta Europa, anche a causa del calo demografico chiede lavoratori, ma gli stessi imprenditori precisano quali sono le qualifiche necessarie. Tutti i migranti economici che entrano in maniera irregolare, senza rispondere a una reale domanda di assunzione, peseranno sul nostro welfare, andando ad aggravare una spesa pubblica che è già in squilibrio”. La storia insegna, ricorda Lizzi, che solo le migrazioni gestite creano sviluppo e benessere, quelle invece subite portano al tramonto delle civiltà finite nel mirino.

“Per frenare la Rotta Balcanica - continua l’euro parlamentare - bene ha fatto il governo italiano a reintrodurre i controlli alla frontiera con la Slovenia, ma questa azione di autotutela ha confermato la grande assenza dell’Unione Europea. Purtroppo, anche il Patto sulla migrazione e l’asilo si sta dimostrando ora solo una ‘foglia di fico’ della presidente della Commissione europea e della sua maggioranza ‘posseduta’ dalla sinistra, incapaci di ammettere il fallimento di molte delle priorità da loro stessi annunciate”.

“Basta con l’alibi dell’emergenza, che per diverse organizzazioni appoggiate dalla sinistra è diventata ormai un reddito business - conclude Lizzi - serve una reale programmazione di una immigrazione economica selettiva e sostenibile”.

Elena Lizzi euro parlamentare dal 2019 nel gruppo Lega - Identità e Democrazia, amministratrice nel comune di Buja (UD) e in passato anche assessore provinciale di Udine.

I.P.



MAURIZIO CONTI AVVOCATO, È IL LEGALE DI E-HEALTH. INSIEME ALLE DICHIARAZIONI DEL SINDACATO AAROI, STA «VALUTANDO EVENTUALI AZIONI DA PROMUOVERE SIA IN SEDE CIVILE CHE PENALE» SULLE VALUTAZIONI ESPRESSE IN MERITO ALLA POSIZIONE DEI MEDICI ARGENTINI

I nodi della politica

Salvini gela Zaia

Il leader: «Per lui immagino un futuro nell'Unione europea»
La replica del governatore: «Mi occupo io del mio futuro»

Alessandra Chini / ROMA

L'«idea europea» di Matteo Salvini per Luca Zaia non è che l'ultimo segnale di quanto le acque nella Lega siano agitate. Su tanti fronti a partire, appunto, da quello del Veneto e del futuro del governatore della Regione. «Potrebbe fare tutto quello che vuole - dice Salvini - ovviamente lui ama il Veneto. Se portiamo a casa l'autonomia, le Olimpiadi, le ristrutturazioni e altri progetti suoi e della Regione sarebbe utile un difensore del Veneto in terra d'Europa». Zaia in un ruolo di commissario? L'allusione parrebbe quella, vista anche la contrarietà del governatore a correre per l'Europarlamento. E tra i più maligni non manca chi la legge come un modo per toglierlo di mezzo da eventuali partite per la segreteria. Anche perché, per il momento, e per ammissione dello stesso Salvini, la via della conferma a Palazzo Balbi sembra preclusa.

BATTAGLIA ARCHIVIATA

Il vicepremier in una due giorni veneta, ha di fatto ammesso che il partito non si impiccherà sul terzo mandato. «Se gli altri hanno detto di no - allarga le braccia Salvini - è chiaro che da soli non ce la possiamo fare. Se il 90% dei partiti è contro...». «Non ho l'ansia e non perdo il sonno per il terzo mandato», taglia corto il diretto interessato, Zaia, che ribadisce anche sul suo futuro:

«lo programmerò io, quando sarà ora». Ma è chiaro che l'archiviazione della partita lascia strascichi in una forza politica alle prese con più di qualche malumore interno, nonostante Salvini minimizzi: «sono solo due o tre, su migliaia di amministratori, quelli che hanno qualche problema». Ma - mentre il capogruppo leghista in Senato Massimo Romeo si premura di prendere le distanze dal fratello influencer che ha attaccato Salvini in un video - nella visita veneta del leader leghista non manca qualche istantanea che segna la freddezza tra lui e il governatore Zaia. La cena del segretario con 11 dei suoi fedelissimi fuori Pa-

Il segretario leghista minimizza i malumori interni: «Sono pochi ad avere dei problemi»

dova a Camposampiero - ad esempio - alla quale non avrebbero partecipato, però, secondo quanto viene riferito, amministratori leghisti di peso vicini a Zaia come il sindaco di Treviso Mario Conte. O, ancora, il fatto che al termine della conferenza stampa dopo l'evento alla Fiera Salvini si sia avviato all'incontro con le categorie locali seguito in processione da tutti i suoi, mentre Zaia e Conte se ne sono andati. Nel frattempo ribadisce il no sul terzo mandato

anche Forza Italia che da tempo ha ormai messo nel mirino la Lega nella competition in vista delle europee con l'obiettivo di arrivare al 10%.

LA CORSA AL CANDIDATO

È anche in questa chiave forse che si può leggere la proposta di Flavio Tosi per la corsa in Veneto il prossimo anno. Il nome dell'ex leghista viene messo sul tavolo da Tajani. Mentre un altro ex leghista è al lavoro per una candidatura europea nelle liste di FI: Marco Reguzzoni. Tra Lega e FI a goderli la partita - almeno sul fronte del Veneto - è Fratelli d'Italia. Da tempo un nome che circola nel partito per il Veneto è quella di Luca De Carlo, sindaco di Calalzo. C'è ancora molto tempo fino alle elezioni in Veneto ma in ogni caso - sia in chiaro che off - il partito ha fatto capire in tutte le salse che rivendica per sé la guida della Regione. Lo ribadisce il leader, Matteo Salvini. E lo dice più di qualche big a microfoni spenti. «Noi non abbiamo certo vinto di duemila voti...», la fa breve un parlamentare salviniano ricordando provocatoriamente l'esito delle elezioni Sardegna. Intanto gli occhi sono comunque puntati alle europee. Con la Lega che affila le armi e prepara per il 23 marzo una convention a Roma dal titolo: «Winds of change - Towards a Europe of Cooperation», ossia venti di cambiamento, verso un'Europa della cooperazione. —



L'ex sindaco di Verona Flavio Tosi e il ministro degli Esteri Antonio Tajani ANSA

VERSO IL VOTO

Pd e M5s blindano Lacerenza Caos campo largo in Basilicata

Nel territorio aumentano le richieste di un altro candidato. Il probabile sostegno di Calenda e Renzi al presidente di FI Bardi. Le urne il 21 e il 22 di aprile.

POTENZA

È ancora caos nel centrosinistra, ma Pd e Movimento cinque stelle tirano dritto sulla candidatura di Domenico Lacerenza. A Potenza

aumentano le richieste di un cambio in corsa. A Roma Elly Schlein e Giuseppe Conte blindano l'oculista, scelto da dem, Cinque stelle, Avs e +Europa come candidato governatore per le Regionali in programma in Basilicata il 21 e 22 aprile. E a meno di sorprese, nella regione dei due mari non ci sarà il campo largo. Azione si è seduta al tavolo del centrosinistra lucano ma non vuole La-

cerenza e quindi domani, a Matera, il leader del partito, Carlo Calenda, potrebbe annunciare il sostegno al governatore uscente Vito Bardi (Forza Italia), ricandidato dalla coalizione di centrodestra, verso cui ha ormai definitivamente virato anche Italia Viva: «Decideranno - ha detto Matteo Renzi - i dirigenti di Iv Basilicata. Io ho un'antica amicizia con Bardi». Parole apprezzate



La segretaria del Partito Democratico Elly Schlein ANSA

dal presidente di Forza Italia, Antonio Tajani: «Un candidato uscente come Bardi è in grado di aggregare molti consensi a livello locale». A una settimana dalla presentazione delle liste (venerdì 22 e fino alle ore 12 di sabato 23 marzo) il centrosinistra ha vissuto un'altra giornata sul filo della tensione, aperta con la richiesta avanzata da attivisti, sindacati, amministratori, sindacalisti e dirigenti del Pd e del centrosinistra lucano, e formalizzata in un documento diffuso da Giovanni Petruzzi, all'epoca coordinatore della mozione Cuperlo: «Sia ritirata la candidatura di Lacerenza o promuoviamo il polo dell'orgoglio lucano». —

I nodi della politica

ALLA SAPIENZA

Di Cesare «La lezione interrotta da squadristi»

«C'è stata una intimidazione squadrista di militanti di Forza Italia Giovani, esterni all'università, durante il mio corso di filosofia su Walter Benamin alla Sapienza: è la seconda volta che le lezioni vengono interrotte». A scriverlo, sui social, è la professoressa di filosofia Donatella Di Cesare, la stessa al centro nei giorni scorsi di una bufera mediatica per un post dopo la morte della Br Barbara Balzerani. «Non mi viene consentito di svolgere il mio insegnamento - scrive la professoressa - così come viene violato il diritto degli studenti. Non una pagliacciata ma una violenza di squadristismo». Parlando con l'ANSA la docente spiega poi di temere che «non ci siano le condizioni per un normale svolgimento dell'attività didattica. Si è trattato di un'azione squadristica di elementi esterni all'università, molto violenta. A mia memoria non si era mai verificato un episodio di questa entità». —

LA FEDERICO II DI NAPOLI

Gli studenti protestano Annullato il dibattito con Molinari in università



Gli studenti in protesta all'Università Federico II di Napoli ANSA

Era previsto un incontro dedicato al mar Mediterraneo I manifestanti: «Via i sionisti» Il direttore di Repubblica «Pronto al confronto civile»

Giulia Marrazzo / ROMA

Ancora proteste pro Palestina all'Università. Questa volta a fare le spese delle contestazioni il direttore de La Repubblica Maurizio Molinari che alla Federico II di Napoli doveva tenere un convegno poi annullato per le tensioni tra studenti e forze dell'ordine. «Fuori i sionisti dall'Università», lo slogan degli studenti anche se l'incontro era sul Mediterraneo. Salta così il convegno ma divampano le polemiche. E torna l'allarme per un possibile sentimento antisemita e per l'intolleranza anche nei luoghi preposti al dibattito e al confronto come gli atenei. Lo

dice chiaramente il presidente della Repubblica Sergio Mattarella dopo avere chiamato Molinari.

IL CAPO DELLO STATO

«Quel che è da bandire dalle Università è l'intolleranza, perché con l'Università è incompatibile chi pretende di imporre le proprie idee impedendo che possa

Mattarella: «Bandire l'intolleranza da tutti gli atenei, le idee non si impongono»

manifestarle chi la pensa diversamente», dice il capo dello Stato. Anche la ministra Anna Maria Bernini invia un messaggio di solidarietà al direttore de La Repubblica e sollecita alla presidente dei rettori italiani, Giovanna Iannantuoni

«una riunione straordinaria per affrontare quella che viene definita un'emergenza intolleranza non più accettabile e saranno discussi gli strumenti migliori per fare fronte a questa situazione».

Interviene anche Molinari che persegue la via del dialogo perché «la migliore risposta a ogni forma di intolleranza è il rispetto per il prossimo», scrive sul sito di Repubblica. E si dice disponibile a incontrare gli studenti che lo hanno contestato «per ascoltare le loro opinioni sulla guerra in Medio Oriente».

Invito, dice, per ora respinto. Un invito al confronto arriva anche dal rettore della Federico II, Matteo Lorito perché «c'è il diritto a manifestare, ma il dialogo è necessario». Netta, però, da parte del rettore, la condanna di quanto accaduto: «Un'azione inqualificabile, di intolleranza».

IL PRECEDENTE A ROMA

L'ultimo di una serie di episodi che testimoniano di un clima teso negli atenei, dopo che la scorsa settimana il giornalista David Parenzo era stato duramente contestato durante un dibattito alla Sapienza, avviene alla facoltà di Ingegneria, Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II: un gruppo di una quarantina di studenti ha protestato contro «i rapporti con Israele degli atenei italiani» in occasione del convegno con Molinari e il rettore Lorito. Urla, spinte e dopo qualche contatto con alcuni agenti in borghese, i manifestanti sono riusciti ad entrare, andando verso l'aula per contestare il dibattito. Tensione sufficiente per annullare il convegno. —

Il Piano Mattei

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Promuovere la formazione dei docenti, il fabbisogno del mercato del lavoro e la collaborazione con le imprese

SALUTE

- Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi primari materno-infantili
- Potenziare le capacità di gestione, formazione e impiego del personale sanitario
- Sviluppare sistemi di prevenzione e contenimento delle minacce alla salute (Pandemie e disastri naturali)

AGRICOLTURA

- Diminuire i tassi di malnutrizione
- Favorire lo sviluppo delle filiere agroalimentari
- Sostenere lo sviluppo dei bio-carburanti non fossili
- Salvaguardare il patrimonio forestale

ENERGIA

- Rendere l'Italia un hub energetico tra Europa e Africa
- Rafforzare l'efficienza energetica
- Impiegare energie rinnovabili

I PROGETTI PILOTA

9 NAZIONI
Algeria, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico e Tunisia

ACQUA

- Perforazione di pozzi, alimentati da sistemi fotovoltaici
- Manutenzione dei punti d'acqua preesistenti
- Investimenti sulle reti di distribuzione
- Attività di sensibilizzazione circa l'utilizzo dell'acqua pulita e potabile

INFRASTRUTTURE

Tutti i pilastri del piano saranno interconnessi tra loro attraverso interventi sugli impianti, generali e specifici in ogni ambito

I 5MILA EURO RICHIESTI AI MIGRANTI

Piantedosi: «Pronti a rivedere la cauzione per chi chiede asilo»

Il commento alla sentenza della Corte di giustizia europea «Per noi non è una bocciatura» Domenica la premier incontrerà il presidente Al-Sisi al Cairo

BRUXELLES

Il Governo è pronto a mandare in soffitta la contestata garanzia finanziaria da 5mila euro chiesta al richiedente asilo per evitare il trattenimento in un

centro in attesa dell'esito della sua domanda di protezione. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, informando che si sta ragionando su un intervento per graduare l'importo previsto dal decreto legge dello scorso settembre e disapplicato dai giudici di Catania. La Cassazione, chiamata a pronunciarsi sul ricorso del governo contro la mancata applicazione delle procedure accelerate di fron-

tiera contenute nel decreto Cutro, si è rivolta alla Corte di giustizia europea chiedendo una trattazione d'urgenza, negata ieri dalla Corte. «Ma non è una bocciatura», ha sottolineato Piantedosi, né del decreto Cutro né dell'accordo Italia-Albania. Tutt'altro. Per il ministro, «in realtà è una prima certificazione che siamo sulla strada giusta. Significa innanzitutto che per la Cassazione, tutto quello che viene prima» delle



La premier Meloni in riunione per la cabina di regia del Piano Mattei

determinazione della cauzione di 5mila per i migranti, «è ritenuto manifestamente tutt'altro che infondato e lo leggo quindi come foriero» della certificazione «della bontà del nostro quadro normativo». C'è, ha evidenziato, «un assunto controverso», i 5mila euro di cauzione. Ma se il dubbio è solo quello, «siamo pronti ad eliminarlo graduando l'importo» della garanzia «con l'applicazione caso per caso» della misura. Intanto Giorgia Meloni si appresta a partire in missione per l'Egitto, dove domenica incontrerà il presidente Abdel Fattah al-Sisi. C'è «un'enorme apertura di credito» dai Paesi africani, a cui si deve rispondere con «concretezza», rendendo realtà la promessa di un approccio «da pari a pari». —

Verso il voto

LA CONVENTION DEL SINDACO

Ciriani: «In Europa senza abbandonare la nave Pordenone»

Pienone in Fiera. «Servirà il doppio della fatica, ma ce la farò»
Dall'energia all'immigrazione. Il fratello ministro: no alle divisioni

Martina Milia / PORDENONE

Parla dei temi dell'Europa cari a Giorgia Meloni – dalla transizione ecologica all'immigrazione –, senza però tralasciare i tigli di Pordenone – «perché qualcuno crede che moriremo tutti soffocati» – e soprattutto senza ribadire con chiarezza: «Non intendo abbandonare la nave, sarà doppiamente faticoso, ma Pordenone non l'abbandonerò. Gli eletti al Parlamento europeo di solito scompaiono? Vi stancherete di vederli».

Alessandro Ciriani veste i panni del candidato alle europee per Fratelli d'Italia davanti a una platea «di 700 persone» fa i conti il ministro e fratello Luca Ciriani –. Se fossimo del

Pd diremmo 2 mila, ma noi siamo persone serie».

E nel lungo intervento proiettato ai grandi temi internazionali il sindaco si toglie anche qualche sassolino: «Ho lavorato a un cambiamento che questa città non aveva mai visto. E in Europa troverò ancora più opportunità per il territorio – il messaggio –. Lo farò con fatica, ma anche con amore. La sinistra fin dal 2016 ha pensato che fossimo un fuoco di paglia, considerandoci usurpatori e non avversari». Ha aggiunto: «Ci hanno scatenato contro, soprattutto negli ultimi mesi, la più odiosa, cattiva e livorosa offensiva che si sia mai conosciuta. Ma a noi non fa paura. Perché rispondiamo colpo su colpo con la concre-

tezza, le opere, nuovi servizi. E sono cose che non si possono nascondere dietro la cortina fumogena di una polemica creata ad arte da groppuscoli, sedicenti comitati e dai loro amplificatori».

Ad aprire la serata in fiera, (dove le 500 sedie preparate non basteranno), l'emozione autentica degli storici amici e compagni di avventura politica del sindaco. Prima quella dell'onorevole Emanuele Loperfido, che ne ha ricordato l'excursus politico fin dalla circoscrizione e la campagna per le europee del 2014 «quando Fdi era al 3,5 per cento, ma lui ci portò oltre il 7,25 ottenendo 8132 voti personali», e quella dell'assessore Elena Ceolin che ha presentato «l'uomo poli-



Alessandro Ciriani e immagini della sala a Pordenone FOTO BRISOTTO/PETRUSI

tico di visione oltre il che il bravo amministratore, due caratteristiche difficili da trovare insieme».

Il supporto del partito è arrivato dal coordinatore regionale Walter Rizzetto, che ha parlato dell'approccio concreto ai problemi di Fdi in Italia e in Europa e dal ministro e fratello



Luca Ciriani: «In questo territorio ci lamentiamo spesso di essere periferici e poi quando arriva il presidente del Consiglio ci dividiamo mancando di intelligenza e maturità. Questo atteggiamento della sinistra è alimentato dalla frustrazione e arriva a danneggiare l'interesse della comunità pur di dan-

neggiare l'avversario».

Il candidato ha parlato quasi 40 minuti partendo dalle ragioni della discesa in campo. «La prima siete voi: la risposta di stasera mi fa capire che questa decisione non è velleitaria, ma vuole irrobustire l'azione di Giorgia Meloni. La seconda ragione sta nel fatto che l'Europa impatta in modo pesantissimo sulle nostre comunità e aziende». L'Europa «fragile e indifesa» colpita «dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina» secondo il sindaco di Pordenone ha bisogno di una maggior presenza dei conservatori per sveltare davvero. E quindi ha parlato di transizione ecologica che deve essere anche «economica» perché «non esiste sovranità politica senza sovranità energetica, avevamo ragione noi». E poi agricoltura, tutela del made in Italy, il rischio sudditanza dalla Cina, il debito pubblico, «la sciagura super bonus» e l'immigrazione che «va controllata, ridotta, bisogna privilegiare chi è più integrabile. L'immigrazione deve essere funzionale ai bisogni del nostro Paese, di qualità, partendo dall'assorbimento di quelli inoccupati. Al netto di chi fugge dalle guerre, importiamo milioni di persone più che altro attratte dal consumismo. Ma è un'illusione che rischia di tramutarsi in marginalità e criminalità. Lo dice l'Istat: il 40 per cento dei reati sessuali è commesso da stranieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La famiglia

Accanto a Ciriani, giacca fucsia, la moglie Silvia Birri, che si è commossa al ringraziamento del partito per i sacrifici a cui la famiglia del sindaco è chiamata.



La sicurezza

Tanta vigilanza ieri sera fuori e dentro la fiera (all'interno più che altro con personale in borghese). La serata si è svolta senza problemi di sicurezza.



Gli applausi

Inno d'Italia all'inizio, sventolio di bandiere durante gli applausi, un pubblico composto ha accompagnato il discorso di Ciriani. Alla fine tutti in piedi.

A pochi chilometri la sfida leghista Zannier: «L'Ue è come il Titanic»

Candidatura a un passo. Dreosto rilancia il terzo mandato, Gava insiste sull'energia, Cisint in difesa

Massimo Pighin / PORCIA

Il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani in fiera per presentare la sua candidatura alle elezioni europee, la Lega a Porcia, dove alcuni dei suoi big hanno avviato il percorso verso il medesimo obiettivo. Pochi chilometri di distanza, un'ora e mezza di differenza, con Ciriani ad aprire la serata densa di eventi il Carroccio a ruota: la partita, a tre mesi dal voto, è aperta.

A Porcia, all'auditorium sala Demioz, erano in tanti per ascoltare il viceministro Vannia Gava, l'europarlamentare Elena Lizzi, l'assessore regionale Stefano Zannier, a un passo dalla candidatura anche senza l'annuncio ufficiale, e il sindaco di Monfalcone Anna Cisint, già in corsa.

Il presidente della Regione

Massimiliano Fedriga ha inviato un videomessaggio. Poi sono intervenuti il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, e il sindaco di Porcia Marco Sartini, che l'8 e 9 giugno si ricandiderà. Moderati dal giornalista del Messaggero Veneto Mattia Pertoldi, i relatori hanno potuto affrontare molti temi.

«Chi critica certe posizioni come ha fatto la Lega – ha detto il presidente Fedriga nel videomessaggio – non vuole fare male all'Europa, ma favorire il riconoscimento dell'Europa come ente che dà risposte».

Il primo cittadino del comune ospitante Sartini ha sottolineato «l'importanza di andare a votare anche per le amministrative».

Poi Dreosto: «Qualcuno – ha detto – sta prendendo palcoscenici non pertinenti al suo passato: la Lega è l'unico



Zannier al microfono e il pubblico a Porcia FOTO BRISOTTO/PETRUSI

partito che si è battuto contro una serie di politiche drammatiche. Noi abbiamo due battaglie. La prima: i bravi amministratori devono avere la possibilità di candidarsi anche più di due volte. E poi, nei comuni con oltre 15 mila abitanti, eleggere il sindaco senza ballottaggio, col 40% dei voti: una proposta che, per questioni di opportunità, ripresenteremo dopo le elezioni».

«I nostri allarmi – ha sottolineato Lizzi – sono sempre stati definiti catastrofisti. Adesso dobbiamo decidere da che parte andare. I provvedimenti che arrivano alle famiglie sono quelli che riguardano auto, casa, cibo. Il programma della maggioranza che governa l'Europa è incentrato su green deal e gender».

Così Vannia Gava: «Abbiamo scelto di stare fuori da un programma incentrato sul

new green deal: è chiaro che non è condivisibile. Va bene le rinnovabili, ma siamo un Paese che ha bisogno di energia: dobbiamo dare sicurezza energetica. Se la vogliamo avere, non possiamo rimanere indietro sul nucleare: dobbiamo continuare a investire su ricerca e innovazione. Nel tempo che abbiamo impiegato per attivare il rigassificatore di Piombino la Germania ne ha messi in funzione sei».

«Non è un periodo facile per me – ha affermato Cisint –. In tanti mi state supportando in una battaglia che porto avanti da sette anni: nella nostra città le presenze musulmane sono altissime. Monfalcone ha 30.500 abitanti, 7 mila sono bengalesi mussulmani, che sono diventati molto più integralisti di quanto erano. Stiamo portando avanti una battaglia per la difesa del nostro Paese: è per l'Italia, non per Monfalcone».

«L'Europa è come il Titanic – ha concluso Zannier –: si cerca di usare un metodo per fare confusione, per mascherare la direzione della nave: verso l'iceberg. Versiamo all'Europa più di quanto riceviamo. Il 40% dei fondi lo mette l'Europa, il resto Stato e Regione, ma l'Europa vuole dettare il 100 per cento delle regole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Civimix

Vuoi entrare gradualmente
nei mercati finanziari?

Cogli la duplice opportunità di
un **investimento pianificato**
e del **conto deposito al 5%**.

Tasso valido per 12 mesi
per sottoscrizioni entro
il **30/04/2024**.



Adesso puoi scegliere anche i **fondi comuni ad alto profilo di responsabilità** sociale e ambientale.

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

ANIMA

ARCA

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Fidelity
INTERNATIONAL

J.P.Morgan
ASSET MANAGEMENT

Vontobel

Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua filiale o contattaci: info@civibank.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Arca Fondi SGR, Eurizon Capital SGR (solo per quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano), Fidelity International, JPMorgan Asset Management (Europe) S.r.l. e Vontobel Asset Management S.A., con esclusione dei fondi monetari. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 10.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito CIVIMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. È possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Prima della sottoscrizione leggere la scheda informativa sulla vendita abbinata, il foglio informativo del conto di deposito Civimix, disponibili su www.civibank.it e nelle filiali. Per i fondi comuni di investimento si prega di consultare il Prospetto e il documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento, tali documenti sono disponibili anche sui siti dei partner. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. Il rendimento del 5,0% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione. Offerta valida fino al 30/04/2024. Una volta che le somme inizialmente conferite nel conto deposito vengono impiegate per la sottoscrizione dei prodotti di risparmio gestito, le stesse sono esposte ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari, ovvero, tra gli altri, al rischio di mercato, al rischio di cambio, al rischio di credito e al rischio liquidità.

civibank.it



L'evento



I TEMI CHIAVE

Talenti
e competenze

Coordinato dal ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara (a sinistra), il G7 Istruzione vedrà la presenza degli omologhi di Canada, Francia, Germania, Giappone, Stati Uniti, Regno Unito oltreché dei rappresentanti dell'Ue e degli enti partner – Onu, Unicef, Ocse, Global partnership for education – per «riposizionare la scuola al centro della crescita comune».



G7 istruzione anche a Lignano

Dal 27 al 29 giugno il summit internazionale a Trieste, Youth 7 in Friuli

Francesco Codagnone

Il programma ufficiale è sotto embargo fino a inizio estate e da Palazzo Chigi trapelano solo pochi dettagli sul contenuto dell'evento internazionale. La macchina organizzativa è ancora alle prime battute ma, dopo un giro di chiamate a Roma, si scopre che i sopralluoghi governativi sono già avvenuti nella massima riservatezza e che le location scelte per il summit sono ormai blindate: piazza Unità, Castello di Miramare, Istituto Nautico, Its Alessandro Volta e Area Science Park. È dunque ufficiale: sarà Trieste a ospitare tra il 27 e il 29 giugno il G7 dell'Istruzione, una delle venti tappe ministeriali verso il forum intergovernativo che riunisce sette dei Paesi più avanzati e di cui l'Italia ha assunto la presidenza di turno dal primo gennaio.

Il vertice sarà coordinato dal ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valdi-

ta e presieduto dai suoi omologhi di Canada, Francia, Germania, Giappone, Stati Uniti, Regno Unito oltreché i rappresentanti dell'Unione Europea e degli enti partner – Onu, Unicef, Ocse, Global partnership for education – per «riposizionare la scuola al centro della crescita comune», come affermato dallo stesso Valditara, e facilitare la cooperazione internazionale in materia di didattiche innovative e formazione professionale, con l'outreach di favorire l'accesso allo studio nei Paesi emergenti dell'Unione Africana, invitata a partecipare all'incontro ministeriale.

È la settima volta che l'Italia assume la presidenza del G7, il vertice che dal 1975 riunisce le sette economie più avanzate a confronto sui principali nodi dell'attualità. L'incontro dei leader di Stato si svolgerà tra il 13 e il 15 giugno nel resort di lusso di Borgo Egnazia, in Puglia, ma tra marzo e ottobre il calendario

del Governo prevede venti riunioni ministeriali su altrettanti temi caldi in diverse città italiane: dopo il primo incontro conclusosi ieri tra Trento e Verona, con focus su Industria e innovazione, adesso toccherà a Milano (Trasporti), Capri (Esteri), Torino (Clima), Venezia (Giustizia), Stresa (Finanze), dunque Trieste con la riunione dei ministri dell'Istruzione.

Le minute del programma sono ancora sui tavoli di Palazzo Chigi e Farnesina ma da viale Trastevere la consiglieria diplomatica del Mim Serena Lippi, sherpa designata per il G7 Istruzione, fa sapere che le riunioni tecniche procedono a ritmo militare e che il ministro Valditara è «entusiasta» per la scelta della città, ricaduta su Trieste per «ragioni di sicurezza e semplicità logistica» e perché «ci fa fare bella figura con le delegazioni estere». Il 27 giugno un comitato di «circa 150 persone» tra ministri, cerimonieri e staff arri-

verà in città accolti da un ricevimento imbastito nel Castello di Miramare. Il 28 e il 29 nel palazzo della Regione di piazza Unità si entrerà dunque nel vivo del summit mentre i vari appuntamenti a cornice saranno scanditi da un'agenda definita «istituzionale» e «assolutamente formale», tra visite ai musei, eventi mondani e una serata al Teatro Verdi. I due filoni sui quali si concentreranno i lavori nel palazzo del Lloyd Triestino saranno la «valorizzazione dei talenti degli studenti» per il «miglioramento della qualità, dell'inclusività e dell'equità dei sistemi di istruzione» e il «sostegno allo sviluppo delle competenze e della formazione professionale per una società e un mercato in forte cambiamento», attraverso «metodi didattici innovativi per avvicinare i giovani al mondo del lavoro», tema molto caro al Mim e al centro della riforma scolastica di Valditara. Anche da questo è dipe-

Il ministro Valditara si è detto «entusiasta» all'idea di organizzare l'evento nel capoluogo regionale

Tra le sedi scelte per i lavori il Castello di Miramare, il Nautico, il Volta, Area Science Park e i palazzi di piazza Unità

Il «G7 dei giovani» il Mim lo immagina nella meno formale location lignanese: «Momento di incontro e formativo»

sa la scelta di ospitare la sessione ministeriale a Trieste, da Roma vista come un «modello di eccellenza italiana» di integrazione scuola-impresa: fiore all'occhiello del sistema triestino sono l'Istituto Nautico, Area Science Park e l'Its Alessandro Volta, dove – svelano gli stessi dirigenti degli istituti – nei giorni scorsi si sono tenuti tutti i sopralluoghi in preparazione di una visita dei sette ministri, che sarà accompagnata da conferenze e incontri dedicati agli studenti. E sempre per i ragazzi è pensato l'evento collaterale – che però è al momento ancora tutto da confermare – del «Youth 7 for Education», ovvero il «G7 dei giovani per l'Istruzione» che il Mim immagina nella meno formale location di Lignano Sabbiadoro: un «momento di incontro e formativo» dedicato a una delegazione di ragazzi e ragazze dei Paesi partecipanti, tra attività e laboratori sulle linee guida dell'educazione civica, dal rispetto dell'ambiente all'utilizzo consapevole di nuove tecnologie e social.

Al termine dell'incontro i partecipanti adotteranno la Dichiarazione ministeriale, che sarà condivisa nelle sale della Prefettura. Il contenuto è tutto da definire ma – vista l'attualità del tema – non è da escludere che si discuterà anche di intelligenza artificiale e del suo utilizzo nel mondo del lavoro e dell'istruzione: nodo sul quale si misurerà la distanza tra l'Europa, decisa nel regolamentare, l'approccio più soft di Stati Uniti e Giappone, oltreché porre nuove sfide di cooperazione per lo sviluppo digitale dell'Unione Africana. —

LUCE, L'ENERGIA DEL NOSTRO TEMPO



Design, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.
Con uno stile versatile e contemporaneo,
Citizen Marine 1810 è alimentato dal sistema Eco-Drive,
che trasforma ogni fonte di luce in energia, eliminando
completamente la necessità di sostituire le batterie.
Un'innovazione che illumina il cammino verso la sostenibilità.

Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Marine 1810.

GARANZIA
ITALIA

2+3

Acquista Marine 1810 nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

LUNEDÌ 18 MARZO LA PROSSIMA UDIENZA A TRIESTE



Accertamenti dei Ris dopo uno degli attentati compiuti da Unabomber tra il 1994 e il 2007, il procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolò e il giornalista Marco Maisano, a destra, mentre esamina alcuni atti d'inchiesta

L'indagine riaperta su Unabomber Prelievi del Dna su nuove persone

Risiedono nel Pordenonese e nell'Udinese. Già sospettate e scartate, saranno oggetto di comparazione

Antonio Bacci / PORDENONE

A volte, perché il cerchio si stringa, bisogna prima allargare qualcosa. In questo caso le indagini.

Lo sa bene il procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolò, che un anno fa proprio di questi tempi, era il 13 marzo, aveva disposto l'incidente probatorio nella riaperta inchiesta su Unabomber e sulle esplosioni a Nord Est tra il 1994 e il 2007.

Sul registro degli indagati, principalmente a loro tutela, per poter conoscere ed eventualmente partecipare alle indagini con i loro esperti, erano finiti i fratelli Elvo e Galliano Zornitta, di Azzano Decimo e Belluno, Luigi Pilloni di Gaiarine, i fratelli gemelli di Sacile Lorenzo e Luigi Benedetti, Claudio e Dario Bulocchi, fratelli di Fontanafredda, Luigi Favretto, di Tarcento, Angelo La Sala, di Sequals, Cristiano

Non si vuole lasciare alcunché di intentato e a questo punto si ipotizza che dai reperti siano emerse tracce utili

Bisogna fare presto perché quasi tutti i reati dell'epoca degli attentati sono già caduti in prescrizione

Martelli, di Azzano Decimo, Giovanni Fausto Muccin, di Casarsa della Delizia. Tutte persone che si erano sempre professate estranee a qualsiasi ipotesi di coinvolgimento.



I faldoni dell'inchiesta Unabomber, ora nelle mani dei periti del gip

Ora, passato un anno, non saranno loro i soli a risultare d'interesse per i periti incaricati dal gip del tribunale di Trieste, Luigi Dainotti, di far luce sul caso. Vi è infatti un'altra

quindicina di persone il cui Dna, per il colonnello Giampietro Lago e l'antropologa molecolare forense Elena Pilli dell'Università di Firenze (nota per aver lavorato, fra gli al-

tri, al caso di Yara Gambirasio), vale la pena di essere acquisito. Si tratta di sospettati dell'epoca, residenti nelle province di Pordenone e Udine, collegati con indagati o balzati all'attenzione degli inquirenti per diverse circostanze. Persone che all'epoca delle esplosioni vennero attenzionate e scartate. I rami secchi delle indagini friulane. Perché, allora, i periti vogliono riconvocarli? Per non lasciare alcunché di intentato. E per sottoporre anche loro alla comparazione del Dna, alla luce di tecnologie all'epoca inesistenti.

Di qui l'ipotesi che questo lunedì, 18 marzo, data della prossima udienza di fronte al gip del tribunale di Trieste, si disponga un rinvio per dar modo ai periti di procedere in tal senso. Perché non è stato possibile farlo prima? Perché i mesi precedenti, in preparazione a questa udienza, sono stati impiegati dalla procura della Re-

pubblica per individuare queste persone, capire se fossero ancora in vita e dove risiedessero. A loro sarà ora chiesto di sottoporsi volontariamente a prelievo del Dna. In caso di diniego, il gip potrà valutare se disporre il prelievo coatto.

A far riflettere è, però, un aspetto ulteriore. Se prima si convocano gli indagati e adesso anche i "rami secchi", è verosimile pensare che sia stato trovato qualcosa con cui comparare il loro Dna. Che dai dieci reperti forniti dalla procura al gip, su input del giornalista Marco Maisano e di due delle vittime del bombarolo, Francesca Girardi e Greta Momesso, sia stato ricavato qualcosa di potenzialmente riconducibile a Unabomber.

Due notizie per concludere. La prima: bisogna correre. Sono già in prescrizione 24 attentati su 29. Restano risarcibili sei vittime e, nel più recente dei reati, la prescrizione scadrà nel 2026. Difficile immaginare la conclusione del procedimento in tutti i suoi gradi di giudizio.

La seconda: a giugno, per obblighi di legge legati a ragioni anagrafiche, il procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolò concluderà il suo percorso in magistratura. Del fascicolo, in tal senso, si sta occupando anche il collega Federico Frezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia nell'appartamento di un condominio a Bologna

Madre e tre figli piccoli muoiono a causa del fumo di una stufetta

BOLOGNA

Il fuoco ormai non c'era più ma c'era fumo ovunque nell'appartamento al quarto piano di via Bertocchi a Bologna e non ha lasciato scampo a una mamma e ai suoi tre bambini piccoli. Sono morti tutti e quattro di notte, in camera da letto, probabilmente nel sonno: Stefania Alexandra Nistor, 32enne,

la figlia di sei anni, Giorgia Alejandra, e i gemelli di due, Matia Stefano e Giulia Maria. Una famiglia sterminata da un'intossicazione, generata da un cortocircuito che ha coinvolto l'impianto elettrico e una stufetta forse difettosa. Le finestre chiuse hanno fatto il resto. Le prime verifiche dei vigili del fuoco e degli agenti di polizia, intervenuti con diverse squa-

dre poco prima dell'una nel condominio di nove piani in zona Barca, su segnalazione di una persona al piano superiore, si sono concluse senza molti dubbi: la causa del rogo è accidentale. Non ci sono altre abitazioni coinvolte o danneggiate. Saranno fatti ulteriori accertamenti e la Procura, con il pm di turno Elena Caruso, deciderà quali aspetti sarà neces-



Le finestre dell'appartamento nel condominio a Bologna

sario approfondire, ma per il momento non ci sono altre piste da seguire. Molto probabilmente non saranno neppure disposte le autopsie, proprio

perché non rimangono incertezze sulle cause delle morti.

Resta il dramma di un padre, separato da Stefania e non convivente ma secondo il

racconto di chi li conosceva in buoni rapporti con la donna, come lei di origine romena. È arrivato nella notte, insieme ai nonni, ed ha avuto un mancamento per il dramma. Ha poi scelto un'immagine di una candela e un drappo nero per condividere il proprio dolore sui social, dove ha raccolto centinaia di messaggi di condoglianze. I vicini invece hanno voluto lasciare un mazzo di fiori bianchi, una rosa e margherite, davanti al portone. Con un biglietto: «Nessuna parola può dare sollievo e conforto per una perdita così profonda». Il cordoglio è vasto, dal ministro dell'Interno Piantedosi al presidente dell'Emilia-Romagna Bonaccini, all'arcivescovo di Bologna Zuppi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.org



SPACCIO OCCHIALI VISION®


CENTRI OTTICI

DOPPIO SCONTO EXTRA SCONTO DEL 20%

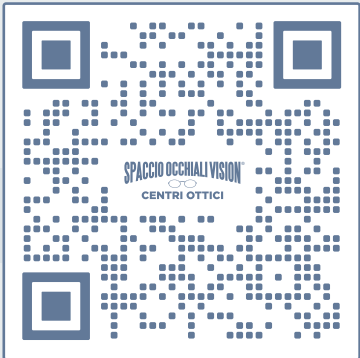
Fino al 30 aprile 2024. Regolamento completo nei negozi.

PRENOTA ORA IL CONTROLLO DELLA VISTA
GRATUITO

Nei nostri centri trovi Ottici diplomati in grado di risolvere ogni tua esigenza con rapidità, serietà e professionalità.



INQUADRA IL CODICE E
PRENOTA SUBITO LA TUA
VISITA GRATUITA.



CONTROLLOVISTA.IT

Scopri di più nei nostri negozi

UDINE Via Manin 13 T. 0432 204175	GORIZIA V.le Trieste 225/1 T. 0481 520311	SISTIANA, TS Loc. Sistiana 27/i T. 040 299516	CODROIPO, UD V.le Venezia 119 T. 0432 906287	TARVISIO, UD Via Vittorio Veneto 160 T. 0428 416011	SACILE, PN Via Matteotti 20/B T. 0434 999603
--	--	--	---	--	---

La crisi internazionale

Vertice tra Macron, Scholz e Tusk

«No escalation ma sostegno a Kiev»

I tre leader a Berlino trovano l'intesa per l'invio di armi a lungo raggio. Il presidente francese frena sull'invio di truppe

Stefano Intreccialagli / ROMA

Il triangolo di Weimar si ritrova unito sulla necessità che Putin non debba vincere. E mobilita l'Europa per offrire il maggior sostegno possibile all'Ucraina. L'incontro a Berlino tra il cancelliere tedesco Olaf Scholz, il presidente francese Emmanuel Macron e il premier polacco Donald Tusk, arriva all'indomani delle parole del capo dell'Eliseo, che ha ribadito di non escludere in futuro l'invio di truppe occidentali al fianco di Kiev. Ma Francia, Germania e Polonia «non prenderanno mai l'iniziativa di un'escalation», ha rassicurato Macron

Mosca attacca l'Eliseo
«Sogni folli». Tajani:
«Si rischia la terza guerra mondiale»

dopo che il collega tedesco aveva illustrato le «priorità» concordate dai tre leader, tra cui «una nuova coalizione» per le armi a lungo raggio.

LE DIVERSE POSIZIONI

Il vertice - il primo del formato da giugno 2023 - ha provato a dissipare le tensioni tra Parigi e Berlino, sfociate in aperte divergenze su come dare sostegno all'Ucraina. Mentre i partner europei sono frustrati dal rifiuto di Scholz di fornire i suoi missili Taurus a lungo raggio a Kiev, Berlino non ha nascosto l'irritazione per le ultime uscite di Macron, a cominciare ovviamente dall'ipotesi di inviare truppe Nato.

Mercoledì Scholz ha ribadito in Parlamento che la partecipazione dei soldati tedeschi al conflitto è «un limite che non vuole oltrepassare». Una posizione condivisa anche dall'Italia, con il ministro degli Esteri

Antonio Tajani che ha escluso la possibilità di mandare soldati in Ucraina. Perché «entrare e fare guerra alla Russia - ha avvertito il titolare della Farnesina - significa rischiare la Terza guerra mondiale».

«Sogni folli e paranoici», ha invece attaccato il capo dei servizi segreti esteri russi Sergei Naryshkin commentando le parole del capo dell'Eliseo. Mentre per il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, la Francia è già stata «trascinata nel conflitto» e con queste affermazioni è pronta ad aumentare il suo coinvolgimento.

GLI ACCORDI

Al netto del dibattito sulle truppe occidentali, a Berlino i leader dei tre Paesi hanno concordato «l'immediato approvvigionamento di un numero ancora maggiore di armi per l'Ucraina sull'intero mercato mondiale» e «l'ampliamento della produzione», ha spiegato Scholz in conferenza stampa. «Poi aumenteremo anche il nostro sostegno nell'ambito dell'Unione Europea», ha assicurato il cancelliere.

Sotto questo aspetto, «utilizzeremo i profitti significativi dei beni russi congelati in Europa per sostenere finanziariamente l'acquisto di carri armati per l'Ucraina», ha spiegato il leader tedesco proprio mentre fonti comunitarie hanno rivelato che il vento è cambiato a Bruxelles: dopo mesi di discussione, tra gli Stati membri pare che si sia trovato un accordo sugli asset russi, e non si esclude che Commissione e Servizio di Azione Esterna possano presentare una proposta prima del vertice dei leader della prossima settimana. Per Kiev però le parole devono tradursi molto rapidamente in aiuti militari: le carenze di munizioni hanno costretto gli ucraini a cedere terreno all'avanzata russa. —



Olaf Scholz, Donald Tusk ed Emmanuel Macron a Berlino per il loro vertice ANSA

IL PREMIER UNGHERESE CONTRO LE POLITICHE COMUNITARIE

La minaccia di Orban

«Bruxelles ci ha fregati è tempo della rivolta»

BRUXELLES

L'Europa come l'impero austro-ungarico, l'Ungheria pronta a marciare su Bruxelles. Viktor Orban ha non a caso scelto la festa nazionale magiara per un nuovo, durissimo, intervento contro l'Ue. In un discorso intriso di retorica sovranista il premier ungherese ha fatto capire che la sua campagna elettorale è iniziata. L'Unione europea vuole «costringere ad accogliere migranti e a riedu-

care i bambini ad accettare l'omosessualità. Siamo stati fregati, è tempo della rivolta», ha sentenziato Orban, apparentemente incurante del fatto che, dal primo luglio, l'Ungheria sarà presidente di turno dell'Ue. Presato in patria dalle formazioni che, come il partito The Jobbik, sono ancora più a destra di Fidesz, Orban in queste Europee sembra giocarsi la partita. Da quando è stato sospeso dal Ppe il suo partito all'Eurocamera, è stato ta-

gliato fuori da tutto e continua a stagnare tra i non iscritti. Nelle settimane scorse ha annunciato di voler entrare nei Conservatori e Riformisti, il partito di Giorgia Meloni. Orban vuole contare di più e, in questo senso, la premier italiana rappresenta una sponda perfetta. L'ingresso di Fidesz in Ecr, tuttavia, rischia di rallentare o addirittura bloccare il percorso di avvicinamento di Meloni alla futura maggioranza pro-Ursula. E le parole di Orban non fanno che confermare questo rischio. «Se vogliamo difendere la libertà e la sovranità dell'Ungheria, non abbiamo altra scelta che occupare Bruxelles», ha sottolineato. «Ci impongono la guerra contro la Russia, noi vogliamo la pace», ha protestato il capo del governo. —

IL CONCERTO

Pupo al Cremlino

«Il mio cuore è qui con voi»

«Non parlo russo, ma il mio cuore è qui, con voi». Con queste parole, dette un po' in lingua locale e un po' in italiano, Pupo ha concluso le tre ore di concerto davanti al pubblico che gremiva l'immensa sala del Palazzo di Stato del Cremlino. Chi si aspettava dichiarazioni politiche, o parole di elogio per il presidente Vladimir Putin, è rimasto deluso. Solo un breve invito, rispondendo alla domanda dei due conduttori, a non cedere «all'ostilità che porta ad emarginare la cultura russa, patrimonio di tutta l'umanità».

L'OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DEL BOMBARDAMENTO CHE DISTRUSSE LA CITTÀ

Mattarella ricorda Cassino

«Costruire ponti per la pace»

ROMA

La nostra Costituzione ci chiede, e questo resta il ruolo dell'Italia, di «costruire ponti di dialogo, di collaborazione con le altre nazioni, nel rispetto di ciascun popolo» perché «la guerra non sa arrestarsi sulla soglia della barbarie». I venti di guerra spirano sempre più potenti nel mondo e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella non nasconde la

propria preoccupazione per una evidente escalation di tensioni che oggi terremota le relazioni internazionali dall'invasione russa dell'Ucraina al disastro umanitario in atto nella striscia di Gaza.

I toni di Sergio Mattarella segnano note di angoscia, certamente una crescita di timori e le sue parole sulla barbarie portano il pensiero alla strage in corso a Gaza. Il capo dello Stato ritiene fondamentale

l'impegno europeo per difendere l'Ucraina e certamente non ha cambiato idea. Ma oggi in una visita a Cassino - dove si ricordava l'anniversario della distruzione della città - il presidente ha incrociato la storia del passato con quella del presente. «Mentre un sentimento di pietà si leva verso i morti, verso le vittime civili, non può che sorgere, al contempo, un moto di ripulsa - ha spiegato Mattarella - da parte di tutte le



Il capo dello Stato, Mattarella, durante il suo intervento a Cassino

coscienze per la distruzione di un territorio e delle sue risorse, per l'annientamento delle famiglie che lo abitavano, nel perseguimento della cieca logica della guerra». Da qui l'appello del presidente ad «interrompere il ciclo drammatico di violenza», a «non dimenticare mai le conseguenze dell'odio, del cinismo, della volontà di potenza che si manifesta nel mondo».

Il «messaggio forte» che viene da «Cassino, città martire, città della pace» è proprio quello di «far memoria di una tragedia» e quindi a farne «un richiamo a far cessare, ovunque, il fuoco delle armi, a riaprire una speranza di pace, di ripristino del diritto violato, della dignità riconosciuta a ogni comunità». —

La crisi internazionale

NELLA FEDERAZIONE URNE APERTE FINO A DOMENICA

La Russia vota per le Presidenziali Raid sui seggi nelle zone occupate

Scontata la riconferma di Putin. Tensione per le proteste e gli attacchi ucraini. Missili russi su Odessa

Alberto Zanconato / MOSCA

I ragazzi ucraini che hanno martellato per ore la regione di confine di Belgorod, inchostro versato nelle urne per protesta in diverse città russe, un tentato attacco con una bottiglia incendiaria a San Pietroburgo e bombardamenti di Kiev sui seggi nel Kherson occupato. È trascorsa in modo tutt'altro che tranquillo la prima giornata della maratona elettorale destinata a riconfermare Vladimir Putin - che ha votato online - alla guida del Paese per un quinto mandato. «Il regime neonazista di Kiev sta cercando di intimidire

Diverse persone sono state arrestate per aver versato dell'inchiostro sulle schede elettorali

le persone e interrompere il processo elettorale», ha accusato il capo del Cremlino, assicurando al tempo stesso che gli attacchi ucraini «non resteranno impuniti». I tre giorni elettorali, che si concluderanno domenica sera, non fermeranno però nemmeno gli attacchi russi sull'Ucraina. Almeno 20 persone sono state uccise e 73 ferite in un raid missilistico sulla città portuale di Odessa, secondo un bilancio delle autorità locali. Un attacco definito «ignobile» dal presidente Volodymyr Zelensky che ha condannato «la feccia russa» per aver lanciato due missili, «il secondo quando erano già arrivati soccorritori e medici». Le presidenziali si tengono anche nelle quattro regioni ucraine parzialmente occupate dai russi e ufficialmente annesse a Mosca, quelle di Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson.

In quest'ultima, ha riferito la commissione elettorale locale, una bomba è stata fatta esplodere davanti a un seggio, mentre le truppe di Kiev ne hanno bombardati altri due, a Kakhovka e Brilevka. In Russia, invece, razzi Vampire ucraini hanno cominciato ad abbattersi fin dalle prime ore della giornata sulla regione di Belgorod.

LA GIORNATA

Nel resto della Russia intanto diverse persone sono state arrestate per aver versato inchiostro nelle urne per sabotare le schede, in quella che è apparsa come una protesta coordinata, in almeno cinque seggi nelle regioni di Mosca, Voronezh, Rostov e Karachay-Cherkessia. Uno di questi episodi è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza di un seggio della capitale e postato sui social. La presidente della Commissione elettorale centrale, Ella Pamfilova, ha avvertito che simili atti di sabotaggio possono portare a condanne fino a cinque anni. A Maryino, un quartiere dell'estrema periferia sud-orientale di Mosca, una pensionata di 70 anni è invece stata arrestata per aver dato alle fiamme una cabina elettorale. Mentre a San Pietroburgo una ventenne è stata fermata mentre cercava di lanciare una molotov contro un seggio.

È prevista invece per domenica la protesta lanciata dal team di Alexei Navalny, denominata 'Mezzogiorno contro Putin' e indetta dallo stesso oppositore poco prima di morire in una colonia penale artica il mese scorso. Lo staff e la vedova hanno fatto appello ai cittadini perché partecipino recandosi in massa alle urne alle 12 dell'ultimo giorno di votazione. La Procura di Mosca ha già avvertito che chi presenzierà

La carta d'identità

Vladimir Putin

Nato a Leningrado (attuale San Pietroburgo) il 7 ottobre 1952

Ex tenente colonnello del KGB
Anni di servizio: 1975 - 1991

Titolo di studio
Laurea in giurisprudenza

Presidente della Federazione Russa
(IV mandato)

Partito politico
Russia Unita

ANSA

CARICHE ISTITUZIONALI

► **Primo ministro della Federazione Russa**

8 Agosto 1999 7 Maggio 2000	8 Maggio 2008 7 Maggio 2012
Presidente Boris Eltsin	Presidente Dmitrij Medvedev

► **Capo della Coalizione del Fronte Popolare Panrusso**

► **Presidente della Federazione Russa**

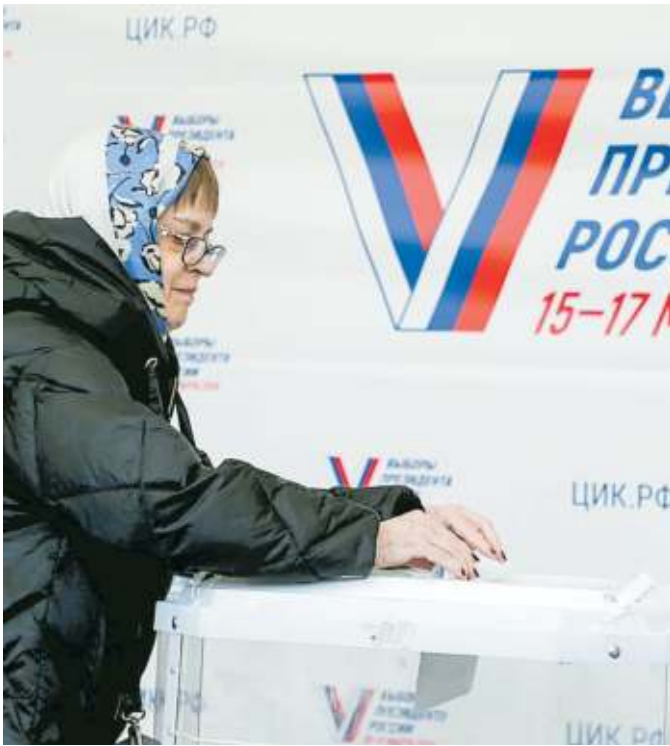
7 Maggio 2000 7 Maggio 2008	8 Giugno 2011 IN CARICA
Due mandati da 4 anni	Due mandati da 6 anni

8 DICEMBRE 2023: viene annunciata la candidatura alle presidenziali del 15-17 marzo 2024

a tali raduni potrà subire conseguenze legali.

DISSENSO E REPRESSIONE

Alla vigilia del voto Putin aveva fatto appello ai russi perché andassero alle urne per dimostrare il loro «patriottismo» in questo momento di «difficoltà». Un riferimento al conflitto in Ucraina. Il ministro della Difesa Sergei Shoigu e il capo di Stato maggiore Valery Gerasimov sono stati i primi tra le autorità ad essere mostrati mentre votavano. La Commissione elettorale centrale ha fatto sapere che l'affluenza registrata il primo giorno è stata del 35 per cento degli aventi diritto. In serata, secondo il ministero per lo Sviluppo digitale, aveva già votato anche il 65% di chi aveva scelto di farlo online (Putin compreso), nonostante i tentativi «respinti» di cyberattacchi contro la piattaforma. —



Una donna durante le operazioni di voto a Mosca ANSA

NELLA STRISCIA DI GAZA

Netanyahu approva il piano per Rafah

TEL AVIV

Si avvicina la possibile operazione militare israeliana a Rafah, nel sud della Striscia. Il premier Benjamin Netanyahu ha approvato i piani dell'esercito che ora è al lavoro per predisporre l'evacuazione di oltre un milione di sfollati palestinesi ammassati nella città più a sud di Gaza, prima di passare all'azione. Al tempo stesso, Netanyahu e il gabinetto di sicurezza hanno deciso di inviare una delegazione a Doha in Qatar per discutere delle ultime richieste avanzate da Hamas per una tregua e il rilascio degli ostaggi. Richieste - tra cui il ritiro totale dell'Idf dalla Striscia - che lo stesso Netanyahu ha definito ancora una volta «irricevibili». Nonostante questo, Israele sembra aver scelto di non lasciare nulla di intentato, anche per la pressione crescente delle famiglie degli ostaggi in favore di un'intesa che riporti a casa i 134 rapiti ancora a Gaza. La decisione di Netanyahu su Rafah sarebbe necessaria - a suo avviso - per sconfiggere gli ultimi battaglioni di Hamas. Di recente l'esercito ha fatto sapere che servono almeno due settimane per spostare dalla zona la popolazione.

L'evacuazione della popolazione è la condizione minima richiesta dagli Usa, che tuttavia preferirebbero che Israele vi rinunciassi del tutto. Al 161esimo giorno di guerra intanto è arrivata sulle coste della Striscia la prima nave di aiuti umanitari partita da Cipro: si tratta della spagnola Open Arms. L'esercito israeliano ha poi contestato con forza la denuncia della fazione islamica secondo cui i soldati avrebbero sparato nel nord di Gaza sulla folla in attesa di aiuti, provocando 21 morti e decine di feriti. —

Andar per ISOLE

nella Laguna di Venezia

€ 9,90
oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia

Dal 16 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere *Alpi* *Messaggero* Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

Presentato l'evento

Pride Fvg il 31 agosto a Lignano «Tempo di ancorare i diritti»

Gli organizzatori: anche in questa regione la comunità Lgbtqia+ subisce aggressioni

Martina Milia / PORDENONE

Pordenone passa il testimone a Lignano. Il Pride del Friuli Venezia Giulia – la manifestazione colorata e festosa che porta nelle città i temi dei diritti civili e anche delle sofferenze della comunità Lgbtqia+, quest'anno sfiderà il popolo della riviera. La destinazione prescelta è la località balneare per eccellenza del Friuli Venezia Giulia e la data è il 31 agosto.

Con una conferenza stampa dal capoluogo del Friuli occidentale, ma in diretta social, la presidente di Pride Fvg Alice Chiaruttini e la segretaria Sara Polesel hanno lanciato la quinta edizione della manifestazione e le tappe di avvicinamento. Dopo i quattro capoluoghi – Udine, Gorizia, Trieste e lo scorso anno Pordenone – e dopo una cadenza biennale, il Pride si sposta in provincia e lo fa a un anno di distanza dall'edi-

zione precedente. «Il clima di odio e discriminazione che la comunità queer sta vivendo – ha spiegato Chiaruttini – richiede una maggior presenza e attenzione del Pride. E dopo i capoluoghi ci piace l'idea di spostarci in provincia, in aree più periferiche». Anche se Lignano il 31 agosto rischia di essere ben più centrale di qualunque città della regione. Il percorso del corteo non è stato definito «ma ci piacerebbe passare anche sul lungomare, vedremo come fare».

Altra anticipazione è lo slogan da cui si parte: «Ancora diritti», ma anche «ancora i diritti». Perché «c'è ancora bisogno di parlare dei diritti della nostra comunità, ma allo stesso tempo c'è la necessità di ancorarli per provare ad avanzare, progredire». Anche il civile Friuli Venezia Giulia non è poi sempre così civile e accogliente, spiegano le volontarie del Pride



La presentazione dell'evento di Lignano con, al centro, la presidente di Pride Fvg, Alice Chiaruttini

Gli organizzatori: accoglienza dei Comuni fredda, speriamo migliori

Fvg: «Ancora oggi in Friuli Venezia Giulia ci sono persone picchiate per strada e apostrofate per il loro orientamento sessuale».

I temi al centro della manifestazione saranno messi a fuoco «nel corso di otto as-

semblee – ha proseguito Chiaruttini – che saranno organizzate nelle quattro province e che saranno aperte a chiunque voglia partecipare». Un'anticipazione la presidente si sente però di farla: «Quest'anno un particolare

tema sarà sicuramente la violenza sia psicologica che fisicamente. Violenza anche da parte delle forze dell'ordine».

Le tematiche per le quali c'è bisogno del Pride, secondo le volontarie e i volontari, sono tanti: «Celeberrimo il diritto a esistere senza discriminazioni». Non potranno essere esenti dal manifesto allo studio delle assemblee le ragioni delle famiglie arcobaleno: «Bisogna ancora ribadire i diritti di ogni famiglia, ogni famiglia ha la sua dignità, anche quelle omogenitoriali. Sono stati messi in discussione gli atti di nascita, ma i tribunali stanno rispondendo tenendo conto della realtà delle famiglie, tutelando i diritti dei bambini».

Tra gli altri temi anche la medicalizzazione delle persone trans, «la sicurezza sociale verso la nostra comunità. Chiediamo alle istituzioni – è stato l'appello – di scendere in strada al nostro fianco. Speriamo in un dialogo con il Comune di Lignano Sabbiadoro». Lo scorso anno non è andata benissimo: «Noi chiediamo il patrocinio sempre a tutti i Comuni, lo abbiamo ricevuto da nove amministrazioni – ha ricordato Chiaruttini –. L'accoglienza istituzionale è ancora fredda, ma noi speriamo migliori nel tempo». Il Pride serve anche a questo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Master Chief Financial Officer

Competenze, strumenti, operatività tra cambiamento e complessità

Edizione 5 . Aprile 2024-Maggio 2025

Il primo master universitario di primo e secondo livello del nord-est su strategia . controllo strategico e operativo . valutazione d'impresa e di asset . operazioni complesse . finanza, investimenti, finanziamenti, risk management . bilancio d'impresa, di gruppo, comunicazione finanziaria e di sostenibilità . gestione della liquidità d'impresa e di gruppo

Direzione
Prof. Eugenio Comuzzi
Ordinario di Valutazione delle aziende, Controllo strategico e operativo



Partecipa
agli Open Day virtuali
Lunedì 18 marzo, ore 18:30
Giovedì 21 marzo, ore 18:30

CFO come copilota d'impresa

Creare competenze per alimentare il valore delle imprese
Sviluppare competenze per creare il proprio valore

Consolidare competenze privilegiando la solidità e la concretezza

Scegliere il Master CFO significa aderire ad un percorso di alta formazione impostato per l'impresa, la PMI, la micro-impresa, il manager e il professionista di supporto. Scegliere il Master CFO significa aderire ad un progetto che vuole essere un momento di riferimento permanente, agile ma solido scientificamente, realmente efficace, concreto e operativo per le esigenze del CFO, del direttore amministrativo e finanziario, del professionista, dell'imprenditore, del neolaureato

Costruire competenze valutando i propri fabbisogni

Scegliere il Master CFO significa poter decidere il livello di contenuti ritenuto più idoneo alle proprie esigenze

5 livelli tra cui scegliere

MASTER SENIOR . Per CFO, responsabili amministrativi e finanziari, controller, professionisti, imprenditori che intendono consolidare e aggiornare le proprie competenze . 340 ore + seminari, progetti operativi, simulazioni di problemi aziendali
MASTER JUNIOR . Per neolaureati senza esperienza o con esperienza operativa che intendono sviluppare competenze specialistiche nelle aree del bilancio, della valutazione, della finanza, del controllo, delle operazioni complesse . 300 ore + seminari, progetti operativi, simulazioni di problemi aziendali
PERCORSI EXECUTIVE STANDARD, PERSONALIZZATI, FRONTIERA . Per coloro che intendono sviluppare o consolidare competenze specifiche . Uno o più moduli, 64/68 ore a modulo

8 moduli sui percorsi S, J, EXE

MODULO BASE. FONDAMENTALI E PRIMI CONTENUTI AVANZATI. Bilancio, Controllo, Finanza . AVANZATO BILANCIO. Bilanci d'impresa e di gruppo, CC-OIC, IAS-IFRS. Comunicazione finanziaria e comunicazione integrata . AVANZATO VALUTAZIONE. Valutazione d'impresa e di asset . AVANZATO FINANZA. Investimenti, finanziamenti, risk management . AVANZATO CONTROLLO. Controllo strategico e operativo, IT . AVANZATO OPERAZIONI COMPLESSE. Scelta, gestione e soluzioni tecniche di operazioni complesse . AVANZATO TESORERIA. Governo della liquidità, IT . AVANZATO STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE

Didattica

Fine settimana VEN 16.00-20.00, SAB 09.00-13.00, su percorsi S, J, EXE

Consiglio di Master, Comitato scientifico, Faculty

Il Consiglio di master è formato da docenti dell'Università di Udine. Il Comitato tecnico-scientifico è formato da docenti di Università italiane, esperti di specifiche aree tematiche. La Faculty è composta da docenti di Università italiane, imprenditori, CFO e manager aziendali, professionisti, dottori commercialisti e consulenti direzionali del territorio nazionale

Iscrizioni entro il 28.03.2024

mastercfo@uniud.it
www.uniud.it/mastercfo

Regione

Da festicciole a eventi La svolta delle Pro loco superando il Covid

Intervista al presidente regionale Pezzarini che lascia dopo tre mandati
«Oggi proponiamo grandi contenitori di attività sportive, culturali e musicali»

Lucia Aviani / UDINE

Giunto al termine del terzo mandato, passato attraverso la pagina nera della pandemia e dunque rivelatosi il più complesso a livello gestionale, il presidente del Comitato regionale Pro Loco del Friuli Venezia Giulia Valter Pezzarini si accinge a cedere il testimone dopo 12 anni ai vertici dell'organismo: l'incarico si chiuderà sabato 23 marzo, data in cui l'assemblea delle Pro loco, che si svolgerà a Codroipo, eleggerà il suo successore. Per il 18 e il 19 marzo, intanto, si annuncia l'ultimo impegno ufficiale di Pezzarini, che guiderà una delegazione a Bruxelles – su invito dell'eurodeputata Elena Luzzi – per illustrare nella sede del Parlamento europeo il modello Pro loco Fvg.

Presidente, quali sono state le soddisfazioni maggiori della sua lunga esperienza? E le peggiori difficoltà incontrate?

«La principale soddisfazione è il confronto fra quello che le Pro loco erano e ciò che sono oggi. Dodici anni sono tanti: nel momento in cui assunsi la guida del Comitato le Pro loco organizzavano semplici festicciole con griglia, pesca di beneficenza e complessini invitati a suonare; adesso, invece, gli eventi che propongono rappresentano un grande "contenito-



VALTER PEZZARINI
PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE
PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ultima missione al Parlamento Ue per illustrare il modello Fvg e il 23 marzo l'assemblea a Codroipo

«L'esperienza della pandemia è stata complessa perché le norme cambiavano di continuo, era difficile programmare»

re» di attività sportive, culturali e musicali, con una spiccata attenzione all'accoglienza dei visitatori. Le modalità logistiche e di programmazione sono cambiate in maniera radicale, e di questo mi compiaccio. Quanto invece ai momenti più critici, non posso che indicare il periodo del Covid. Quando scoppiò la crisi sanitaria, nel 2020, eravamo al lavoro su Saporì Pro loco, che fu una delle prime manifestazioni annullate: fu una scelta molto sofferta, ma inevitabile. Bisognava dare un segnale».

Neanche la ripartenza post Covid è stata una passeggiata. Come avete reagito?

«È stata una fase estremamente complessa, perché le norme cambiavano via via ed era difficile programmare adeguandosi in corsa alle indicazioni ministeriali. Nell'insieme però tutto questo ha prodotto anche benefici: le difficoltà ci hanno rafforzato, dandoci la spinta a una riorganizzazione strutturale, di cui ora stiamo raccogliendo i frutti».

Quanto incidono sul "sistema" gli oneri burocratici?

«La burocrazia, purtroppo, aumenta di anno in anno. La riforma del terzo settore, però, è stata una cosa positiva, mettendo in sicurezza il mondo del volontariato – che può contare su un forte riconoscimento da parte degli enti pubblici –

e valorizzandolo. Ora c'è metodo e rigore. Adeguarsi al cambiamento ha richiesto impegno, ma i risultati sono premianti: ricordo, fra l'altro, che per volere della Regione abbiamo creato un ufficio di assistenza rivolto tanto alle Pro loco quanto al mondo del volontariato in genere».

Sotto la sua presidenza i rapporti con la Regione si sono rafforzati. Dovranno esserlo ulteriormente?

«Bisogna sempre darsi da fare per migliorare, non ci si deve mai fermare, anche alla luce del fatto che la società è in continua evoluzione. Mantenere e intensificare l'interlocuzione con gli enti pubblici è fondamentale, dalla Regione ai Comuni, i diretti interlocutori delle 237 Pro loco associate, che rappresentano il faro delle nostre comunità: vi operano oltre 20 mila volontari, che danno vita a più di 1.400 eventi annuali».

Chi le subentrerà raccoglierà un'eredità importante. Quale dovrà essere la priorità?

«Mantenere compatto il nostro movimento, perché la forza sta nell'unione. La mia esperienza, naturalmente, sarà al servizio di chi prenderà il mio posto: resterò a disposizione del nuovo consiglio, qualora ne avesse bisogno, ma senza ruoli ufficiali».



Saporì Pro loco si svolge a villa Manin di Passariano FOTO PETRUSSI

PROMOTURISMOFVG

Da lunedì skipass scontati a 31 euro Ancora tutti aperte le piste in regione

Da lunedì prossimo, 18 marzo, nei sei comprensori del Friuli Venezia Giulia si scierà a tariffe ridotte, con lo skipass giornaliero che passa da 44 a 31 euro. Tutti i poli sciistici saranno accessibili, seppur con una ridotta funzionalità di impianti e piste: a Piancavallo, Sappada-Forni Avoltri, Ravascletto-Zoncolan, Forni di Sopra-Sauris e Tarvisio gli appassionati della neve potranno ancora divertirsi fino a lunedì 1 aprile, mentre Sella Nevea proseguirà, come da programma, fino al 14 aprile. Le aperture, naturalmen-

te, potranno variare a seconda del meteo e in considerazione delle condizioni dei tracciati, la cui tenuta, al momento, consente ancora una buona sciabilità specialmente in quota.

PromoTurismoFvg, vista la situazione meteorologica particolarmente variabile, valuterà quotidianamente le aperture di piste e impianti e ricorda che per tenersi aggiornati è sempre possibile consultare il sito InfoNeve (www.turismo-fvg.it/montagna/infoneve) con tutte le notizie in tempo reale.

Presentata la terza edizione della fiera delle imprese culturali che si terrà a Pordenone

La creatività si prende la scena: Eureka tra design e audiovisivo

LA RASSEGNA

FRANCESCO BERCIC

Adue anni di distanza dalla prima edizione, ritorna il prossimo ottobre "Eureka", l'iniziativa della Regione in collaborazione con Pordenone Fiere dedicata al vasto settore delle imprese culturali. Sarà una due giorni (29 e 30 ottobre) di convegni e incontri allargata all'intera filiera nazionale e non solo, con realtà provenienti da Slovenia e Francia, che riunirà presso i nuovi padiglioni della Fiera di Pordenone aziende attive in ambito audio-

visivo e musicale, nella comunicazione, nel design e nell'editoria. E che vedrà anche la partecipazione di imprese "tradizionali", chiamate a dialogare «per favorire lo sviluppo di sinergie tra diversi settori».

«Eureka è nata come un progetto finanziato con fondi europei – ha spiegato Anna Del Bianco, a capo della direzione Cultura della Regione, durante la conferenza di presentazione – e oggi si è trasformata in un appuntamento permanente su sollecitazione degli operatori». A conferma dell'importanza del settore culturale e creativo per l'economia del territorio, Del Bianco ha quindi fornito alcuni numeri: «Nella

regione ci sono 5.000 imprese di questo tipo che creano un valore aggiunto di 2 miliardi di euro, pari al 5,5 per cento del Pil totale del Fvg». Cifre che fanno appunto del Friuli Venezia Giulia la terza regione per numero di società attive dopo Lombardia e Lazio, con Trieste che si classifica al quarto posto nelle città italiane. Per valorizzarle, è stato allora avviato nei mesi passati «un percorso di approfondimento assieme alle imprese», ha spiegato sempre Del Bianco, culminato nell'evento "Eureka Day" svolto lo scorso ottobre a Villa Manin. «Da lì sono nate le idee per l'edizione di quest'anno, con un focus sulle tematiche che



Giovani intenti in un videoclip

gli operatori ritengono più interessanti», ha concluso Del Bianco. A disposizione delle imprese ci sono in tutto 100

stand, ai quali si aggiungono 60 postazioni per gli incontri bilaterali con le altre realtà (ci saranno sconti nelle tariffe di iscrizione per le aziende del territorio e per chi conferma la presenza nelle prime settimane). Il programma, oltre a stand e incontri bilaterali, prevede due convegni in mattinata, assieme a una serie di workshop e di presentazioni da parte dei partecipanti. «Vogliamo favorire il più possibile le occasioni di business», ha commentato Elena Mengotti del dipartimento Cultura della Regione. «Nel 2022 gli incontri bilaterali sono stati 200 con 70 imprese coinvolte», ha aggiunto, augurandosi risultati simili anche in questa edizione.

Un auspicio condiviso da Mario Anzil, vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura: «Il volano dell'intervento pubblico non può rimanere isolato ma dev'essere affiancato da soggetti privati», ha detto sottolineando la «vocazione al dialogo del nostro territorio, che fa della presenza di confini un valore fondamentale».

A PORDENONE

Equità di genere martedì un convegno di formazione

In seguito alla positiva sperimentazione avviata l'anno scorso, il Centro di competenza per la Pa Fvg, Fondazione di Anci Fvg, ripropone in forma rinnovata il percorso formativo sulla parità di genere, che si inserisce nelle attività promosse dal Tavolo regionale per la parità di genere Anci Fvg. Il percorso dal titolo "Costruire equità di genere", articolato in più moduli e dedicato ai diversi target (amministratori e funzionari locali, componenti di commissioni Pari opportunità e Cug), sarà aperto da un convegno di formazione introduttivo, in programma martedì 19 marzo dalla 9 alle 13 a palazzo Badini a Pordenone. «È un'azione rispondente agli orientamenti politico-normativi di riferimento internazionale, europeo e nazionale», affermano il presidente di Anci Fvg Dorino Favot e l'assessora di Pordenone Guglielmina Cucci.

LE IDEE

NON È TUTTO ORO
LO SPREAD AI MINIMI STORICI

FRANCESCO MOROSINI

Lo spread, cioè il divario di rendimento tra i Btp italiani e i Bund tedeschi utilizzato per comparare la salute finanziaria dei due Paesi, è ai minimi storici. Bene per l'Italia e il governo Meloni. Ha ragione il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a gioire. Mostra di ben cogliere la logica dei mercati quando in un'intervista al *Financial Times* del 14 marzo richiama l'impegno dell'esecutivo alla prudenza nella politica di bilancio. Significa che il ministro sa che la fiducia dei mercati per l'esecutivo Meloni va consolidata con la gestione accorta della finanza pubblica.

Tutto bene, dunque? Ci sono varie critiche. La buona notizia è che lo spread con la Germania, dopo oscillazioni, si è assestato a soli 125 punti base. Per alcuni analisti potrebbe raggiungere quota 100. Significa che c'è domanda di mercato di debito pubblico sovrano italiano. Per evitare illusioni, va però ricordato che cosa è lo spread (come detto, un giudizio comparato tra economie) e altra cosa è l'onere effettivo del debito pubblico.

Per chiarire: nel 2023 il debito pubblico all'Italia è costato 75 miliardi di euro e per le sue dimensioni potrebbe pure divenire più oneroso, a danno della finanza pubblica.



La differenza di rendimento tra i Btp italiani e i Bund tedeschi è di soli 125 punti base, ai minimi storici

Paradossalmente, ciò nel breve ne fa un asset d'impiego allettante per investitori attratti dal "comprare Italia".

D'altronde è logico che le obbligazioni sovrane della Repubblica attraggano, essendo collocate a rendimenti maggiori di quelli offerti da altri membri dell'Eurozona. Cui va aggiunta la prospettiva di comprare oggi godendo di remunerazioni maggiori di

quelle che si determineranno nei mercati se permarranno le aspettative di taglio dei tassi da parte della Bce.

Bene quindi festeggiare il calo dello spread, se preso con la dovuta serietà. Prudenza però nello stappare champagne altrimenti ci si potrebbe svegliare col mal di testa. Perché, guardando oltre lo spread, il costo del debito resta alto.

La questione si chiarisce riandando all'altra forte bonaccia dello spread del settembre 2021 e del coevo ridursi del "rischio Italia". La differenza è che allora il Btp decennale rendeva lo 0,72% e il Bund tedesco, a -0,25%, aveva rendimento negativo. Oggi, viceversa, sono al 3,70% e al 2,43%. Due le cose da notare. Una: che il costo del debito è in crescita; l'altra: che il rischio Italia è più vicino al tedesco perché a peggiorare è stato quest'ultimo. Quindi il contrarsi dello spread Roma/Berlino in parte dipende dai guai dell'economia tedeschi.

È l'esito dell'esaurirsi di un modello, quello della Germania, affossato dalla guerra in Ucraina, di *export economy* facilitato da un flusso stabile a buon costo di materie prime energetiche dalla Russia. Problema prospettico per il Belpaese, perché per l'interconnessione industriale dell'Italia, specie del Nord Est, con la Germania, le difficoltà di questa possono trasmettersi alla Penisola.

Compito del governo Meloni è stabilizzare l'asset della fiducia datogli dal risparmio interno e internazionale con attente politiche di bilancio e fiscali. Necessario pure perché il debito pubblico è oltre il 140% sul Pil. Attenzione perché il meteo nei mercati è sempre variabile. —

RENAULT CLIO
TCe 90

da 100€/rata mese
TAN 3,90% - TAEG 5,49%
Anticipo 600 € - 36 rate - rata finale 10.770 € o sei libero di restituirla in caso rottamazione e incentivi statali
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida con gli incentivi in vigore fino al 02/04/2024

renault rilancia
renault raddoppia gli incentivi statali

Nuova Renault Clio benzina. Emissioni di CO₂ da 118 a 120 g/km. Consumi ciclo misto da 5,2 a 5,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio evolution TCe 90 a € 13.560 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo statale (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i. pari a 2.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore e al contributo Renault pari a 2.000 €. anticipo € 600, importo totale del credito € 12.960,00 (che include finanziamento veicolo € 12.960); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 32,38 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.426,59, valore futuro garantito € 10.770,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 14.376,59 in 36 rate da € 100,18 oltre la rata finale. TAN 3,9% (tasso fisso), TAEG 5,49%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (annuali) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/04/2024.

Renault raccomanda
renault.it

AUTONORDFIORETTO**Reana del Rojale (UD)**
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286**Pordenone (PN)**
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555**Muggia (TS)**
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

ECONOMIA

ARREDO

Il mobile del Nord Est scommette sul Salone

Oltre 200 le aziende di Veneto e Friuli Venezia Giulia presenti alla Fiera Fantoni: «Attesi buyers da tutto il mondo. Segnali di ripresa per il comparto»

Elena Del Giudice / UDINE

Fiducia, in un evento che ha fatto la storia del design italiano del settore, e attesa, di un pubblico di buyers ancora più numeroso e internazionale rispetto alle passate edizioni. Due sentimenti che hanno sostenuto l'investimento delle grandi, medie e piccole imprese dell'arredo veneto (oltre un centinaio le imprese presenti) e friulgiuliano (una sessantina), nel Salone del mobile 2024 che, quest'anno, accoglie anche Eurocucina. Un appuntamento, quello con il Salone, che arriva dopo un 2023 non esaltante per il comparto. La flessione c'è stata, non sugli stessi livelli per tutti, ed è rintracciabile nei dati dell'export. Il legno e i prodotti in legno hanno chiuso l'anno con esportazioni a -9,5% per il Veneto, da 461,86 milioni a 418,08 milioni di euro, e a -20,6% per il Fvg, da 251,84 a 199,97 milioni di euro. Il mobile ha registrato -5,7% in Veneto, scendendo da 3,23 miliardi a 2 miliardi e 49 milioni di euro in Veneto, da 2,11 a 1,9 miliardi in Fvg, -10,2%. La battuta d'arresto della Germania, la contrazione degli Usa, la perdita di mercati come quello Russo e Ucraino, la domanda stagnante di altri Paesi Ue, tutti fattori che decisamente si sono fatti sentire. È intuibile che su un evento di indiscussa rilevanza internazionale qual è il Salone, si appuntino le attese delle imprese del settore che ad aprile presenteranno i propri prodotti. Non mancano però le critiche sui costi - in crescita - per gli spazi, e le spese di soggiorno e dell'europea Efic, ndr) saranno presenti i cuochieri tedeschi - anticipa Paolo Fantoni, vicepresidente di FederlegnoArredo e presidente di Asosopannelli - riconoscendo quel ruolo internazionale del



Lo stand della friulana Frag al Salone del mobile 2023

no, con le tariffe di hotel e alberghi rincarate oltre il ragionevole. Il valore dell'evento è indiscutibile. «Quest'anno a Eurocucina, grazie all'ottimo lavoro di Edi Snaidero (alla guida del gruppo cucine di Federlegno e dell'europea Efic, ndr) saranno presenti i cuochieri tedeschi - anticipa Paolo Fantoni, vicepresidente di FederlegnoArredo e presidente di Asosopannelli - riconoscendo quel ruolo internazionale del

«Se Milano è il polo mondiale del settore è per questo evento non per il Fuori salone»

Salone che gli eventi fieristici tedeschi non garantiscono più», e questo sarà un elemento aggiuntivo di rifrattività per la manifestazione. Significativo poi l'impegno per una rivisitazione del Salone, con una diversa organizzazione di spazi e percorsi, sperimentata lo scorso anno con Euroluce, «grazie alla collaborazione con primari studi di architettura», aggiunge Fantoni che ricorda anche il lavoro di Maria Porro «impegnata in questi mesi nella promozione del Salone all'estero, dal Giappone agli Usa, dalla Cina alla Corea». Dopodiché è vero che il Salone «è una manifestazione che ha dei costi e sconta, purtroppo, nella città di Milano una limitatezza del parco alberghiero, che potrebbe veni-

re affrontata realizzando nuove strutture, che si somma a problemi di viabilità. Ma ricorderei che se Milano è diventata il polo mondiale del mobile, questo è accaduto perché c'è il Salone, non per il fuori salone», chiosa Fantoni. «Non credo che questo evento possa venire sostituito da showroom o flagship store». Rispetto al settore, «nei mesi di gennaio e febbraio abbiamo iniziato a registrare una leggera inversione del trend che si lega all'andamento dei prezzi del legno e dei prodotti in legno destinati all'industria di settore, in ripresa - conclude Fantoni -, e a una domanda in crescita proveniente da diversi mercati, che ci rendono moderatamente fiduciosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO/1

CiviBank, sì ai conti Utile a 10,7 milioni e ritorna il dividendo

UDINE

Il consiglio di amministrazione di CiviBank ha dato il via libera ieri alla proposta di bilancio 2023 che, come anticipato a febbraio, vede un utile di 10,7 milioni di euro, rispetto alla perdita di 33,8 milioni di euro registrata nell'esercizio precedente, un dato che aveva scontato gli effetti "straordinari" di alcune voci a seguito del percorso di allineamento alle nuove policy dettate dalla capogruppo Sparkasse. Il Cda avanzerà all'assemblea, in programma ad aprile, anche la proposta di remunerazione agli azionisti mediante una distribuzione di dividendi per complessivi 3,2 milioni.

Altri elementi indicativi del buon andamento di CiviBank nel 2023 riguardano la raccolta, con la quota di quella diretta sostanzialmente

stabile a 3,24 miliardi di euro, mentre le masse di risparmio gestito, che hanno raggiunto i 934 milioni di euro, crescono del 3%. La contrazione della domanda di credito è rintracciabile nel dato relativo al totale dei crediti a clientela, scesi dai 3,52 miliardi del '22 a 3,15 miliardi di euro (-10,5%). Segno più per i ricavi rotali, che si sono attestati a 125,6 milioni, +1,4% nel raffronto con l'anno precedente, di cui 90,6 milioni derivanti dai margini di interesse, e 35,9 milioni dalle commissioni nette. In deciso contrazione i costi operativi, -25,3%, e anche la voce costi per il rischio di credito, che si sono attestati a 27,5 milioni di euro contro i 66,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, a seguito dell'introduzione di nuove policy in materia di accantonamenti sui rischi creditizi. —

CREDITO/2

Mutui casa in aumento per CrediFriuli

UDINE

Dopo aver archiviato il 2023 con oltre 700 mutui casa erogati, CrediFriuli continua a registrare una sostenuta domanda per questi particolari strumenti finanziari da parte delle famiglie del Fvg. «Si è appena concluso un anno brillante sul versante mutui ipotecari prima casa - spiega il direttore generale, Gilberto Noacco -. Nel 2023 abbiamo erogato oltre 700 mutui, di cui l'85% a tasso fisso, scelta che riflette la ricerca di stabilità e sicurezza da parte dei

nostri clienti e, nei primi due mesi del 2024, il trend continua positivamente, con quasi altri 100 mutui già stipulati», buona parte dei quali green. CrediFriuli è infatti impegnata sul focus dei mutui green e riserva una specifica attenzione alle esigenze dei giovani. Nel rispetto delle tematiche ESG, CrediFriuli sta sviluppando un posizionamento strategico mirato agli Under 36 e alle richieste di finanziamenti destinati all'acquisto/ristrutturazione degli immobili in classe energetica A, B e C. —



C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT



RONCHI DEI LEGIONARI

Delegazione Pd alla Leonardo

L'on. Piero Fassino, vicepresidente della Commissione Difesa, e la collega di partito Debora Serracchiani, ieri in visita allo stabilimento di Leonardo a Ronchi dei Legionari, centro di eccellenza nello sviluppo di sistemi "uncrewed" o senza pilota, dell'azienda italiana leader nel settore difesa, aerospazio e sicurezza.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL NUOVO REGOLAMENTO

L'Ue salva l'insalata in busta

Nuove norme sugli imballaggi

A Bruxelles raggiunta l'intesa tra i Ventisette. Meloni: «È una vittoria per l'Italia»
Saranno al bando i condimenti monouso e i flaconcini di sapone degli alberghi

Sabina Rosset / BRUXELLES

Le nuove norme sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggi passano lo scoglio degli Stati Ue, con un ok all'unanimità dei 27 all'intesa con il Parlamento europeo raggiunta a inizio mese. Restano tutte le ambizioni della proposta iniziale della Commissione per un calo importante dei rifiuti del packaging via via fino a ridurli del 15% nel 2040. Ma le molte deroghe sul riuso e sui divieti alla plastica monouso di fatto scongiurano uno tsunami su vari comparti, soprattutto dell'agroalimentare.

LA SODDISFAZIONE DELLA PREMIER

«Abbiamo dimostrato che oggi a Bruxelles c'è un'Italia che non si arrende a soluzioni che penalizzano la nostra industria, ma che è capace di continuare a negoziare fino alla fine in maniera decisa, facendo valere la bontà dei propri argomenti, valorizzando le nostre eccellenze e riuscendo a



I pomodorini sono esposti su uno stand in un mercato ANSA

modificare sostanzialmente il risultato finale», il commento della premier Giorgia Meloni. «I risultati raggiunti sono il frutto di uno sforzo corale di tutti gli attori del sistema Italia». Per Coldiretti «è una vittoria della filiera agroalimentare italiana», mentre il mini-

La proposta della Commissione ambiva a ridurre il packaging del 15% entro il 2040

stro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin parla di «un successo frutto di un efficace gioco di squadra». Esulta anche Antonio D'Amato, past president di Confindustria, industriale del settore con Seda International Packaging Group: «L'Italia ha raggiunto un grande risultato che rappresenta una pietra miliare nella difesa della competitività del sistema industriale eu-

Cosa cambierà con le nuove norme

Plastica monouso per confezionare frutta e verdura Vietata per imballaggi sotto 1,5 chili Si salva la busta di plastica con l'insalata lavata	Piatti e bicchieri monouso Solo se servono per il takeaway Concessi nei locali in cui manca l'acqua corrente (la maggior parte dei chioschi)
Possibili deroghe Per evitare perdita di acqua, o di turgore, rischi microbiologici o shock fisici, ossidazione, o per evitare commistione di frutta e verdura biologica 	Condimenti monouso e confezioni singole di zucchero, caffè o simili Ammessi se accompagnano cibi da asporto e per ragioni di sicurezza e igiene, ad esempio in case di cura e ospedali
	Flaconcini con cosmetici monouso Destinati a sparire

ropeo». Soddisfazione anche dal Pd: «L'approvazione del regolamento sugli imballaggi è una buona notizia per l'ambiente e per l'economia per tutti i Paesi europei e per l'Italia in particolare», afferma Patrizia Toia, eurodeputata Pd.

COSA CAMBIA

E dunque, dall'obbligo del riuso, come chiesto dall'Italia, sono escluse bevande come latte, vino e altri alcolici. Si salva la busta di plastica con l'insalata lavata, sopravvivono piatti e vassoi monouso per il takeaway. Ma sono banditi in osterie o fast food, salvo manchi l'acqua corrente (si dunque a chioschi e chiringuitos). Ban-

do al monouso per condimenti, zucchero o caffè, ma non se accompagnano cibi da asporto o servono a garantire sicurezza e igiene in case di cura e ospedali. Addio del tutto invece ai flaconcini con sapone e shampoo negli alberghi. L'intervento del Consiglio Ue al negoziato interistituzionale del cosiddetto trilogio è stato decisivo soprattutto sulle deroghe. Per esempio, circa il divieto della busta di plastica leggera monouso per frutta e verdura non processata sotto gli 1,5 chili, gli Stati potranno prevedere deroghe se serve a evitare perdita di umidità, di turgore, rischi microbiologici, shock fisici o ossidazione. —

PRENOTA IL TUO ECOBONUS



FIAT PANDA MY24
1.0 HYBRID

€15.500
-€ 1.500
-€ 3.000
€11.000
-€1.500

LISTINO
SCONTO
ECOBONUS
EURO 0-2

CONTRIBUTO PREZZO
FINANZIAMENTO

€9.500

A PARTIRE DA

FIAT 500 MY24
1.0 HYBRID

€17.700
-€ 2.000
-€ 3.000
€12.700
-€1.500



€11.200

APERTI
OGGI E DOMANI

*IN CASO DI PERMUTA E FINANZIAMENTO ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE IN BASE AL MODELLO SCELTO, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. ES. FIAT 500X HYBRID 4.500€ DI BONUS TRICOLORE FIAT + 1.500€ DI FINANZIAMENTO. ANTICIPO 0€, 35 RATE DA 337€/MESE, RATA FINALE 16.072€. TAN FISSO 8,75%, TAEG 10,9%. FINO AL 31/03.

4.500€ BONUS TRICOLORE FIAT + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di permuta e su un numero limitato di vetture in pronta consegna. 500X 1.5 130cv Hybrid Listino 27.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 23.450€ oppure 21.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 22.240,74€. L'offerta include i servizi: Identicar 12 mesi 265€, Tyre Insurance 25,74€. Importo Totale Dovuto 28.183,97€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 5.365,64€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 56,59€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 337€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 16.071,2€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 10,9%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante gamma Fiat ICE (l/100 km): 5,8 - 4,6; emissioni CO2 (g/km): 131 - 104. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 29/02/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

PRONTOAUTO

Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146 400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito

800 300 007

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	4.182	-	0	4.22	-23.94	-
BM	95,99	1,56	95,99	95,99	-1,35	-
A						
A2A	1.672	1,83	1.638,5	1.676	-11,34	5.172,80
Abitare in	4,02	-4,51	3,99	4,27	-14,41	113,28
Acea	15,46	0,59	15,18	15,55	12,28	3.304,27
Acinque	1,98	0,51	1,96	1,98	-3,56	394,23
Adidas	205,25	-0,56	204,35	207	11,77	-
Adobe	449,8	14,39	445,5	469	-1,58	-
Advanced Micro Devic	176,84	0,31	169,24	177,12	31,59	-
Aefie	0,888	-2,84	0,88	0,912	1,52	100,43
Aeroporto di Bologna	7,92	0,25	7,82	7,98	-5,10	283,34
Aegas	39,52	-	39,72	39,72	1,29	-
Air France-Klm	9,637	-0,78	9,58	0	-27,55	-
Alitalia	163,04	2,22	160,56	162,8	15,19	-
Alerion Cleanpwr	19	-1,04	19	19,46	-26,84	1.067,12
Algowatt	0,1746	2,83	0	0,1776	-42,90	7,87
Alkeny	12,52	-	12,3	12,66	36,19	71,15
Allianz	286,75	0,95	285,2	287,55	9,51	-
Alphabet Classe A	128,76	-11,7	128,72	131,62	2,90	-
Alphabet Classe C	129,84	-1,44	129,66	132,5	1,84	-
Altria Group	40,3	-0,22	40,66	40,66	8,73	-
Amazon	160,06	-2,15	159,84	164,82	18,20	-
American Express	201,8	-0,88	203,1	203,6	19,94	-
Amgen	249,8	-	249	250,8	-2,40	-
Amplifon	32,39	-1,70	32,19	33,02	5,70	7.501,45
Anima Holding	4,234	0,33	4,208	4,256	5,33	1.394,95
Antares Vision	2,515	1,62	2,44	2,515	35,81	171,84
Apple	157,2	-0,83	156,5	159,94	-9,70	-
Applied Materials	182,62	1,38	184,86	185,1	21,65	-
Aqualia	3,08	2,16	2,96	3,085	-11,19	131,98
Archer-Daniels-Midland	54,4	1,87	53,6	53,6	-17,18	-
Ariston Holding	6,065	0,08	5,945	6,14	-3,26	762,01
Ascopiave	2,4	2,13	2,345	2,4	5,09	555,69
Asml	868,7	-1,40	865	0	28,60	-
Atrix	15,655	-	15,56	15,56	4,45	-
Autosteel M.	14,25	3,26	13,9	14,3	-16,38	61,16
Avio	9,62	0,73	9,2	9,65	16,14	260,20
Axa	34,42	1,25	34,35	34,575	14,89	-
Azimut H.	25,01	0,36	24,74	25,09	5,33	3.574,35
B						
B&B Speakers	17,75	3,20	17,05	17,75	-8,39	187,87
B. Cuccinelli	107,5	-7,96	106,2	112,1	32,83	8.017,32
B. Desio	4,43	-1,12	4,41	4,47	23,64	602,48
B. Generali	36,09	1,86	35,38	36,58	5,13	4.136,45
B. Ifis	16,87	-0,35	16,87	16,89	7,57	912,11
B. Profilo	0,207	0,98	0,205	0,208	2,18	140,54
B.Co Santander	4,1115	1,71	0	4,112	6,98	65.384,50
B.F.	3,61	-0,28	3,61	3,63	-8,26	852,01
B.P. Sondrio	6,7	2,45	6,485	6,7	12,57	2.992,71
Banca Mediolanum	10,15	1,99	9,956	10,17	16,46	7.401,00
Banca Sistema	1,238	0,16	1,23	1,246	0,87	98,29
Banca BPM	5,698	1,50	5,6	5,73	17,64	8.519,13
Banco Di Sabadell	1,3765	-	0	1,384	22,39	-
Banco Di Africa	32,96	0,43	32,8	32,8	7,06	-
Basif	49,385	1,33	48,9	49,245	1,13	-
BasicNet	4,135	-2,93	4,135	4,38	-5,04	236,20
Baslog	0,4	-3,85	0,389	0,419	-19,44	50,91
Bayer	26,005	-0,13	0	26,3	-22,55	-
Bbva	10,455	2,45	10,18	10,45	24,87	32.769,35
Beehive	0,622	-0,96	0,612	0,642	19,52	6,98
Beghelli	0,22	-2,65	0,218	0,229	-17,17	45,57
Berkshire Hathaway	372,6	-0,11	370,2	375	15,38	-
Bestbe Holding	0,0094	-2,08	0,009	0,01	-46,97	11,85
BFF Bank	11,53	0,44	11,48	11,57	11,41	2.159,58
Bialelli	0,236	-2,88	0,236	0,24	-6,75	37,50
Biesse	11,16	-4,45	11,16	11,69	-7,53	322,97
Biora	0,066	20,00	0,066	0,066	-8,13	1,03
Bitcoin Group	54,4	3,03	47	58	122,83	-
Blackrock	742,8	-0,38	0	745	3,17	-
Block	73,86	-	0	74,95	6,02	-
Bmw	105,94	0,47	105	106,92	6,92	-
Bnp Paribas	61,56	1,79	60,39	61,53	-2,86	-
Boeing	168,48	0,85	166,18	168,08	-28,37	-
Borgosesia	0,682	-0,29	0,688	0,69	-3,12	32,08
Bper Banca	4,019	1,39	3,963	4,066	31,17	5.628,23
Brembo	11,37	0,35	11,27	11,41	1,85	3.782,68
Brioschi	0,0562	6,84	0,0526	0,0574	-11,89	42,81
Bristol-Myers Squibb	48,35	1,04	48,55	49	4,15	-
Broadcom	114,16	-1,91	115,46	116,62	13,53	-
Buzzi	34,5	1,23	34,04	34,66	23,29	6.557,66
C						
Cairo Comm.	1,78	-1,00	1,78	1,798	-1,66	241,44
Caleffi	0,916	-1,29	0,888	0,92	-8,90	14,44
Caltagirone	4,59	1,55	4,47	4,6	5,20	540,85
Caltagirone Ed.	1,065	-	1,055	1,065	9,51	134,03
Campari	9,554	-0,97	9,494	9,644	-4,63	12.007,16
Carel Industries	19,56	1,35	0	19,74	-21,63	2.183,19
Cellularline	2,88	2,13	2,82	2,9	21,26	61,99
Cembre	42,1	0,96	41,7	42,6	16,04	731,41
Cementir Hldg.	9,29	-0,75	9,27	9,4	-1,65	1.493,07
Centrale Latte Italia	3,1	-	0	3,1	-0,79	42,91
Chevron	142,3	-0,10	142,9	143,74	3,36	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Chia	0,0455	-	0,0455	0,046	9,78	4,20
Cir	0,531	0,76	0,529	0,537	21,93	584,34
Cisco Systems	45,1	-	45,21	45,68	0,37	-
Civitanavi Systems	4,97	5,30	4,68	4,97	22,09	147,01
Class	0,0956	3,24	0,09	0,0988	52,41	25,37
Cni Industrial	11,345	-0,48	11,315	11,456	2,22	15.306,12
Combase Global	216,15	2,13	200,1	222,4	37,28	-
Colgate-Palmolive	81,3	-	81,6	81,6	13,96	-
Comer Industries	32,8	3,14	31	32,8	10,26	914,78
Commerzbank	11,92	1,53	11,9	11,99	11,32	-
Conafi	0,235	-	0	0,235	-12,59	8,49
Continental	66,72	-	66,7	67,38	-11,75	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mln€)
Creдем	9,18	3,49	0	9,22	10,34	3.024,15
Credit Agricole	13,034	-0,03	13,026	13,032	1,45	-
Csp Int.	0,302	1,34	0,298	0,302	-5,87	11,93
Cy4Gate	5,03	-3,27	5,03	5,33	-35,40	124,96
D						
Daimlerchrysler	73,29	0,88	72,63	73,71	16,25	-
D'Amico	6,475	4,86	6,15	6,55	10,84	780,88
Danielli	33,5	-0,74	33,5	34,1	14,15	1.375,51
Danielli rnc	24,55	0,81	24,25	24,6	11,55	983,27
Datalogic	5,11	-11,59	4,956	5,43	-14,19	340,19
De'Longhi	32,48	-2,17	32,48	33,5	7,79	5.000,89
Deere & Co	352	1,09	0	350,1	-4,15	-
Deutsche Bank	13,798	1,89	0	13,798	13,79	-
Deutsche Lufthansa	6,89	2,23	6,8	0	-15,06	-
Deutsche Post	39,085	1,26	38,555	39,36	-13,31	-
Deutsche Telekom	21,795	1,16	21,71	21,975	-0,21	-
Diasorin	91,72	-4,10	89,1	96,28	2,69	5.365,79
Digital Bros	8,495	1,98	8,25	8,605	-19,94	123,89
Digital Value	53,7	-1,47	53,1	54,8	-10,60	546,34
doValue	1,84	1,21	1,804	1,946	-46,14	148,11
E						
E.ON	12,71	-1,01	12,64	12,76	7,36	-
E.P.H.	0,0036	-14,29	0,0036	0,0046	-90,67	0,40
Edison rnc	1,602	-0,74	1,6	1,624	4,79	177,56
Eems	0,3139	2,92	0	0,3149	-29,48	1,55
El.En	9,77	17,82	8,48	9,815	-15,09	667,78
Elil Lilly & Company	692	-0,72	688	705,5	32,65	-
Elica	1,89	1,34	1,87	1,895	-17,43	119,41
Emak	0,984	0,51	0,983	0,994	-10,55	159,18
Enav	3,358	0,72	3,338	3,37	-2,64	1.814,80
Endesa	16,295	0,99	16,125	16,125	-12,38	-
Enel	6,131	0,03	6,12	6,195	-8,58	62.619,53
Enervit	3,18	-0,62	0	3,18	2,70	57,67
Eni	14,508	-0,11	14,49	14,732	-4,04	49.881,20
Equita Group	3,76	0,80	3,71	3,9	19,06	191,00
Erg	24,16	0,58	0	24,26	-16,09	3.653,14
Espinnet	5,095	1,39	4,926	5,115	-8,45	253,93
EssilorLuxottica	209,65	1,82	0	211,25	14,16	-
Estee Lauder Companies	138,65	-1,77	138	139,5	7,00	-
Eukedoss	0,81	7,43	0,81	0,898	-18,77	17,22
Eurocommercial Prop.	19,84	-	19,84	19,84	-11,26	1.073,42
EuroGroup Laminations	3,554	-3,84	3,55	3,674	-4,58	349,47
Eurotech	2,1	-1,64	2,095	2,145	-13,06	76,64
Evonik Industries	17,015	-	16,925	16,925	-9,09	-
Exprivia	1,704	-	1,704	1,73	2,71	89,31
Exxon Mobil	102,2	0,08	102,3	102,96	10,32	-
F						
Facebook	443,05	-2,88	443,3	453,15	41,13	-
Faurecia	13,26	-1,78	13,13	0	-35,34	-
Fedex	232,5	-	235	235	1,15	-
Ferrari	388,2	0,44	384,4	389,8	26,36	75.059,88
Ferretti	3,196	-0,44	3,162	3,22	10,56	1.085,38
Fidia	0,964	2,25	0,955	0,97	-60,73	3,41
Fiera Milano	3,415	1,04	0	3,525	19,51	239,29
Fila	8,41	-0,83	8,3	8,49	2,88	366,32
Fincantieri	0,616	3,70	0	0,625	7,05	1.020,86
Fine Foods & Ph.Nm	8,44	2,18	8,23	8,44	-4,70	182,72
FinecoBank	13,325	0,76	13,13	13,375	-2,94	8.060,66
First Solar	136,68	-	137,22	137,3	-7,45	-
FNM	0,436	-0,23	0,429	0,438	-3,80	190,47
Ford Motor	11,122	-	11,148	11,152	0,82	-
Freeport-Mcmoran	40,655	2,66	40,2	40,2	3,21	-
Fresenius	25,01	-0,84	25,18	25,48	-14,01	-
Fresenius Medical Ca	34,63	-	35	35	-0,48	-
FuelCell Energy	0,9846	-	0,946	0,95	-36,06	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,671	-2,61	0,671	0,689	-12,78	40,85
Garofalo Health Care	4,75	-0,63	4,72	4,8	-4,57	433,68
Gasplus	2,435	1,88	2,365	2,435	-3,92	107,47
Gas De France	15,39	0,65	15,44	15,47	-3,93	-
Gefran	8,02	-	8,01	8,15	-7,15	115,90
General Dynamics	253	-	0	253,6	8,34	-
General Electric	155	0,32	152	153,5	33,75	-
General Motors	36,865	1,28	36,12	36,12	14,75	-
Generalfinance	10,8	0,93	10,5	10,8	15,68	136,00
Generali	22,73	0,31	22,6	22,88	18,26	35.265,88
Gesio	0,882	-2,01	0,882	0,891	-4,65	180,37
Ogilvy Group	0,424	0,95	0,41	0,424	-13,40	11,07
Goldman Sachs Group	356,1	-0,59	359,2	359,2	2,89	-
GRPI	11,2	-1,06	11,04	11,28	13,66	324,74
Gandi Viaggi	0,784	0,25	0,774	0,784	-0,13	38,04
Greenthesis	0,93	-	0,918	0,93	-1,14	146,64
GVS	6,585	-1,35	6,54	6,745	17,17	1.168,89
H						
Halliburton	34,68	-	0	34,8	-3,89	-
Hedera Mining	4,045	-	4,07	4,07	-18,51	-
Hochtief Cement	93,68	1,65	93,1	93,1	13,11	-
Hofeshref	7,488	9,99	7,108	7,818	-51,58	-
Hera	3,374	0,78	3,352	3,394	12,75	4.997,21
Home Depot	342,8	-0,81	342,2	342,2	10,11	-
Hugo Boss	54,74	-1,93	0	55,18	-5,03	-
I						
Iberdrola	10,965	1,20	11	11,035	-7,19	-
Ibm	175,65	-1,79	177,9	177,9	21,72	-
Igd - Shiq	1,456	-2,93	1,456	1,516	-35,06	166,04
Ilmity bank	4,324	-0,69	4,302	4,396	-19,17	371,13
Ilumina	117,06	-	0	117,06	-2,08	-
Immsi	0,577	-0,35	0,577	0,584	-2,15	198,94
Indel B	23,7	-	23,7	23,7	0,13	138,52
Inditex	45,29	1,23	45,16	45,46	14,16	-
Industrie De Nora	14,19	-0,42	14,04	14,37	-9,18	731,67
Infineon technology	31,945	-5,79	31,8	33,3	-8,06	-
Ing Group	14,11	0,77	14,094	0	3,81	-
Intel	39,265	-0,28	38,95	0	-12,90	-
Intercos	13,52	-0,88	13,5	13,66	-5,57	1.300,52

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.15
e tramonta alle 18.16
La Luna Sorge alle 9.18
e tramonta alle 2.23
Il Santo Sant' Eriberto di Colonia Vescovo
Il Proverbio
Cui che al fale in premure, si pintis a pôc a pôc.
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane)

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Basso

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057 - www.fbmotortech.it - seguici su

Commercio e viabilità



Mercato davanti al Duomo Gli ambulanti: «Temiamo un netto calo del lavoro»

Agli operatori non piace lo spostamento da piazza XX Settembre per 4 mesi
«Avvisati troppo tardi, collocheremo dei cartelli per informare i nostri clienti»

Viviana Zamarian

«Ogni spostamento purtroppo comporta dei disagi e un calo del lavoro». Lo dicono per esperienza gli ambulanti del mercato di piazza XX Settembre. Così accadde quando le bancarelle furono trasferite proprio qui da

piazza San Giacomo. «Così accadrà quando saremo collocati in piazza Duomo» ribadiscono. Non nascondono la preoccupazione e sono pronti a tappezzare i loro banchi di avvisi per informare la clientela che dal 2 aprile si sposteranno di fronte alla Cattedrale udinese dove

resteranno almeno quattro mesi, il tempo necessario per realizzare i lavori di rifacimento del porfido e della fognatura di piazza XX Settembre. «Gli spostamenti sono sempre deleteri - riferisce Roberto Bonutto di Mogliano Veneto che da 42 anni gestisce la bancarella del

pesce presente in piazza XX Settembre martedì, giovedì e sabato - e causano un calo delle vendite. Fu così anche quando ci spostarono da piazza San Giacomo. Non è facile informare in tempo tutti i clienti che ci sarà questo trasferimento ma cercheremo di farlo collocan-

do degli appositi cartelli. Sarà il nostro lavoro principale proprio per evitare che non vedendo più la bancarella proseguano dritto pensando che il mercato non ci sia».

Anche il collega Michele Basso che da 31 anni gestisce la bancarella di frutta "Fruttalandia" non ha dubbi: «Ogni spostamento crea inevitabilmente degli svantaggi per noi operatori e anche per gli stessi clienti. Ci hanno comunicato soltanto martedì che il 2 aprile saremo trasferiti in piazza Duomo, è troppo tardi. Se ci informavano prima, forse avremmo avuto il tempo necessario per informare i nostri clienti. Appenderemo qualche cartellone e speriamo che le persone continuino a venire ad acquistare da noi anche se non ci vedranno per questi quattro mesi in piazza XX Settembre. Noi siamo presenti tutti i giorni, abbiamo un camion di merce da vendere ma se non passa nessuno andremo in



IL MERCATO
ALCUNE BANCarelle PRESENTI
IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Il trasferimento temporaneo previsto dal 2 aprile
«I clienti sono abitudinari, rischiamo di perderli»

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2024

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

L'ACCORDO

Anche gli ausiliari del traffico faranno Sicurezza partecipata

«Non solo coinvolgere la cittadinanza adeguatamente formata, ma anche stringere collaborazioni con le società partecipate per far sì che la città stessa, attraverso il suo tessuto sociale, sia la prima promotrice del senso di sicurezza urbana».

È quanto si propone di fare l'amministrazione comunale con il protocollo approvato in giunta martedì scorso, che mette nero su

bianco l'intesa tra il Comune di Udine e Sistema Sosta e Mobilità Spa per la tutela delle aree di parcheggio udinesi da potenziali situazioni di degrado.

«Il protocollo - si legge nella nota di palazzo D'Arco - che fa il paio con il progetto pilota in collaborazione con Arriva Udine passato al vaglio della Prefettura la scorsa settimana, si inserisce nel macro-progetto del-

la "Sicurezza partecipata" e prevede il coinvolgimento del personale di Ssm in un'attività di semplice osservazione - e segnalazione al Comando di Polizia locale - di fatti che avvengono nel contesto delle aree di sosta e nei parcheggi in struttura.

Analogamente a quanto previsto nel protocollo della Sicurezza partecipata, le segnalazioni riguardano specifiche casistiche e hanno l'o-

DOPPIA MATERNITÀ

«Se ne discuta
in commissione»

Una richiesta di integrazione all'ordine del giorno della commissione in programma martedì è stata depositata dai consiglieri Luca Vidoni, Giovanni Govetto e Alessandro Ciani.

I rappresentanti del centrode-

stra, in considerazione del fatto che sia il presidente Paolo Ermanno «avevano dato disponibilità a discutere del tema in commissione; così come il sindaco, chiediamo la possibilità di inserire la discussione – che coinvolgerebbe il sindaco e gli asses-

sori competenti – sulla doppia maternità. Le perplessità regolamentari sollevate in merito alla legittimità della richiesta di convocazione straordinaria – aggiungono Vidoni, Govetto e Ciani – potrebbero incidere esclusivamente su responsabilità

di natura erariale. Da questo punto di vista l'integrazione dell'odg con un ulteriore punto di discussione non comporterebbe oneri ulteriori per l'amministrazione comunale, facendo venire meno la configurabilità di una spesa indebita». —

ROBERTO BONUTTO

Troppe criticità



Calo delle vendite e clienti che, non vedendo le bancarelle, vanno dritto e fanno gli acquisti da qualche altra parte. Di questo ne è convinto l'ambulante Roberto Bonutto: «Non è affatto semplice informare tutti i clienti in tempo ma cercheremo di farlo collocando degli appositi cartelli, sarà il nostro lavoro principale proprio per evitare che non vedendo più la bancarella proseguano dritto pensando che il mercato non ci sia».

MICHELE BASSO

Passaparola



«Ogni spostamento determina alcuni svantaggi per noi operatori e anche per gli stessi clienti – riferisce Michele Basso che gestisce la bancarella Fruttalandia –. Ci hanno comunicato soltanto martedì che il 2 aprile saremo trasferiti in piazza Duomo, è troppo tardi. Se ci informavano prima, forse avremmo avuto il tempo necessario per informare i nostri clienti. Sarà importante anche il passaparola»

Il Comune sta ultimando l'allestimento dei pannelli informativi. Sarà indicata la regolamentazione a cui l'area sarà sottoposta.

Nuova segnaletica:
cartelli rossi o gialli
nelle zone pedonali
e a traffico limitato

In vista dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione del traffico in centro storico, che partirà ufficialmente martedì 2 aprile, il Comune sta ultimando l'allestimento dei pannelli informativi e della segnaletica orizzontale e verticale in corrispondenza delle aree di carico e scarico e dei varchi di accesso alla zona pedonale e a quella a traffico limitato.

Ai confini d'ingresso della zona pedonale, che includerà il cuore storico cittadino comprese piazzetta Marconi, via Sarpi da piazza Matteotti fino a via Erasmo Valvason, via Savorgnana a partire da via Stringher, e la continuazione di via Stringher fino a piazza Duomo, sono stati apposti dei pannelli informativi di colore rosso.

Ai varchi di quella che sarà la zona a traffico limitato, che si estenderà invece da piazza XX Settembre, comprese via Poscolle (alta) e via Battisti, via Stringher a sinistra di via Savorgnana, fino a via Portanuova, via Erasmo Valvason, racchiudendo anche piazza San Cristoforo, vicolo Sillio, via Palladio, e via Petracco, i pannelli informativi esposti sono invece di colore giallo.

Su questi supporti è indicata la regolamentazione a cui



LA NUOVA SEGNALETICA
ROSSA INDICA LA ZONA PEDONALE
GIALLA LA ZONA A TRAFFICO LIMITATO

l'area sarà sottoposta ed è presente un codice QR. Inquadrando il codice con lo smartphone si potrà accedere alla pagina online del Comune in cui sono riportate tutte le informazioni sulle nuove regole e sui permessi che potranno richiedere i residenti e gli operatori economici, nonché i documenti e le modalità per fare domanda per pass permanenti e temporanei.

Il Comune ha promosso una campagna informativa vasta, veicolata digitalmente già su sito e social, e in formato cartaceo negli uffici comunali e fra gli associati delle categorie che hanno condiviso il progetto. Nelle ultime due settimane di marzo, in più, sulle pagine Instagram e Facebook del Comune ci sarà un'ulteriore accelerazione. A partire da lunedì sarà, infatti, diffuso giornalmente un post riassuntivo delle informazioni più importanti, con rimando alla pagina web dettagliata. «L'obiettivo è permettere a tutti di arrivare pronti al 2 aprile, non solo alle cittadine e i cittadini udinesi, ma anche alle persone che raggiungono la nostra città ogni giorno o la frequentano saltuariamente», ha spiegato l'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol.

Contestualmente alla campagna informativa in corso, gli addetti di Sistema Soste e Mobilità stanno ultimando le operazioni di allestimento della segnaletica orizzontale in corrispondenza degli stalli dedicati alle attività di carico e scarico. Questi dal 2 aprile saranno di fatto raddoppiati, in quello che è un grande passo avanti a tutela di tutte le attività che compongono il tessuto economico e della sicurezza di tutti gli utenti della strada.

In particolare i posti auto o furgone diventeranno 81, e saranno utilizzabili anche dai residenti per sostare un massimo di 30 minuti con disco orario, sempre per attività di carico e scarico. —

grande difficoltà».

Anche Luciano Romanelli, storico gestore della bancarella Ortofelice, non nasconde la sua preoccupazione. «Dovremo affrontare varie problematiche – riferisce –, questo sarà inevitabile perché serve un po' di tempo prima che le persone si abituino al seppur minimo cambiamento degli spazi. Faremo la dovuta pubblicità e sarà nostra premura dare più informazioni possibili».

Ha cominciato a vendere frutta e ortaggi all'inizio degli anni Novanta «e ricordo bene quando ci spostarono da piazza San Giacomo. All'inizio non fu affatto facile. Io sono presente in piazza XX Settembre martedì, giovedì e sabato, il giorno in cui c'è il maggior numero di bancarelle, una trentina. A volte basta spostarsi soltanto di una decina di metri e i clienti non arrivano più. Saranno quattro mesi difficili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«L'intento è offrire la massima vicinanza alle centinaia di cittadine e cittadini che ogni giorno parcheggiano in città»

ROSI TOFFANO
ASSESSORE ALLA SICUREZZA
PARTECIPATA

biiettivo di portare a conoscenza dei fatti le istituzioni e le forze dell'ordine per i relativi approfondimenti.

Entrando nel dettaglio delle competenze, gli ausiliari

del traffico potranno segnalare principalmente episodi riconducibili a utilizzo indebito delle aree di sosta, presenza di auto, moto o biciclette che si sospettano ruba-

te o utilizzate per compiere furti, ed eventuali fughe sospette di veicoli. Rientrano tuttavia nelle circostanze segnalabili anche fatti non legati alla mobilità urbana, come sospetti episodi di spaccio di sostanze stupefacenti, situazioni di grave disturbo della quiete pubblica, atti vandalici di ogni sorta e casi di abbandono di rifiuti.

Fermo restando che le segnalazioni per fatti che potrebbero rappresentare un pericolo per la sicurezza e l'incolumità delle persone vanno indirizzate al numero unico d'emergenza 112, nei casi evidenziati nel protocollo sarà la Polizia locale a valutare l'idoneità delle segnalazioni e ad approfondirli a tutela della sicurezza, dell'in-

columità e della vivibilità urbana.

«Crediamo di aver dato, con il protocollo che sarà operativo già dalla prossima settimana, una risposta celere ed efficace alla cittadinanza», ha commentato l'assessore alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano. «L'intento – ha aggiunto – è quello di offrire la massima vicinanza alle centinaia di cittadine e cittadini che ogni giorno parcheggiano in città per recarsi sul posto di lavoro o anche solo per frequentarla. Le segnalazioni saranno un supporto importante alle attività della Polizia locale, per scongiurare disagi creati da eventuali comportamenti maleducati, irrispettosi e aggressivi». —

RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE
TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI

Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box



VALUTAZIONI e
PREVENTIVI GRATUITI

per informazioni telefonate o

inviate un

WhatsApp a

Giorgio

335 636 9638

Servizi pubblici

«La gestione del nido resti al Comune»

Decine di genitori scrivono a sindaco e assessore contrari all'affidamento esterno della gestione del "Fantasia dei Bimbi"

Dopo il no dei sindacati arriva quello dei genitori. Il piano del Comune che mira a garantire dodici posti in più e l'orario prolungato dalle 16 alle 17.30 negli asili nido comunali, sacrificando la gestione diretta del "Fantasia dei Bimbi" di viale Diaz non piace. Come non piace l'affidamento a una ditta esterna tramite un bando. E non piace il metodo: i genitori sono stati invitati, con una lettera datata 12 marzo, a un'assemblea in programma il 21 marzo con all'ordine del giorno "Comunicazioni riguardanti il nido". Ieri, circa la metà dei genitori della cinquantina di bambini iscritti all'asilo di via Diaz, ha inviato una lettera a sindaco e assessore - che per adesso non commenta -, spiegando perché quella decisione «è sbagliata» e perché avrà ripercussioni «sui loro figli». Ecco cosa hanno scritto.

Caro sindaco Alberto Felice De Toni, caro assessore Federico Pirone, siamo i genitori del nido Fantasia dei Bimbi.

Siamo i cittadini e le cittadine che dite voler rappresentare, siamo madri e padri delusi e amareggiati per aver appreso esclusivamente dalla stampa una decisione che ci riguarda profondamente, che cambierà il nostro quotidiano, ma dalla quale ci avete escluso a priori. Avete così violato quel patto di corresponsabilità, trasparenza e comunicazione che ogni anno prendiamo con tanta serietà.

Dare in appalto il nido a una cooperativa e spostarne l'intero personale educativo, significa per il Comune di Udine perdere, anzi rinunciare, ad un'eccellenza di cui si poteva andare estremamente fieri. Ma oggi non vogliamo entrare in merito alla vostra triste e discutibile manovra politica, sappiamo che le nostre parole valgono poco, anche se ancora speriamo che possano cambiare quanto già deciso. In ogni caso, da cittadini e cittadine affezionate al bene comune, vogliamo e dobbiamo almeno far sentire le nostre vo-

ci, il nostro punto di vista. Ci ha ferito apprendere la notizia sul giornale. Non venire interpellati in nessun modo, non venire avvisati di quello che stava accadendo, proprio nei mesi in cui molti di noi hanno iscritto al nido nuovi figli per il prossimo anno, altri ancora hanno deciso di non cambiare residenza per lasciar concludere questa bella esperienza ai propri figli e tanti altri, che sapendolo, avrebbero potuto mandare i bimbi in una sezione primavera dell'infanzia.

«La maggior parte di noi porta i figli lì per le educatrici e la loro professionalità»

Interpellandoci forse avremmo potuto fare delle proposte. O per lo meno porvi delle domande, per esempio: non era possibile esternalizzare solo l'orario extra, come avviene per i doposcuola comunali della primaria?



L'asilo nido di viale Diaz: l'amministrazione vuole affidare la gestione all'esterno (FOTO PETRUSSI)

Ma quello che più di ogni altra cosa brucia è renderci conto che forse non siete consapevoli di cosa significhi per noi famiglie questa perdita. Che cos'è il nido cari politici? La maggior parte di noi è al Fantasia dei Bimbi non per la comodi-

tà logistica, non per la retta, non per l'orario, non per l'edificio, non perché non sapeva dove altro andare. La maggior parte di noi è lì per le educatrici comunali e personale d'appoggio che lo abitano da decenni, per la qualità e la profes-

sionalità del loro lavoro, grazie anche agli investimenti fatti in questi anni dal Comune per contribuire alla loro formazione e aggiornamento continui. Nido per noi è uguale a "casa", è uguale a "famiglia". Noi affidiamo al nido i nostri

bimbi nell'età più delicata e fragile, per questo le persone a cui scegliamo di lasciarli sono determinanti.

Molti di noi hanno frequentato il nido per decenni, avendo iscritto 2-3 a volte 4 fratelli e sorelle. È stato un punto di riferimento familiare. Insieme alle educatrici abbiamo cresciuto i nostri figli, appurando l'eccellenza del servizio offerto. Nessun bambino potrà mai più viverlo, perché non è ripetibile. E questo per il semplice fatto che è fatto da persone, che insieme danno il meglio. Ci auguriamo che siate almeno consapevoli dell'enorme valore che avete a disposizione nel vostro personale e che sappiate riconoscere alle vostre educatrici il giusto rispetto e l'adeguata riconoscenza delle loro competenze. Speriamo di non trovarle rilegate in qualche ufficio, dietro a una scrivania, perché allora sì che il fallimento sarebbe per voi totale e irreparabile. Perché tutte, ma proprio tutte le figure che costituiscono il personale del nostro nido sono fatte per formare i cittadini e le cittadine di domani. Insegnano loro ogni giorno piccole e grandi cose, che vanno dal lavarsi e vestirsi in autonomia, al rispetto per gli altri. Sviluppano piccole e grandi capacità, personali e collettive. Valorizzano le diversità. Educano, guidano, amano. Ci auguriamo che la nuova realtà che entrerà dentro le mura del nostro nido si riveli all'altezza dei predecessori.

Ma questo non attenua il dispiacere che si guardi sempre e solo al risultato economico, non salvaguardando l'importanza di investire anche e soprattutto economicamente in ambiti tanto importanti della nostra società. Volete "Udine città felice"? Iniziate a parlare con le persone, a coinvolgerle in certi processi così delicati, provate a creare partecipazione. Forse allora ci riuscirete, ma fino ad allora avrete Udine città arrabbiata con chi la governa.

LE MAMME E I PAPÀ DEL NIDO COMUNALE FANTASIA DEI BIMBI.—

LEGACOOPSOCIALI E CONF COOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ

Le cooperative promuovono la scelta dell'amministrazione

«Cogliamo con favore le azioni intraprese dal Comune che evidenziano lo sforzo dell'amministrazione nel garantire posti nido sufficienti per tutte le domande, orari di servizio in linea con le richieste delle famiglie, per conciliare al meglio il tempo tra famiglia e lavoro, con una estensione delle possibilità educative per la fascia 0-3 anni».

Così Paolo Felice, presidente Legacoopsociali Fvg, e Luca Fontana, presidente di Confcooperative Federsolidarietà,

associazioni che riuniscono in città cooperative che gestiscono altre strutture.

«Le politiche di welfare - proseguono i due presidenti in una nota congiunta - devono essere coerenti con la complessità delle nostre società, e devono anche anticipare quelle che sono le tendenze degli anni a venire; pertanto, l'obiettivo di ridurre il più possibile le liste d'attesa per il servizio pubblico e di rendere la città maggiormente attrattiva per le fami-

glie trova il sistema cooperativo pienamente concorde».

Legacoopsociali e Confcooperative Federsolidarietà tengono a confermare inoltre «l'alto indice di gradimento dei servizi per infanzia gestiti dalle cooperative sociali nei nidi del Comune di Udine», che secondo le due associazioni «sono un ottimo esempio di come il partenariato con il privato sociale rappresenti un'esemplare modalità di co-gestione dei servizi pubblici essenziali». Felice e Fontana sottolineano

no inoltre come il mondo della cooperazione stia gestendo «con alti indici di gradimento - scrivono -, anche la ristorazione scolastica comunale, dando prova della capacità del sistema cooperativo di garantire qualità dei servizi a 360 gradi».

Da ultimo una riflessione su «l'importanza del ruolo del privato sociale e delle imprese sociali, nella nostra regione e, in particolare, nel territorio udinese. Una cooperazione sociale - concludono Felice e Fontana - che sa valorizzare il lavoro di cura, garantendo la presenza di un sistema educativo qualificato e riconosciuto dal punto di vista economico visto che è stato recentemente siglato il rinnovo del Ccnl che prevede un incremento del 15% delle retribuzioni».—

NASCE L'AMBULATORIO "TEMPO ZERO"

Un servizio sanitario **innovativo, forte**, che ti segue "passo passo", sempre vicino a te, attento al tuo percorso di salute.

Una presa in carico completa con valutazione clinica immediata e referto in "tempo reale". Esami del sangue, ECG, radiografie, ecografie, risonanze, altro ancora, tutto nella stessa Struttura senza ulteriori spostamenti e perdite di tempo.

Dove? Vicino a te: a due passi **dall'uscita Carnia/Tolmezzo dell'autostrada A4** **Alla RADIOLOGIA CARNICA** via Cooperativa Carnica 1/A ad **Amaro (UD)**

L'Ambulatorio "TEMPO ZERO" è attivo da **lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 15:00** con accesso diretto al medico previa telefonata allo **0433.44154**



www.radiologiacarnica.it | info@radiologiacarnica.com

Direttore Sanitario Dott. Salvatore Guarnieri



IL PROVVEDIMENTO

Colpisce un tifoso sugli spalti Daspo di cinque anni a un ultrà

L'episodio domenica al Carnera nella sfida tra Apu Old Wild West e Juvi Cremona
Nei confronti di un 59enne anche l'obbligo di firma durante le partite casalinghe

Ha tirato uno schiaffo in faccia a un tifoso sugli spalti. E poi l'ha colpito una seconda volta mentre domenica in campo, al Carnera, l'Apu Old Wild West stava giocando contro la Juvi Cremona, sfida della fase a orologio del campionato A2 di basket.

Per questo nei confronti di un tifoso 59enne, il Questore di Udine Alfredo D'Agostino ha emesso un Daspo di cinque anni con l'obbligo di firma per due anni

nel comune di residenza, in Emilia-Romagna, durante le partite casalinghe della squadra udinese.

Il match è in corso al palazzetto. All'inizio del terzo quarto sugli spalti, nella curva dei tifosi friulani, si accende un diverbio tra il neogruppo "Gioventù bianconera" e alcuni esponenti dello storico "Settore D" di fatto estromesso dal Carnera dalla stessa società che, a quanto appreso, gradiva meno insulti alle società av-

versarie e arbitri e più tifo e "calore" per la propria squadra.

Vola qualche parola di troppo. Il 59enne, tra i promotori del gruppo "Gioventù bianconera", come si vede anche in un filmato realizzato con il telefonino da uno degli spettatori presenti, sale le gradinate, parla con alcuni supporter e poi si dirige dritto verso un altro tifoso dell'Apu Old Wild West.

Lo colpisce con uno

schiaffo, poi con un altro ancora. A quel punto il personale della polizia di Stato della Questura di Udine interviene immediatamente, con il servizio pubblico presente al Carnera, allontanandolo e riportando in pochi istanti sugli spalti la situazione alla normalità tra gli sguardi abbastanza increduli degli altri tifosi, molti dei quali famiglie con bambini, non affatto abituate a scene simili.

Nei confronti del 59enne



Il personale della Questura è intervenuto al Carnera

è quindi stato emesso il divieto di accedere alle manifestazioni sportive per cinque anni.

Gli animi si calmano in pochi istanti e sugli spalti si tor-

na a tifare per i ragazzi di coach Adriano Vertemati. E, subito dopo, tornano i cori fino alla fine del match.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Chiede mille euro per uccidere un uomo: arrestato per estorsione

Sapeva dei maltrattamenti che stava subendo una loro comune conoscente. E aveva proposto di trovare una soluzione radicale per far cessare tali maltrattamenti: fare fuori il presunto aguzzino, letteralmente. Giosch Caldaras, 34 anni, è stato arrestato martedì con l'accusa di estorsione, per aver con insistenza chiesto prima mille, poi 500 euro al conoscente a cui aveva prospettato l'ipotesi di assassinare il soggetto che dava fastidio alla loro amica.

Il giudice per le indagini preliminari Roberta Sara Paviotti ha convalidato ieri l'arresto, concedendo al trentaquattrenne i domiciliari.

La prima denuncia risale a febbraio, quando la parte offesa nel procedimento aveva sporto denuncia spiegando che Caldaras lo aveva avvicinato, esprimendogli preoccupazioni per la compagna di un suo parente, che avrebbe a più riprese maltrattato la donna. Durante una serie di

incontri in un bar del Città Fiera il trentaquattrenne avrebbe proposto allora di assassinare il parente del suo interlocutore, chiedendogli in cambio mille euro: a uno degli appuntamenti Caldaras si era presentato con un soggetto che, durante la discussione, aveva mostrato una pistola infilata nei pantaloni. Più volte, nel corso del mese successivo, Caldaras aveva reiterato la richiesta di soldi, spiegando di essersi interessato alla questione e dimostrando di accontentarsi della metà della cifra. Martedì scorso Caldaras ha ottenuto i 500 euro, ma è stato poco dopo arrestato in flagranza di reato.

«Affronteremo il processo consapevole che non si tratta di estorsione – commenta l'avvocato Piergiorgio Bertoli, che con il collega Guido Galletti difende il trentaquattrenne –. Va valutato il ruolo della parte offesa, che forse non è quello della vittima».

IN CARCERE

Droga al parco Moretti Arrestato un 21enne

Aveva con sé 4 grammi di cocaina e 97,2 grammi di hascisc. E stava parlottando con un gruppetto di giovani, al parco Moretti. Alla vista di una pattuglia di agenti delle Volanti della polizia, che mercoledì stava controllando il giardino pubblico proprio per prevenire fenomeni di spaccio, ha gettato sotto la panchina un pezzo di hascisc, poi recuperato dai poliziotti. Che nel giaccone indossato

da Ahad Ali, ventunenne pakistano, hanno trovato il resto della droga. Per questo il giovane è stato arrestato per l'ipotesi di reato di detenzione di stupefacente ai fini dello spaccio e portato in carcere, dove ieri è stata celebrata l'udienza di convalida: il giudice per le indagini preliminari Roberta Sara Paviotti ha convalidato l'arresto e la custodia nel penitenziario udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PH Davide Bon - kon-productions - AD pagecomunicazione.com

Per chi ama il caffè *sostenibile*

Le nostre nuovissime capsule compatibili con sistema Nespresso® da oggi sono COMPOSTABILI e sono uniche nel loro genere perchè costituite da materiali 100% BIO. Provale in 5 diversi aromi e poi ricicla nell'umido: appaganti nel gusto e amiche dell'ambiente.



Disponibili nella catena di caffetterie ADORO CAFE e su shoporocaffe.com

Nespresso® non è un marchio di proprietà di ORO CAFE nè di società ad essa collegate

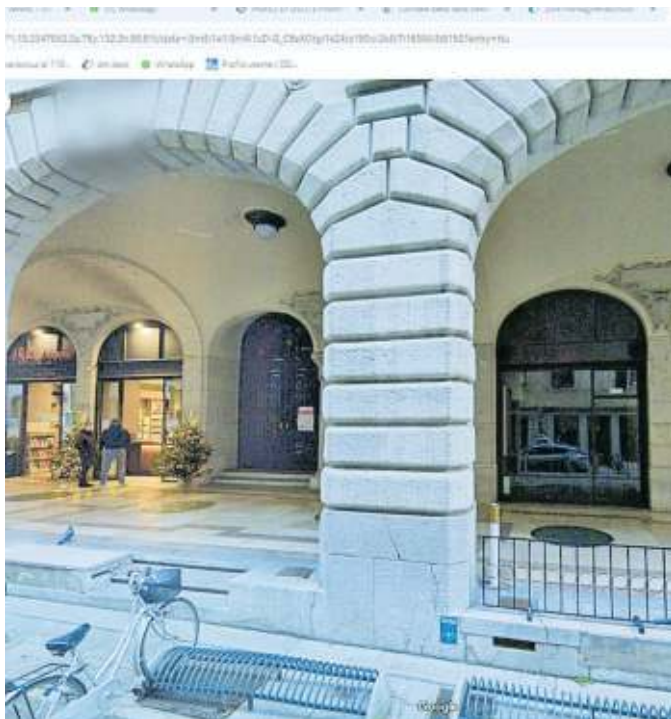
IL GIUDICE

Una gara per l'affitto dei locali di Dall'Ava Salvi gli 80 dipendenti

Gli interessati possono presentare l'offerta entro mercoledì
La continuità aziendale limiterà anche i danni economici

Bisognerà attendere ancora qualche giorno per sapere chi rileverà in affitto bar e ristoranti della Prosciutteria srl, dichiarata fallita il 7 marzo dal tribunale di Udine. Il giudice delegato Gianmarco Calieno ha autorizzato l'affitto del ramo d'azienda che sarà messo a gara. Il bando, sarà pubblicato oggi sul sito dell'Istituto di vendite giudiziarie di Udine. Gli interessati avranno tempo fino alle 11 di mercoledì 20 marzo per farsi avanti e depositare le offerte per gli otto locali negli uffici dell'Ivg srl di via Liguria 96. La continuità aziendale consentirà la salvaguardia dei quasi ottanta dipendenti della società che fa riferimento all'imprenditore Carlo Dall'Ava.

I locali interessati sono il Caffè Diemme e il Piccolo Bar di via Rialto a Udine, la Prosciutteria Ie e Jonny Luanie, a



A sinistra il Caffè Diemme e, a destra, il Piccolo Bar

San Daniele, la Prosciutteria e la Caffetteria Bakery al Palmanova Outlet Village di Aiello, e L.P.26 e Villa Sandi, a Cortina. Una importante realtà imprenditoriale regionale avrebbe già inoltrato al curatore un impegno irrevocabile per assumere, in via d'urgenza, in affitto l'azienda, ovvero, in via subordinata, quantomeno per ottenere dal giudice delegato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa. «In forza di una offerta già ricevuta – chiarisce il curatore della procedura, Alessandro Paolini – è stato messo a gara l'affitto del ramo d'azienda e in questo modo si riuscirà a garantire continuità senza ripercussioni sui dipendenti e limitando i danni economici. Una volta che saranno aperte le buste, il giorno stesso, ci sarà l'aggiudicazione che, se non ci saranno ulteriori offerte, andrà alla realtà che aveva già manifestato il proprio interesse». Tutte le operazioni, come ci tiene a precisare Paolini, sono state compiute velocemente grazie alla collaborazione del tribunale e dei professionisti coinvolti.

A presentare istanza di liquidazione giudiziale (che, con il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ha sostituito a partire dal 2019 il fallimento) erano state la "Dok Dall'Ava srl" e la "Dok Italian fine food srl", controllate dal gruppo francese "Ca animation", al quale Dall'Ava aveva ceduto la maggioranza delle quote nel 2017, riservandosi comunque una partecipazione del 30 per cento. —



LA SEGNALAZIONE

«Queste antenne sono orrende»

Una nuova antenna è stata installata al Villaggio del Sole, in via Val d'Arzino, su terreno privato. «Non contesto l'impianto – ci scrive Elena Di Giusto – ma perchè credo che sarebbe ora di riflettere anche sull'estetica e forse regolamentare meglio l'ubicazione di queste orrende giraffe della tecnologia. Questa antenna è nel giardino adiacente ad alcune villette singole, in una zona dove non sono presenti altre strutture così alte. Un pugno nell'occhio»

ECODAYS CON TASSO 0%



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese

Puma Hybrid
€ 119 al mese

Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
 375 5254519

Offerta valida fino al 31/03/2024. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sanità

DALLO STELLINI A ROMA

La carriera



Maturità classica allo Stellini, laurea in medicina alla Cattolica del Sacro Cuore di Roma, specializzazione in cardiologia e medicina dello sport, Paolo Venturini a inizio carriera ha lavorato sul territorio come guardia medica e pure medico di base a Gemona. Dal 1994 al 2023 è stato primario di Cardiologia al policlinico Città di Udine. Oggi svolge attività nello studio privato e nel poliambulatorio Idea Medica di Basaldella.

IL SOGNO

Come in Estonia



«Siamo al 25° posto tra i Paesi Ue. Il mio mito è l'Estonia, dove, non a caso, si vota pure da casa. Ma abbiamo anche noi un paio di realtà straordinarie, modelli avanzati di telemedicina. L'Irccs Maugeri a Brescia, in cui lavora Simonetta Scalvini, e il centro Pascia a Modena, dove Maria Grazia Modena si occupa proprio di scompenso cardiaco. In Fvg, purtroppo, siamo fanalino di coda».

LA TRAGEDIA

Il caso Astori



Specializzato, oltre che in cardiologia, in medicina dello Sport, Venturini ha avuto il ruolo di perito di parte dalla famiglia Astori. «Tanti anni fa – ricorda inoltre – ebbi la fortuna di scrivere nero su bianco l'ineditezza alla pratica sportiva di un giovane atleta che, purtroppo, non mi ascoltò. Da allora mi hanno cercato in tanti, anche dal mondo della comunicazione. Non dimentico la telefonata del Messaggero Veneto alla morte del calciatore».



Telemedicina così si abbattano le liste d'attesa

Il cardiologo Paolo Venturini è il fondatore della sezione Fvg di teleassistenza
«L'empatia con il paziente si può trasmettere anche attraverso un video»

MARCO BALLICO

Il modello è l'Estonia, dove il 95% dei dati sanitari e il 99% delle prescrizioni sono digitalizzati. «Credo si possa costruire qualcosa di simile in Friuli Venezia Giulia, che ha una popolazione di poco inferiore a quella estone», dice Paolo Venturini, fondatore della sezione regionale della Società italiana di telemedicina e oggi presidente della commissione nazionale della stessa Sit per i rapporti con le cliniche private. Dalle esperienze sul territorio nei primi Ottanta, pure da medico di base a Gemona, al ruolo di primario di cardiologia al Policlinico Città di Udine dal 1994, Venturini, uno dei 15 cardiologi digitali in Italia, ha lasciato a fine anno scorso l'attività nel privato accreditato «anche per avere il tempo di puntare all'obiettivo della rivoluzione digitale».

Cardiologo digitale, che cosa significa?

«Abbiamo le competenze normative e tecnologiche

per poter dare un supporto clinico alla telemedicina. Un settore in cui, purtroppo, siamo ancora al palo sia dal punto di vista formativo che culturale».

Che cos'è la telemedicina?

«È la medicina gestita dal medico da lontano. È un'integrazione che ci porterà ad abbattere le liste d'attesa».

Concretamente?

«Visito una persona, ma i controlli li faccio poi a distanza. Sempre a distanza, io che mi trovo al livello diagnostico non invasivo, posso fare il teleconsulto sia con i medici di medicina generale che con i super specialisti. E posso anche fare il telemonitoraggio per esempio degli scompensati cronici, persone oggi costrette a ricoverarsi tre volte all'anno per un paio di settimane e che potrebbero invece essere gestite in maniera più efficace e meno costosa da casa. Ma si può andare più in là: dalla montagna al mare, il paziente potrà farsi l'elettrocardiogramma da solo».

In che modo?

«Via app. Tramite dei sensori facilmente applicabili. E con referto in pochi minuti, appoggiandosi alla piattaforma Cardio On Line Europe».

Ma che fine fa l'empatia nel rapporto tra medico e paziente?

«La si può trasmettere anche via video».

I modelli avanzati di telemedicina in Italia?

«Al Maugeri di Brescia a e Modena, dove ci si occupa di scompenso cardiaco».

Che cosa serve in Fvg per seguire quella strada?

«La nostra regione, che pure è stata la prima, a inizio anni Novanta, sul 118, è fanalino di coda. E dunque, va garantita la banda ultralarga in tutte le abitazioni. Va scelto un paese servito adeguatamente dalla rete come progetto pilota. Vanno formati gli esperti digitali che potranno insegnare anche agli anziani a utilizzare la tecnologia. Va sollecitata la classe medica. Dopo di che, andranno trovati i fondi».

Chi li mette?

«Immagino la Regione, in sinergia con il privato. Ma io



Paolo Venturini

«Va aumentata la paga a chi lavora di più e meglio nel pubblico, lasciando al paziente la scelta del medico da cui farsi curare»

ringrazio il Policlinico, dove ho lavorato per oltre trent'anni, per avermi fatto conoscere imprenditori straordinari. Sono certo che più di qualcuno accompagnerebbe il percorso di una startup ad hoc».

Ma lei, la telemedicina, la usa?

«Per quello che oggi si riesce. Ogni settimana organizzo una call con Patrizia Presbitero dell'Humanitas di Rozzano e le presento pazienti candidati all'impianto di protesi valvolare aortica».

Ha lavorato nel pubblico a inizio carriera e per decenni nel privato accreditato. Che cosa cambierebbe a livello strutturale nella sanità?

«Provarei a risolvere la criticità di medici del pubblico che fanno anche attività privata. La soluzione è aumentare la paga di chi lavora di più e meglio nel pubblico, lasciando al paziente la scelta del professionista da cui farsi curare. Quanto al privato accreditato, è contraddittorio che ci si impegni troppo per il budget e troppo poco per abbattere le liste d'attesa».

Il fascicolo sanitario elettronico?

«Funziona male, perché non viene aggiornato come si dovrebbe. Il format giusto è quello della Cco, cartella clinica operativa, da costruire digitalmente anche con gli algoritmi dell'intelligenza artificiale. Ho lasciato a 67 anni il lavoro in Policlinico perché credo nella rivoluzione digitale. E, pur continuando a fare comunque attività privata, a organizzare congressi, a fare divulgazione, a visitare gli atleti per l'idoneità agonistica, e a occuparmene personalmente in caso di necessari approfondimenti, ho più tempo per portare avanti il progetto. L'invito ai cittadini è a contattarmi per trasmettere le proprie idee operative sul tema».

UNIVERSITÀ

Sarà intitolata a don Di Piazza un'aula studio della biblioteca

La cerimonia il 23 aprile nell'auditorium di via Fausto Schiavi Parteciperanno anche don Luigi Ciotti e Massimo Cacciari

«Non girarti dall'altra parte». È il principio ispiratore della vita don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro di accoglienza "Ernesto Balducci" di Zugliano, scomparso il 15 maggio del 2022, al quale l'Università di Udine ha deciso di dedicare l'aula studio della biblioteca scientifica e tecnologica. «Imprenditore di solidarietà» così l'ateneo friulano nel 2006 motivò il conferimento a Di Piazza dalla laurea honoris causa in Scienze economiche.

La cerimonia di intitolazione dell'aula si terrà martedì 23 aprile, alle 11, nell'auditorium della biblioteca in via Fausto Schiavi 44. Parteciperanno, fra gli altri, il filosofo Massimo Cacciari e il presidente e fondatore dell'associazione "Libera", don Luigi Ciotti. L'incontro si aprirà con un breve estratto dal film documentario del 2016 "I volti spirituali del Friuli. Pierluigi Di Piazza" del regista Marco D'Agostini. Seguiranno i saluti del rettore Roberto Pinton e delle autorità. L'introduzione sarà della professoressa Marina Brollo, autrice della laudatio alla laurea honoris causa di don Di Piazza, e Vito Di Piazza, fratello di Pierluigi.

L'incontro procederà con il dialogo tra Massimo Cacciari e don Luigi Ciotti, moderato dal vice rettore del "Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

A dicembre il fratello Vito e la famiglia di don Pierluigi Di Piazza con l'Università hanno istituito la prima edizione del premio di laurea in memoria del sacerdote carnico. Il riconoscimento, annuale e del valore di 2 mila euro, è finanziato dalla famiglia. —



Don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro di accoglienza "Balducci"

OGGI IN VIA DELLE SCIENZE

Si chiude lo Student Day In 4 giorni 8 mila iscritti

Grande successo per l'edizione 2024 dello Student Day che chiude, oggi, le sue quattro giornate dedicate all'orientamento degli studenti delle scuole superiori con un bilancio complessivo di oltre 8 mila iscritti.

Al polo scientifico in via delle Scienze 206, stamattina sono in programma le presentazioni dei corsi di laurea e dei servizi agli studenti, i banchetti lungo i corridoi con tutte le informazioni su didattica e vita universitaria, gli ultimi laboratori e simulazioni di test di ingresso. In particolare, alle 9.30 la Regione Friuli Venezia Giulia organizza un incontro dal titolo "Orientarsi nella scelta: la capacità di sapersi orientare nel prendere una decisione, i presupposti di una buona scelta, dalla conoscenza di sé alle opportunità del territorio, i servizi gratuiti che la Regione mette a disposizione per auto orientarsi".

L'8 maggio lo Student Day si sposterà a Pordenone, il 9 a Gorizia e il 10 a Gemona. —

L'INCONTRO CON L'ASSESSORE

«L'agricoltura è un'occasione per i giovani»



Da sinistra, Roberto Pinton e Stefano Zannier

«L'agricoltura oggi non è quella che molti si immaginano, ma è un sistema molto più innovativo, sostenibile e al passo con i tempi di quello che il sentire comune crede, quindi ci sono grandi opportunità e spazi per i giovani, e la disponibilità delle aziende ad accoglierli con le loro idee e spinte propulsive, perché l'intero sistema agricolo ha bisogno di menti forti su gambe forti per andare avanti».

Lo ha detto ieri l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari del Fvg, Stefano Zannier, rivolgendosi agli studenti di istituti professionali e tecnici agrari, incontrati nella nuova biblioteca al Polo scientifico dell'ateneo di Udine. L'iniziativa «Giovani e agricoltura, opportunità di studio e lavoro» è stata organizzata nell'ambito dello Student Day dell'università dallo Sviluppo Rurale del Fvg, con i fondi Fears, in collaborazione con il Dipartimento universitario di scienza agroalimentari, ambientali e animali.

«C'è una generalizzata mancanza di conoscenza del mondo agricolo, visto come ancorato a sche-

mi e abitudini del passato – ha spiegato Zannier – quando invece l'agroalimentare oggi dispone di aziende e professionisti avanzati, tanto che abbiamo necessità di nuove leve adeguatamente preparate».

L'assessore ha poi sottolineato che «la Regione supporta il mondo dell'università anche attraverso le collaborazioni, per riuscire ad avere una sintonia di intenti sulle linee che aiutano i giovani a formarsi su specifici indirizzi».

Il rettore dell'ateneo, Roberto Pinton, ha evidenziato che «i giovani che si sono formati negli istituti agrari possono trovare nel nostro ateneo un ambiente in cui lo studio delle basi delle scienze agroalimentari si accompagna a un'attività di ricerca e innovazione che spazia dalle biotecnologie alla genomica e alla produzione di energia green. L'ambiente ideale – ha concluso – per completare e potenziare le competenze e le professionalità già acquisite, in un ambito che viene visto come tradizionale, ma ha in realtà una forte necessità di creatività e innovazione». —

IN BREVE

Club Alpbach Borse di studio per i giovani

Il Club Alpbach Senza Confini (Case) è un'associazione senza scopo di lucro che riunisce giovani studenti e lavoratori della regione Alpe-Adria. L'associazione finanzia borse di studio per giovani desiderosi di partecipare al Forum Europeo di Alpbach, una conferenza internazionale. Quest'anno, il Forum si terrà dal 17 al 30 agosto ad Alpbach, in Tirolo. Il Casc finanzia 15 borse di studio per giovani dai 20 ai 30. Informazione: board@senza-confini.com.

Italia Nostra Domani passeggiata dedicata a Gino Valle

Riscoprire il paesaggio urbano della città incontrando architetti e architetture con le "Passeggiate architettoniche" proposte da Italia Nostra, assieme dell'ordine degli Architetti di Udine. Per la passeggiata architettonica dedicata alle opere di Gino Valle, celebrato nella mostra allestita (fino al 28 aprile) in Casa Cavazzini, la partenza è fissata domani alle 9.30, emblematicamente, dal Monumento alla Resistenza (1959-1969) in piazzale XXVI luglio.

Al Città Fiera Alle 16 torna la boxe della Pugilistica Udinese

Torna oggi l'appuntamento con l'associazione Pugilistica Udinese che riporta la boxe in piazza Show Rondò a Città Fiera. Dalle 17 si animerà il ring con la rappresentativa Udinese contro i pari peso provenienti dal Veneto, a precedere questi match, dalle 16, ci saranno i più giovani, ragazzi e ragazze, in preparazione per il debutto agonistico sul ring, che si alterneranno in alcuni round di sparring condizionato.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 15/3/2024

BARI	72	05	64	89	87
CAGLIARI	87	35	45	48	73
FIRENZE	51	61	54	62	60
GENOVA	10	85	32	71	42
MILANO	56	48	82	02	63
NAPOLI	01	15	65	42	73
PALERMO	46	33	82	72	02
ROMA	52	62	16	01	17
TORINO	20	83	39	68	36
VENEZIA	39	42	47	74	51
NAZIONALE	66	17	81	47	90

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 72

Doppio Oro 5

SuperEnalotto

50 - 5 - 6 - 7 - 74 - 72

Jolly 82

Superstar 26

JACKPOT 76.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Al 6	5	21.508,55 €
Al 7/6	4	185,61 €
Al 23/265	3	17,07 €
Al 311/550	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 3	4	18.561,00 €
Al 110	3	1.707,00 €
Al 1.548	2	100,00 €
Al 9.009	1	10,00 €
Al 16.408	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno	
Ariis	
via Pracchiuso 46	0432 501301
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)	
Fattor	
via Grazzano 50	0432 501676
San Gottardo	
via Barigliaria 24	348 9205266
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)	
Aurora	
viale Forze Armate 4/10	0432 580492
Beivars	via Barigliaria 230 0432 565330
Cadamuro	
via Mercatovecchio 22	0432 504194
Colutta Antonio	
piazza Giuseppe Garibaldi 10	0432 501191
Del Monte	via del Monte 6 0432 504170
Montoro	via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile	piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo	via Cividale 294 0432 282891
Sartogo	via Cavour 15 0432 501969
Turco	viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto	via Gemona 78 0432 502528
Di turno con servizio normale (solo mattina)	
Aiello	
via Pozzuolo 155	0432 232324
Ariis	
via Pracchiuso 46	0432 501301
Degrassi	
via Monte Grappa 79	0432 480885
Del Sole	
via Martignacco 227	0432 401696
Favero	via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta	
via Marsala 92	0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"	
piazza della Libertà 9	0432 502877
Londero	
viale Leonardo da Vinci 99	0432 40382
Manganotti	
via Poscolle 10	0432 501937
Palmanova 284	
viale Palmanova 284	0432 521641
San Marco Benessere	
viale Volontari della Libertà 42/A	0432 470304
Simone	
via Cotonificio 129	0432 43873
ASU FC EXAAS2	
Cervignano del Friuli Lovisoni	
piazza Unità d'Italia 27	0431 32163
Marano Lagunare Persolja	
piazza Risanamento 1	0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.	
borgo Cividale 20	0432 928292
Ronchis Godeas	
piazza Libertà 12	0431 56012
ASU FC EXAAS3	
Codroipo Cannistraro	
piazzale Gemona 8	0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele	
via Umberto I 48	0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser	
via Tagliamento 50	0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci	
fraz. UGOVIZZA	
via Pontebbana 14	0428 60404
Mortegliano San Paolo	
fraz. LAVARIANO	
piazza San Paolino 9	0432 828945
Paularo Romano	
piazza B. Nascimbeni 14	0433 70018
Resia Comunale	
via Roma 17	0433 53004
Villa Santina De Prato	
via C. Battisti 5	0433 74143
ASU FC EXASUIUD	
Cassacco Zappetti	
piazza A. Noacco 16	0432 852453
Cividale del Friuli Fontana	
viale Trieste 3	0432 731163
Lusevera Coradazzi	
fraz. VEDRONZA 26	0432 787078
Manzano Brusutti	
via Fosciani 21	0432 740032
Pasian di Prato	
"San Giacomo" Vitale Attilio	
piazza Giacomo Matteotti 5	0432 699783
San Leonardo D'Alessandro	
fraz. SCRUTTO 118	0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco	
fraz. FELETTU UMBERTO	
via Enrico Fermi 100	0432 589929

L'iniziativa a Tolmezzo

La Macchina delle Quarantore torna in duomo dopo il restauro

L'esemplare del Settecento sull'altare maggiore. Venerdì i bimbi delle elementari faranno la Via Crucis

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È tornata in duomo a Tolmezzo in tutto il suo assetto e splendore originario, dopo un sapiente restauro, la settecentesca "Macchina delle Quarantore". È l'unica in Carnia e seconda a quella di Udine. La compongono, come in un grande lego, oltre cento pezzi, finora usati solo in piccola parte, poiché molti erano logori. In duomo la solenne apertura delle Quarantore (pratica devozionale di adorazione del santissimo sacramento che trae nome dal periodo di tempo fra la morte di Gesù e la sua resurrezione) si è svolta giovedì impreziosita dal grande ornamento sfarzoso settecentesco al completo, in legno dorato e intagliato con angeli ed elementi floreali. Posto sull'altare maggiore e illuminato da novanta candele, fa da suggestivo sfondo a un trono in cui viene collocato il santissimo



La Macchina delle Quarantore sull'altare maggiore in duomo a Tolmezzo. A destra il gruppo di sacrestani e gli Amici di Sant'Ilario

sacramento, visibile nell'ostensorio con l'ostia consacrata.

«La Comunità di Tolmezzo è molto riconoscente alla Fondazione Friuli – afferma con gratitudine il parroco di

Tolmezzo, monsignor Angelo Zanello – per aver sostenuto il recupero di questa preziosa testimonianza di fede, di cultura, di civiltà. E insieme ringrazia l'associazione Amici di Sant'Ilario di Tol-

mezzo. Difficilmente avremmo potuto farcela da soli».

La restauratrice è Francesca Comello di Coccau di Tarvisio. «Ci ha lavorato oltre tre anni, sotto la direzione della Soprintendenza di Udine, ed

è stata – evidenzia don Angelo – molto brava, alcune parti erano molto malmesse. In Carnia, che sappia io, questa è l'unica macchina delle Quarantore rimasta e risale a fine Settecento. Dopo il Duomo

di Udine c'è questa».

Giovedì la Quarantore in duomo è stata avviata con una meditazione speciale proposta attraverso una scelta di Don Alessio di musica e immagini di opere d'arte.

In vista della Pasqua, prosegue Don Angelo, i bimbi delle scuole elementari per le 15 di venerdì Santo in duomo stanno preparando loro la via Crucis, dal testo scritto assieme a maestre e catechiste ai costumi. «I giovani delle scuole superiori – aggiunge – hanno deciso di scrivere ciascuno una lettera specie a chi è anziano e malato o chi è disabile e non può uscire di casa e di portargliela di persona, così da stabilire un contatto personale con questi nostri anziani e disabili e continuare una comunicazione che sia anche comunione. L'iniziativa è nata nell'ambito della nostra Pastorale giovanile ed è molto bella: la fede non è solo belle ritualità vissuta nella vita. Quest'anno i ragazzini delle elementari e delle medie hanno deciso di destinare a due cause i soldini che durante la Quaresima mettono da parte: parte la invieranno a Don Ottavio Sabbadin, come avviene da 30 anni, per i bambini di strada in Bolivia e parte ai bambini di Gaza. Facciamo crescere l'attenzione sia verso chi è lontano e soffre sia verso chi sta vicino a te e soffre». —

Lo studente dell'Istituto Paschini Linussio di Tolmezzo è arrivato primo nella selezione regionale delle Olimpiadi di settore

Fabrizio vince la sfida sulle neuroscienze e si qualifica per le finali nazionali a Roma

LA SELEZIONE

Francesco Bercic

Se le neuroscienze costituiscono, a detta di molti, uno dei campi di studio dal maggiore sviluppo nell'ambito della ricerca, è difficile immaginare giovani studenti delle scuole superiori alle prese con i suoi problemi.

Il colpo d'occhio offerto dalle "Olimpiadi delle neuroscienze", manifestazione nazionale alla sua tredicesima edizione e di cui ieri si sono svolte le selezioni regionali per il Friuli Venezia Giulia al Magazzino 26 di Trieste, racconta invece il contrario: 36 studenti dai quattordici ai diciannove anni e provenienti da 13 diversi istituti della regione, impegnati a gareggiare sui temi dell'intelligenza, della memoria e delle emozioni.

Promossa e coordinata dall'Università di Trieste, dall'Immaginario scientifico e dal Comune, l'"Olimpiade" intende «avvicinare anche i giovanissimi alla materia, al di là dei limiti disciplinari di ogni scuola», ha spiegato Serena Mizzan, direttrice dell'Immaginario scienti-

fico. La competizione è stata suddivisa in tre fasi diverse: si è partiti da un cruciverba da completare a squadre, per poi passare a una serie di quesiti a scelta multipla da svolgere individualmente.

I primi cinque classificati hanno quindi affrontato la prova finale, con alcune domande a cui i ragazzi dovevano rispondere scrivendo su una piccola lavagna.

Il vincitore, che a maggio parteciperà alle finali nazionali a Roma, si chiama Fabrizio Rupil e frequenta la quarta superiore all'Istituto Paschini-Linussio di Tolmezzo.

«Ho deciso di approfondire questa branca della medicina perché intendo studiarla all'università», ha raccontato Rupil, emozionato, dopo la proclamazione. Come lui, molti dei partecipanti hanno intenzione di proseguire gli studi all'università iscrivendosi a Medicina.

C'è chi è interessato «a tutta l'anatomia», come Gorgia Maggio dell'Istituto D'Annunzio di Gorizia che vorrebbe diventare cardiocirurgo.

E qualcun altro, come Silvia Pelle del liceo Galilei di Trieste (arrivata terza nella



Fabrizio Rupil col diploma di primo classificato e alcuni partecipanti alle Olimpiadi delle neuroscienze

classifica finale), che grazie alle "Olimpiadi" ha potuto «avvicinarsi allo studio del cervello» e ora guarda già «alla specializzazione in neuroscienze».

C'è però anche chi ha scelto un percorso di studi completamente diverso, come Beatrice Pozzuto del liceo Don Milani di Udine che si è iscritta a Scienze della comunicazione, ma è comunque interessata al «funzionamento del sistema nervoso».

«È importante intercettare le motivazioni dei ragazzi fin da subito, dando loro delle solide basi nella disciplina», ha commentato Cinzia Chiandetti, docente al Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste.

Sempre Chiandetti ha tenuto, nell'intervallo fra seconda e terza prova, una breve lezione a partire dalla percezione delle illusioni, paragonando poi la reazione agli stimoli dell'uomo con quella di alcuni animali: «In questo modo – ha spiegato – gli studenti capiscono l'importanza del confronto con le altre specie».

Durante la cerimonia di premiazione dei vincitori, è infine intervenuto Maurizio De Blasio, assessore comunale all'Educazione e della Famiglie del Comune di Trieste.

«Le istituzioni devono favorire gli eventi di questo tipo – ha affermato l'assessore De Blasio – perché contribuiscono al progresso civile della collettività oltre che alla crescita individuale dei ragazzi». —

TRICESIMO

Saliti i costi della Casa di riposo Potrà riaprire a settembre 2025

La situazione del cantiere sarà illustrata lunedì in consiglio comunale
Fra i punti all'ordine del giorno il progetto del parco agrivoltaico a Leonacco

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

A tre anni e mezzo dall'avvio dei lavori, con un fermo cantiere durato 16 mesi, la rescissione del contratto e un fallimento aziendale, i lavori alla casa di riposo Nobili de Pilosio sono ripresi e procedono speditamente. È quindi possibile definire alcune coordinate temporali. È fissato per il 30 giugno il completamento dei lavori strutturali, opere che però non basteranno a rendere agibile la palazzina di via San Francesco a Tricesimo.

«Serviranno altri interventi legati alle finiture, ulteriori 1,8 milioni per portare a termine i lavori e riaprire agli anziani la struttura, che potrà accogliere 86 persone – annuncia il sindaco Renzo Baiutti –. Secondo le nostre previsioni, potremmo riaprire da settembre 2025» si sbilancia il primo cittadino che, nell'ordine del giorno definito per il consiglio comunale di lunedì 18 alle 18.30, ha inserito fra le comu-



Il cantiere in corso alla casa di riposo Nobili de Pilosio di Tricesimo (FOTO PETRUSSI)

nizzazioni l'esame della situazione del cantiere alla casa di riposo. «In questi giorni, l'azienda appaltatrice sta approntando la nuova copertura, poi si partirà con i cappotti, i serramenti e l'impiantistica» ragguaglia. Costi lievitati del 25% nel tempo che, alla fine, hanno raggiunto una spesa

complessiva di 4,5 milioni di euro, cui si sono aggiunti quelli per l'affitto, circa 500 mila euro l'anno alla Zaffiro che nella sua struttura di Magnano in Riviera ha accolto gli ospiti della Nobili de Pilosio.

Quello della casa di riposo è un tema molto sentito dalla popolazione, che da tempo at-

tende il ritorno degli anziani a Tricesimo dopo un lungo esilio, divenuto particolarmente pesante per le famiglie.

Fra le comunicazioni inserite all'ordine del giorno, figura anche l'illustrazione della tempistica sui lavori di ristrutturazione antisismica alla scuola elementare. Infine, l'aggiorna-

mento sulla questione dell'impianto agrivoltaico di Leonacco Basso che fa capo alla società milanese Renantis, contro il quale è nata una raccolta di firme e martedì è stato organizzato un sit in. «Una battaglia – aggiorna il sindaco – purtroppo fuori tempo, perché il Parere unico regionale è già stato rilasciato un anno fa».

Sarà ricordato in Aula il dottor Pier Domenico Carretta, scomparso nei giorni scorsi a 92 anni, per tanti anni medico di famiglia a Tricesimo. «Un ruolo – commenta Baiutti – che ha interpretato come missione, con professionalità e senso del dovere, tanto da essere ricordato da generazioni di pazienti con grande affetto e senso di riconoscenza. Disponibile e caritatevole nei confronti delle persone in difficoltà e in situazioni di disagio, si è dedicato agli altri, ai bisogni dei tanti tricesimani che lo avevano scelto come medico di base senza mancare di dare un consiglio o un consulto a quanti si rivolgevano a lui».

Nato a Calvene, in provincia di Vicenza, aveva lavorato dal 1952 al 1962 all'ospedale di Tolmezzo per poi ricoprire il ruolo di ufficiale sanitario di Ampezzo. Nel 1978 gli venne assegnata la condotta medica di Tricesimo, che mantenne fino al pensionamento e che gli consentì di allacciare un rapporto straordinario con la cittadinanza che vedeva in lui, prima del medico attento e rigoroso, un amico cui rivolgersi per una confidenza, un consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.T.

BUJA

Prati stabili l'approfondimento in biblioteca

Al via “Prati Stabili FVG”, il primo workshop dedicato alle filiere dei prati stabili presenti in regione. Sarà Bujia a ospitare il 23 marzo dalle 11 alle 16.30 nella Sala della biblioteca l'evento che fa parte di Life PollinAction, progetto finanziato con il contributo dell'Unione Europea. «È stato scelto il nostro comune – spiega l'assessore Simona Piccoli – poiché si trova a metà tra la zona di Fagagna e quella del Gemonese, dove sono presenti latterie turnarie ampiamente conosciute. Nel nostro territorio ci sono prati stabili, l'obiettivo primario è stato puntare a un comune che si trovasse geograficamente al centro, per coinvolgere quelli limitrofi». I prati stabili di pianura sono essenziali per la regolazione del clima, l'accumulo di carbonio, per la fauna selvatica, la conservazione di specie erbacee autoctone e gli impollinatori, da cui dipende parte dell'agricoltura. La prima parte della giornata, dalle 11 alle 13 sarà dedicata alla presentazione del Progetto di filiera del latte, della carne e del fiorume dei prati stabili. Dalle 15 alle 16.30, si parlerà della filiera del miele.

PONTEBBA

Trasportò 23 richiedenti asilo: passeur condannato a 6 anni

PONTEBBA

Il tribunale in composizione collegiale (presidente Daniele Faleschini Barnaba, a latere Roberto Pecile e Camilla Del Torre) ha condannato a sei anni di reclusione e 380 mila euro di multa Mohammed Dinari Faroc, accusato di aver portato dalla Slovacchia in Italia 23 migranti pakistani e bengalesi. Il trentunenne - originario del Marocco ma residente ad Alicante, in Spagna - era stato fermato nel pomeriggio del 13 febbraio dell'anno scorso a poca distanza dal confine, a Pontebba, assieme a un connazionale di quattro anni più giovane, Hamza Jouahri: secondo gli agenti della polizia di frontiera di Tarvisio, che li avevano fermati, i due erano responsabili di aver favorito l'accesso in Italia degli stranieri, individuati dai poliziotti non lontano dal posto di blocco. Nel marsupio di Faroc la polizia aveva trovato documenti che avrebbero confermato il viaggio dei due passeur dalla Spagna, alla Slovacchia, passando per l'Austria: scontrini, ricevute per il carburante, biglietti aerei (da Alicante a Budapest), conservati quasi volessero chiedere un rimborso per le spese sostenute. Un migrante di origine pakista-

na aveva spiegato di aver pagato 600 euro per raggiungere l'Italia dalla Slovacchia, dove era arrivato dopo un periodo trascorso in Romania.

Jouahri aveva definito la propria posizione optando per il rito abbreviato (con la condanna a 4 anni), mentre Faroc, rinviato a giudizio dal giudice per le udienze preliminari, ha scelto di andare a processo. Il pubblico ministero titolare del fascicolo aveva chiesto otto anni, otto mesi e 575 mila euro di multa. «Considerate le richieste dell'accusa, il fatto che le tre aggravanti siano state cumulate senza il bilanciamento con le attenuanti, la pena è persino contenuta. Ma – analizza il difensore dell'imputato, l'avvocato Andrea Dri – ci aspettavamo senza dubbio un esito differente: quello che si è concluso l'altro giorno è stato un processo puramente indiziario».

Scontato, dunque, il ricorso in appello: «Senza dubbio ricorreremo, posso affermarlo ancor prima di aver letto le motivazioni. E se sarà necessario andremo anche in Cassazione: Faroc è un ragazzo a posto, tranquillo, un detenuto modello che non ha mai creato problemi in carcere a Udine», evidenzia il legale. —

CHR.S.

PONTEBBA

Don di Piazza e la sua eredità dentro ai libri

L'appuntamento è per stasera alle 18 in sala consiliare a Pontebba, dove Vittorio Di Piazza fratello di don Pierluigi presenterà due libri di don Di Piazza. Don Pierluigi di Piazza è stato un prete del Vangelo, un uomo planetario, un Profeta. Ha fondato il Centro Balducci che in trent'anni ha ospitato oltre mille profughi provenienti da 50 paesi del mondo e ha testimoniato con la sua vita la possibilità di tradurre in atti concreti le parole dialogo, accoglienza, integrazione, pace. «Non uccidere. Per una cultura della pace» per Edizioni Laterza è un libro che contiene l'esortazione a non rassegnarci mai all'ingiustizia e alla violenza. «In cammino con i popoli della terra» per Alba Edizioni, è la narrazione di alcuni suoi viaggi che rende la genuinità di una vita donata ai poveri ed emarginati.

A.C.

GEMONA

Di corsa nel deserto della Namibia L'impresa vincente di Valentino

Sara Traunero / GEMONA

Una sfida fra 18 concorrenti, ma anche una gara con se stessi e le proprie capacità. A compierla è stato il 32enne gemonese Valentino Tomada, che ha conquistato la seconda posizione al podio della 15ma edizione della competizione sportiva “100 km of Namib Desert”.

Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'agenzia turistica sportiva “Born2Run”, svoltasi dal 27 febbraio al 1 marzo: quattro giorni di gare di corsa nello straordinario ambiente del deserto della Namibia.

Partecipanti erano otto ragazze e dieci ragazzi provenienti da diversi Paesi, che in quest'occasione speciale hanno avuto modo di sfidarsi lungo le quattro tappe in programma: la prima lunga 15 km, la seconda 20 km, la terza 35 km e la quarta 26 km. Per ciascuna di queste gare, a conquistare la seconda posizione è stato sempre Valentino.

«La passione per la corsa è nata in tempi abbastanza recenti un giorno d'estate del 2022 ho deciso, in maniera piuttosto casuale, di andare a fare una corsa; mentre correvo, qualcosa di nuovo e di forte è scattato dentro di me» racconta Valentino Tomada. «A ottobre dello stesso anno ho partecipato a una gara della



Il 32enne gemonese Valentino Tomada in Namibia

durata di poco più di 11 ore e caratterizzata da un percorso lungo 100 km, nel corso del quale ho potuto osservare come, più che sulla velocità in sé, fossi forte sulle lunghe distanze».

Dopo questa esperienza, Valentino ha iniziato a cercare una sfida nuova e ancora più impegnativa attraverso la quale misurare le proprie abilità: tramite una ricerca su internet, è venuto a conoscenza dell'iniziativa di “Born2Run”.

«È stata un'esperienza indimenticabile sotto ogni punto di vista: dalla calorosa accoglienza che ci hanno riservato tutti i presenti, all'emozione di correre in luoghi indecristici del deserto della Namibia. Ho avuto l'opportunità di

correre all'interno di uno straordinario canyon, osservare animali tipici del luogo, o ancora di ammirare i colori stupefacenti delle dune di sabbia, dei laghi salati, del cielo africano. Anche del gruppo di ragazzi che hanno partecipato insieme a me, conservo decisamente un bellissimo ricordo. L'emozione di portare a casa il secondo premio vinto in una competizione di questa entità è impossibile da descrivere, considerando che si tratta anche del mio primo premio vinto in occasione di un'attività sportiva. Al momento non ho ancora definito un ulteriore obiettivo da raggiungere, ma di certo sono intenzionato a proseguire, arricchire e ampliare questa mia grandissima passione». —

SPERANZA nel FUTURO

ANBIMA FRIULI VENEZIA GIULIA PREMIA LA RESILIENZA DELLE BANDE DOPO LA PANDEMIA

Sabato 9 marzo, in una gremita sala Ajace nel cuore di Udine, si è svolta una importante e sentita cerimonia di ringraziamento dedicata al mondo bandistico regionale, che ha saputo riprendersi dopo le difficoltà affrontate durante il periodo pandemico. Il clou della giornata ha visto la consegna di attestati e medaglie a quanti erano impegnati in quel periodo.



Il presidente ANBIMA FVG
Moro Pasquale

“Tutte le iniziative, passate ed attuali non sarebbero possibili se non grazie all’impegno di tutti i volontari delle associazioni bandistiche, che hanno saputo mantenere il gruppo unito anche durante gli anni della pandemia.”



Il presidente del Consiglio
Regionale Mauro Bordin

“Le bande hanno continuato a ritrovarsi e a lavorare rispettando i protocolli che dettavano le regole di comportamento, come avete fatto in occasione del Campus per ragazzi MusicalInsieme ed è stato un successo.”



Direttivo ANBIMA FVG



Rappresentanti Consiglio
Regionale FVG

I riconoscimenti sono stati consegnati non solo ai Presidenti delle Bande (erano presenti circa 120 rappresentanti delle 90 Bande del Friuli Venezia Giulia), ma anche a tutti coloro che, a vario titolo, hanno aiutato a non fermare le attività, la scuola di musica per i ragazzi, i campus, le prove d’insieme: e quindi i sanitari ed i tecnici per l’assistenza e la consulenza nello stilare delle linee guida ed i protocolli sanitari - diventati poi esempi per le altre Regioni - gli sponsor che hanno supportato anche economicamente le attività; i tanti esponenti del mondo politico regionale che non hanno lasciato solo il movimento bandistico regionale.



Gli sponsor Austosystem
Fitekno, Zanutta Spa



Staff Campus MusicalInsieme



Questa giornata - di riconoscimento ma anche di incontro e festa per i molteplici segni di ripresa del movimento, grazie anche al sostegno politico di molte amministrazioni e della Regione - chiude l’evento Speranza nel Futuro, inaugurato lo scorso 10 febbraio con il concerto della Banda Giovanile Regionale nel Duomo di Udine, dove oltre 80 giovani strumentisti di tutta la Regione si sono esibiti in un repertorio di musica sacra - la Missa Viridis scritta dal Maestro Marco Somadossi - confermando la vitalità e la tenacia del mondo bandistico del Friuli Venezia Giulia.



La Banda Giovanile Regionale ANBIMA FVG durante il concerto
Speranza nel Futuro in Duomo a Udine



Fotografie @Marco Zucchiatti

MORUZZO

Violenza sulle donne rubata la grande sagoma installata dal Comune

Il cartellone in piazza aveva suscitato anche qualche critica
L'assessore Liva: questi gesti rafforzano il nostro impegno

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Un atto vandalico, un gesto che ha scosso la comunità. Nei giorni scorsi ignoti hanno rubato una delle sagome che l'amministrazione comunale aveva distribuito su tutto il territorio comunale per sensibilizzare la popolazione sulla parità di genere e sui diritti delle donne con un messaggio di condanna alla violenza di genere. Un grande cartellone che era stato installato in piazza.

«Fin dall'inizio del mio mandato – spiega l'assessore comunale a Politiche sociali e sanitarie, Pari opportunità e Attività produttive Manuela Liva che ha seguito l'iniziativa – ho scelto di realizzare progetti che facessero riflettere, suscitassero una riflessione e che non si limitassero alla semplice de-

nuncia evitando di mettere in atto iniziative banali. Questo progetto, pur ricevendo molti apprezzamenti, ha scaturito anche qualche critica e perplessità per l'apparizione della sagoma adottata. Voglio sottolineare che proprio questa denuncia, insieme al furto commesso, è essa stessa il progetto in quanto si sono volute evidenziare tutte le credenze che hanno portato e portano tutt'oggi alla disparità dei sessi e, nel peggiore dei casi, porta a tutte le sfaccettature che noi conosciamo della violenza sul genere femminile. Ritengo perciò che questo fatto ci confermi di aver centrato il nostro obiettivo ovvero quello di smuovere le coscienze».

Fra le sagome installate vanno citate quelle che raffigurano un uomo che piange, una donna in carriera

che abbraccia suo marito atto a sistemare i panni a casa, una bambina che gioca con una navicella spaziale, un bambino che gioca con una bambola e un papà che tiene in braccio il suo bambino. «Il furto della sagoma – continua Liva – rappresenta sì un atto di vandalismo ma ribadisce anche l'importanza dell'iniziativa mirata a sensibilizzare sulla parità di genere e sui diritti delle donne. Tali atti non fanno altro che rafforzare il nostro impegno verso gli obiettivi prefissati e questo incidente evidenzia la continua necessità di dialogo ed educazione nella lotta contro le discriminazioni di genere. E, sebbene le sagome possano essere rubate o danneggiate, il messaggio che trasmettono rimane ancora più rilevante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sagoma contro la violenza di genere che il Comune aveva installato sul territorio a Moruzzo

SAN DANIELE

Fondi per l'ospedale Dal gruppo Pittini il dono dei dipendenti

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si rinnova l'impegno dei dipendenti del Reparto acciaieria del Gruppo Pittini Ferriere Nord a favore del progetto "Territorio-Salute", curato dall'associazione "Due Pistoni" e patrocinato dalla Comunità collinare: le maestranze hanno donato ore di lavoro volontario – oltre 10 mila euro di valore – per agevolare le procedure di acquisto di dispositivi e altri strumenti necessari per l'attività medica e chirurgica

dell'ospedale di San Daniele. Il direttivo della "Due Pistoni", presieduta da Luigino Minciotti, ha deciso di destinare i fondi ai settori delle patologie cardiologiche, urologiche e del pronto intervento. «La tutela della salute – commentano i rappresentanti Rsu del Reparto Acciaieria Stefano Merlino, Bruno Battaino e Sandro Cravotta, a nome di tutti i colleghi che hanno voluto aderire al programma solidale – è un diritto e una ricchezza cui i cittadini devono guardare con at-

tenzione, comprendendone sia le difficoltà che le grandi potenzialità». Grata l'associazione guidata da Minciotti: «La solidarietà – commenta il sodalizio – non si misura solo in termini economici: determinanti sono l'entusiasmo e lo spirito d'iniziativa». Il ruolo dell'associazione emergerà anche nel corso dell'incontro «Una realtà sanitaria al servizio di cittadini sensibili per il bene comune: l'ospedale di San Daniele ed il suo Territorio», in calendario per lunedì 18 marzo, alle 9, nella Sala Santovito dell'ospedale di San Daniele (nel padiglione S, al terzo piano). All'introduzione dei dottori David Turello, direttore sanitario di AsuFc – e Alessandro Conte, della Direzione medica del nosocomio sandanielese, seguirà l'intervento del presidente dell'associazione di volontariato "Due Pistoni", Luigi

no Minciotti ("Associazionismo e solidarietà: perché siamo qui"). Focus, quindi, sul "Progetto Solidarietà-Salute: la specializzazione degli Ospedali spoke", a cura dei dottori Olga Vriz ("Nuove frontiere della diagnostica cardiologica"), Emiliana Bizzarini, responsabile della medicina riabilitativa e dell'Unità spinale del Gervasutta di Udine, Massimo Nordio, direttore della Soc di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di San Daniele, e Stefano Ciciliato, della Sossd di Urologia degli ospedali di San Daniele e Tolmezzo. Seguiranno i saluti istituzionali del sindaco di San Daniele Pietro Valente, e del presidente dell'assemblea dei sindaci della Collinare Michele Fabbro. Le conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità Riccardo Riccardi. —

RIVE D'ARCANO

Altri punti luce lungo le strade Il Comune investe

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Avviati i lavori di ampliamento della rete di illuminazione pubblica con il posizionamento di nuovi punti luce a completamento di tratti di strade che ne erano rimasti sprovvisti.

La spesa prevista dal Comune ammonta a 65 mila euro, finanziata da fondi propri, per la posa di 15 nuove lampade a Led così distribuite: cinque a Rive d'Arcano sul tratto finale di via Udine fino all'incrocio con via del Cristo, due a Pozzalis su via la Nuova, due a Rivotta su via Coseanetto e sei a Givons su via della Stazione di cui tre sul tratto che incrocia via Selvuzza e altrettante a potenziamento dell'illuminazione già esistente sulla piazza.

I nuovi punti luce a Led saranno dotati di scaricatori di tensione in grado di proteggere soprattutto i corpi illuminanti dai fenomeni atmosferici la cui efficacia verrà migliorata con l'integrazione e il collegamento di alcune linee di terra tra i pali di illuminazione.

I nuovi corpi illuminanti saranno installati con tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto della

Legge regionale 15 del 2007 sull'inquinamento luminoso.

«Questo progetto – spiega Donatella Campana vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici – è il frutto di un'analisi degli sviluppi residenziali avvenuti su alcune vie in questi anni e che necessitavano ora di un completamento luminoso anche dopo aver sentito le esigenze dei cittadini. L'attenzione dell'amministrazione comunale nei confronti dell'illuminazione pubblica è stata centrale in questo mandato – spiega la vicesindaco – oltre a questo intervento dal 2019 ad oggi, cinque sono stati i progetti di efficientamento energetico, per un totale di circa 250 mila euro, con i quali in particolare sono state illuminate a Led le intere frazioni di Givons e Pozzalis, il borgo storico di Arcano Superiore, località San Mauro, a Rive d'Arcano le vie Roncon, Castello d'Arcano, San Martino, Giardino, Paolo Borsellino, Giovanni Falcone e recentemente l'arteria stradale che da Rivotta porta a Rodeano Alto lungo le vie Fagagna, Nazionale e Friuli. Tutto ciò in un'ottica di risparmio energetico ma anche di una più efficace illuminazione delle strade pubbliche». —

FORGARIA

Progetto fra gli studenti Mappato il territorio

FORGARIA

FORGARIA Alle medie di Forgaria si è appena concluso il progetto Mab-Art, proposto dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito dei Piani nazionali scuola digitale e finalizzato ad avvicinare gli studenti di ogni ordine al territorio, attraverso laboratori di mappatura collettiva e partecipata. «Lavorare per competenze e in gruppo è il perno e il punto di forza di que-

sta iniziativa», sottolineano dall'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria, cui il plesso in questione fa capo: divisi in "squadre" eterogenee sia per età che per conoscenze dei ragazzi, gli alunni hanno focalizzato la propria attenzione su quattro edifici di grande valenza storico-culturale, le chiese di San Lorenzo e San Nicolò, a Forgaria, quella di Santa Maria Madalena, a Flagogna, e l'oratorio intitolato a San Vincenzo

Ferreri, a Cornino. I beni sono stati mappati, studiati e analizzati; i dati emersi sono stati quindi confrontati con gli elementi raccolti dagli allievi tramite interviste alla popolazione. Fase successiva è stata la stesura di un programma di promozione e sviluppo culturale, abbinato alla creazione di personali opere artistiche ispirate ai siti analizzati e capaci di trasmettere un forte messaggio alla comunità. Gli elaborati sono stati poi valutati da una commissione esterna, costituita da esponenti della politica locale, del mondo dell'associazionismo e della cultura. I risultati dell'esperienza sono stati presentati di recente in un incontro pubblico, cui ha preso parte, in vi-

deo-collegamento, anche Lorenzo Micheli, referente scientifico, per il Miur, di Mab-Art: «La scuola secondaria di primo grado di Forgaria – ricordano dal plesso – collabora con il dottor Micheli dal 2019, nell'ambito di progettualità di respiro nazionale. Lo scorso 31 gennaio si è per esempio concluso, a Firenze, il Mab-Art of Game, maratona digitale cui hanno partecipato sei studenti della classe seconda: uno di loro, insieme al suo gruppo, è risultato il vincitore». E già si guarda alla prossima edizione di Mab-Art, «con l'obiettivo – dice il corpo docente – di proporre ai nostri alunni una nuova, coinvolgente sfida». —

L.A.

CIVIDALE

Turisti in aumento del 22% Raggiunte le 50 mila presenze

Nei primi tre mesi di applicazione la tassa di soggiorno ha fruttato 13 mila euro
La somma sarà utilizzata per migliorare i servizi e le strutture di accoglienza

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nei primi tre mesi di applicazione la tassa di soggiorno - introdotta a Cividale lo scorso ottobre, con importi che variano a seconda della tipologia di attività ricettiva - ha fruttato al Comune 13 mila euro, somma che verrà utilizzata dall'ente locale per migliorare i servizi e le strutture per l'accoglienza dei visitatori, il cui afflusso sta continuando ad aumentare, e in maniera sensibile.

«Nel 2023 - conferma l'assessore regionale Sergio Emidio Bini - i flussi sono saliti del 22,2% rispetto all'anno precedente, toccando quota 50 mila presenze. Si è registrato un +25,5% di turisti italiani, mentre quelli stranieri sono aumentati del 19,4%. In testa le provenienze dalla Lombardia (+19,8%) e dal Veneto (+18,5%); +26,1% dalla Germania, +14,7% dall'Austria». L'argomento è affiorato nel corso di un incontro fra gli assessori comunali, Catia Brinis,



DANIELA BERNARDI
È STATA ELETTA SINDACO DI CIVIDALE
NEL SETTEMBRE DEL 2020



GIUSEPPE RUOLO
ASSESSORE DI CIVIDALE AL TURISMO
ALLO SPORT E AI GRANDI EVENTI



CATIA BRINIS
ASSESSORE DI CIVIDALE AL BILANCIO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

e Giuseppe Ruolo, e i titolari di alberghi, bed and breakfast, case vacanza e agriturismi operativi sul territorio cividalese: «Abbiamo voluto fare il punto - spiegano - sull'andamento dell'applicazione della tassa di soggiorno, per verificare se vi

fossero criticità operative. Non ne sono state segnalate». Conferma il sindaco Daniela Bernardi, anche presidente della Comunità del Friuli Orientale: «Il responsabile dell'ufficio tributi della Comunità, Mario Cassisi - plaude

quali interventi sia opportuno destinare le risorse introitate, in modo da costruire un percorso sinergico e proficuo».

Essendo l'incasso inferiore ai 50 mila euro (che si conta di raggiungere e superare nell'anno in corso) per il Comune non c'era un obbligo alla concertazione, che il regolamento di settore prevede invece oltre la soglia di cui sopra: «Abbiamo ritenuto comunque opportuna una condivisione - spiega Ruolo -. Gli imprenditori hanno predisposto una lunga scaletta di segnalazioni, delle quali, considerata l'esigua entità della cifra al momento disponibile, abbiamo preso per ora in considerazione solo le prime. E con soddisfazione abbiamo constatato che gli input della categoria coincidono con alcune priorità già individuate dall'amministrazione: fra di esse un incremento dell'apertura dell'Infopoint e dei siti di interesse storico-artistico di competenza comunale nei periodi di maggiore affluenza (provvedimento già sperimentato la scorsa estate, e cui intendiamo dare continuità) e il rinnovo della tabellonistica, per il quale l'amministrazione si è già mossa: a breve sarà conferito un incarico a una ditta». Nel momento in cui la somma incamerata tramite la tassa in questione supererà i 50 mila euro, «si costituirà un tavolo ad hoc - informa l'assessore Brinis - per definirne gli utilizzi: almeno il 35%, da regolamento, dovrà confluire in parte corrente e pari percentuale andrà invece in conto capitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

L'assassinio di due donne nel libro di Meloni

CIVIDALE

Questo pomeriggio, alle 17.30, nei locali dello Studio Pascolini (nella Galleria de Rubeis, al civico 29) sarà presentato il libro "Cronaca di un misfatto. Due donne assassinate nella Udine del '44", di Elisa Meloni e Paolo Strazzolini: è la storia della ricerca di una ragazza misteriosa, di due vite spezzate e della tragedia patita da diverse famiglie; al tempo stesso, è la ricostruzione di un episodio accaduto durante la guerra civile, frutto dell'impulso alla vendetta privata. Lunedì va invece segnalata la presentazione e inaugurazione - alle 14.30, nella piazzetta adiacente all'ingresso laterale della chiesa di Santa Maria dei Battuti, sul retro della palazzina dell'Anagrafe in Borgo di Ponte - della struttura "Cubo della sostenibilità", realizzata grazie ai fondi ottenuti dal Comune con la vittoria del Premio per la sostenibilità indetto dal Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Automobilisti a lezione per ripassare le norme del Codice della strada

CIVIDALE

Un ripasso delle norme del Codice della strada per chi guida da oltre 20 anni: lo propone la Comunità del Friuli Orientale a tutti gli automobilisti over 40 che necessitano di una rinfrescata alle informazioni apprese a suo tempo, perché da allora sono cambiate norme e segnaletica. L'iniziativa, gratuita, è finanziata dalla Regione con i contributi in materia di sicu-

rezza per i cittadini e sta coinvolgendo tre Comuni, San Giovanni al Natisone, Remanzacco e Cividale, in auditorium: nella città ducale il ciclo inizierà il 28 marzo, per proseguire il 4 e il 22 aprile, sempre dalle 18.30 alle 20.

A tenere il corso sono agenti della Polizia locale e un medico. «Negli ultimi 20 anni il Codice della strada ha subito costanti modifiche e anche parte della segnaletica è cambiata - con-

ferma il comandante del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, Fabiano Gallizia -. Per molti le rotatorie rappresentano ancora un "mistero". Inoltre: sappiamo quali medicine sono pericolose per chi si mette al volante, o come reagire alla stanchezza e riconoscere i colpi di sonno? Chi ricorda, poi, com'è fatto un motore e cosa dovremmo avere sotto controllo per guidare in sicurezza? In altri Paesi d'Europa il ripasso è obbligatorio», conclude il comandante.

I posti sono limitati (viene data priorità ai residenti dei Comuni della Comunità), dunque è consigliabile prenotarsi tramite il sito della stessa. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Convegno della Fidal con il tecnico Maleville

REMANZACCO

Su promozione della Libertas Grions e Remanzacco, questo pomeriggio, alle 14.30, nell'auditorium De Cesare di Remanzacco si terrà il convegno "La didattica del mezzofondo giovanile". L'evento è sostenuto dal Comitato regionale Fidal e si avvale della collaborazione del Centro Studi e Ricerche. Relatore sarà Fulvio Maleville, tecnico specialista della

Fidal. Al momento di approfondimento seguirà una sezione pratica, in programma nel vicino stadio comunale Vittorio Morandini.

Per lunedì 18 marzo va invece segnalata una nuova tappa del ciclo di serate di informazione sanitaria "ReVivo: esserci ed amarci", promosso dagli assessorati alla salute e alle politiche sociali del Comune di Remanzacco, in collaborazione con la Lega Italiana Lotta Tumori

di Udine, nell'ambito del progetto "I lunedì della salute": alle 20.30, in sala consiliare, le dottoresse Marzia Qualizza e Cindy Lorena Lesmo parleranno di "Dolore pelvico, endometriosi e vulvodinia: esiste un legame?".

L'ultimo appuntamento della rassegna, che ha già offerto due appuntamenti e che sta ottenendo un buon riscontro in termini di partecipazione, è in calendario per il giorno 25, nella stessa sede e al medesimo orario: l'urologo Mansueto La Guardia terrà una conferenza dal titolo "Interventi urologici maschili: conseguenze e prevenzione". Ingresso libero. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIMIS

Lo storico negozio “Da Benito” chiude dopo 60 anni di attività

NIMIS

Termina, dopo oltre 60 anni di attività, la storia del negozio Da Benito, dislocato in Largo Diaz, a Nimis, e attualmente gestito da Elena e Anna Cussigh, figlie dei fondatori, Benito appunto e Illa. «I tempi, purtroppo - commentano le imprenditrici -, sono profondamente cambiati: chi come noi ha sempre privilegiato il rapporto umano, il servizio al cliente e la ricerca della qualità si vede soppiantato da realtà virtuali, che ormai hanno preso il posto dei punti vendita fisici, soprattutto tra le nuove generazioni, ma non solo. È così che, dopo aver avuto il privilegio di vivere anni irripetibili, in cui i negozi di paese rappresentavano il punto di riferimento, di incontro e di scambio per un'intera comunità, ieri ci siamo congedate dai nostri affezionati clienti».

Il punto vendita resterà comunque aperto ancora per un breve periodo, funzionale a svuotare gli scaffali dalla varia merceologia accolta, che spazia dagli articoli da regalo alle bomboniere, dal materiale per l'orto, il giardino e l'agricoltura fino all'enologia: in tutti questi settori si era infatti specializzato, gradualmente, Da Benito, la cui originaria superficie non superava i 16 metri quadri, occupati principalmente da mangimi



Illia Cussigh, al centro, con le figlie Elena (a sinistra) e Anna

e granaglie per il bestiame. «Dal lunedì al sabato i nostri genitori - raccontano Elena e Anna - lavoravano fino a 16 ore al giorno, mentre la domenica, di buon'ora, caricavano il loro piccolo furgone e partivano alla volta di paesini quali Cornappo, Debellis, Monteaperta, Montemaggiore, Platischis e Prosenicco, per il servizio di consegna a quanti non avevano i mezzi per scendere a Nimis. Il terremoto del maggio 1976 segnò un punto di svolta: la maggior parte delle stalle erano state distrutte e fu così necessario reinventare l'offerta commerciale, integrandola con alimentari, ortofrutta, fiori e piante».

Intuito, spirito di sacrificio

e desiderio di crescere fecero sì che l'attività si ampliasse fino a quasi 300 mq di superficie di vendita e a 400 di magazzino. «Nel nostro negozio - ricordano le titolari - abbiamo avuto il piacere di accogliere anche personalità molto note: come non menzionare il passaggio del commissario straordinario per l'emergenza del terremoto del '76, Giuseppe Zamberletti? Ci hanno fatto visita più volte gli attori Amanda Sandrelli e Blas Roca-Rey (che durante le tappe friulane delle tournée teatrali facevano una capatina da noi, per acquistare dei regali da portare a casa) e l'ex velina Elena Barolo». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Al via le iscrizioni per i centri estivi Il Comune introduce le fasce di priorità

I posti sono 183 suddivisi tra scuole dell'infanzia e primarie
L'assessore Mauro: «Accoglienza per tutti dalle 7.30»

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Sono ormai prossime le iscrizioni per i centri estivi comunali. L'amministrazione comunale ha stabilito la finestra utile per consentire alle famiglie di usufruire del servizio: si va dal 3 all'11 aprile.

I posti a disposizione sono 183, suddivisi tra bambini delle scuole dell'infanzia (92) e delle primarie (91). La novità di quest'anno, come riferisce l'assessore Giovanna Mauro, è data dal fatto che sono state introdotte delle fasce di priorità: «Oltre ai residenti sarà dato spazio innanzitutto ai mi-



GIOVANNA MAURO
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
E ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

ri con certificazione e a quelli con entrambi i genitori che lavorano. In questo modo cerchiamo di soddisfare a pieno le richieste delle famiglie, che si sono modificate dopo la pandemia da Covid. Oltre a questo – ha aggiunto l'assessore – abbiamo voluto estendere per tutti la fascia di accoglienza già a partire dalle 7.30».

Il servizio dei centri estivi verrà garantito in turni a partire dal 17 giugno al 16 agosto per la primaria, dal primo luglio al 16 agosto per l'infanzia. Si potrà scegliere tra la giornata intera con mensa (dalle 7.30 alle 17.30) e la fascia mattutina con mensa (dalle 7.30 alle

I NUMERI



Iscrizioni aperte da mercoledì 3 a giovedì 11 aprile



Domanda esclusivamente online



Posti per 92 bambini dell'infanzia e 91 della primaria



Feletto Umberto per l'Infanzia, a Tavagnacco per la primaria

TURNI

Dal 17 giugno al 16 agosto (primaria)

Dall'1° luglio al 16 agosto (infanzia)

Giornata intera con mensa dalle 7.30 alle 17.30

Solo mattina con mensa dalle 7.30 alle 14

TARIFFE

(mattina e giornata intera con mensa)

114 - 155 €

Bambini dell'infanzia residenti

239 - 339 €

Bambini dell'infanzia non residenti

88 - 114 €

Bambini della primaria residenti

174 - 241 €

Bambini della primaria non residenti



WITHUB

Fonte Comune di Tavagnacco

14). Ovviamente i costi variano a seconda delle ore di fruizione del servizio: tra 114 e 155 euro per i bambini dell'infanzia residenti in base alla scelta del turno mattutino o giornaliero, tra 239 e 339 euro per i bambini dell'infanzia non residenti, tra 88 e 114 euro per i bambini della primaria residenti (sempre a seconda delle ore di permanenza nel centro estivo) e tra 174 e 241 euro per i bambini della primaria non residenti. L'attività, come di consueto, si svolgerà a Feletto Um-

berto, in via Carnia 12, per l'Infanzia, e a Tavagnacco, in via Dell'Asilo 11, per la primaria. «In questa fase non ci è stato possibile aumentare la capienza – ha reso noto l'assessore – in quanto siamo limitati dalle strutture che ospitano il servizio. Va detto che oltre ai centri estivi comunali il territorio offre tutta una serie di iniziative private che riescono a coprire la domanda che c'è da parte delle famiglie».

I turni proposti dal Comune avranno una durata di

undici giorni: dal 17 al 28 giugno, dal primo al 12 luglio, dal 15 al 26 luglio, dal 29 luglio al 9 agosto, dal 12 al 16 agosto (turno settimanale).

Le domande possono essere fatte solo online, come già detto, dal 3 aprile, a partire dalle 9 del mattino. È necessario utilizzare lo Spid per accedere al portale E-Civis. Per ricevere ulteriori informazioni è possibile telefonare agli operatori della Cooperativa Aracon al numero 3451618514.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Un incontro con l'Auser per riflettere sulle donne e sui diritti calpestati

PASIAN DI PRATO

Auditorium pieno per la Festa della Donna organizzata dall'Auser (l'associazione che gestisce la locale Università dell'Età libera): la presidente, Maria Grazia Scandolera, si è soffermata sui tanti casi nei quali le donne e i loro diritti sono calpestati e violati, soffocati nel sangue delle varie guerre del mondo e nella morsa dei regimi totalitari. Non che nel nostro Paese

le cose vadano meglio, secondo Scandolera: «Siamo di fronte a un arretramento culturale, dove i diritti delle donne sono minacciati e lentamente svuotati, dove vive la disparità, dove mancano servizi pubblici essenziali, dove la donna paga la mancata conciliazione tra lavoro e vita familiare».

«La giornata internazionale della donna – è stato il commento del sindaco, Andrea Pozzo – ricorda a tutti i popoli che la parità di gene-



Il sindaco Andrea Pozzo

re non è un'opzione culturale ma un diritto universale. Secoli di discriminazione hanno provocato all'umanità un danno incalcolabile, culturale ed economico. Ancora oggi nel mondo ci sono donne che sono costrette dalla misoginia a subire l'isolamento sociale. E poi –

ha ricordato il primo cittadino – c'è anche il gravissimo fenomeno del femminicidio, una vera e propria piaga ancora esistente persino nella civilissima Italia».

Un momento di spensieratezza è giunto con il saggio degli "universitari" iscritti al corso avanzato di ballo di gruppo e, infine, in collaborazione con la Biblioteca civica, la serata ha poi assunto un tono letterario attraverso la presentazione di "Cime tempestose, alpinismo al femminile e storie d'amore".

La giornalista Alessandra Beltrame ne ha parlato assieme all'autrice, Bianca Agarinis Magrini.

Finale all'insegna della festa, con la paella che è stata offerta a tutti i presenti dall'Auser. —

R.Z.

PASIAN DI PRATO

Assemblea ordinaria per i soci della Pro loco Positivo il bilancio

PASIAN DI PRATO

I soci della Pro loco di Pasian di Prato si sono riuniti per l'assemblea ordinaria annuale. «Le attività svolte – ha spiegato la presidente, Cristina Micossi – si sono orientate a favorire la socializzazione e la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e naturalistico dei nostri territori in primis, ma anche di altre zone del Friuli Venezia Giulia. Abbiamo cercato di diversificare l'offerta per massimizzare il coinvolgimento di tutte le fasce di età, e i risultati sono stati davvero gratificanti, sia per la quantità degli eventi, che per la loro qualità, che per l'apprezzamento che hanno generato».

Poi la presidente è entrata nel dettaglio dell'attività. «Il 2023 – ha detto – si è aperto con il documentario naturalistico di Roberto Pizzutti "Incanto d'erba e... urgenza": l'entusiasmo generato dagli argomenti ci ha portati a proseguire la collaborazione con Pizzutti per cercare di dare vita ad un progetto di salvaguardia e conservazione del nostro patrimonio naturale».

In marzo, "spedizione sociale e culturale" di 35 soci a Cividale, per la mostra "Feudatari, Cavalieri e Crociati" nonché la serata divulgati-

va "Dal prato al piatto" sulle erbe selvatiche commestibili, di cui il territorio è ricco. Durante la serata, l'esperta Giusi Foschia ha intrattenuto il pubblico, rispondendo a numerose domande.

Con "Pasian di Prato in festa", la storica sagra di giugno, sono stati presentati intrattenimenti musicali, giochi, letture e laboratori per i bambini, una rubrica dedicata alla presentazione di libri "Libraperitivo", il mercatino dell'usato, il cinema all'aperto, la visita al pascolo della locale Azienda Agricola Zanchetta, la realizzazione dei mazzetti di San Giovanni e anche uno spettacolo di sbandieratori.

In ottobre, seconda e fortunata edizione della "Festa d'Autunno". Con l'arrivo delle Feste, sono stati organizzati allestimenti natalizi e momenti di intrattenimento per bambini con la partecipazione dell'associazione Arte Pagnacco ed i lanciatori di trottole.

Il periodo natalizio si è chiuso con la rappresentazione di "Cumbinin", con il "Teatro Incerto", e il concerto dei "Forever Mats" in collaborazione con l'Associazione "Maria Immacolata" per una raccolta fondi destinati a una scuola di falegnameria in Congo. —

R.Z.

L'INCONTRO

Omaggio dei fanti al Comune di Tavagnacco

Forte il legame tra la sezione Fvg della Federazione dei fanti e il Comune di Tavagnacco. Il presidente del sodalizio, Salvatore Rina, è stato ricevuto dal sindaco Giovanni Cucci e dall'assessore Marcello Caravaggi a cui ha donato basco, foulard e calendario del fante per l'attività a favore della comunità.



IN BREVE

Tavagnacco Musicoterapia a Feletto Umberto

In occasione del mese dedicato alle donne, il gruppo di Musicoterapeute in rete organizza martedì, in collaborazione con il Comune di Tavagnacco, un incontro di musicoterapia di gruppo alle 18.30 nell'ex sala consiliare a Feletto Umberto. La partecipazione è gratuita e i posti sono limitati. Info e iscrizioni: sara.tosolini@aulosmusicoterapia.com o 3345666437-338193768 1.

CAMPOFORMIDO

A Basaldella abbattuto il ponte sul Cormôr

Il nuovo passaggio, progettato per contenere il rischio di esondazioni, sarà pronto in autunno. Il sindaco: opera necessaria

CAMPOFORMIDO

Sono stati avviati i lavori di rifacimento del ponte lungo il torrente Cormôr, in via Zugliano a Basaldella di Campoformido. Ieri le macchine operatrici hanno cominciato a demolire il vecchio manufatto. L'intervento è stato finanziato dalla Regione che ha trasferito al Consorzio di bonifica pianura friulana 2.650.000 euro per progettazione e realizzazione. E rientra «tra le opere strutturali previste lungo il Cormôr per la difesa idraulica della popolazione, del territorio e delle infrastrutture esposte al grave rischio di alluvione», come spiega lo stesso Consorzio in una nota.

«Il progetto di rifacimento – spiega il responsabile del procedimento Stefano Bongiovanni, direttore tecnico del Consorzio – nasce da necessità idrauliche. La sezione del ponte in via di demolizione restringe l'area di deflusso, condizione che, in occasione di eventi di piena di una certa intensità, comporta l'allagamento della strada, con conseguente necessità di chiusura al traffico e messa in protezione delle limitrofe abitazioni, come avvenuto nel novembre 2014».

L'inadeguatezza della sezione idraulica diventerebbe critica nel caso in cui si avesse un notevole trasporto di materiale galleggiante (per esempio parti di alberi ad alto fusto), che potrebbe portare a due effetti pericolosi: l'occlusione della sezione disponibile, con conseguente aumento degli allagamenti a monte e a valle; l'aumento delle sollecitazioni sul ponte e della capacità erosiva della corrente sulle fondazioni (poste nell'alveo del



Sopra una fotosimulazione del nuovo ponte e, sotto, le operazioni di demolizione effettuate ieri

torrente), con cedimenti o crolli. «La presenza di case nelle vicinanze del torrente impedisce di apportare variazioni a tratti di strada a monte e a valle dell'attraversamento – spiega Bongiovanni –; infatti, non era possibile innalzare il rilevato stradale di almeno un metro, in modo da consentire un impalcato completamente al di sopra della quota di sponda. Da questi vincoli è nato il progetto di un impalcato ad andamento arcuato, con spalle poste al di fuori della sezione idraulica».

Dopo la risoluzione delle

interferenze con alcuni servizi a rete (elettricità, gas, fibra ottica), la ditta appaltatrice Polese di Sacile e le ditte subappaltatrici hanno iniziato a demolire il ponte e a realizzare le opere di fondazione. Alle officine dell'azienda Cimolai spa è in corso la produzione delle carpenterie metalliche del ponte, che si prevede verrà posato da maggio. Seguiranno le opere di completamento che, salvo eventi di forza maggiore, si concluderanno entro l'autunno.

«L'intervento – evidenzia la presidente del Consorzio

Rosanna Clocchiatti – è un tassello fondamentale per la mitigazione del rischio idraulico lungo il Cormôr. A tal fine il Consorzio sta lavorando su altre opere essenziali, tra cui la realizzazione di un canale scolmatore in galleria delle portate di piena che dal torrente Cormôr, in comune di Tricesimo, garantisce il trasferimento nel torrente Torre, a valle del ponte di Salt di Povoletto e l'estensione e potenziamento dell'esistente cassa di espansione di Sant'Andrat lungo il Cormôr. Gli interventi infrastrutturali, poi, vanno sem-

pre accompagnati alla manutenzione delle opere già realizzate per garantirne efficienza e funzionalità. Anche in tale ambito il Consorzio collabora con la Regione e i Comuni».

«Quel ponte – spiega il sindaco di Campoformido, Erika Furlani – ha i piloni nel letto del torrente e quindi, ogni volta che il Cormôr si ingrossa, lì diventa il punto più pericoloso per eventuali esondazioni perché si crea una sorta di "tappo". Invece, realizzando un ponte diverso, a campata unica, si allarga lo spazio in cui l'acqua può passa-

re. Si tratta, secondo me – ha aggiunto la prima cittadina –, di un'opera necessaria. Ricordo che nel 2019, quando mi ero appena insediata, il livello del corso d'acqua era critico, vicino all'esondazione. Infatti quel punto è uno dei luoghi in cui il Cormôr è "sorvegliato speciale". Ogni anno, tra l'altro, il Comune fa opere di manutenzione e di taglio di piante che crescono durante periodo di secca appunto per cercare di mitigare questo rischio e permettere al torrente scorrere senza bloccarsi sulle piante».

A.R.

CODROIPO

Con la moto nel fosso Ferito un 25enne



Il luogo dell'incidente e i soccorritori in azione

CODROIPO

Un motociclista di 25 anni, di Rivolto, ha perso il controllo della sua due ruote ed è finito in un fosso accanto a un vigneto. L'incidente è avvenuto ieri, dopo le 17, sulla Napoleonica, a Codroipo. Il giovane, all'uscita della rotatoria, si stava immettendo sulla sr 252 quando ha perso il control-

lo della moto, attraversando la corsia e finendo sul lato opposto, nel fosso vicino al vigneto. Soccorso dal personale dell'elisoccorso, è stato portato in volo a Udine, con un trauma alla gamba: non è in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco volontari di Codroipo e, per i rilievi, il Corpo di polizia locale del distretto del Medio Friuli Codroipo. —

REGIONE AUTONOMA FVG | COMUNE DI BERTIOLDO
PROMOTURISMO FVG | COMITATO REGIONALE UNPLI FVG
CONSORZIO FRA PRO LUGO MEDIO FRIULI
UNI.DOC FVG | C.C.I.A.A. DI UDINE
E.R.S.A. | CITTÀ DEL VINO FVG

FESTA REGIONALE DEL VINO FRIULANO

9 MARZO | 24 MARZO

edizione 75

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

UNIONE NAZIONALE PRO LOCO

CONSORZIO FRA PRO LUGO MEDIO FRIULI

ecofesta

PrimaCassa

CABERT CANTINA DI BERTIOLDO

Verso le elezioni

MANZANO

È partita la caccia alle alleanze aspettando le candidature

Nessuna forza politica ha sciolto ancora le riserve e si susseguono gli incontri. L'ipotesi del sindaco Furlani per un bis e dell'ex direttore di Legacoop Fvg Di Dio

Timothy Dissegna / MANZANO

È ancora un foglio in gran parte bianco, quello su cui si dovrà scrivere la trama delle imminenti elezioni comunali a Manzano. Nessuna forza politica, infatti, ha sciolto al momento le proprie riserve sui nomi che concorreranno alle urne, ancora meno per quelli dei candidati sindaco. Un discorso che riguarda la stessa maggioranza uscente, nella quale c'è attesa per capire se l'attuale primo cittadino Pietro Furlani (supportato dalle civiche Progetto e Ricostruiamo Manzano) annuncerà ufficialmente o meno se punterà al bis. Nel centrodestra, però, è da registrare la convergenza tra la Lega e Fratelli d'Italia, confermata dal coordinatore locale del Carroccio, Zorro Grattoni, che spiega: «Stiamo valutando quante e quali liste



Pietro Furlani

Nelle file del centrodestra c'è da registrare la convergenza tra Lega e Fratelli d'Italia



Alessio Di Dio

Il centrosinistra vuole ampliare il campo al centro con il gruppo di Ascolto innovazione e lavoro di Citossi

presentare. Non siamo né in ritardo né in anticipo sui lavori». Il tavolo riguarda anche Progetto Manzano, compagine civica legata politicamente a Forza Italia, e potrebbe rappresentare un primo passo per ricompattare lo schieramento sul modello regionale. Cinque anni fa, infatti, i meloniani scelsero di correre da soli sostenendo Annamaria Chiappo. Oggi, quest'ultima non si sbilancia sui contatti in corso tra le segreterie dei partiti, confermando comunque che «noi faremo la nostra lista».

In ogni caso, un tassello rilevante in questo percorso sarà proprio la scelta dell'aspirante capo della giunta, in un totonomi nel quale si annovera anche il profilo di Chiappo, complice il peso assunto da FdI sul piano nazionale. Dall'altra parte, il Partito de-

mocratico ha già annunciato la volontà di essere della partita, guardando all'ex direttore della Legacoop Fvg Alessio Di Dio come punto di riferimento per costituire la lista e, secondo le indiscrezioni, come possibile candidato sindaco. Come già spiegato dal segretario dem Boris Bayram, però, la volontà è ampliare il campo anche al centro, in particolare con il gruppo di Ascolto innovazione e lavoro di Angelica Citossi supportato già nel 2019. In questo caso, però, non ci sarebbe stato ancora nessun contatto diretto, mentre la medesima compagine attualmente all'opposizione si guarda intorno e non chiude alcuna porta. Anche verso la stessa maggioranza. «La nostra lista è disponibile anche a partecipare al governo di Manzano - commenta Lucio Zamò, esponente di Ail e già vicesindaco durante il mandato di Mauro Iacumin - se ci sono programmi chiari e definiti. La nostra è una priorità al cittadino più che alla politica. Siamo quel centro moderato che a livello nazionale non ha un'identificazione di partito, ma siamo disponibili a fare il bene della comunità. Bene se ci sarà la condivisione sugli obiettivi, altrimenti ognuno per la sua strada». Con Pasqua ormai alle porte, gli schieramenti ora puntano a riempire il foglio bianco.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

C'è la festa di San Josef all'Abbazia di Rosazzo

MANZANO

Domani sarà riproposto l'evento "San Josef in Badie" per festeggiare San Giuseppe in Abbazia di Rosazzo organizzato dalla Pro loco di Manzano. La manifestazione inizierà alle 10 nella piazza di Case di Manzano, luogo di partenza della camminata tra colline di 3 chilometri. Arrivati al traguardo, alle mura dell'Abbazia di Rosazzo, sarà organizzato un abbondante picnic. Saranno protagoniste le attività per i più piccoli, in particolare la caccia agli oveti, e la lotteria sponsorizzata dalle attività del circondario. In caso di maltempo sarà posticipato alla domenica successiva. «La Pro loco di Manzano - afferma Matteo Bassi, segretario dell'associazione - si conferma attenta alle tradizioni concentrandosi sulla valorizzazione del territorio e sull'aggregazione comunitaria, in particolare sul coinvolgimento delle famiglie e dei più piccoli, stimolando l'attività fisica a contatto con la natura».—

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

L'Admo Fvg torna nelle piazze con "Una colomba per la vita"

TALMASSONS

Torna anche in Friuli Venezia Giulia "Una colomba per la Vita" l'iniziativa dell'Admo, l'Associazione Donatori di Midollo Osseo.

Da oggi al 23 marzo i volontari saranno presenti in diverse piazze della regione con delle postazioni dove sarà possibile acquistare il proprio regalo solidale: una colomba da 750 grammi nella versione classica, oppure al cioccolato o ancora pere e cioccolato o al pistacchio. Il ricavato raccol-

to grazie a questa nuova iniziativa sarà utilizzato per la gestione organizzativa e amministrativa di tutte le attività, per l'acquisto dei kit salivari, la gestione dei donatori, dei sanitari e moltissime altre iniziative indispensabili per continuare a informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza del dono di midollo osseo. «Siamo pronti a tornare in piazza, il luogo che da sempre ci consente di far conoscere tutte le nostre attività e di accogliere nuovi donatori - ha spiegato Paola Ru-

go, presidente dell'Admo Fvg -. Come del resto è avvenuto in occasione del Natale, anche in previsione della Pasqua i volontari lavoreranno per una raccolta fondi indispensabile per la buona riuscita di tutte le attività associative. In proposito, quindi, voglio ribadire ancora una volta: passate a trovarci, scegliete la vostra colomba preferita. Non sarà solo un dolce da condividere in famiglia o con gli amici, ma il simbolo della vostra adesione al progetto Admo, abbraccerà un sogno».



Oggi e domani, in diverse piazze, sarà possibile trovare la colomba

Sarà inoltre attivo lo shop online dove si potrà sostenere la campagna scegliendo i prodotti da ricevere direttamente a casa. Sempre sul portale dell'associazione sarà possibile effettuare una donazione libera a fronte della quale sarà

inviata una e-card. "Una colomba per la Vita", assieme alle altre campagne dell'Admo, ha permesso in questi anni di informare la popolazione sulla donazione di midollo osseo, aumentando sensibilmente il numero dei donatori

italiani iscritti al registro. Un numero che purtroppo non è sufficiente perché, in caso di donatore non consanguineo, la compatibilità con la persona in attesa di trapianto si verifica in 1 caso su 100 mila. Tutte queste attività vengono svolte grazie alla generosità di tante persone che sono al fianco dell'associazione nella lotta alla leucemia e altre patologie del sangue.

L'elenco delle postazioni è disponibile sul sito www.admo.it. Sarà possibile trovare "Una colomba per la vita", oggi, a Codroipo, in piazza Garibaldi, dalle 9 alle 12, domani, dalle 9 alle 18, nel comune di Bertol, fronte chiesa, sempre oggi anche a San Daniele del Friuli, in via Trento Trieste, dalle 9 alle 16, e a Talmassons, in piazza Vittorio Veneto, domani, dalle 9 alle 13.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Domani l'inaugurazione della mostra ornitologica Festa per la 45ª edizione

BASILIANO

È arrivata alla sua 45esima edizione la Mostra Ornitologica di Bressano: domani, fin dalle 6 del mattino, si terrà, nella frazione di Basiliano, la tradizionale fiera. Sono tante le novità per questo compleanno speciale: uno spazio espositivo ampliato, nuovi chioschi e nuove interessanti attrazioni accoglie-

ranno i visitatori e le visitatrici. Dalle 5 del mattino saranno aperte le iscrizioni e, a seguire, dalle 7 ci sarà la prima visita della giuria e alle 9.30 la seconda, coordinate dal presidente Valter Moretti. Alle 11.30 si svolgeranno le premiazioni.

Le persone potranno dunque ammirare gli uccelli che allieranno gli spazi della mostra con il loro canto, ma

anche canarini, pappagalli, esemplari esotici e molte altre specie. Come sempre, è prevista una grande varietà di animali da cortile, tra cui i pony su cui i più piccoli e le più piccole potranno salire, e poi la mostra cinofila e la dimostrazione di agility dog.

Dalle 9.30, sul campo sportivo, sarà aperta la 25esima edizione della mostra cinofila, sul campo sportivo: la mostra è aperta a tutte le razze, a cani di utilità, difesa, pastori e cani da compagnia.

Le iscrizioni si aprono alle 9.30 e il dog show si svolgerà alle 10.30. Come sempre ci sarà, lungo le vie del paese, un'ampia varietà di bancarelle, dall'orto giardino a

merci varie, esposizione di prodotti artigianali e gli stand dei produttori agricoli locali "a Km 0". Per i bambini e le bambine sarà possibile anche seguire il percorso didattico, in avvicinamento alla scoperta del territorio: l'appuntamento è alle 10 presso il mercato a km 0.

E per ristorare il pubblico tra un'attrazione e l'altra, gli stand enogastronomici della Pro loco Bressano, distribuiti su tutta l'area della fiera, allieranno con specialità tipiche e regionali. Non mancherà la musica, segno distintivo di tutte le iniziative di Bressano: alle 12 Psychosteria e, dalle 17, Radio Zastava in concerto e dj set di Michele Poletto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dagli alpini 2 mila euro a favore della comunità

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sono 577 le ore di lavoro svolte dagli alpini di Dolegnano nell'ultimo anno, per un totale di 2.055 euro devoluti per eventi emergenziali o spese a favore della scuola e della comunità. Il bilancio arriva dopo un anno intenso per le penne nere, in particolare per gli appuntamenti dedicati all'Adunata nazionale. In collaborazione con i gruppi di San Giovanni e Manzano,

è stato realizzato il "Campo Natisone", nei pressi del centro sportivo di Manzano. Il Babbo Natale degli alpini ha inoltre portato alcuni doni agli alunni ed è stato consegnato il presepe alpino. Alcuni soci si sono prodigati per la manutenzione dell'area verde. Diverse penne nere hanno partecipato ai servizi di sorveglianza durante le manifestazioni sportive.—

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Altri 9 educatori di sostegno ma restano famiglie in attesa

Assunzioni anche da fuori regione, però il servizio fa i conti con numerose richieste
Cinque utenti senza assistenza e manca l'accompagnatore dello scuolabus

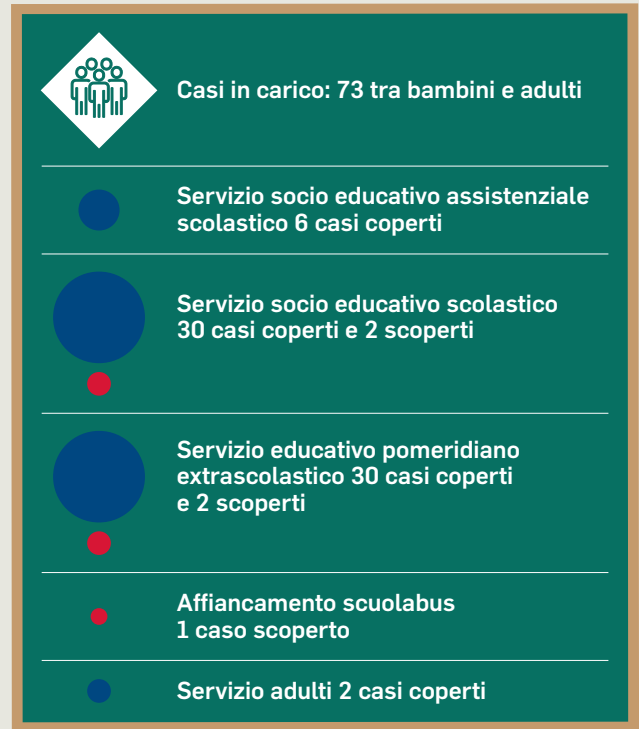
Francesca Artico / CERVIGNANO

Non bastano 9 assunzioni a sanare il servizio educativo pomeridiano extrascolastico e l'affiancamento sullo scuolabus: restano infatti scoperti 5 utenti e manca l'accompagnatore nello scuolabus. Risulta invece risolta la carenza di educatori a favore dei minori con disabilità per il sostegno in classe. Resta aperta la questione legata alla richiesta di laurea per gli educatori.

A darne conto è l'assessore alle Politiche sociali Laura Centore, a seguito della levata di scudi da parte dei genitori dei bambini con problematiche di qualche mese fa, lasciati senza educatore per i compiti a casa. La vicenda era sfociata in un ordine del giorno promosso dal consigliere di minoranza Loris Petenel, che aveva raccolto le proteste delle famiglie, poi ritirato per varare un documento condiviso con la maggioranza da inviare alla Regione, ma alla fine questo

I numeri

● Casi coperti ● Casi scoperti



Fonte: Comune di Cervignano

Withub

non era stato approvato.

«La situazione – spiega Centore – è migliorata e questo grazie anche al grande impegno del personale dei nostri uffici del servizio socio assistenziale che dialoga e incontra settimanalmente il personale della cooperativa (Consorzio blu) che sta lavorando bene, e ha provveduto ad assumere

All'Università di Udine un nuovo corso di laurea per insegnanti socio-pedagogici

personale anche da fuori regione. A gennaio, sono state fatte 9 nuove assunzioni (7 educatori e 2 assistenti). A novembre, per il comune di Cervignano su 73 casi in carico ce n'erano 17 in lista d'attesa (14 servizi educativi pomeridiani-extra scolastici e 3 scolastici), 2 casi di adulti, coperti. Si trattava di servizi tutti indivi-

duali. Oggi la situazione a Cervignano è cambiata, restano 73 casi in carico di cui: servizio socio-assistenziale scolastico: 6 casi, tutti coperti; servizio socio educativo scolastico: su 32 casi, 2 scoperti; servizio educativo pomeridiano: 3 scoperti (extrascolastico); 1 affiancamento scuolabus scoperto; 2 adulti, coperti».

Cantore ricorda ancora che relativamente agli stipendi degli educatori l'operatore economico ha provveduto a inquadrare tutti gli educatori con titolo, provenienti dalla cooperativa uscente (Itaca), a un livello superiore rispetto al precedente, istituendo anche dei premi. In merito alla questione legata alla richiesta di laurea per gli educatori, una questione ancora irrisolta, che ha visto le Regione Lombardia e Friuli Venezia Giulia, chiederne la deroga, richieste cassate poi dal Tar, e anche dal Consiglio di stato in quanto si è eccepito che tale atto travalica le competenze regionali in materia di professioni che sono di esclusiva titolarità dello Stato.

A fine novembre in Fvg, è stato costituito un tavolo di lavoro regionale in cui sono presenti gli Ambiti e mensilmente si tiene una riunione di coordinamento direzione regione sociale e Ambiti.

Intanto all'Università di Udine c'è un nuovo corso di laurea che formerà il profilo professionale dell'educatore socio-pedagogico, che permetterà di ovviare al problema, non certo però in tempi brevi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

Primo incontro per “Le origini di una storia”

Domani, in sala consiliare ad Aquileia, alle 15.30, incontro su “Le origini di una storia, il futuro di un'identità. Dal cristianesimo antico di Aquileia al mondo globalizzato”. Si parlerà di “Invisibile e impasabile” (Rufino spiegazione del Credo 5,3). La possibilità di Dio nella città secolare, il posto della “Verità” nel discorso debole (Gabriele Pelizzari, Università degli Studi di Milano). Si tratta del primo dei tre incontri per riscoprire attraverso i tre capisaldi dell'identità cristiana aquileiese delle origini, testimoniati da Ruffino, la modernità di quel paradigma cristiano. Tre date per (ri)conoscere il passato, e per progettare l'avvenire, dimostrando come la conoscenza delle proprie radici sia una risorsa irrinunciabile per alimentare la fantasia del futuro

A organizzare gli incontri il Comune di Aquileia e Glesia Fumale per il 50° anniversario 1974-2024, che vedrà la partecipazione del Coro Schola Aquileiensis.

F.A

PALMANOVA

L'opposizione contro il bilancio «Le tasse sono troppo alte»

PALMANOVA

Il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Palmanova non convince l'opposizione che in consiglio comunale ha votato contro lo strumento economico che per l'anno in corso si attesta sui 21.311.930 euro.

Come ha spiegato l'assessore competente Monica Catalfamo, la distribuzione delle risorse in spesa corrente alimenta tutti i settori più sensibili e che interessano le famiglie, le attività economiche e le realtà associative, e prevede per Istruzione e Scuola 922.048 euro; per la Cultura 447.866 euro; per Politiche Sociali e Famiglie 1.256.725 euro; per l'Ambiente 1.065.770; per il Turismo 247.094 euro; per Sport e Giovani per 156.606 euro; ordine pubblico e sicurezza 285.217 euro; infine per viabilità e infrastrutture stradali 327.650 euro.

Tra le spese in conto capitale ci sono: Istruzione e Diritto allo studio 2.554.121 euro; valorizzazione e tutela dei beni e attività culturali 7.090.077 euro; politiche giovanili, sport e tempo libero 269.283 euro; turismo 67.500 euro.

«Dare massimo sostegno a chi più ha bisogno, investire nell'istruzione e nel futuro dei ragazzi, in un ambiente sano e pulito – ha spiegato l'assessore –. Oltre a questo, non possono mancare fondi per Cultura, Tu-



L'assessore Monica Catalfamo

rismo e Sport, sicurezza e strade, rendendo la città di Palmanova un luogo accogliente, bello e stimolante in cui vivere, una città di visitare e ammirare, di cui andare orgogliosi e da valorizzare. Dal dup 2024-2026 – ha spiegato – emerge la sproporzione tra la dimensione della nostra città (5 mila abitanti) e la mole di risorse economiche giunte per lavori pubblici e con il Pnrr per 60.112.100 di euro (34 milioni circa di fondi Pnrr) di cui 17 milioni e 500 mila euro circa di lavori in corso e quasi 42 milioni di euro di nuovi lavori previsti». Il consigliere di minoranza Luca Marzucchi (FdI), ha sostenuto che «l'imposizione fiscale è la più alte possibili: biso-

gnerebbe ridurla per incentivare a investire a Palmanova. Perché non pensare a una detassazione per chi investe nelle frazioni, come viene fatto in altre realtà per renderle appetibili e portare ricchezze sul nostro territorio». Ha poi rimarcato che «ben vengano finanziamenti e Pnrr, ma mi spaventa il fatto che si aprano cantieri quando non si chiudono quelli esistenti (scuole e campo sportivo)». Eleonora Papa di Liberi, ha rimarcato come nell'installazione della videosorveglianza, manchi Jalmicco, mentre Ernesto Baldin, ha ribadito la sua contrarietà al passaggio dei Bastioni dal Demanio al Comune e sull'esagerazione dei progetti di campi fotovoltaici che «incideranno sull'immagine della città».

Antonio Di Piazza di Liberi, ha affermato che «resto ancora convinto della notevole distanza tra il modo di vedere e concepire il futuro di Palmanova della maggioranza rispetto al nostro. Ritengo che a Palmanova non esistano solo i turisti ma vivono 5 mila esseri umani che pagano le tasse, e anche molto alte, e che non vorrebbero vedere cassonetti stracolmi e immondizie in ogni dove. Si decide di non spendere su pulizia rivedendo accordi e strategie con Net, ma si continua a spendere in manifestazioni che al palmarino interessano marginalmente rispetto alla cura del proprio territorio». —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Rifiuti fuori dai cassonetti Sanzionati due trasgressori

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Grazie alla segnalazioni di alcuni cittadini di Fiumicello-Villa Vicentina, gli agenti della polizia locale sono riusciti a individuare due persone mentre scaricavano rifiuti fuori dai cassonetti. Ai due trasgressori è stata comminata una sanzione pecuniaria di 200 euro ciascuno, come previsto dal regolamento comunale. E ora il Comune sta valutando la possibilità di potenziare la videosorveglianza e le fototrappole per venire a capo della frequente abitudine di molti di abbandonare rifiuti voluminosi sui marciapiedi a fianco dei cassonetti.

A coordinare gli interventi gli agenti del comandante della polizia intercomunale di Cervignano - di cui fanno parte anche, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo d'Aquileia - Federico Ferrazzo, che a seguito degli appostamenti hanno individuato due persone, un uomo e una donna, mentre depositavano i rifiuti all'esterno degli appositi contenitori.

«La persona di sesso maschile – spiega il comandante Ferrazzo – è stata sanzionata per aver abbandonato rifiuti fuori dai cassonetti, mentre la donna è stata multata in quanto, persona non residente (è di San Canzian), per aver conferito rifiuti nel co-



Anche una bicicletta tra i rifiuti abbandonati sui marciapiedi

mune di Fiumicello», per cui entrambe le persone sono state sanzionate (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento sulla gestione dei rifiuti del Comune di Fiumicello Villa Vicentina), 200 euro ciascuna.

Il sindaco Alessandro Dijust, rimarca come «grazie alla segnalazione di un cittadino e all'ottimo lavoro del comandante Ferrazzo e di tutta la polizia locale, che ringrazio, sono state individuate e sanzionate persone scorrette e maleducate nei confronti della comunità. Spero – aggiunge – che questo episodio serva da monito a chi non ha ancora capito che il rispetto dell'ambiente e dei servizi pubblici è aspetto un fondamentale per

vivere in un contesto di civiltà. Ricordo che a seguito di questi rifiuti abbandonati, settimanalmente gli operai comunali raccolgono un camion di ogni genere di immondizie fuori luogo e abbandonate in contesti errati, le cui spese per il recupero, poi ricadono sulle tasche dei cittadini. Purtroppo registriamo numerosi episodi simili e ci stiamo adoperando per potenziare servizio di videosorveglianza e fototrappole, oltre a continuare a favorire il percorso più lungo e articolato della cultura e dell'educazione civica a partire dalle nuove generazioni, auspicando dia i suoi frutti». —

F.A

BASSA FRIULANA

Abusò di una minore disabile È stato condannato a 4 anni

I due si erano conosciuti attraverso i social, scambiandosi materiale erotico
Il trentunenne per due volte ha costretto l'adolescente a subire atti sessuali

Lei poco più che una bimba, con una diagnosi di disabilità intellettiva di grado medio. Lui un giovane uomo di 31 anni. Si conoscono attraverso i social, si scambiano foto osé e infine si incontrano in un parco pubblico. Per due volte il trentunenne abusa della ragazzina, toccandola nelle parti intime: la prima volta lei lo lascia fare, la seconda chiede aiuto a un gruppetto di ragazzi che si trovano a poca distanza. Eppure - come appurato du-

rante le indagini - il giovane era a conoscenza delle condizioni di inferiorità psichica della minorenni. I fatti sono accaduti tra il luglio e l'agosto di due anni fa, in un paese della Bassa Friulana: omettiamo ulteriori dettagli, compreso il nome dell'uomo, esclusivamente per tutelare l'adolescente.

Ieri il trentunenne è stato giudicato con rito abbreviato: il giudice per le udienze preliminari Mariarosa Persico lo ha condannato a quat-

tro anni e quattro mesi di reclusione, infliggendogli anche una serie di pene accessorie (interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, interdizione da qualunque incarico nelle scuole, interdizioni da ogni ufficio o servizio nelle strutture frequentate da minori).

I primi contatti tra i due avvengono su Instagram: si conoscono, iniziano a scambiarsi foto e materiale sempre più spinto, con videochiamate dai contenuti ero-

tici e sessuali, che la ragazzina puntualmente cancellava dalla memoria del tablet per evitare che la mamma possa scoprire quella corrispondenza. Che prosegue, per diverse settimane, nonostante l'adolescente avesse chiaramente descritto al suo interlocutore sui social la propria condizione di disabilità. E non solo: inizialmente racconta avere diciotto anni, prima di ammettere, sempre attraverso messaggi sul social network, di

essere ben lontana dal raggiungere la maggiore età.

Nonostante tutto i due si incontrano, in un parco. La prima volta - secondo le ricostruzioni dell'accusa - accade a luglio, quando lui la costringe a subire un atto sessuale. Di nuovo, qualche settimana dopo, il giovane la tocca nelle parti intime, tentando di toglierle i vestiti: in quel caso l'adolescente si ribella, urla, attira l'attenzione di un gruppetto di ragazzini che si trova nel giardino pubblico. Poco dopo arriva anche la mamma della minorenni, che trova la figlia in lacrime e il trentunenne che si allontana dal luogo della violenza.

È proprio la donna, setacciando il tablet della ragazzina, a risalire all'identità del giovane, denunciato ai carabinieri per l'ipotesi di reato di violenza sessuale aggravata. La difesa dell'uomo ha già preannunciato la volontà di ricorrere in appello contro la sentenza. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHIS

Momento di gioco e inclusione tra padri e figli

Si chiama "In gioco con papà" ed è l'iniziativa che domenica si svolgerà in 24 città italiane tra cui Ronchis. Si tratta di un incontro per far giocare insieme papà e figli e scoprire il gioco come strumento di relazione, conoscenza e inclusione soprattutto in casi di difficoltà comportamentali quali l'Adhd, ovvero il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività. L'Amministrazione di Ronchis ha aderito con entusiasmo all'idea, nata dal docente di interventi psicoeducativi e game trainer Gianluca Daffi, che ha ispirato molti genitori, educatori e operatori ludici da tutta Italia. L'appuntamento è a Ronchis in via Massile 2 tra le 15 e le 17.30.

S.D.S.

OGGI L'INAUGURAZIONE



Oltre cinquanta le imbarcazioni esposte e in vendita

Venti espositori nel primo week-end di Lignano boat show

LIGNANO

Parte oggi il Lignano boat show, l'appuntamento con la piccola nautica da diporto. Setta edizione per un evento organizzato dall'associazione Noi Operatori di Aprilia Marittima con la collaborazione di Lignano Sabbiadoro Gestioni e con il patrocinio dei comuni di Lignano Sabbiadoro, Latisana e Marano Lagunare. Oggi intanto alla Darsena Porto vecchio sono attesi, per il taglio

del nastro anche l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. La presidente dell'associazione, Susi Faggiani, spiega che «anche quest'anno l'evento è ad ingresso libero dalle 10 alle 13 in questo week-end e poi nuovamente la prossima settimana».

Appassionati e curiosi potranno sbirciare tra le oltre 50 imbarcazioni presenti, proposte da una ventina di esposito-

ri. «Sono imbarcazioni da diporto nuove, quindi stanno sotto ai 10 metri, tra queste ci sono anche i cacciapesca, i gommoni e poi si potranno conoscere i servizi e le attrezzature, grazie agli esperti del settore - spiega la presidente -. Per gli appassionati di gommoni ce ne sono alcuni particolarmente performanti, con linee sportive, che annoverano tra le loro caratteristiche anche la velocità - spiega la presidente - ma in generale tutte le imbarcazioni presenti sono perfette per un uso anche in laguna, come quella di Marano. Mi ha reso particolarmente fiera il fatto che le tre amministrazioni comunali abbiano voluto riconoscere il valore delle aziende sul territorio oltre al nostro settore. Penso che siano importanti le infrastrutture, ma lo sono anche queste piccole realtà del mondo della nautica, che sono spesso a conduzione familiare, che fungono un po' da gancio tra le grandi marine e i loro clienti».

«Quest'anno il numero degli espositori è aumentato ma abbiamo anche dovuto lasciare fuori qualcuno per mancanza di spazi, quindi, mentre apriamo la sesta edizione, possiamo già guardare avanti, al prossimo anno, iniziando a pensare a come attrezzarci per estendere ulteriormente la nostra superficie espositiva». —

domenica 24 marzo, sempre alle 11, ritorna in sala Darsena dopo alcuni anni di assenza "Incontriamoci tra le Note", rassegna di giovani musicisti organizzata dalle Associazioni "IrisMusica" di Marcon e "Amici della Musica" di Quarto d'Altino.

La domenica dopo Pasqua, il 7 aprile, ancora alle 11, ritorna invece il concerto organizzato in collaborazione con l'Alap che vedrà impegnati il tenore Alessandro Cortello e il pianista Michele Bravin con un ricco programma di brani d'opera, romanze da salotto e molto altro.

L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero e al termine un aperitivo sarà offerto ai presenti. —

S.D.S.

LATISANA

Turismo e commercio le priorità del Comune

Alcuni casolari agricoli potranno essere riconvertiti
A breve sarà presentato in Consiglio anche il Biciplan

Sara Del Sal / LATISANA

La città di Latisana porterà avanti la sua vocazione agricola, quella turistica, quella commerciale e quella legata ai servizi, magari con uno spazio per ospitare la logistica, un turismo nautico ancora più consolidato e pensato anche per i residenti e molto altro. Una città che da sempre non ha una vocazione industriale, intende portare avanti questa sua scelta, anche in virtù della vicinanza con una località balneare come è Lignano Sabbiadoro.

È questa la fotografia emersa durante l'ultimo consiglio comunale a Latisana e che sta alla base delle nuove direttive per le linee guida per la redazione della variante generale del Piano regolatore comunale presentato dall'assessore all'Urbanistica Elena Martinis. «Questo era un passaggio che andava fatto per poter mettere mano - spiega Martinis - al Piano regolatore comunale ma anche per il piano Generale della Regione. Per prepararlo abbiamo lavorato in team con gli uffici e con tutta la maggioranza, compreso anche lo stesso sindaco Lanfranco Sette che è anche presidente della Commissione Urbanistica, in modo da avere una procedura più immediata. E la commissione ha dimostrato di non avere pareri discordanti rispetto alla nostra idea, quello che abbiamo ricevuto sono state al massimo delle richieste di approfondimento».

Un'altra particolarità importante è quella legata al Bi-



L'assessore Elena Martinis con il collega Carlo Tria

Ad Aprilia Marittima potrebbe sorgere anche un porticciolo per i residenti

ciplan che è ormai pronto per essere presentato in consiglio comunale, probabilmente già nel prossimo mese. «Mi rendo conto - prosegue l'assessore - che quando si lavora nell'urbanistica non si vedono i risultati nell'immediato, ma è un settore che richiede un grande lavoro che ho fatto con l'architetto Luca Marcatti e per il Biciplan con l'architetto Gianluca Ramo. E con il nuovo piano i diversi settori diventeranno ancora più sinergici. Alcuni casolari agricoli potranno essere recuperati e iniziare a svolgere una funzione turistica».

«Il biciplan - argomenta Martinis - è pensato con dei

collegamenti capillari con le proprietà agricole, in modo da permettere ai cicloturisti di godersi una pausa assaggiando alcuni dei prodotti locali». In questo caso la residenzialità «se tutto funzionerà - sostiene - verrà da sé perché rendendo il territorio attrattivo con offerte di lavoro aumenterà anche la possibilità di un incremento dei residenti».

Tra le altre novità ad Aprilia Marittima o comunque nel territorio, potrebbe sorgere anche un porticciolo per i residenti che in questo momento non c'è. Un ulteriore passo avanti potrebbe essere quello di individuare un luogo da dedicare alla logistica e, spiega l'assessore, «se qualche imprenditore lo volesse, si potrebbe tra i vari servizi alle persone, pensare di soddisfare le sempre più numerose richieste di cremazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Concerto in sala Darsena con il duo Caccavello-Sica

LIGNANO

Con l'arrivo della primavera giunge a conclusione la XVII edizione di Lignano d'inverno, rassegna concertistica organizzata dall'associazione Insieme per la musica con la collaborazione dei Conservatori della Regione e vengono presentati due appuntamenti speciali.

L'ultimo concerto della rassegna è fissato per domani alle 11 con un "doppio duo" in

sala Darsena: ad aprire saranno il soprano Giulia Caccavello e il pianista Alessandro Sica, seguiti dal soprano Sara Della Mora e Daniele Russo al pianoforte. Il duo Caccavello-Sica presenterà un programma tedesco, con Lieder di Schubert, Schumann e Strauss, mentre Della Mora e Russo eseguiranno mélodies francesi di Duparc e Debussy.

Conclusa una rassegna, arricchiranno dei concerti speciali:

E' mancata



FERNANDA VACCHER ved. BELLINA

Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo con Assunta, i nipoti Luca e Marco assieme a Cinzia ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 19 alle ore 15.30 presso la chiesa del cimitero di Udine partendo dall'ospedale civile.

Udine, 16 marzo 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/127277 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



LUCIANO FRANCO
di 91 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 15.30 nel Duomo di Latisana, giungendo dal cimitero di Latisanotta.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 16 marzo 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana - San Giorgio di Nogaro - Cervignano del Friuli

RINGRAZIAMENTO

La testimonianza di grande affetto ricevuta mi ha dimostrato che era amato e stimato il mio caro



AMPELIO NICODEMO

Ringrazio di cuore tutte le persone che in ogni modo mi sono state vicine.
La moglie Luciana.

Udine, 16 marzo 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato



BRUNA PEZZARINI ved. IAIZA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Franca e Franco, la nuora Susana e la nipote Isabel.
I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 14.30 nella chiesa di Zugliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Zugliano, 16 marzo 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101 - Tel. 0432- 1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432 -481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato



ANGELINO PASCOLO
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, figli e nuore.
I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo nel Duomo di Venzone partendo dall'abitazione alle ore 10.30
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Venzone, 16 marzo 2024

OF PIAZZA

RICORDO A 40 ANNIDALLAMORTE

VALERIO MARCHI

Aurelio Peccei, il profeta inascoltato



Aurelio Peccei (1908-1984)

Siamo in otto miliardi su un pianeta che è progressivamente più piccolo e fragile: un sistema integrato e chiuso, con spazio e risorse biofisiche di dimensioni ridotte, sempre più dominato da interdipendenze. Decenni fa, quando eravamo circa la metà, Aurelio Peccei affermò: «L'umanità è ad una grande svolta, e vien da chiedersi se, senza essercene accorti, non siamo diventati una generazione di mostri». Già, perché «l'uomo, novello apprendista stregone, è protagonista di un vertiginoso progresso, ma la sua saggezza non è certo cresciuta, anzi, e sente già sfuggirgli di mano il progresso tecnico, scientifico e produttivo».

Egli avvisava inoltre: «Gli anni Settanta sono probabilmente una delle ultime "finestre" disponibili per lanciare un'impresa di rinnovamento umano con speranza di successo». Una delle ultime finestre, diceva, ed è passato più di mezzo secolo... Ci torna allora alla mente l'immagine – ahinoi profetica, Mary Shelley fu davvero geniale! – del dottor Frankenstein, l'ambizioso scienziato che perde tragicamente il controllo della sua "creatura". Voce autorevole e

ascoltata, ma troppo presto quasi dimenticata, Peccei – del quale ricorrono il 13 marzo i 40 anni dalla morte – fu un manager illuminato capace di fare interagire competenze economiche, scientifiche, tecniche e politiche. Nondimeno, alla base della sua florida attività c'erano profonde qualità morali, una grande forza interiore (fu, tra le altre cose, un protagonista della Resistenza in Piemonte) e uno sguardo appassionato e realistico al tempo stesso.

Da un lato, esprimeva fi-

ducia: nel 1981 scrisse che l'umanità possedeva i fattori per farcela (informazione, conoscenza scientifica, know-how tecnologico, mezzi industriali e finanziari, capacità manageriali...), per attuare sia «un piano di organizzazione globale dell'habitat umano» sia «una nuova strategia planetaria di sviluppo».

Dall'altro, evitava ogni faciloneria: nel 1972, introducendo il celebre rapporto "I limiti dello sviluppo", promosso dal Club di Roma (di cui fu cofondatore), chiarì che alcuni mutamenti potevano essere «irreversibili» e che «senza una forte ventata di opinione pubblica mondiale, alimentata dai segmenti più creativi della società, la classe politica continuerà in ogni Paese a restare in ritardo sui tempi, prigioniera del corto termine e di interessi settoriali o locali». Sembra oggi.

Esplosione demografica, crisi ambientali ed economiche, istituzioni inadeguate, assenza di una leadership morale e politica di alto profilo: questi ed altri fattori preludevano secondo lui a «conseguenze inaudite», giacché «l'uomo moderno ha un potere immenso, inusitato, e tiene ef-

fettivamente in mano il mondo». Da qui la domanda: «Ma lo sa governare? No, anzi, ne distrugge alcune basi fondamentali di vita, perché non ha sviluppato contemporaneamente anche le sue capacità nel campo sociale, politico, morale». Occorre (occorre!) dunque iniziare «a ragionare, a comportarsi e programmare come uomini».

Nel 1976 ammonì: «Nella sua corsa disordinata, l'umanità è giunta a una grande svolta che nasconde pericoli senza precedenti, ma che può aprire orizzonti meravigliosi. Non può quindi permettersi di fare errori. Tutto dipende dall'uomo. È egli stesso che, più o meno consciamente, deciderà del suo destino collettivo». Peccei ci chiedeva dunque di accettare responsabilità «esaltanti e terribili», dicendosi convinto che «solo un nuovo umanesimo può salvarci». Oggi possiamo aggiungere che formidabili progressi, quale l'intelligenza artificiale, saranno davvero tali – ovvero acquisizioni di forme di vita migliori e più complesse – solo se saranno governati anche dalla nostra intelligenza. E dal nostro istinto di sopravvivenza.

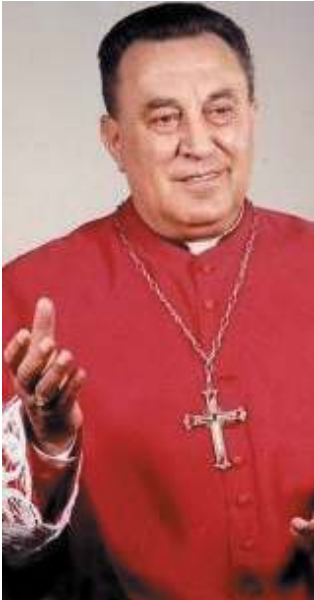
MONSIGNOR PIETRO COCOLIN

PIER PAOLO GRATTON

Un antesignano del dialogo italiani-sloveni

Per 'Gorizia e Nova Gorica Capitali europee della cultura' nel 2025 si stanno mobilitando forze politiche, sociali e culturali ad di qua e al di là dell'ex confine. Sarà un anno, è logico crederlo, di grandi avvenimenti all'insegna della fratellanza, per dimostrare soprattutto che la caduta delle barriere può e deve giovare alle popolazioni di confine che per tutto il secolo breve si sono combattute sulla base di ideologie confermatesi fallaci. Non mancheranno, nel doveroso recupero della memoria oggi condivisa, approfondimenti sui vari protagonisti della vita politica e sociale di quei decenni. Voglio citare uno che vorrei non venisse dimenticato perché antesignano della politica di concordia tra i due popoli oggi ben avviata: mons. Pietro Cocolin (1920-1982), primo vescovo friulano dell'arcidiocesi di Gorizia, che nel 1972, sulla base del decreto conciliare Christus Dominus, istituì la cosiddetta Parrocchia personale slovena in una Gorizia ancora restia e refrattaria a qualsiasi dialogo financo con i concittadini di lingua e cultura slovena.

In Cocolin convivevano tre anime: quella friulana, alla quale si era abbeverato negli anni della gioventù (era nato a Sacileto di Ru-



Pietro Cocolin (1920-1982)

da); quella italiana, animata e sviluppatasi negli ambienti che lo avevano visto studiare negli anni Trenta e Quaranta; quella slovena, frutto delle occasioni e dei 'casi' della vita. Sua sorella Rosa, infatti, aveva sposato il professor Vladimir Hmeljak, "comunista che aveva nel cuore e sulle labbra sempre la bellezza e la grandezza della Slovenia" (Renzo Boscarol, Monsignor Pietro Cocolin, edizioni Voce Isoncina, pag. 43). Per lui quindi pensare, parlare e addirittura cantare in sloveno era assolutamente naturale. Sulla base di queste 'esperienze' e

di queste convinzioni profonde nel 1972, con il decreto 2026, mons. Cocolin istituì il Centro pastorale per gli sloveni di Gorizia e dell'arcidiocesi con sede presso la Chiesa di san Giovanni nel capoluogo isontino. Ovviamente non fu una scelta indolore: nel presbiterio infatti ci furono resistenze; anche i preti di lingua slovena tentennavano non sicuri della completa e sincera accondiscendenza dei 'colleghi' italiani. Alla fine Cocolin vinse la sua battaglia (non fu l'unica fortunatamente) e Gorizia - prima diocesi in Italia - poté dotarsi di una 'Parrocchia personale' dove i fedeli di lingua slovena potevano esprimersi liberamente nella loro lingua.

È sempre don Boscarol a fissare l'importanza di questa scelta quando spiega che "Gorizia e la sua terra si propongono come il luogo privilegiato per sperimentare un modo diverso di essere minoranza: cioè non parte che chiede per sé anche privilegi o stressa con richieste a senso unico, ma si propone invece come parte viva di un'unica comunità, quella diocesana". Nel decreto citato mons. Cocolin illustrava le caratteristiche del Centro pastorale: "È una comunità di fede, di culto, di carità destinata a fedeli di lingua slo-

vena (...) ed affidata dal Vescovo per la cura pastorale ad un sacerdote (...). Il curatore è affiancato da collaboratori" i quali potevano celebrare la santa messa e amministrare i sacramenti in lingua slovena. "I sacerdoti addetti al Centro - spiegava ancora il presule - svolgano il lavoro pastorale in collegamento e cooperazione particolarmente con gli altri sacerdoti sloveni in cura d'anime nelle parrocchie della città".

Con l'istituzione del Centro pastorale per gli sloveni, cioè della parrocchia personale, Cocolin chiudeva una volta per tutte la fase 'oscurantista' dell'arcidiocesi di Gorizia avviata negli anni Venti dall'Amministratore apostolico, mons. Giovanni Sirotti, e poi proseguita da mons. Carlo Margotti, che aveva visto i due presuli abbracciare la politica fascista dell'italianizzazione forzata dei seminari goriziani, per aprire una strada di dialogo e di reciproca comprensione i cui frutti si colgono ora. Anche per questo motivo auspico che chi ha il compito di gestire e organizzare le manifestazioni per GO!2025 non si scordi di mons. Cocolin, figlio di una terra martoriata dai confini, ma oggi crogiuolo di convivenza pacifica anche per merito suo.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

La fiaba di Caterina, la principessa con le extension

O nce upon a time, su un'isola che non faceva parte di quell'accozzaglia di paesi che chiamavano Europa, viveva una bellissima ragazza di nome Caterina che, sposando un principe, era diventata principessa. Si dice che si fossero conosciuti casualmente a una festa, ma molti insinuavano che la giovane avesse tramato a lungo per incastrare quel giovanotto che un giorno sarebbe diventato re. Il re era il titolo nobiliare più importante e non è facile spiegare come in quel periodo, definito "a bassa tecnologia" in cui si iniziava a parlare di Intelligenza Artificiale e tutti giravano con un oggetto

attraverso cui parlare con gli altri, far fotografie e perdere tempo, potesse sopravvivere un'istituzione chiamata Casa Reale. Farne parte significava raggiungere un gran traguardo perché tutti credevano che passare da una tenuta all'altra, avere sempre un valletto o una guardarobiera più uno stuolo di servitori, significasse vivere, come dicevano allora, "alla grande".

La famiglia che regnava su quell'isola aveva una lunga storia di traditi e traditori, ma la parte che ci piace di più è sulla quale si sono scritte tante favole, come questa, è proprio quella che riguarda Caterina e il suo sposo Guglielmo la cui madre Diana e il fratello Enri-

co, hanno ispirato anch'essi non poche fiabe come, ad esempio, The Black&Red, diventata anche un microfilm d'animazione, che fece un grande scalpore perché accusata di non essere politicamente corretta sin dal titolo. Una critica che dopo qualche decennio nessuno sapeva più nemmeno a che cosa si riferisse e i cui ultimi propugnatori erano stati confinati da un certo Musk, quello ancora ibernato in California e che si ricompose di tanto in tanto, sul lato nascosto di Marte, il pianeta dove passiamo i nostri week end e dove c'è ancora una sua statua, a forma di sperone, visibile dalla terra con il nostro occhio nudo aumentato.

Tutto precipitò in quella famiglia quando la principessa Caterina da un giorno all'altro scomparve. Ai bambini del regno fu detto che la cognata Margherita le avesse fatto addentare una mela avvelenata che, traendo spunto da un'altra antica favola, l'aveva fatta cadere addormentata e solo il bacio di un principe non fedifrago, razza però estinta da tempo sul pianeta, l'avrebbe risvegliata. Dove dormisse non si seppe mai anche perché le dimore reali erano molte e si parlò persino di ospedali che erano dei luoghi, abbattuti da qualche secolo, dove ci si recava quando ci si guastava e le cure erano affidate non a dei sensori gestiti da remoto

dalle case farmaceutiche, ma a delle persone in carne ed ossa che si autodefinivano "nuovi proletari" il cui significato non è, ancora oggi, del tutto evidente. Tra i tanti complotti veri o immaginati ci fu anche quello che sosteneva che la principessa avesse deciso di non mangiare, certamente per non ingrassare, ma anche perché i cuochi l'avrebbero voluta rimpinzare, su ordine della matrigna acquisita, così voleva la chiamasse il re, di fagioli e cervi e volpi che la stessa cacciava ogni mattina ed era questo il motivo per cui il re l'amava tanto.

La principessa, che guardava con orrore alla neo-regina e che temeva che il cibo della

tenuta l'avrebbe resa tale e quale, si misurava più volte al giorno e quando scoprì il girovita aumentato di 1 Pollice, si chiuse in silenzio nella gamba di una delle antiche corazze che adornavano il palazzo. Qui la favola si interrompe e non è dato sapere se mai diventò regina. Qualcuno sostenne di vederla, di tanto in tanto, svolazzare nel parco oggi abitato da leoni ed elefanti. Altri dicono che la sua folta chioma fu vista in più occasioni ma, a distanza di quasi un'era, nessuno è in grado di sostenere se fosse lei o un suo avatar. Parlano, così dice la fiaba che non finisce né bene né male e che non contiene alcuna morale, di ciocche di capelli che apparivano qua è là. Le chiamavano extension, una mania che non giovava certo al cervello e che talvolta portava alla follia. —

LE LETTERE

La politica
Le elezioni in Abruzzo e l'astensione al voto

Egregio direttore, una riflessione da semplice cittadino. Vedo e sento, sui media, un'euforia da parte del centrodestra per la riconferma del Presidente dell'Abruzzo (il "Governatore" in Italia non esiste) paragonabile alla vittoria dei Mondiali del 1982... e sinceramente non ne capisco la ragione. Confermare un buon Presidente, come è successo in Fvg, mi sembra innanzitutto un'operazione intelligente da parte dei cittadini.

Sepoi guardiamo i numeri, fatto 100 il quoziente degli aventi diritto al voto, circa 50 non sono andati a votare. Di questi 50, circa 12 (il 24%) hanno votato Fdi e circa 3 e mezzo hanno votato la Lega. Su 100 elettori potenziali, in sintesi, 12 o poco più hanno votato per la Meloni e poco più di 3 su 100 per Salvini. Numeri alla mano, posso capire, il "sollievo" della Meloni dopo la Sardegna ma un po' meno i sorrisi di Salvini che di fatto, in Abruzzo, ha preso un'altra bastonata.

A mio avviso, i politici dovrebbero riflettere, piuttosto, sul numero delle astensioni e a cosa potrebbe accadere se, mettiamo, il 25% di questi astenuti, di fronte a una Politica (con la P maiuscola), decidesse di tornare a votare.

Genesio Simonetti. Gorizia

Emergenza umanitaria
Subito gli aiuti al popolo palestinese

Gentile direttore, la terribile emergenza umanitaria a Gaza, riporta alla mente il ponte aereo di Berlino del 1948. Per 462 giorni, dal 25 giugno 1948 a seguito del blocco sovietico agli accessi all'enclave di Berlino ovest, fu messa in atto una gigantesca operazione di rifornimento di viveri, medicinali e altri beni di prima necessità. Berlino ovest contava circa 2.000.000 di abitanti e i voli raggiunsero il numero di uno al minuto, gior-

no e notte. Eppure i tedeschi erano stati i responsabili della terribile guerra da poco conclusa, costata al mondo oltre settanta milioni di morti. Come mai ora non scatta un ponte aereo massiccio per salvare un milione e mezzo di palestinesi che muoiono di fame? Solo dal cielo si possono conseguire rifornimenti in sicurezza e solo con navi cisterna acqua e carburante. Subito! Non è il tempo di discutere di torti e ragioni, di discriminare colpevoli e innocenti, ora è il momento di salvare donne e bambini che muoiono di fame.

Paola Sonia Gennaro

La legalità
I pericoli che derivano dai controlli di vicinato

Egregio direttore, il "Controllo del vicinato" è un "istituto" (se tale può essere definito) nato sulla scorta delle famigerate "ronde" di maroniana memoria e sulle ceneri di plurimi interventi di annullamento in tale materia da parte dei Giudici amministrativi. Da un punto di vista socio-politico, osservo che i gruppi di persone che fanno parte od operano con tali forme di controllo, di fatto, e cioè nei loro interventi concreti, si distinguono per gli esiti unicamente nei confronti di barboni, migranti di colore, venditori ambulanti, etc. Ciò tanto da sembrare motivati, non tanto da giuste pulsioni nei confronti della criminalità, ma dalla volontà di repressione avverso i soliti "misereabili".

Affermo ciò, perché ritengo sia sicuramente preferibile che l'attività repressiva e di tutela della pubblica sicurezza sia lasciata ai professionisti della materia e quindi diretti dal Governo, piuttosto che a cittadini e collaboratori di quartiere privi di professionalità e spesso mossi da istinti populistici. Va infatti pian piano affermandosi nell'opinione pubblica, ma anche nelle pronunce della Corte Costituzionale (vedi la Sentenza n. 236 del 21.10.2020 - G.U. n.47 del 18.11.2020 che ha bocciato totalmente la L.R. n.34/2019 del Veneto, la quale propone-

va l'obiettivo di promuovere le "Zone del Controllo del vicinato"), una attenzione particolare all'intangibilità dello Stato, della sua struttura e delle sue funzioni, in primis sanità ed ordine pubblico, in cui è maggiore la propaganda disaggregante. Purtroppo la Sentenza della Corte Costituzionale citata è stata disattesa, nonostante l'art. 136 della Costituzione Italiana così recita: "Quando la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge o di un atto avente forza di legge, la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione, ed inviata alle Camere ed ai Consigli Regionali".

Qualora operanti le "Zone controllo del vicinato" inevitabilmente andrebbero a violare la legge sulla privacy che prevede pesanti sanzioni. Comunque a questi "controllori" rimarrebbe comunque vietato: - Installare telecamere rivolte al suolo pubblico, ma solo nelle pertinenze di loro proprietà. - Effettuare fotografie a privati cittadini, ma solo nelle pubbliche manifestazioni. - Effettuare fotografie a targhe di automobili, ma solo nelle pubbliche manifestazioni. Inoltre gli aderenti al "progetto del controllo del vicinato" o al gruppo "volontari per la sicurezza" anche se formati dai Carabinieri, Polizia locale, etc. non acquisiscono alcun titolo

LE FOTO DEI LETTORI



Al via l'anno accademico del club della minestra

Il club della minestra ha inaugurato l'anno accademico con il pranzo intitolato "Spientant la fraie de viarte", aspettando la primavera. Il club presieduto dal giornalista Enzo Cattaruzzi si è riunito all'agriturismo "I Comelli" di Nimis che ha presentato il menù della tradizione con i vini di una delle zone tipiche delle colline friulane, una vellutata di patate e formaggio frant, quindi una crema di porro e speck e poi una minestra di brovada. Non è mancata a fine pasto la Gubana dei Comelli con lo zabaione di ramandolo. Il prossimo appuntamento a Grado nella seconda decade di giugno.

di Pubblico Ufficiale e pertanto non possono generalizzare alcuno; il Testo Unico di Pubblica Sicurezza non contempla alcunché nella materia di

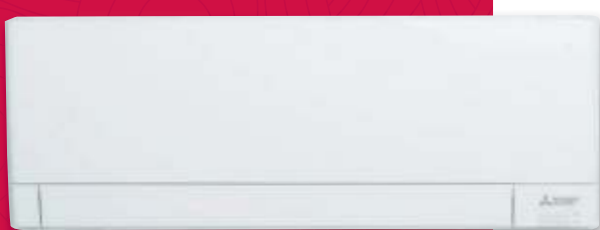
che trattasi. C'è già chi definisce "collaboratori" coloro che aderiranno al progetto; auguriamoci che queste persone non siano tentate ad emulare i

"collaborazionisti", purtroppo di triste memoria.

Renzo Della Valentina
Un pensionato a cui piace la legalità

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

NUOVO CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++ e 5 anni di garanzia



PROMOZIONE LANCIO
ulteriore **10%** di sconto

oltre al 30% previsto su tutta la linea Family
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali
climassistance.it | info@climassistance.it

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Grazie all'esclusiva funzionalità **Self Clean Mode** è l'unità stessa che si asciuga al termine del ciclo di raffreddamento e deumidificazione, prevenendo la formazione di muffe e cattivi odori

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB



CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

LE IDEE

LE NOSTRE UNIVERSITÀ ATTRAGGONO POCO

PAOLO ERMANO

Sono anni che il tema dell'attrattiva risuona nei media, nella politica, nelle indicazioni delle associazioni di categoria. Se ne parla relativamente alle imprese, agli investimenti esteri, al turismo e, più in generale, al territorio. Il tema è importante perché evidenzia una realtà che tendiamo a celarci: noi, da soli, non ce la facciamo più a sostenere il nostro progresso; servono idee, risorse, punti di vista, persone da fuori, attratte dagli aspetti positivi del contesto in cui viviamo. Per ora i risultati in termini sono generalmente modesti e un ambito particolare in cui osservare la scarsa attrattiva sono le nostre Università che, è importante ricordare, sono costantemente ai primi posti nelle rispettive classifiche nazionali sugli Atenei.

Le Università formano quei cittadini che, stando alle rivelazioni statistiche, vivono mediamente meglio, cioè più in salute e più a lungo, e tendono ad esser più flessibili e aperti ai cambiamenti, adattandosi meglio a situazioni che cambiano; inoltre sono una delle migliori porte per accedere ad un mondo del lavoro specializzato, multidisciplinare, spesso a vocazione internazionale. D'altronde, studiare e conoscere serve a questo: aver più strumenti per affrontare meglio la vita, le relazioni e il lavoro. Insomma, avere buone scuole e molti studenti è condizione sostanziale al benessere di una comunità. È bene ricordarlo perché per varie ragioni non sempre nel dibattito pubblico si dà così importanza allo studio e al sapere.

La buona notizia è che negli ultimi anni un numero crescente di corregionali, solitamente persone dai 18 ai 20 anni, si è iscritto ad un percorso universitario. Prendendo come riferimento il periodo 2010-2022, le immatricolazioni di studenti residenti in regione sono aumentate del 24%, un dato significativamente superiore alla media nazionale (+14%). I territori con l'aumento di immatricolati più rilevante sono Gorizia e Udine, rispettivamente con +35% e +31%. Tuttavia, questi studenti in più non pare studiano qui, in regione. Infatti, l'Università di Udine e Trieste insieme hanno aumentato di poco le loro immatricolazioni nello stesso periodo:

Nel tempo calano gli studenti del Friuli Venezia Giulia che si iscrivono agli atenei di Udine e Trieste

Udine ha registrato +4% e Trieste modesto un +1,3%, numeri decisamente sotto la media nazionale che restituiscono l'immagine di un sistema di formazione che non attrae in un momento di crescita della domanda regionale e nazionale di formazione terziaria. La cattiva notizia è che siamo passati da un saldo positivo in ingresso di poco meno di 1.000 studenti all'anno (differenza fra immatricolati a Udine e Trieste e gli immatricolati residenti in Fvg), a un salto negativo di 200 studenti in meno all'anno.

Il fatto che i nostri studenti si iscrivano altrove non è un problema in sé, posto che riusciamo ad attrarre altri studenti e/o che i nostri rientrano dopo gli studi: le evidenze ci mostrano che sia-

mo scarsi su entrambi i fronti.

Se andiamo a vedere la provenienza degli iscritti ai nostri atenei in questi anni, scopriamo che uno studente su due di UniUd proviene dalla provincia di Ud, 3 su 4 dal Fvg, 9 su 10 da territorio regionale e alto Veneto; a UniTs c'è un po' più di varietà: 1 su 3 è della provincia di Ts, 6 su 10 corregionali, oltre 8 su 10 se comprendiamo anche l'alto Veneto. Nel 2022 gli studenti stranieri ammontavano complessivamente al 3%, in calo dal 2010 quando erano il 4% del totale.

Per cui, da una parte abbiamo la retorica autoreferenziale dell'attrazione verso un luogo di eccellenze e bellezze, dall'altra la realtà dei fatti: perché mai un luogo che ci descriviamo come orgogliosamente unico non fa figli da decenni e vede i propri studenti andare sempre più numerosamente altrove a formarsi? —

IL VOTO NEI COMUNI E IL “RIALLINEAMENTO”: ATTACCO DELLA DESTRA ALLA DEMOCRAZIA

LODOVICO SONEGO

Presidente Fedriga, il proposito è eversivo. Con molto eufemismo la Destra lo chiama “riallineamento” e invoca, anche in questa occasione, il buon senso; in realtà si tratta semplicemente della sospensione prolungata di quel fondamentale diritto democratico che la Repubblica assegna ad ogni cittadino con il potere di decidere votando chi farà il sindaco. La legge della Repubblica stabilisce che il mandato del sindaco eletto direttamente dal cittadino può durare massimo cinque anni, poi la parola deve tornare agli elettori. La legge stabilisce inoltre che in caso di dimissioni o decesso del primo cittadino il vice svolge le funzioni del sindaco cessato per garantire il buon funzionamento del comune nell'interesse degli amministratori; impone anche, però, che a questo punto il comune vada al voto al più presto perché la scelta del sindaco — quello vero — spetta unicamente agli elettori. Il Fvg ha in materia una sua legislazione autonoma ma siccome i principi della democrazia valgono in tutta Italia la regola che ho richiamato in precedenza esiste anche da noi, quindi se il sindaco si dimette si torna al voto senza indugio. Però qui si mette di mezzo il famoso buon senso della Destra che, nel caso in cui i sindaci di Pordenone e Monfalcone vengano eletti in Europa, pensa di “allineare” la fine del mandato amministrativo dei due comuni con le regionali del 2028. Bisogna sapere che entrambi i comuni andrebbero al voto nel

C'è il rischio che la legge elettorale regionale sui sindaci dimissionari tolga per anni il diritto di voto ai cittadini

2027 per scadenza naturale dei cinque anni e che, inoltre, se a giugno i due sindaci vanno a Bruxelles, si voterebbe alla prima scadenza utile che è il 2025 riconsegnando così al cittadino il diritto di decidere il sindaco. Secondo il “riallineamento” che la Destra sta preparando con legge regionale, il diritto di voto verrebbe tolto agli elettori di Pordenone e Monfalcone per la durata di tre anni, dal 2025 al 2028. Attenzione, la Destra sta armeggiando con il diritto di voto di tutti noi. La legge che hanno in mente toglie quel diritto per anni e, soprammercato, ha il difetto di non essere generale ed astratta come le norme devono essere ma, anzi, è concepita solo su misura delle specifiche situazioni politiche dei due comuni. Chi vuole il “riallineamento” è però ben consapevole che questo è un grave inconveniente e allora, proprio affinché la legge sia generale ed astratta, pensa di stabile che il rinnovo di tutti sindaci coincida sempre con le elezioni regionali successive provocando anche la possibile conseguenza che segue. Un sindaco eletto quattro anni prima si dimette il giorno dopo le elezioni regionali di modo tale che il suo vice svolga le funzioni del dimissionario per cinque anni sino al “riallineamento” con le regionali seguenti e senza essere mai stato eletto dai cittadini, magari nemmeno in consiglio comunale. I cittadini di quel comune perderebbero il diritto di voto per cinque anni e tornerebbero alle urne dopo nove. Un mandato amministrativo di nove anni alla stessa giunta comunale gabbandogli elettori. Sbaglio se dico che questa Destra ha un problema con la democrazia? Il “riallineamento” finirebbe alla Corte costituzionale, del resto la legge dello Stato per i comuni dice cinque anni e poi si vota e ciò vale anche per il Parlamento. Quando la Destra non riesce a motivare le sue scelte in punta di diritto invoca sempre il buon senso. —

LE FOTO DEI LETTORI

Quando a Percoto veniva in visita dall'Argentina il Cardinale Pironio

Dopo la messa celebrata a Percoto per festeggiare la beatificazione del Cardinale argentino Eduardo Francisco Pironio, i cui genitori erano friulani e il padre era originario proprio di Percoto, Mauro Meneghini, di Percoto, ci invia questa foto del 22 novembre 1987 in cui sono ritratti, nella parrocchia del paese, da sinistra, suo padre Giuseppe Meneghini, all'epoca assessore comunale di Pavia di Udine, il Cardinale Pironio (in una delle sue visite in Friuli) e l'allora parroco di Percoto, Monsignor Lauro Minin.



Quattro generazioni di donne con il sorriso

Una famiglia con quattro generazioni di donne. La foto, inviata da Fiorella Iuri, dell'associazione "Vogliamo sempre bene" di Udine, ritrae "sore" Maria di 70 anni, la figlia Tecla, la nipote Clizia e la piccola Zoe. Anche questi, sottolinea Fiorella Iuri, sono momenti di convivialità condivisi con tutta l'associazione.



CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

La poesia neodialettale di **Giacomini**

Un volume sulla produzione dello scrittore friulano scomparso nel 2006
Oggi la presentazione a Villa Manin alla rassegna Nel giardino del Doge

LA RECENSIONE

Oggi, sabato 16, alle 16.30, nel parco di Villa Manin, il poeta e pittore Ivan Crico e il critico letterario Umberto Alberini presenteranno il volume "Amedeo Giacomini. A prezzo di parole. Poesie e prose", appena pubblicato dall'editore Quodlibet di Macerata. L'incontro è organizzato nel contesto della manifestazione "Nel giardino del doge Manin", che si svolgerà nel parco di Passariano tra oggi e domani.

UMBERTO ALBERINI

Quasi vent'anni fa terminava l'avventura terrena del grande poeta friulano Amedeo Giacomini, scomparso nel 2006 a 67 anni appena compiuti, ma, per la fortuna dei tanti estimatori di un così generoso animatore della scena culturale, talvolta appaiono in libreria novità ca-

paci di ricordare a tutti quale è stata la portata e quali le conseguenze dell'agire di un intellettuale dalla personalità sfaccettata e ricca come pochi altri, a cavallo tra Novecento e Terzo Millennio.

Dobbiamo infatti ringraziare la casa editrice Quodlibet di Macerata, ben nota agli appassionati di buona letteratura, per aver dato alle stampe un prezioso volume, *Amedeo Giacomini. A prezzo di parole*, che entrerà subito nel cuore di chi ama i versi e le prose dello scrittore di Varmo. Il libro infatti è arricchito da contributi diversi e tutti molto qualificati, dal saggista e filosofo Giorgio Agamben al critico letterario Matteo Vercesi, dal poeta e pittore Ivan Crico agli eleganti e allusivi disegni di Luigi Zuccheri.

L'operazione editoriale, sapientemente confezionata, consente al lettore di godere ancora una volta dell'alta qualità della poesia e della prosa di Amedeo Giacomini,



AMEDEO GIACOMINI. A PREZZO DI PAROLE. POESIE E PROSE
QUODLIBET EDITORE

riproponendo testi validissimi ma non sempre facili da rintracciare: innanzitutto *Presumut unviâr* (Presunto inverno), la raccolta poetica in lingua friulana probabilmente più matura e alta di Giacomini, pubblicata nel 1986 dall'editore Vanni Scheiwiller di Milano – sicuramente uno dei più qualificati a livello nazionale nel settore – con introduzione del critico Dante Isella; quindi il delizioso e originalissimo poemetto in prosa *L'arte dell'andar per uccelli* con vischio, sempre con Scheiwiller, uscito nel 1969; infine il "tesoretto" di ben diciassette poesie inedite in friulano, alcune composte alla fine degli anni Settanta, altre a metà anni Novanta, ritrovate tra le carte del poeta dalla vedova Sandra Furlanis, sempre attenta nel recuperare e valorizzare preziosi contributi del marito.

Le poesie e le prose di Amedeo Giacomini, così ripropo-



ste da Quodlibet al pubblico più attento, ci permettono di apprezzare ancora una volta un autore che ha dato molto alla ricerca culturale e all'innovazione poetica.

Sul versante della prosa scelta per questa miscellanea, Giacomini riesce a comporre un trattatello che, nel suo richiamarsi all'Arte del cacciare con gli uccelli di Federico II di Svevia, diventa un prezioso omaggio alla lingua italiana nella sua espressione più alta, con scelte formali che quasi stordiscono

per la loro scintillante eleganza (non a caso Sgorlon lo definirà "un cruscante").

Ma è soprattutto il mondo degli uccelli – "le più liete creature del mondo", come ha scritto Leopardi, autore esplicitamente citato da Giacomini come modello di riferimento – che ci viene restituito, con una prodigiosa capacità di analisi del comportamento di ogni singola specie descritta, ma soprattutto con un amore sconfinato per la natura intimamente vissuta.

IL FESTIVAL DEDICA

Pérez-Reverte a Pordenone: «È un grande onore essere qui»

«È un grande onore per me essere quest'anno a Pordenone, ospite di un festival esemplare che per otto giorni trasforma un'intera città in un appassionato quartier generale della letteratura. Non avrei mai immaginato che un giorno sarei stato io in "prima fila": sono molto grato e confido di essere all'altezza di ciò che ci si

aspetta da me. Farò del mio meglio per restare fedele alla già lunghissima tradizione del festival, ringrazio gli organizzatori e con loro i miei lettori italiani oltre che la splendida città della letteratura che così generosamente mi accoglie»: con queste parole, Arturo Pérez-Reverte, scrittore e giornalista (per più di 20 anni inviato di guerra) spagnolo, tradotto in 40 lingue e ama-

tissimo anche dai lettori italiani, grande protagonista della lettura contemporanea, ha anticipato la sua presenza a Pordenone, dove è arrivato ieri in serata, per prendere parte alla 30esima edizione del festival Dedicà, quest'anno incentrato sulla sua produzione letteraria che si caratterizza per l'eleganza della scrittura e per il modo magistrale con cui riesce a fonde-

re la Storia con la finzione.

Oggi, sabato 16 marzo, alle 16.30, nel teatro Verdi, Pérez-Reverte riceverà il primo abbraccio della città, accolto da una sala che va verso il sold out, così come sono già esauriti i posti di diversi eventi nel programma del festival, che ha ricevuto anche il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia e dell'Istituto Cervantes di Milano e proseguirà fino a sabato 23 marzo con più appuntamenti al giorno. E dal Comune di Pordenone, domani, in teatro, l'autore riceverà anche il Sigillo della città, riconoscimento assegnato a personalità ospiti della città che onorano l'alto senso del sociale e della cultura. —



Arturo Pérez-Reverte, scrittore e giornalista spagnolo

GLI EVENTI
IN FVG

Dentro la Natura selvaggia con Gianni Borta a Trieste

Gianni Borta ritorna a Trieste con la personale "Dentro la Natura selvaggia" con opere ad olio su tela, disegni e incisioni originali, alla galleria Rettori Tribbio 2. Sono esposti an-

che alcuni disegni che illustreranno il suo nuovo libro, in uscita a fine anno, dedicato ai diari di viaggio, nel quale l'artista scrive, disegna e dipinge. Si tratta del sesto della serie dedi-



cato alla ricerca del profumo della peonia, il fiore nazionale della Cina. Un percorso visto attraverso gli occhi di un artista, di un pittore che non si comporta da turista, non visita ma interpreta, scava, incide va direttamente al cuore delle cose. Si è

trattato di un viaggio in seguito a una mostra personale di Gianni Borta invitato al Museo Dan Huang Arts Gallery di Beijing (Pechino). Gli orari della mostra a Trieste: 10-12.30 e 17-19.30, festivi 10-12, lunedì chiuso.

CINEMA

“E tu slegalo” di Sciarra racconta il pensiero eretico dello psichiatra Basaglia

Oggi su Rai 3 il documentario dell'udinese Agherose
«Le nuove generazioni sanno poco delle camicie di forza»

L'INTERVISTA

FEDERICA GREGORI

«La mia generazione ha sempre associato l'idea della malattia mentale all'immagine della camicia di forza: grazie a quello che Franco Basaglia è riuscito a realizzare, continuato poi dai suoi successori, quell'immagine nel nostro tempo non è passata mai più. Ecco perché ripercorrere, oggi, la sua biografia e l'attualità del suo pensiero e della sua pratica: è necessario e utile, soprattutto per le generazioni nuove, che sanno ben poco di quell'obbrobrio che c'era prima». È il regista barese Maurizio Sciarra, Pardo d'oro a Locarno 2001 con “Alla Rivoluzione sulla due Cavalli” e oggi attivo documentarista, a sentire l'esigenza di misurarsi con la rivoluzione culturale messa in atto da Franco Basaglia. Lo fa col suo nuovo docufilm che Rai 3 manda in onda stasera alle 23.55, “E tu slegalo”, realizzato dall'udinese Agherose in coproduzione con Le Talee di Roma e con la collaborazione di Rai Documentari, Fondo per l'Audiovisivo del Fvg e Fvg film commission/promoturismo; il film ha ottenuto anche il patrocinio della fondazione basaglia.

«immagini che per la mia generazione erano tristemente familiari, dei manicomi come luogo di degrado



"E tu slegalo", il documentario sulla rivoluzione di Basaglia

umano, di costrizione, di isolamento dalla società, oggi sono fortunatamente scomparse - sottolinea il regista - eppure se non ci rifacciamo a quelle, a quel che c'era prima di basaglia, perdiamo l'importanza di ciò che lui ha compiuto. Il tentativo che ho fatto io, quindi, è stato quello di recuperare la memoria esattamente da dove siamo partiti, da quell'obbrobrio iniziale, e verificare come il pensiero basagliano si sia trasformato in atti concreti, e non solo in teoria. Que-

sta analisi l'ho voluta fare insieme a chi, con lui, ha trasformato le idee in fatti, in strutture sul territorio».

I testimoni dell'epoca sono stati fondamentali: da Peppe Dell'Acqua a Roberto Mezzina, amico d'infanzia ritrovato per caso al festival ShorTS a Trieste e con cui ha poi collaborato alla scrittura. E poi Mario Novello, Franco Verazza, Enzo Bon: «quella generazione di persone che in buona parte venne da fuori attratta dalle idee e dalla pratica innovativa di Basa-

glia».

«Anche se la scoperta più emozionante per me - continua Sciarra - è stata quella di Michele Zanetti: senza di lui, senza un presidente di Provincia con quella visione a lunghissima distanza, l'idea del padre della legge 180 non si sarebbe forse mai concretizzata. La cosa che mi ha impressionato, e fatto nostalgia, è che Zanetti è l'espressione di una politica che pensa a lungo, rischia sulla propria pelle ma che ottiene risultati straordinari perché crede in quello che fa senza bisogno di contare i voti. Uno sguardo lucido e molto, molto pratico».

Ma soprattutto, in “E tu slegalo” ci sono loro, i protagonisti della riforma. «Rispetto ai film che ho usato, in cui i "matti" erano oggetti che non parlavano, che non venivano mai tirati in un confronto, oggi gli utenti e gli ex utenti parlano eccome, nel mio film: raccontano, spiegano da dove sono partiti e soprattutto dove sono arrivati». Fondamentale l'apporto dato al regista dall'Accademia della Follia, «per aver messo in relazione l'uso terapeutico di teatro e recitazione all'esperienza vissuta».

La lavorazione è stata piuttosto lunga, partendo dallo studio di testi, come usa fare Sciarra, da verificare poi in loco. In una prima fase si è spostato a Trieste, quindi a Gorizia e Udine; contestualmente è stata avviata una ricerca sui materiali d'archivio dell'epoca. Che ha riservato al regista una bella scoperta. Anzi, due.

«Ho ritrovato un film del primo cineasta con cui ho lavorato, Gianni Serra, che nel '75 girò "Fortezze vuote", un'indagine sul manicomio di Perugia che si stava aprendo in quei giorni. Ma soprattutto - sottolinea - ho rinvenuto un'intervista inedita del '94 a Franca Ongaro Basaglia che raccontava la loro storia, quindi narrata dal punto di vista dei protagonisti. Era negli archivi Rai, ed è stata proprio una bella sorpresa: era lì, e aspettava solo di venire ritrovata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il poeta e scrittore friulano Amedeo Giacomini, scomparso nel 2006

Per la poesia, non si può tacere il fatto che Giacomini venga unanimemente considerato dalla critica come una delle voci più importanti in Italia della poesia chiamata “neodialettale”, un vero Maestro in questo senso, esponente di primissimo piano di un nutrito gruppo di poeti (ricordiamo ad esempio Tonino Guerra o Franco Loi), che, sulla scia del Pasolini friulano dei fecondi anni di Casarsa, ritrova nel dialetto lo strumento poetico, ad alto tasso di verginità semantica, capa-

ce di opporre una vera “lingua della poesia” all'omologazione dominante dei centri di potere, anche culturale.

E sarà lo stesso Amedeo Giacomini a fondare (con la collaborazione di un altro grande poeta dialettale veneto, anche se codroipese di adozione, come Luigi Bressan) “Diverse lingue”, una prestigiosa rivista dedicata alle lingue minori: “noi dialettali”, scriverà, “le voci stesse della nuova poesia, liberi e senza condizionamenti”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLA LIBRERIA TARATOLA

Il libro di Massimo De Lorenzo «Scrivo a persone vere e fittizie»

FABIANA DALLAVALLE

«Un libro molto, molto personale, costruito in forma epistolare in cui confluiscono ricordi e aneddoti». “Tante care cose” (Biblioteca, 2024, prefazione di Luca Vendruscolo), è il libro che Massimo De Lorenzo, attore teatrale e cinematografico, presenta oggi, sabato 16, alle 11, alla Libreria

Tarantola a Udine). In dialogo con l'autore, l'attore Claudio Moretti mentre le letture sono a cura degli attori Giordano Agrusta, Carlo De Ruggieri, Cristina Pellegrino. De Lorenzo, conosciuto e noto al grande pubblico per aver preso parte alla serie “Boris”, racconta la sua parte più nascosta. «Tempo fa l'editore Santiago Mara dei mi ha proposto di scrivere un libro. Perché mai un attore dovrebbe scrivere un libro, mi

sono chiesto. Non sono uno scrittore. Un giorno ho indirizzato una mail alla dirigente scolastica della scuola frequentata da mia figlia. Un'accusa, una riflessione su un sistema scolastico che in molti casi, purtroppo non funziona come dovrebbe. Concretamente la missiva non ebbe alcun effetto ma scrivere indirizzandomi a qualcuno mi consentiva di parlare di un argomento che avevo particolarmente a cuore. E



Massimo De Lorenzo

da lì è venuta l'idea di scrivere ad altri destinatari a cui avevo qualcosa da dire. Ho scritto a personaggi reali, inventati, del presente e del passato. Tra gli altri ho scritto a un regista, sommando nella lettera a lui indirizzata alcune delle cose che mi ero sentito dire da altri

registi che ho conosciuto». Un modo per tracciare un percorso, a volte anche per togliersi qualche sassolino dalla scarpa, ma sempre in punta di penna: la scrittura di De Lorenzo è infatti ironica, a tratti cinica e molto divertente. Il racconto di una vita in lettere mai spedite, che mette in fila gli incontri più significativi. «Il professore di filosofia del mio Liceo a Reggio Calabria era per me era il professore “dominante”. Negli anni Ottanta fece una scelta molto coraggiosa, secondo me, sia per i tempi che per il luogo. Ma quando gli dissi che volevo fare l'attore, reagì non diversamente dagli altri». Lettere che, senza alcuna serietà o verità da dimostrare, nascono per soddisfare il bisogno di una domanda, ma della

risposta non hanno necessariamente bisogno, per ricordare una persona lontana, per esternare paure e frustrazioni, per il puro gioco di immaginare di dire qualcosa a qualcuno e, in attesa di un suo riscontro, inviare le più tante care cose. «C'è una lettera indirizzata a un uomo che ho incontrato in un viaggio in treno. Ho sempre voluto ringraziarlo per le cose che mi disse. Ci sono persone speciali che incontriamo a un certo punto della nostra vita. Spero legga il libro». Un'opera dunque fra finzione e realtà, che racconta l'intima autobiografia di uno dei più versatili attori del nostro cinema impegnato in questi giorni in tournée teatrale, con Perfetti Sconosciuti e con 456, spettacolo di Mattia Torre. —

Musica**L'EVENTO**

Disco music protagonista con Nile Rodgers e gli Chic nell'estate di Villa Manin

Iconico cantautore, compositore, produttore, arrangiatore e chitarrista americano che dagli anni '70 ad oggi ha scritto e prodotto capolavori memorabili, Nile Rodgers è uno dei più apprezzati musicisti di tutti i tempi, pioniere di un linguaggio davvero senza precedenti che ha trasformato la disco music e il funk in nuove forme d'arte, assieme ai suoi Chic, la band che più di ogni altra ha influenzato la musica dance.

Già vincitore di numerosi Grammy Award e già membro della Rock & Roll Hall of Fame e della Songwriters Hall of Fame, Nile Rodgers si è appena aggiudicato il Polar Music Prize 2024, ovvero il Nobel della Musica, per "il suo stile di suonare la chitarra con accordi taglienti che crea un ritmo ipnotico in grado di commuovere milioni di persone sulla pista da ballo".

Nile Rodgers, assieme ai



Nile Rodgers sarà protagonista di un concerto a Villa Manin

suoi mitici Chic, annuncia un nuovo sensazionale concerto che sarà l'unico in programma il tutto il Nord Italia: venerdì 19 luglio a Villa Manin, il celebre complesso architettonico, autentico patrimonio artistico del nostro paese, situato a Codroipo in Friuli Venezia Giulia, che torna così anche al centro della

scena musicale internazionale.

I biglietti per l'esclusivo concerto - organizzato da VignaPR e Fvg Music Live, in collaborazione con Erpac FVG, PromoTurismoFVG e D'Alessandro & Galli - saranno in vendita a partire dalle 10 di lunedì 18 online e nei punti vendita autorizzati. —

IL FESTIVAL

Le note di Teho Teardo per il concerto che chiuderà il Pordenone Docs Fest

Il cinema documentario in tutte le sue declinazioni, dal cineconcerto esclusivo per i cento anni dell'Istituto Luce, con musiche dal vivo di Teho Teardo e testi - in versi - di Gian Mario Villalta, al podcast su "Processo per stupro": il Pordenone Docs Fest, che si terrà dal 10 al 14 aprile, è un grande evento capace di produrre cultura, oltre a essere una vetrina esclusiva sul cinema del reale, in anteprima nazionale. Il festival è organizzato da Cinemazero sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, col sostegno del Ministero della Cultura, della Region, del Comune di Pordenone e di Fondazione Friuli.

Acqua, porta via tutto è il titolo del film e cineconcerto - prodotti dal festival e Cinemazero - che, come da tradizione, si tiene nella serata finale del festival, domenica 14 aprile a Cinemazero. Con la regia di Roland Sejko (Pre-



Il musicista Teho Teardo chiuderà il Pordenone Docs Fest

mio David Donatello, Nastro D'argento), le musiche composte ed eseguite dal vivo di Teho Teardo (Ciak d'Oro, premio Ennio Morricone) e il suo quartetto, con i versi inediti - creati per lo spettacolo - di Gian Mario Villalta (Premio Viareggio per la poesia), è un'opera che celebra l'acqua, la sua bellezza, la sua cruciale

importanza per il mondo di oggi, in tutte le sue forme ed essenze: nutrimento, vita, madre, forza, fonte di lavoro, custode di "relitti e memorie"... E vuole farlo portando con sé un messaggio chiaro: l'acqua è una risorsa sempre più rara e "dimenticata", un elemento fondante le nostre esistenze. —



A MARZO, PER TUTTI

MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,68%

ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE*

GAMMA

QASHQAI

CON FINANZIAMENTO I-BUY VALUE



FINO AL 31 MARZO

TAN 0,90% TAEG 1,68% | ANTICIPO € 8.630 | 36 RATE DA € 249 | RATA FINALE € 20.718

Valori ciclo combinato WLTP Gamma Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 119 g/km.

*Nissan Qashqai N-Connecta MY2 Mild Hybrid 140CV a € 34.530 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 34.530 (IPT escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 8.630, importo totale del credito € 28.991,99 (include finanziamento veicolo € 25.900 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.243,08 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.849 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 72,48 (addebitata sulla prima rata); interessi € 690,01, Valore Futuro Garantito € 20.718 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 29.682 in 36 rate da € 249 oltre la rata finale. TAN 0,90% (tasso fisso), TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2024 sulle vetture in pronta consegna.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



overpost.biz

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Quintorigo a Cervignano, Quartetto Indaco a Udine

FABIANA DALLAVALLE

Oggi, sabato 16, alle 16.30, incontro-conferenza con il musicista **Timur Shved**. L'evento, organizzato dall'associazione Musicologi, è al salone della Casa della Musica in via Orsaria a Udine. **Quartetto Indaco** è in concerto oggi, all, 20.45, nella Stagione di Musica del Teatro Luigi Bon a Colugna. Sul palco le violiniste Eleonora Matsuno e Ida Di Vita, il violista Jamiang Santi e il violoncellista e compositore Cosimo Carovani. Il jazz è protagonista al Teatro Palolini di Cervignano con Mingus, la

storia di un mito, oggi (16 marzo) alle 20.45 nella stagione musicale di Euritmica; lo spettacolo tra musica e parole, è trasposizione dell'album Play Mingus. Sul palco **Quintorigo & Gino Castaldo**, (voce narrante), Alessio Velliscig (voce), Valentino Bianchi (sassofono), Gionata Costa (violoncello), Stefano Ricci (contrabbasso), Andrea Costa (violino), Simone Cavina (batteria). Domani, domenica, alle 17, alla Polveriera Garzoni, a Palmanova: **Maria Callas**. C'è un vuoto nel cosmo e dà la tu canti. L'iniziativa inserita nel progetto "Aperitivo con l'arte è un racconto live per parole, musica e immagini nelle parole di Cristina Bonadei e

Massimo Tommasini, accompagnati dai brani eseguiti dal vivo al pianoforte dal musicista jazz Riccardo Morpurgo. Il terzo appuntamento di **"Libri sotto la neve"**, promosso da Associazione Eventi, è domani, domenica, alle 16, nella la Sala Polifunzionale "Ex Asilo" (via Roma 13) di Cima-lais, con il volume "Ucraina sconosciuta. Romano-cattolici in riva al Dnipro" di Mario Po. **EnoArmonie 2024** fa tappa a Ruttars di Dolegna del Collio, all'Azienda Jermann, domani (domenica 17), alle 18, con Tango sensations. Protagonisti il duo bandoneon-chitarra Fabio Furia e Alessandro Deia-

na, enorelatore Andrea Del Favero, vini dell'azienda Jermann. Continua Intimista 2024, organizzata a Buja dal circolo culturale Henry Chinaski: oggi alle 21, l'auditorium della Biblioteca comunale ospiterà l'esibizione dei **Bachi di Pietra**. Domani, domenica alle 11, al ridotto del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, primo appuntamento della rassegna **Filosofia in città 2024**. Interverranno Cristina Simonelli e il giornalismo Gianpaolo Carbonetto. Il dialogo tra i due studiosi sarà condotto da Claudio Freschi. L'ingresso è gratuito. Prenotazioni scrivendo a beatrix.bonato@gmail.com o a sfifvg@gmail.com. —

ZUGLIANO

I Forever Mats al Balducci per un concerto di beneficenza

Oggi, sabato 16 marzo, alle 20.45, nella Sala Monsignor Luigi Petris del Centro di accoglienza Ernesto Balducci di Zugliano, avrà luogo il concerto acustico dei Forever Mats dal titolo "Oltre il buio che c'è - Viaggio artistico alla scoperta dell'uomo". L'ingresso è con offerta libera che sarà destinata all'associazione di volontariato Paine condiviso Odv per il sostegno del progetto di scolarizzazione dei bambini di Haiti e del Perù.

Il concerto presenta 22 brani musicali che spaziano dal genere rock e blues alla canzone cantautorale italiana ed estera, intervallati da letture, riflessioni, immagini e video artistici che proporranno al pubblico un itinerario attraverso i più importanti aspetti e valori dell'esistenza umana. Il titolo è tratto dal testo della canzone "La valigia dell'attore" scritto da Francesco De Gregori per l'attore e regista Alessandro Haber. L'attore sul palco sa che la sua voce deve arrivare fino all'ultima fila, "oltre il buio che c'è" (in teatro), superando quello spazio oscuro che vede davanti a sé e che, a causa dei fari puntati sulla scena, impedisce di vedere i volti delle persone. Il pubblico potrà "ascoltare la musica con gli occhi" tramite le note e le immagini proiettate sullo schermo, visiterà una galleria artistica della musica contemporanea composta da sette sale espositive. I tre quadri (trittico di canzoni) presenti in ogni sala proporranno alcuni fra i più importanti aspetti della nostra esistenza. Il concerto diventerà un "viaggio alla scoperta dell'uomo" in una galleria in cui si fondono alcune tra le più importanti arti visive e uditive: la musica, la poesia, la pittura, il cinema. —

UDINE

“Latte Mleko Milk” una mostra racconta il lavoro nelle latterie

Al Museo etnografico rassegna ed eventi dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

MARTINA DELPICCOLO

«Anche mangiare un certo tipo di formaggio può essere un atto politico». È questo il pensiero di Piero Sardo, presidente della Fondazione Slow Food per la biodiversità, che spiega: «Spesso ci affidiamo a criteri "comodi", prezzo, sapori conosciuti, senza soffermarci su cosa c'è dietro, produzioni industriali, allevamenti intensivi, con tutto quello che comportano. Così condanniamo i piccoli produttori, chi alleva bene, cura il territorio e tratta con dignità gli animali».

Alla luce di queste considerazioni, assume ancora più valore la mostra "Latte Mleko Milk. Il sistema turnario nell'arco alpino", realizzata dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese nella sede del Museo Etnografico del Friuli, che è stata inaugurata a Palazzo Giacomelli a Udine, e che sarà visitabile fino al 2 giugno, dal venerdì alla domenica dalle 10 alle 18 (info: biglietterie.civimusei@comune.udine.it). Da oltre dieci d'anni, l'Ecomuseo si occupa del modello di caseificazione "comunitario" delle latterie turnarie, un tempo diffuso nei borghi dell'arco alpino, quando gli



Un casaro al lavoro in una malga slovena

allevatori portavano il latte al casaro che lavorava per tutti. L'insieme dei prodotti ottenuti in una giornata era proprietà esclusiva di uno dei soci, designato a turno proporzionalmente alla quantità di latte conferito. Una gestione semplice, economica e adatta alla produzione casearia a scala locale. L'Ecomuseo sostiene e valorizza le ultime latterie turnarie di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino e la caseificazione collettiva in Slo-

venia, anche attraverso la mostra, che si avvale delle fotografie di Graziano Soravito, dei testi di Maurizio Tondolo, coordinatore dell'Ecomuseo, già impegnato con Slow Food Italia nella stesura della "Carta dei principi delle latterie turnarie", e del contributo della ricercatrice Špela Ledinek Lozej. L'esposizione è itinerante e in continuo aggiornamento, già allestita con successo a Peio, Bohinj, Valmorel, Gemona, Artegna, Kobarid e Resia.

Per tutta la durata della mostra, a Udine, si svolgeranno convegni, presentazioni di libri, proiezioni, visite guidate, attività di animazione. Il progetto, attraverso queste occasioni di dialogo, avvia una feconda collaborazione tra due modelli museali distinti, favorendone il confronto: da un lato il Museo Etnografico del Friuli e dall'altro l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, uniti da valori condivisi. Proprio il tema della mostra, la caseificazione collettiva al di qua e al di là delle Alpi, in Italia e in Slovenia, è stato il motivo trasversale su cui museo ed ecomuseo si sono ritrovati, aprendosi ai territori e alle comunità. Il Mef lavora costantemente alla promozione del patrimonio in relazione al territorio, luogo di interazioni, memorie, testimonianze, saperi. L'Ecomuseo delle Acque è impegnato a favorire lo sviluppo locale, la sostenibilità, i beni comunitari, che trovano poi legittimazione anche nelle pagine del calendario annuale. Il Lunari 2024 dell'Ecomuseo, con le foto di Graziano Soravito, è dedicato ai segni devozionali ancora presenti ai bivi, sulle facciate delle case: ancone, capitelli votivi, crocifissi, affreschi murari. Disponibile rivolgendosi a info@ecomuseodelleacque.it. —

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Povere Creature!	17.20
Oppenheimer	15.00-20.00
Un Altro Ferragosto	14.55-18.20-20.45
VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
La Sala Professori	15.00-17.15-19.10-21.10
My Sweet Monster	14.30
La zona d'interesse	17.05-19.20-21.25
Dune - Parte Due	14.50-18.00-21.15
Memory	17.05
Past Lives	15.00-19.10
Ancora un'estate	14.50
Drive-Away Dolls V.O.S.	19.25
Estranei	21.15
La terra promessa	16.55-21.15

CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Bob Marley - One Love	18.15-21.00
Dune - Parte Due	15.30-17.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-17.30
Oppenheimer	20.00
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Force of Nature: Oltre l'inganno	18.30-21.00
Kina e Yuk	15.15-16.15
La Sala Professori	16.30
La zona d'interesse	20.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.30
Red	15.00-17.30
Un Altro Ferragosto	15.15-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
Force of Nature: Oltre l'inganno	15.00-16.00-18.25-23.00
Race for Glory - Audi Vs Lancia	17.00-20.30-22.00-23.25
Imaginary	19.00-22.25-23.35
Povere Creature!	15.30-17.30-20.10
Bob Marley - One Love	19.40-23.10
Dune - Parte Due	14.15-16.20-17.15-18.20-19.15-19.55-21.00-21.40
Drive-Away Dolls V.O.	23.50
Sansone e Margot: Due cuccioli all'opera	14.00-18.05
Un Altro Ferragosto	18.45
Emma e il Giaguaro Nero	14.40-16.40
Oppenheimer	20.00
La zona d'interesse	14.25-17.35-20.45-21.35-23.20

Sound of Freedom - Il canto della libertà	22.30
My Sweet Monster	15.00
Kina e Yuk	15.15-17.40
C'è ancora domani	14.55
Red	14.00-16.05
GEMONA SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Per info: www.cinemateatrosociale.it	
Dieci Minuti	18.30
Red	16.30
Un Altro Ferragosto	20.45
GORIZIA KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
Dune - Parte Due	17.30-20.30

Kina e Yuk	15.45
La Sala Professori	15.00-16.45-20.45
Un Altro Ferragosto	15.30-18.40
La zona d'interesse	17.45-20.20
MONFALCONE KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
Dune - Parte Due	15.00-18.00-21.00
Imaginary	19.20-21.30
Un Altro Ferragosto	15.00-17.10
Chiuso per lavori	
La zona d'interesse	15.20-19.20
Race for Glory - Audi Vs Lancia	17.20-21.20
PORDENONE CINEMAZERO Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Previdita disponibile su www.cinemazero.it	
La Sala Professori	17.00

La zona d'interesse	15.00-19.00
Un Altro Ferragosto	21.00
Drive-Away Dolls V.O.S.	14.45
Estranei	16.30
La Sala Professori	20.45
Un Altro Ferragosto	18.30
Dune - Parte Due	14.45-21.15
Oppenheimer	17.45
La Sala Professori	19.30
La zona d'interesse	21.15
Un Altro Ferragosto	15.00-17.15
MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, tel. 0427 701388	
Dune - Parte Due	21.00



Serie A

Nel segno di Lucca

L'Udinese con il Torino cerca di sbloccarsi in casa e spiccare il volo salvezza
Per farlo punta sulle super motivazioni del suo bomber convocato in Nazionale

Massimo Meroi / UDINE

L'Udinese non ha mai vinto due partite di fila in campionato. Cercherà di farlo oggi nell'anticipo delle 15 davanti al proprio pubblico puntando sulla voglia di chiudere anticipatamente il discorso salvezza e sulle super motivazioni di Lorenzo Lucca fresco di convocazione in Nazionale. Sì, c'è anche il nome del centravanti bianconero tra i 28 azzurri che il ct Luciano Spalletti ha convocato per le due amichevoli negli Stati Uniti contro Venezuela (21 marzo) ed Ecuador (24 marzo). Lucca, 7 gol in campionato, potrebbe festeggiare nel modo migliore con un altro gol da tre punti dopo quello di lunedì contro la Lazio.

UNITI E COMPATTI

In questa "settimana corta" si è discusso molto delle dichiarazioni di Cioffi fatte dopo la gara dell'Olimpico in merito alle eccessive pressioni che l'ambiente trasmette alla squadra e che avevano toccato la suscettibilità della curva, pronta a farsi sentire con uno striscione contro il tecnico che ieri ha spiegato meglio il concetto. Gli si può credere o meno, ma in questo momento pensiamo che l'unico aspetto che conti sia il risultato del campo: meglio mettere da parte incomprensioni e spingere tutti assieme in un'unica direzione. Altri tre punti sarebbero probabilmente decisivi per l'avvicinamento alla salvezza.

to del campo: meglio mettere da parte incomprensioni e spingere tutti assieme in un'unica direzione. Altri tre punti sarebbero probabilmente decisivi per l'avvicinamento alla salvezza.

CINICA E CONCRETA

Anche perché di fronte ci sarà un avversario, il Torino, che nell'ultimo periodo ha alzato di parecchio il livello delle sue prestazioni. Che poi siano arrivati pochi punti è perché davanti i granata non riescono a concretizzare tutta la mole di gioco che creano. Eloquente in questo senso la gara con la Lazio che, dopo aver sofferto per un tempo, si è portata a casa i tre punti con due tiri nei primi minuti della ripresa. Ecco, l'Udinese oggi dovrà essere cinica e concreta perché il Toro non è squadra che concede così tanto.

UN SOLO DUBBIO

Dieci undicesimi dovrebbero essere quelli che hanno iniziato la gara con la Lazio. L'unico dubbio riguarda la sostituzione dello squalificato Perez. Cioffi deve scegliere se ridare una maglia da titolare a Kristensen o se inserire Bijol con il conseguente spostamento di Giannetti sul centro-sinistra. —

LE CURIOSITÀ

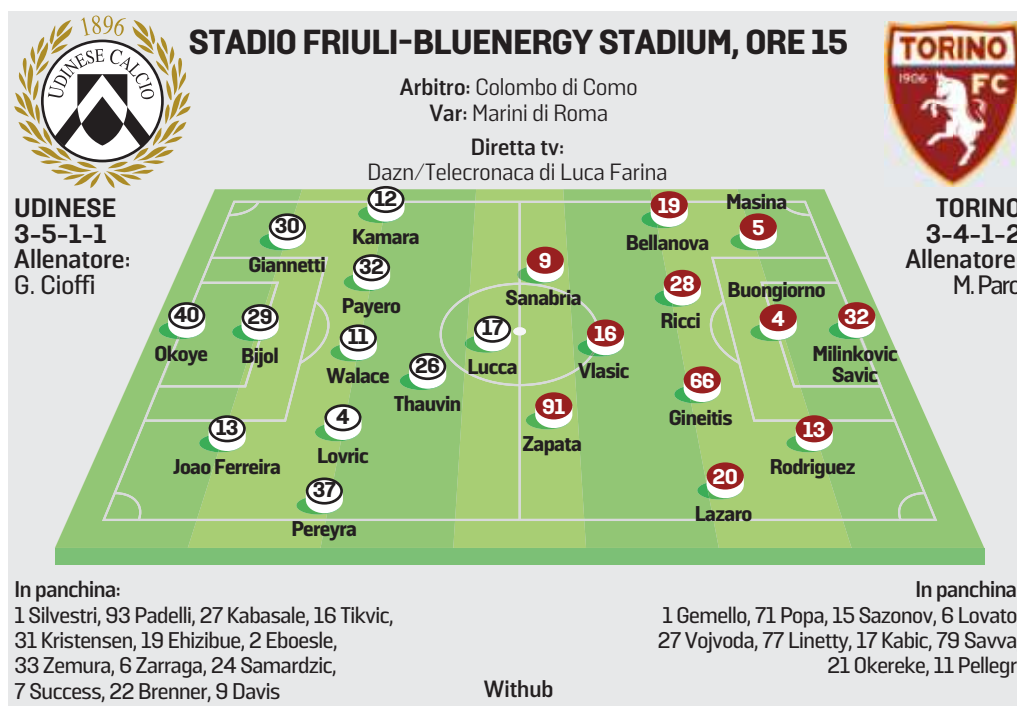
Squadre ammalate di "pareggiate": 15 per i bianconeri, 11 per i granata

Udinese e Torino sono le squadre che hanno pareggiato di più in questo campionato di serie A: 15 volte è uscito il segno "x" nella partita dei bianconeri, 11 in quelle dei granata. E guarda

caso finì in parità la partita dell'andata disputata il 23 dicembre: bianconeri in vantaggio con Zarraga (81') e raggiunti dal tiro cross di Ilic (88') favorito da una indecisione di Silvestri.



L'attaccante Lorenzo Lucca, 7 gol in campionato FOTOPETRUSSI



I PRECEDENTI

Molina e Pussetto hanno firmato l'ultima vittoria

Quello odierno sarà la 78ª sfida in serie A tra Udinese e Torino. Il bilancio è leggermente a favore dei granata che hanno conquistato 28 vittorie contro le 26 dei friulani; i pareggi sono 23. L'ultimo successo del Toro risale alla scorsa stagione: il 23 ottobre 2022 finì 1-2 con reti di Aina, Deulofeu e Pellegrini. L'ultimo successo dell'Udinese risale al 6 febbraio 2022: finì 2-0 con gol di Molina al 93' e Pussetto al 97' con Cioffi in panchina.

AREA DIRIGORE

Due successi di fila per fare davvero pace con la gente



BRUNO PIZZUL

Pace fatta o quasi tra tifosi dell'Udinese e Cioffi per quella fastidiosa vicenda in cui il tecnico era stato accusato di aver imputato ai fischi e alle disapprovazioni al termine della gara con la Salernitana lo

stato di stress emotivo di cui con evidente frequenza cadevano vittima i suoi tifosi. Sollecitato al proposito Cioffi, con un certo garbo, ha precisato che quel disagio e quel peso da sostenere non erano causate dai tifosi, cui anzi andava il ringraziamento per il calore continuo fino al termine, ma piuttosto dalle sue spinte a restare concentrati e tesi, a manifestare la propria feroce voglia di andare al di là della fatica e della pigrizia. Diciamo che almeno in parte le scuse, se tali pos-

sono ritenersi, hanno trovato i tifosi ben disposti, benché ci siano ancora momenti di perplessità sul modo in cui vengono gestiti gli umori e le menti dei giocatori.

La partita col Torino non può essere mai banale, perché banale non è certo la storia societaria granata, con momenti di enorme sofferenze per lutuosi eventi di cui Superga è il momento cruciale, ma con continui richiami a tragedie e dolorose vicende personali e collettive di cui giustamente si

mantiene memoria collettiva. Il famoso cuore Toro è l'espressione verbale che immediatamente collega la squadra al suo temperamento, alla sua sacra collezione di ricordi dolorosi ma anche di sublime grandezza come in occasione degli storici scudetti. Il Toro di oggi naviga in acque apparentemente tranquille perché occupa una posizione adeguata in classifica, ma non accontenta certo i desideri del suo tecnico Juric, uno dei discepoli più legati al mago dell'Atalanta Ga-

sperini da cui ha assunto mentalità e costume tattico con gioco propositivo talora fin troppo spregiudicato. Dice che pur nella consapevolezza che l'Udinese è squadra quadrata, forte fisicamente, capace di giocarsela in maniera utilitaristica ma non rinunciataria, scenderà in campo con la convinzione di poter e soprattutto voler vincere.

Risalita in classifica lasciandosi alle spalle tutte le chiamamole pericolanti, l'Udinese sa che sarebbe davvero im-

perdonabile lasciarsi andare a voli pindarici, per dirla alla Cioffi, l'ideale sarebbe cogliere per la prima volta un doppio successo pieno di fila

Vigilia della partita caratterizzata dai sorteggi per le coppe europee, con Fernando Llorente ex Udinese a beccarsi rampogne ma anche attestati di simpatia per l'esito non certo favorevole delle sue scelte ma anche per il disarmante sorriso di scusa. Poteva andare meglio a Nyon, ma sono cose che ai tifosi friulani interessano da lontano. Buon sabato agli amici nostrani e a quelli granata che tanto mi hanno intrigato da giovane. —

PALLONE IN PILLOLE

Ibra scherza: «Sono io il padrone del Milan»

«C'è stato un controllo, ma non hanno trovato niente. Il proprietario del Milan è RedBird». A dirlo è Zlatan Ibrahimovic a Striscia la Notizia in riferimento all'in-

chiesta della Procura di Milano sul passaggio di priorità del club rossonero. «Sono io il proprietario del Milan, ma questo è un segreto» ha poi scherzato Ibra.



Immobile aggredito fuori dalla scuola del figlio

Due aggressioni all'attaccante della Lazio Ciro Immobile nello spazio di pochi giorni. La prima mercoledì davanti alla scuola del figlio, la seconda il giorno

dopo alla moglie sempre davanti all'istituto frequentato dal primogenito della coppia. La notizia è stata comunicata dalla stessa società capitolina.



Serie A



GABRIELE CIOFFI. Il mister puntualizza le sue ultime dichiarazioni. E sull'appuntamento di oggi dice: «Vincerà chi vuole di più i tre punti»

«Non sono i tifosi a metterci pressione. Stavolta sono sicuro che li faremo gioire»

IL TECNICO

GIUSEPPE PISANO

Udinese in campo oggi per matare il Toro, ma alla vigilia è la pressione il tema principale. Nella conferenza stampa di presentazione i granaia finiscono per essere un argomento secondario: a prendersi la scena è lo striscione con cui la Curva Nord ha preso di mira Gabriele Cioffi, reo di aver parlato ai microfoni di Dazn di un'eccessiva pressione nelle gare casalinghe. Il tecnico bianconero fa una mezza marcia indietro e parla di misunderstanding: «Le mie parole sono state strumentalizzate e mal interpretate. Io non ho mai parlato e mai parlerò di pressione dei tifosi. Quello dell'Udinese è un pubblico all'inglese: applaude, supporta fino all'ultimo e poi giustamente, visto che paga il biglietto e la città e la loro, se fischiano dobbiamo accettarlo. Se a fine gara ci mandano via dalla curva è giusto che lo facciano e ho anche sottolineato che se loro hanno pressione succede perché gliela metto io». O forse perché quest'anno l'Udinese davanti al proprio pubblico ha vinto soltanto una volta: «È da lì che na-

GLI AVVERSARI

Juric: «Vogliamo punti. Dobbiamo vincere anche le gare sporche»



Il croato Ivan Juric

«Dobbiamo continuare a giocare così, ci mancano solo i punti: non dobbiamo rilassarci, sarebbe un segnale gravissimo». Così il tecnico del Torino, Ivan Juric, prova a caricare l'ambiente dopo i due punti conquistati nelle ultime quattro gare. «Sono felice per come ci esprimiamo ma rammaricato per i risultati che non sono arrivati - ha ribadito il croato alla vigilia della trasferta di Udine - e ora affrontiamo una squadra con grandi individualità: dobbiamo imparare a vincere anche le partite non pulite». Sulle scelte di formazione: «Dobbiamo decidere chi sostituirà Djidji - precisa Juric - mentre a centrocampo giocheranno Ricci e Gineitis: mi aspetto grandi cose da loro».

sce la mia pressione - ha sottolineato il mister bianconero - io mi aspetto amore e se la squadra delude riceve i fischi, che è amore. Sono convinto che stavolta li faremo gioire».

Aspettando i tanto attesi tre punti e una continuità di vittorie finora sconosciuta, si passa a parlare di argomenti tecnico-tattici, e in particolare di possibili coesistenze di pari ruolo. Il gioco delle coppie inizia con Bijol e Giannetti: «Hanno diverse fisicità ma caratteristiche diverse. Forse possono coesistere, forse no». Meno irrisolto il dubbio legato alla possibile coesistenza della coppia Pereyra-Samardzic: «Giocano a calcio e parlano la stessa lingua. Non escludo che possa essere una convivenza che possiamo vedere presto». Chi mette d'accordo tutti è Florian Thauvin, migliore in campo all'Olimpico contro la Lazio. «È un ragazzo estremamente intelligente - ha affermato Cioffi - e ha vinto due Coppe del Mondo, una con l'Under 21 e una con la prima squadra della Francia. Io sono arrivato e l'ho messo in panchina, ma lui non ha mai dato un problema, è sempre stato molto rispettoso e mi ha chiesto spiegazioni in maniera educata. Abbiamo parlato tanto e lui è sempre andato forte, il fatto di non condivide-



L'Udinese di Cioffi cerca di centrare la seconda vittoria di fila in campionato: finora non è mai successo

re la scelta lo ha portato a rispondere con i fatti e non con atteggiamenti "da fenomeno". Thauvin è sempre stato un campione umile e si sta ritagliando il ruolo che io ho sempre visto per lui».

Esauriti i temi bianconeri, si è passati a sviscerare quelli granata. Nel Toro di Juric c'è l'ex in prestito Adam Masina in fase di rilancio: «Sono contento, sta raccogliendo quello

che ha seminato, è un ragazzo intelligente e un grande professionista. Per quanto riguarda il Torino, mi aspetto una partita aggressiva e sfrontata da parte loro, che hanno questo tipo di gioco. Noi cercheremo di essere più aggressivi e più sfrontati di loro, aggiungendo un po' di gioco, come stiamo proponendo ultimamente. Di certo non mi aspetto un Torino in crisi, ho visto

tutte le loro partite recenti e ho visto prestazioni ottime. In alcune occasioni hanno raccolto poco, ed è una storia che noi conosciamo bene, quindi mi aspetto una squadra decisa a venire a Udine per fare bottino pieno. Troverà ad aspettarla un'Udinese determinata a vincere. Chi vuole di più i tre punti raggiungerà l'obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex difensore ha indossato la maglia granata per sei campionati. Due anni da team manager, dal 2021 è il braccio destro del ds Vagnati

Moretti dal campo alla scrivania è lui l'ultima bandiera del Torino

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTI

Per la maggior parte dell'opinione pubblica è Andrea Belotti il simbolo del Toro dell'era Cairo: sette anni di militanza granata, 251 pre-



Moretti contro Fofana nel 2018

senze e 113 reti, la fascia di capitano e l'onore di leggere ogni 4 maggio a Superga i nomi dei componenti del Grande Torino, scomparso nella tristemente nota tragedia aerea del 1949. Nel centravanti, ora alla Fiorentina, si identificavano tutti i tifosi, ma a ben pensarci non è da meno ed è da considerare una vera

bandiera del Torino. Emiliano Moretti, arrivato all'ombra della Mole nel 2013 da giocatore e attualmente braccio destro del direttore dell'area tecnica Gabriele Vagnati.

Undici anni di militanza granata per il 42enne romano, destinati ad aumentare alla luce di un contratto che scade a giugno 2025. Un legame forte, quello tra lui, la piazza e la proprietà, che apprezzate le sue doti nelle sei stagioni da calciatore (2013-2019) gli ha proposto una volta ritiratosi prima la posizione di team manager (ricoperta dal 2019 al 2021), quindi quella da dirigente. Un premio meritato alla luce della sua serietà, dall'altro lato la volontà di Moretti di riconoscere al club quanto ha

ricevuto: arrivato dal Genoa dopo alcune stagioni in ombra, grazie al Toro, all'intuizione del ds Gianluca Petracchi, alla sapienza tattica di Gian Piero Ventura e al suo lavoro si rilanciò clamorosamente, centrando subito la qualificazione in Europa League (2014) e addirittura la prima convocazione in nazionale.

L'ex difensore è tuttora il debuttante più anziano in azzurro, visto che esordì a Genova il 18 novembre 2014 nell'amichevole con l'Albania a 33 anni e 5 mesi. Grande interprete del ruolo di marcatore della difesa a tre, Moretti era titolare nell'impresa del Torino al San Mames, quando il 26 febbraio 2015 la squadra di Ventura

sconfisse per 3-2 l'Athletic Bilbao nella gara di ritorno dei sedicesimi di Europa League guadagnandosi il pass per gli ottavi di finale, poi perse con lo Zenit di San Pietroburgo.

Mai più arrivarono così in alto i granata di Cairo, con Moretti capace, poco prima, di scrivere un'altra pagina di storia: il 25 gennaio 2015 firmò l'1-0 al 94' con l'Inter al Meazza, permettendo al Toro di espugnare per la prima volta San Siro dopo 27 anni. Allora i boys di Ventura volarono ma si fermarono dopo 12 risultati utili di fila in campionato l'8 marzo 2015 a Udine (3-2). I bianconeri sapranno di nuovo superare i piemontesi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO TOYOTA C-HR HYBRID



DA

€ 29.950

PER TUTTI,
ANCHE **SENZA** ROTTAMAZIONE

SCOPRI LA VERSIONE **PLUG-IN** HYBRID
OGNI SCELTA CONTA

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid FWD Active. Prezzo di listino € 35.700. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 5.750) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2024, e vettura immatricolata entro il 31/07/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Ciclismo - È il giorno della Classicissima

La Sanremo di Pippo

Pozzato ultimo atleta del Nord Est a trionfare nel 2006
«Pogacar e Van der Poel favoriti, ma io spero vinca Milan»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Pippo chi vince la Sanremo?
«Sarà un terno al Lotto, come sempre. Dico Van der Poel o Pogacar, i più forti. Spero Milan».
Pippo è Filippo Pozzato, 42 anni, vicentino. Ora organizza il Giro del Veneto, la Veneto Clasic, granfondo e tanto altro, albo d'oro alla mano è l'ultimo corridore del Nord Est ad aver vinto la Milano-Sanremo. Era il 18 marzo 2006.
Pozzato, ma Van der



Filippo Pozzato, 42 anni

Poel, il campione uscente, quest'anno su starda non ha ancora mai corso.
«Non importa. A parte che ha gareggiato e dominato nel ciclocross, i tempi sono cambiati. Se uno si presenta alle corse è già competitivo.

Guardate Pogacar, che al debutto ha dominato due settimane fa alle Strade Bianche con più di 80 km di fuga. Oggi quando corri sei al top, gareggiare per fare la gamba non esiste più, ti stacchi subito».
Duello Pogacar-Van der Poel?
«Quei due sono di un'altra categoria. Il campione del mondo è un maestro nelle classiche, lo sloveno può vincere ovunque, un anno fa attaccò sul Poggio e sfiorò il colpo grosso, ci riproverà».
All'apparenza è una corsa per velocisti, ma una volata manca ormai dal 2016...



Van der Poel e Pogacar



Jonathan Milan

«Trecento chilometri, dalla Cipressa all'arrivo ci sono 40 km in apnea, può succedere qualsiasi cosa».
Quanto conta una squadra forte?
«Tantissimo. Io vinsi approfittando del gioco di squadra. Tirai sulla Cipressa per Boonen, avevamo la carta Bettini. Quando, dopo il Poggio, mi ritrovai nel gruppetto giusto non tirai perché dietro c'era Boonen e poi ai 500 metri giocai le mie carte».
Nella Lidl Trek con Milan ci sono Stuyven e Pedersen, sembra la sua Quick Step a tre punte.
«Con una differenza: noi avevamo tre carte diverse, lo

ro hanno tre uomini veloci».
Equindi?
«Se ci sarà volata bisogna vedere chi starà meglio e su chi punterà il team. Milan, però, può vincere eccome, alla Tirreno ha dimostrato lucidità negli sprint e la lucidità ce l'hai quando hai gambe super. Sì, il friulano può vincere la Sanremo e può fare bene al Fiandre o alla Roubaix perché regge in salita. È uno che può far meglio di Ganna su strada. E ho detto tutto».
Pozzato, lei vinse nel 2006, Nibali 12 anni dopo, poi niente: povera Italia...
«Il ciclismo è globalizzato, vincere è più difficile, tutto vero. Ma in programmazione il ciclismo italiano ha fallito. Ai miei tempi non c'erano tennisti competitivi ora ne abbiamo un sacco oltre a Sinner. Insomma, il tennis ha programmato una rinascita, l'Italciclismo no. E i risultati si vedono. Anzi, non si vedono».
Quanto la cambiò quella Sanremo?
«Io non cambiai, ma cambiò il modo degli altri di considerarmi. Non sono come miei colleghi che rimpiangono i tempi delle vittorie, io guardo al futuro, ai miei progetti. Obiettivo: portare presto Veneto Classic e Giro del Veneto nel World Tour. Sperando che la Federciclismo ci dia una mano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - INDIAN WELLS

Sinner-Alcaraz la semifinale vale il numero 2

Stasera in palio non c'è solo la finale di Indian Wells: la sfida tra Jannik Sinner e Carlos Alcaraz (si comincia alle 21.30 ora italiana), rivali e amici, espressione del nuovo che avanza nel tennis mondiale, vale il posto numero 2 del ranking Atp. Alcaraz lo detiene già, Sinner lo sta insidiando. Chi vince se lo prende e avvicina Djokovic, che a Miami non ci sarà. Sinner arriva alla sfida con Alcaraz forte della 16 vittorie su 16 nel 2024 (19 di fila in tutto) che si è aperto con il trionfo di Melbourne. Lo spagnolo è in crescita dopo un avvio di stagione più complicato come ha confermato la vittoria su Zverev nei quarti (6-3, 6-1) in un match sospeso per oltre due ore a causa di un'invasione di api nel campo da gioco. Sinner e Alcaraz si sfideranno per la nona volta e il bilancio dice 4-4 cn Sinner che ha vinto le ultime due sfide. Intanto il russo Medvedev nei quarti ha battuto Rune (7-5, 6-4) e affronterà nell'altra semifinale Paul.

LA NAZIONALE

Immobile e Scamacca esclusi eccellenti Spalletti stupisce pensando agli States

ROMA

Tre volti nuovi e la nuova esclusione di Ciro Immobile. Luciano Spalletti cambia volto all'Italia che martedì volerà negli Usa per giocare due amichevoli con Venezuela ed Ecuador: un test importante in vista degli Europei di questa estate. Il ct ha diramato le convocazioni dei 28 calciatori che da lunedì parteciperanno al raduno a Roma prima della partenza per gli States. Oltre all'udinese Lorenzo Lucca i volti nuovi sono Raoul Bellanova, Michael Folorunsho. Mentre in avanti non ci sarà ancora una volta Immobile, campione d'Europa quando in panchina sedeva Roberto Mancini ma che ora paga forse anche il momento difficile della Lazio. E non c'è nemmeno Scamacca, decisivo in Europa League con l'Atalanta. È certamente il parco attaccanti quello dove l'allenatore toscano incontra più difficoltà, visto anche il ko di Berardi, ed è chiamato a scelte difficili: al di là della novità rappresentata da Lucca, il reparto fa affidamento su Retegui, Chiesa, Orsolini, Zaccagni, Raspadori e Zaniolo, giocatori validi ma con un bottino reti non super. In porta confermati Carne-



Il ct Luciano Spalletti

secchi, Donnarumma, Meret e Vicario. In difesa ci sono Acerbi, Bastoni, Bellanova, Buongiorno, Cambiaso, Darmian, Di Lorenzo, Dimarco, Scalvini, Udogie. A centrocampo Barrella, Bonaventura, Folorunsho, Frattesi, Jorginho, Locatelli e Pellegrini.
Gli azzurri si raduneranno entro domani sera a Roma e lunedì sosterranno la prima seduta di allenamento al Centro Giulio Onesti. La partenza per Miami è fissata per la mattina di martedì. Primo impegno giovedì 21 alle ore 22 italiane a Fort Lauderdale, casa dell'Inter Miami, con il Venezuela. Domenica 24 alle 21 italiane la gara con l'Ecuador alla Red Bull Arena a Harrison, in New Jersey. —

IL CAMPIONATO

Guizzo al 94' di Fabbian: Bologna sempre più quarto l'Empoli si mette nei guai

EMPOLI

Senza la sua stella più luminosa, l'olandese Zirkzee seduto in tribuna al fianco del suo ds Sartori, il Bologna passa a Empoli grazie a un guizzo al 94' di Fabbian e rafforza il suo quarto posto. La squadra di Nicola si in guai un po' in chiave salvezza.
Primo tempo equilibrato con entrambe le squadre che hanno cercato di superarsi. La prima doppia occasione è per gli ospiti che, su azione di calcio d'angolo chiamano in causa Caprile (18'). Al 26' primo squillo dell'Empoli con un sinistro di Zurkowski che termina di poco a lato. La palla gol più clamorosa capita al 43' sui piedi di Niang che può involarsi solo verso Skorupski: l'attaccante dell'Empoli si fa rimontare da Beukema il cui errore aveva innescato da ripartenza toscana.
Nella ripresa per avere una vera palla gol bisogna aspettare l'80' quando Salemaekers si presenta solo davanti a Caprile ma si fa deviare la conclusione. Da quel momento è un assedio rosso-blù con Orsolini che all'85' calcia alto a pochi passi dalla porta. L'Empoli resta in dieci per l'infortunio di Ebuehi, Nicola non ha più cambi e al 94' Fabbian segna in tap-in. Esplode a festa rosso-blù. —

EMPOLI	0
BOLOGNA	1

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile; Bereszynski, Wakukiewicz, Luperto; Gyasi (20' st Kovalenko), Marin, Maleh, Pezzella (1' st Cacace 6); Cambiaghi (29' st Cerri), Zurkowski (20' st Ebuehi); Niang (29' st Caputo). All. Nicola.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski; Beukema (27' st Corazza), Lucumi, Calafiori, Kristiansen; Freuler, Ferguson (33' st Aebischer; Ndaye (11' st Orsolini), Urbanowski (33' st Fabbian), Saelemakers; Odgaard (27' st Castro). All. Motta.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

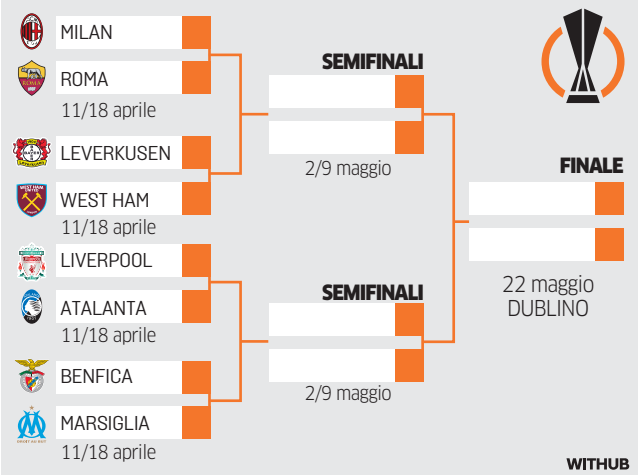
Marcatore Nella ripresa, al 49' Fabbian.

Così in A	29ª GIORNATA
Ieri	
Empoli-Bologna	0-1
Oggi	
15.00 Monza-Cagliari	
15.00 Udinese-Torino	
18.00 Salernitana-Lecce	
20.45 Frosinone-Lazio	
Domani	
12.30 Juventus-Genoa	
15.00 Verona-Milan	
18.00 Atalanta-Fiorentina	
18.00 Roma-Sassuolo	
20.45 Inter-Napoli	
La classifica	
Inter 75 punti; Milan 59; Juventus 58; Bologna 54; Roma 48; Atalanta 47; Napoli 44; Fiorentina 43; Lazio 40; Monza 39; Torino 38; Genoa 33; Udinese 27; Verona e Cagliari 26; Lecce ed Empoli 25; Frosinone 24; Sassuolo 23; Salernitana 14.	

I SORTEGGI DELLE COPPE

Milan-Roma, derby europeo l'Atalanta pesca il Liverpool Fiorentina col Viktoria Plzen

IL TABELLONE DI EUROPA LEAGUE



NYON

Complice l'eliminazione di tutte le nostre squadre dalla Champions League, l'attenzione ieri era concentrata sul sorteggio di Europa League. La mano dell'ex Juve, Napoli e Udinese Fernando Llorente ha pescato il "derby italiano" tra Milan e Roma. Pessimo sorteggio per l'Atalanta che affronterà la grande favorita di questa manifestazione, ovvero il Liverpool. Chi tra Milan e Roma passerà il turno si troverà di fronte la vincente della sfida tra Bayer Leverkusen e West Ham. Nell'altra parte del tabellone ci sono anche Benfica e Marsiglia.

In Conference League la Fiorentina nei quarti se la vedrà con il Viktoria Plzen. E veniamo alla Champions. Quelle che sono considerate le due grandi favorite, Real Madrid e Manchester City, si affronteranno nei quarti; chi passerà il turno troverà la vincente dell'abbinamento tra Psg e Barcellona. Dalla parte opposta la squadra più quotata sembra essere il Bayern Monaco che incrocerà l'Arsenal. L'Atletico Madrid, che ha eliminato l'Inter, se la vedrà con il Borussia Dortmund. Non sarebbe stato impossibile il cammino dei nerazzurri verso la finale del 1° giugno a Wembley. —

Anche Torino deve fermarsi a Cividale Questa Gesteco i play-off se li merita

Dopo Forlì, Trieste e Trapani a casa di Redivo e Lamb cade anche la banda di Ciani: per gli stranieri 52 punti in due

GESTECO	78
TORINO	68

23-11, 38-33, 56-45

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 5, Lamb 21, Redivo 31, Miani 7, Mastellari 3, Rota 6, Campani 2, Berti 2, Dell'Agnello 1. Non entrati: Isotta, Dri, Begni. Coach: Pillastrini.

REALE MUTUA TORINO Kennedy 22, Thomas 5, Vencato 6, Ghirlanda 3, Schina 6, Fea, Poser 9, De Vico 4, Pepe 13. Non entrato: Petrucci. Coach: Ciani.

Arbitri Costa di Livorno, Nuara di Treviso, Mottola di Taranto.

Note Cividale: 10/28 al tiro da due punti, 9/27 da tre e 31/37 ai liberi. Torino: 15/33 al tiro da due punti, 8/24 da tre e 14/26 ai liberi. Usciti per 5 falli: Berti, Poser, Pepe.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

E chi la ferma, questa Gesteco? Vincono ancora, i ducali, centrano il quinto successo di fila (inedito per il club friulano in A2) stendendo pure Torino, seconda forza del Girone Verde.

Finisce 78-68 via Perusini, tra gli applausi degli oltre 2.400 accorsi per spingere Cividale al piano di sopra, verso la salvezza diretta. Gara condotta dall'inizio alla fine per i Pilla boys: a trascinarli Redivo e Lamb, autori in coppia di ben 52 punti. Cerca subito la quinta, la Ueb, in avvio di gara. Prova a ingranarla trovando il 5-0 immediato: Lamb per la tripla, Redivo per Miani. Risponde Schina, l'ex Apu, da fuori, prima del pari di Poser. Torino difende forte, spe-

cie sul "sindaco" di Cividale, che però non sente ragioni né marcatura e infila la sua prima tripla della serata. Due palle perse consentono agli ospiti di stare a contatto, ma è nel pressing che Lamb si esalta.

L'americano prima si piglia un fallo e tre liberi, poi si smarca e piazza il momentaneo 15-7. Ottimo, non fosse per quei rimbalzi lasciati dietro, carambole che tarpano le ali alle aquile. Si soffre sotto, ci si arrabatta tra un fallo e l'altro. Mentre gli uomini di Ciani si presentano in lunetta, sbagliando più di qualche tiro libero, dall'altra parte Mastellari sforna il suo colpo (non troppo) segreto: uscita dai blocchi e boom! nuovo +8. Il +10, guarda caso, arriva dalla linea della carità, più bene-

vola con gli uomini del "Pilla".

Cala il traffico nel pitturato con l'inserimento di Campani: alla prima sirena, lo score lascia ben presagire, 23-11. Il centro, ex di giornata, prima di entrare s'era scaldato a bordo campo, pedalando su una cyclette.

Ecco, la Torino-Cividale, per l'appunto, è una "salita" ancora tutta correre. Certo, uno sprint prova a darlo il grimpeur Redivo, segnando da fuori, entrando in accelerazione, a modo suo, poetico e scanzonato. Ma attenzione, perché sul fronte opposto c'è un Kennedy a cui l'inseguimento garba. Anche parecchio.

A lui, e a un paio di dormite avversarie, si appiglia la banda Ciani. Reale Mutua, ora in



Redivo, 31 punti, fa festa col presidente Micalich FOTO PETRUCCI



Lamb protagonista di una grande partita specie nei momenti decisivi, a destra la festa finale della squadra FOTO PETRUCCI



Il condottiero ducale plaude alla grande intensità messa dai suoi Ciani: «Hanno vinto con merito». Micalich: «Un match da play-off»

Pillastrini è un coach felice: «Battuta una grande squadra»

POST PARTITA

Un incontro di scacchi, vinto da coach Stefano Pillastrini grazie ai suoi alfieri, Lamb e Redivo. Ma non soltanto: nel crogiuolo del PalaGesteco, tutti hanno spinto alla quinta vittoria, un successo fondamentale per i ducali



I due coach Ciani e Pillastrini

nell'ottica di una possibile (mai come ora) qualificazione ai play-off. «È stata una serata bellissima, una grande festa in un ambiente pazzesco. La squadra è stata davvero brava perché Torino è una grande squadra, che sa essere micidiale grazie alla sua capacità di crearsi dei canestri facili. Noi però siamo riusciti a impedirgli quasi sempre di arrivare a

queste soluzioni: i punti se li sono dovuti guadagnare». Difesa sugli scudi, dunque, laddove in attacco il "clash" sulla difesa piemontese è stato di quelli impattanti: «Torino ha una fisicità importante, c'era il rischio di farsi prendere dallo scontro, ma noi abbiamo sempre continuato a giocare, con intensità altissima». Da un tecnico all'altro, l'ex Cividale Franco Ciani, udinese doc, rende il merito ai propri avversari: «Cividale è stata più brava, più cinica, più attenta. Non ci ha concesso di mascherare le nostre difficoltà ai liberi. Hanno vinto meritatamente: né la conferma il fatto che ad oggi restano la sola squadra ancora imbattuta in questa fase a orologio. Con gli aggiustamenti fatti e raccolti i

frutti del lavoro fatto quando le cose non andavano bene, ora esprimono una pallacanestro di alta qualità». E adesso? «Adesso siamo ancora condannati a vincere», il "Pilla" pensiero. Stanchissimo e felicissimo il presidente delle Eagles Davide Micalich: «È stata una partita da play-off, vinta con merito dai nostri. Molto bello quando, nel finale, Torino è tornata sotto ma noi abbiamo avuto la forza di portarla a casa con autorità». Occhio quindi alla classifica: «Siamo in piena corsa per i play-off. Stiamo cominciando pian piano a prenderci il destino nelle nostre mani. La nostra squadra è in grado di competere con chiunque». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARAPIGLIA

**"Uomo senza dignità"
Insulti a coach Ciani
per Torino-Apu 2023**

Brutta pagina di sport ieri sera a fine partita. Uscendo dal campo il coach udinese Franco Ciani, un passato anche a Cividale, si è sentito dire dalla tribuna occupata dai dirigenti della Gesteco la frase "Uomo senza dignità" e ne è scaturito un parapiglia a fatica sedato. Nel mirino il coach per la partita dello scorso maggio persa da Torino con Udine nella seconda fase e costata il fattore campo ai play-off ai ducali. Uomo senza a dignità a Franco Ciani, l'emblema della dignità? Speriamo non sia vero dai.

fiducia. Ora in partita: a -5 alla pausa lunga. Ossigeno per Redivo, che rientra dall'intervallo sgasando sul 44-55. Torino sbatte ovunque, si appella gli arbitri. La Ueb al suo "gaucho", la tripla dell'argentino che accende il PalaGesteco. +14, così, dal nulla. De Vico, capitan Torino, va fuori giri. Kennedy no, schiaccia il -10, suona la carica.

Esce Redivo, chi segna? Campani, col contagocce. Rientra Redivo, riecco i punti, quelli del 56-45. Ma è lunghissima: bastano due triple, agli ospiti, per tornare sul -4. Redivo è stanco, serve l'apporto di altri. Di Lamb, per esempio: voilà, tripla e spallata rispedita al mittente. Marangon si accoda, Pepe, nervoso (come lo scorso anno, fra queste mura), ma pur sempre letale, risponde. Non è finita, serve un ultimo sforzo. Serve quel colpo del ko che però proprio non vuole arrivare. Pepe, ancora lui, -4. Tensione generale: ci pensa "tranquillità" Lamb a scioglierla. Il professore del Queens conduce i suoi attirando falli, segnando i quattro, pesantissimi, tiri liberi che valgono la vittoria ducale. Suona la campanella, finisce la lezione. Non il sogno play-off. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A2 Rosso - Fase Orologio

APU Udine - Luiss Roma	76-62
Civdale - Torino	78-68
Chiusi - JuVi Cremona	DOMANI
Rimini - Latina	DOMANI

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	44	22	5	2142	1968
APU Udine	40	20	7	2147	1881
Fortitudo Bologna	38	19	7	1992	1871
Scaligera Verona	34	17	10	2063	1992
Pall. Trieste	32	16	11	2095	2112
Assigeco Piacenza	24	12	15	2083	2050
Rimini	24	12	14	2019	1996
Civdale	24	12	15	2019	2049
Pall. Cento	24	12	14	1925	2025
Nardo	22	11	16	2033	2181
Agribertocchi Orzinuovi	18	8	19	2009	2092
Chiusi	14	7	19	1707	1913

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Fortitudo AG - Chiusi, JuVi Cremona - Rimini, Latina - Fortitudo Bologna, Luiss Roma - Civdale, Monferrato - Forlì, NPV Vigevano - Agribertocchi Orzinuovi, Pall. Cantù - Scaligera Verona, Real Sebastiani Rieti - Assigeco Piacenza, Torino - Pall. Trieste, Trapani Shark - APU Udine, Treviglio - Nardo, Urania Milano - Pall. Cento.

QUI UDINE

Le statistiche certificano il buon momento E ora Trapani



Iris Ikangi in azione FOTO PETRUSSI

UDINE

L'Apu 2.0 incassa la cinquina, stacca la Fortitudo e introduce l'Apu 3.0. La squadra bianconera, distratta nel primo tempo da feste e mercato, ha sbrigato anche la pratica Luiss con un secondo tempo concreto.

L'APU 2.0

Da quando c'è Quirino De Laurentiis Udine non ha sbagliato un colpo. Dall'Urania alla Luiss ecco un filotto di cinque vittorie che fa bene alla classifica. Il calendario in discesa ha contribuito, ma va dato atto a Monaldi e compagni di aver ridotto ai minimi i rischi contro squadre in lotta per la sopravvivenza e per questo da prendere con le molle. L'ottimo lavoro svolto da quest'Apu 2.0 è certificato dalle cifre, che piazzano la compagine di Vertemati in cima alle graduatorie della fase a orologio sia alla voce "attacco" (83.3 punti di media) che alla voce "difesa" (68.8 subiti). Da ieri e fino a domenica Apu a riposo.

L'APU 3.0

Dopo la sosta per la Coppa Italia c'è l'attesa trasferta di Trapani. Il girone Verde è poco consistente, ma lo "squalo" allestito dal vulcanico Valerio Antonini è di altra pasta. In Sicilia ci saranno prove tecniche di play-off: ancora con Marcos Delia o nell'Apu aggiornata con Jalen Cannon? Molto dipenderà dai test atletici a cui si sta sottoponendo l'ex Vanoli Cremona, reduce da un anno d'innatività. Il centro argentino, dal canto suo, ha già dato dimostrazione di professionalità giovedì sera.

COPPA E MERCATO

Oggi scatta la Final Four di Coppa Italia a Roma. La prima semifinale, alle 16.15, è Forlì-Cantù. Alle 20.45 seconda semifinale fra Trapani e Fortitudo. Finalissima domani alle 20.45. Trieste, intanto, si muove sul mercato. La società giuliana è vicinissima a Edoardo Del Cidia, ala classe 1999 e figlio d'arte. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Women Apu in redazione al Messaggero Veneto con la Coppa Italia conquistata a Roseto: foto di gruppo con i giornalisti FOTO PETRUSSI

Grazie ragazze

Le Women Apu Delser al Messaggero Veneto coccolandosi la Coppa Italia Coach Riga è un segreto. Lui minimizza: «Solo per la mia super cacio e pepe»

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Le Regine di coppa della Delser Women Apu arrivano al Messaggero Veneto coccolando l'ospite d'onore: il trofeo conquistato domenica scorsa a Roseto. I loro occhi brillano più della coppa stessa, nell'aria c'è una felicità che sembra non poter svanire mai. Bacchini e compagne indossano con orgoglio la t-shirt celebrativa, poi raccontano le loro emozioni. L'introduzione, ovviamente, spetta al presidente della società Libertas **Leo de Biase**: «Vincere la Coppa Italia era da sempre il mio sogno. Le ragazze lo hanno realizzato mettendoci il cuore. È qualcosa di straordinario per tutta la città e sono felice di aver ricevuto i complimenti di tutti per il basket che abbiamo offerto. Da noi nessuna gioca per il tabellino personale, ma per la squadra».

Coach **Massimo Riga** è uno degli artefici della scalata bianconera. Quando una giovane viene a Udine afferma di farlo perché c'è lui, quindi un segreto ci deve pur essere. Lui ci scherza su: «So fare un'ottima cacio e pepe. Sarò sincero, ho realizzato di ciò che abbiamo fatto solo giovedì sera quando il Carnera ha tributato un grande applauso alle ragazze. Ora puntiamo all'obiettivo massimo, senza pressioni. Vogliamo il primo posto in regular season, siamo in vetta a +4 dalla seconda, mica posso dire che puntiamo a salvarci». **Chiara Bacchini**, capitana Delser da agosto, è detta "Il Sindaco". Quando parla emergono le sue doti di leadership: «È stata una settimana surreale, abbiamo ricevuto affetto da tutti, una cosa bellissima. Il campionato? Andiamo in



Le ragazze al giornale e sotto la play Giorgia Bovenzi e la vice capitana Alice Gregori stringono con orgoglio il trofeo FOTO PETRUSSI



A1!». Bando alla scaramanzia e al profilo basso, specie se in squadra hai una giocatrice dello spessore di **Lydie Katshitshi**: «Siamo un bel gruppo in campo e fuori — ha affermato la ragazza italo-congolese — invito la gente a venire a vederci giocare al Carnera». La prima tifosa delle Women Apu, in questi mesi di convalescenza, è **Sara Ronchi**: «Il mio infortunio e quello di "Vale" Penna ha unito ancora di più la squadra. È accaduto in un momento positivo, brave le mie compagne a compatтары si e dimostrare il valore del

team». L'ultima arrivata, quasi un talismano, è **Alice Milani**. «Sono contenta di essere tornata — ha detto la figlia d'arte — e quando siamo arrivate in finale di coppa mi sono detta "stavolta dobbiamo vincerla". Non era scontato trovarsi così bene nel gruppo, eppure mi sento come se fossi qui da agosto». A seguire foto e poi tutti sui pulmini per la cerimonia in Municipio col sindaco De Toni. L'ultima festa, perché oggi si gioca, in trasferta a Rovigo alle 20.30. Affinché il momento magico continui. —

IL COMMENTO

LA CASA DELLO SPORT

Controcorrente, con la squadra che vince anche se due giocatrici (forti) si fanno male, senza ingaggiare una straniera perché la squadra è competitiva così. O con le senatrici che chiedono al presidente l'arrivo di un rinforzo per continuare a vincere, anche se qualcuna giocherà di meno. Volete trovare un posto dove si vince con lavoro, valori, serietà, ambizione? Suonate a casa delle Delser Women Apu, che da una settimana girano con la Coppa Italia per la città, ma che, a precisa domanda sul prossimo obiettivo, rispondono: «La serie A1». Brave ragazze. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biathlon - La Coppa del Mondo

Forza Lisa

Alle 18.10 la Vittozzi in Canada affronta l'Inseguimento
Parte per prima: può sorpassare la Tandrevold ora a +7 punti

Francesco Mazzolini

Quando i giochi sembravano fatti, la vittoria di Lisa Vittozzi nella Sprint di giovedì ha riaperto il sipario sulla Coppa del Mondo, mettendo decisamente in discussione la supremazia di Ingrid Tandrevold che nella gara inaugurale di Canmore, ha sbagliato troppo, facilitando così l'avvicinamento dell'azzurra che ora si trova a sole 7 lunghezze dalla vetta.

«Si è riaperto tutto – spiega l'allenatore della squadra azzurra, il carnico Mirco Romanin –. Lisa ha fatto la gara perfetta nel giorno perfetto e ora può davvero capitare

di tutto. Abbiamo una situazione favorevole e un vantaggio che deve sfruttare fino all'ultimo. Il suo punto di forza è nel tiro ed ora, nonostante la pressione, può e deve continuare a dire la sua. Sarà una bellissima battaglia».

Le condizioni della sappadina sono apparse ottime nello scenario canadese e la pole position nell'Inseguimento di oggi è una chance irripetibile per tentare il tutto per tutto e cercare di mettere al sicuro la Sfera di Cristallo, obiettivo che Vittozzi insegue con caparbia, da tanto tempo e che nel 2019 le era sfuggito per una beffa del destino, quando davanti

a lei s'era messa la compagna di squadra Doro Wierer.

Anche nella scorsa stagione la lotta per la supremazia in generale era arrivata fino alle ultime gare, ma ad Oslo a un certo punto, il sogno s'era incrinato per Lisa e il terzo posto dietro alla vincitrice della Coppa del Mondo Julia Simon e Doro Wierer, era stato comunque il coronamento di un periodo di nuovo in crescita.

Oggi la prospettiva di vincere è talmente realistica che nessuno vuol fare pronostici per non rompere l'incantesimo ma, i 988 punti di Tandrevold sono un jackpot raggiungibile per Lisa che insegue a 981 e nella Pursuit



Lisa Vittozzi, 29 anni di Sappada: in 48 ore si decide la sua Coppa

partirà prima. Dietro ci sono tre francesi, Braisaz-Bouchet, Simon e Jeanmonnot, che non sono fuori gara ma devono fare più di un mezzo miracolo per rientrare nella competizione.

La vera sfida è tra la norvegese, che nell'Inseguimento parte da una scomoda 17ª posizione e la punta di diamante della squadra azzurra che non s'è sbilanciata e ha semplicemente detto che «si concentrerà su di sé e tenterà di fare al meglio queste

due ultime gare».

Lo spettacolo e l'aspettativa che regalerà oggi l'Inseguimento delle 18.10, sarà una botta di adrenalina pura, portata ai livelli estremi dal finale di stagione di una Coppa del Mondo che si giocherà sul filo del rasoio. Ne verrà fuori la futura Regina, che avrà la fortuna domenica di poter stringere la Sfera di Cristallo e salire sul tetto del mondo. Il sogno di Lisa è più vivo che mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Tricolori Under 18 cala il sipario con due squilli Fvg

La portacolori dell'Esercito Camilla Vanni è la nuova campionessa italiana under 18 di slalom gigante, il piemontese Pietro Casartelli è invece campione tricolore dello speciale: sono loro i vincitori del venerdì conclusivo dei Tricolori Aspiranti/U18, disputati con l'ottima organizzazione dello SC Monte Dauda. Di rilievo la seconda manche di Ilaria Billiani, esponente del "Monte Dauda"; 24ª dopo la prima manche, la friulana ha realizzato il 2º tempo nella seconda, risalendo fino all'11º posto. Secondo oro tra Sella Nevea e Zoncolan anche per Casartelli che, nello speciale, ha saputo risalire dal quarto posto per imporsi in 1'31"40 con 0"65 di vantaggio sul milanese Edoardo Simonelli. Ottimo quinto Mattias Piller Cottler. Con il terzo miglior tempo della seconda manche, l'allievo del Bachmann di Tarvisio, rappresentante dello Sci Club Sappada, ha scalato 18 posizioni: gran 5º posto finale. —

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA 109€* AL MESE
FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL

YES OF CORSA

IN PRONTA
CONSEGNA

OPEL

INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.938€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 12,29%
FINO AL 31 Marzo 2024

FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 14.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.938€ - Importo Totale del Credito 11.462€ - Importo Totale Dovuto 15.472 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identicar 265€, Interessi 3.794 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,3 €, Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 04/anno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 12,29%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 123-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

ECCELLENZA

Arriva la terza della classe: il Codroipo non vuole fermarsi

Reduce da sette risultati utili senza subire gol, la squadra di Franti ospita il Tamai Tre sfide salvezza: occhi puntati sul derby udinese tra Pro Fagagna-Azzurra

LE ULTIME DALLE SEDI



AZZURRA

Non saranno della gara gli squalificati Bearzot e Lorenzo Puddu, con l'assenza di quest'ultimo che complica le cose nel reparto offensivo laddove rischia di non essere tra i convocati nemmeno Gashi, colpito da un problema all'adduttore. Non l'unico in dubbio, visto che restano da valutare anche le condizioni di Nardella, alle prese con una infiammazione al pube. Ballottaggio, sulla corsia di destra, tra Maria e Ranocchi.

1



BRIAN LIGNANO

Il solo Bertoni tra gli indisponibili certi, visto che hanno ripreso ad allenarsi e tornano quindi a disposizione Bonilla (tolto il tutore alla mano) e Nastri, guarito dal problema muscolare. La gara di coppa ha lasciato qualche strascico in difesa, visto che restano da valutare le condizioni di De Cecco e Guizzo, non al meglio. Davanti si va verso la coppia offensiva formata da Ciriello e Butti, con Alessio alle loro spalle.

2



CODROIPO

Intervento per la frattura del quarto metacarpo della mano riuscito per Codromaz, con il difensore che dalla prossima settimana riprenderà a lavorare per tornare in gruppo dopo la sosta. Per quanto concerne la gara di oggi assenza certa, per motivi personali, è quella di Daniele Beltrame, il cui posto potrebbe essere preso da Lascala, al rientro. In mediana possibile maglia da titolare per Patrick Beltrame, ballottaggio Rizzi-Duca.

3



PRO FAGAGNA

Ha scontato il turno di squalifica e torna quindi a disposizione Tell, mentre percorso inverso compie Bozzo, fermato per un turno dal giudice sportivo. Solo nella giornata di oggi si conoscerà la disponibilità ad esserci di Tommaso Domini, con il peso dell'attacco che graverà ancora sulle spalle di Cassin. Spinge per una maglia da titolare Del Piccolo: potrebbe far riflettere il rientrante Rigo davanti alla difesa.

4



RIVE FLAIBANO

Torna a disposizione Colavetta, assente per motivi di lavoro nell'ultimo turno: possibile si riprenda subito una maglia da titolare. Si è allenato solo ieri sera, ma ci sarà, Burba, fermato in settimana dall'influenza, con il suo posto sulla corsia sinistra per il quale è ballottaggio tra Degano e Vettoretto. Dovesse spuntarla quest'ultimo, dentro dal 1' Gori, in mediana, per ottemperare alla regola del fuorigioco in campo.

5



TOLMEZZO

Ancora al box Cucchiari, fermato dalla frattura della mano, restano da valutare le condizioni di Solari, alle prese con un problema muscolare che l'ha tenuto fermo in settimana. Non dovesse recuperare pronto il giovane Picco per prendere posto in mediana. Reparto quest'ultimo in cui sono due i ballottaggi: Baruzzini-Fabris e Sabidussi-Amadio. Ha ripreso ad allenarsi e torna a disposizione Gregorutti: farà coppia con Motta in attacco.

6



TRICESIMO

Stagione finita per Molinaro, cui è stata diagnosticata lo strappo al retto femorale. Tre i giocatori appiedati dal giudice sportivo, con Dedushaj, Del Piero e Ponton che non potranno essere della gara, mentre la buona notizia arriva dal rientro di Condolo, Paoluzzi e Stimoli. Ancora al box Khayi, si va verso la prima presenza da titolare di Nardini: dovrebbe essere schierato esterno basso a sinistra, con Pretato spostato a destra.

7



WITHub

SI SALVI CHI PUÒ

Sono addirittura tre le sfide dirette per la salvezza in programma, a partire dal derby tutto udinese tra Pro Fagagna (31) e Azzurra Premariacco (30): per i padroni di casa vincere significherebbe scavare un piccolo solco di sicurezza, per gli ospiti, reduci da sette risultati utili consecutivi, compiere il sorpasso in classifica. Altra sfida vietata ai deboli di cuore è quella in programma tra Tricesimo

Gli anticipi

ORE 15.00

SERIE D

Portogruaro - Cjarlins Muzane

Dolomiti Bellunesi - Chions

ECCELLENZA

Codroipo - Tamai

Spal - Fiume Bannia

PROMOZIONE

Casarsa - Cordenonese

Forum Julii - Buiese

Lavarian Mortean - Risanese

Pro Romans - Sevegliano Fauglis

PRIMA CATEGORIA

Virtus Roveredo - Sarone Caneva

Mereto - Diana

Union 91 - Nimis ore 16

Azzurra - Ufi ore 15.45

Mladost - Romana

Rolanese - Costalunga

SECONDA CATEGORIA

Union Pasiano - Pro Fagnigola

Tagliamento - Arzino

Blessanese - Reanese ore 15.30

Castionese - Torviscosa ore 15.30

SERIE D

Il Cjarlins Muzane anticipa il derby col Portogruaro Princivalli senza tre titolari

CARLINO

Derby in anticipo per il Cjarlins Muzane che questo pomeriggio, fischio di inizio fisato per le 15, sarà di scena sul campo del Portogruaro. Una gara difficile, quella che attende oggi la squadra friulana, in casa di una compagine, quella veneta, che dopo essere stata retrocessa sul campo, per mano del Torviscosa, nella passata stagione, ha ottenuto il ripescaggio in serie D ergendosi nel ruolo di piacevole sorpresa del campionato. Condotta nei piani alti della classifica, a suon di reti, dal buiese Luca Nicoloso, uomo in più di una squadra che Nicola Princivalli, tecnico del Cjarlins Muzane, sa essere ben disposta in campo. «È tutta la squadra che funziona – le sue parole – forte nell'aver trovato la giusta alchimia in cui Nicoloso è il finalizzatore di un gioco molto buono, prodotto da un collettivo importante. Noi, data la classifica, siamo di fatto sempre obbligati a vincere e questo complica le cose, anche perché scendi in campo con aspettative sempre alte, e allo stesso tempo carico di tensioni. Da quando sono ar-



Fyda, uno dei tre squalificati

rivato potevamo fare meglio, senza dubbio, ma resto convinto possiamo guardare in maniera positiva al futuro».

Il Cjarlins Muzane per la trasferta odierna dovrà fare a meno dei tre senatori Dionisi, Nchama e Fyda, tutti fermati per un turno dal giudice sportivo. «Non posso guardare agli assenti – conclude Princivalli –, ma pensare solo a chi potrà mandare in campo. Sono certo che chi lo farà darà il suo contributo, per cui il mio pensiero è rivolto a chi ci sarà». Si va verso la conferma del 4-3-1-2 con Cigagna a fare da vice Dionisi al fianco di Cuomo e Bassi riportato in mediana, con l'inserimento a sinistra di Guizzini. Davanti Maletic-Lucatti. —

S.F.

VOLLEY

Cda, arriva il tabù Mondovì In B derby Pavia-San Giorgio

Alessia Pittoni

Si fanno sempre più importanti gli incontri delle serie nazionali di volley, con la Cda Talmassons in lotta domani per accedere ai play-off di A2 e le formazioni di B2 impegnate in un'ultima fase di campionato molto intensa.

QUI CDA

Sfatare il tabù Mondovì e battere per la prima volta la formazione piemontese, uscita sempre vincitrice nei quattro confronti giocati nelle ultime tre stagioni. La Cda Volley Talmassons Fvg, domani, sul campo amico di Lignano Sabbiadoro alle 17, cercherà di conquistare i tre punti per mantenere la quarta posizione in classifica che significa play-off. Con appena tre giornate in programma, il traguardo è davvero molto vicino. «Stiamo lavorando con grande intensità e fisicamente stiamo bene – afferma il tecnico delle friulane Leonardo Barbieri – e siamo contenti dei nostri progressi a livello tecnico, soprattutto in difesa. Le nostre avversarie sono fuori dalla lotta play-off e avranno il vantaggio di giocare a mente libera mentre per noi i punti in palio sono ancora vitali. La grande affluenza di pubblico, già registrata domenica scorsa, è un altro valore aggiunto che ci potrà da-



Katja Eckl e Chidera Eze

re una marcia in più».

QUI SERIE B

La giornata di campionato di B2 propone oggi un derby provinciale tutto da seguire: alle 19 a Pavia di Udine si affronteranno infatti le padrone di casa del BluTeam e la Pallavolo Sangiorgina che viaggiano in quinta posizione entrambe con 36 punti. Con otto giornate ancora da giocare il sogno di approdare ai play-off è ancora vivo per entrambe anche se la concorrenza è agguerrita. A tenere banco saranno anche due scontri salvezza: oggi alle 20.30 a Villa Vicentina arriverà il Fusion Venezia, che conta gli stessi punti delle bassaiole, mentre domani alle 18 l'EstVolley San Giovanni al Natisone farà visita all'E-On Rojalkennedy. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con due anticipi la decima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza, nel turno che, come per tutti i dilettanti, sarà l'ultimo prima della sosta di due settimane: prima per il Torneo delle Regioni e poi per Pasqua.

RUSH FINALE

Prova a lanciarlo la capolista Brian Lignano (58 punti in classifica) che dopo l'eliminazione dalla coppa Italia, riparte nella sua cavalcata alla

ricerca della vittoria finale ospitando domani, sul campo di Prececnico, il Tolmezzo (41). Quest'ultimo è reduce da tre risultati consecutivi (con una gara da recuperare) che l'hanno rilanciato nella corsa al secondo posto occupato dalla Pro Gorizia (50) atteso sul suo campo dall'arrivo del sorprendente Chiabola Ponziana (40). Con la squadra isontina che, proprio questo pomeriggio, farà il tifo per il suo ex allenatore Fabio Franti il quale, alla guida del Codroipo (39) re-

duce da sette risultati utili senza subire reti, vuole fermarsi nell'anticipo in cui ospita il Tamai (44), terza forza del campionato. Una gara, questa, alla quale guarderanno da vicino anche le altre due compagini in lotta per il podio: la Sanvitese (43) di scena in terra muggesana al cospetto dello Zaule (29) e il Rive Flaibano (42) atteso, qualche chilometro prima sul campo del San Luigi (30), quest'ultimo ancora a secco di vittorie nel girone di ritorno.

(27) e Juventina (30) con la squadra udinese costretta a ritrovare una vittoria davanti al proprio pubblico che manca da un girone, e con il programma degli spareggi salvezza chiuso dalla contesa tra Maniago Vajont (28) e Sistiana (22): i "coltellai" provano a respingere ogni speranza dei giuliani. Nell'altro anticipo di oggi è derby pordenonese tra l'ormai quasi condannata Spal Cordovado (13) e il Fiume Veneto Bannia (32). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITMICA

L'Asu ad Ancona si gioca la qualificazione alle Final six

UDINE

Terza e ultima tappa del campionato di A1 di ginnastica ritmica e, per l'Asu Udine, nel mirino c'è la qualificazione alla final six di Torino, in programma il 6 e 7 aprile. Le farfalle udinesi saranno in pedana oggi, ad Ancona, con l'obiettivo di confermare le due ottime prove precedenti che le hanno viste piazzarsi in entrambi i casi in terza posizione. Al momento, infatti, l'Asu è seconda nel-

la classifica generale assieme alla Raffaello Motto Viareggio con 50 punti, dietro alle pluriscudettate ginnaste della Ginnastica Fabriano, favorite anche quest'anno, mentre in quarta posizione, a quota 48, c'è il San Giorgio '79 Desio. La graduatoria finale verrà definita in base alla somma dei punti speciali assegnati durante le tre tappe di regular season.

Il programma prevede l'esibizione di Gaia Mancini al cerchio, seguita da Tara Dragas al-



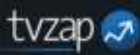
Tara Dragaz FOTOFABRIZIOCARABELLI

la palla, dal prestito straniero Anastasia Simakova alle clavette e da Isabelle Tavano al nastro. Le bianconere si esibiranno per penultime, attorno alle 20.30, dopo Viareggio e prima di Desio. Tara Dragas, in particolare, arriverà all'ap-

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sceitti per voi



L'Eredità Sanremo
RAI 1, 21.25
Primo di due appuntamenti speciali de L'Eredita, il game show di Rai1 condotto da **Marco Lioni**, che celebra i 70 anni della Tv di Stato e dei suoi protagonisti. Stasera è la volta di Sanremo, la manifestazione canora che da 74 anni omaggia la canzone italiana.



Le indagini di Sister Boniface
RAI 2, 21.20
Suor Boniface (**Lorna Watson**) aiuta Livingstone e Gillespie ad indagare su una vedova di mezza età, trovata morta con un puzzle quasi completo vicino e il viso spalmato di crema...



Il Provinciale - Il racconto ...
RAI 3, 21.45
I valori e i principi più sani della provincia italiana, lungo sentieri che accendono l'immaginazione. **Federico Quaranta** va alla scoperta delle incantevoli bellezze italiane.



Banana Joe
RETE 4, 21.25
Titolare di un avviato commercio di banane in Sud America, Banana Joe (**Bud Spencer**) viene turbato dall'arrivo di un boss della malavita che vorrebbe impiantare un'industria nel suo stesso paese.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.

PoltroNissima

ore 14.30 **UDINESE VS TORINO**
con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

ore 21.00
con **Catine e Gianpacco**

Taj Break DE NOVO

ore 22.00 **CAMPIONATO DI BASKET SERIE A2**
UEB GESTECO CIVIDALE V5 REALE MUTUA TORINO

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Gli imperdibili Attualità	
6.05 Il Caffè Documentari	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Origini Lifestyle	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea bianca	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.00 A Sua Immagine	
16.40 Gli imperdibili Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 L'Eredità Sanremo Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
9.35 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Dreams Road - Dagli Appennini alle Ande	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Milano - Sanremo Cicismo	
17.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità	
18.30 Gli imperdibili Attualità	
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.38 Meteo 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.35 The Blacklist (1ª Tv)	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Tg 2 Dossier Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.35 100 anni di notizie Documentari	
17.15 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Che sarà... Attualità	
21.45 Il Provinciale - Il racconto dei racconti Attualità	
23.25 TG3 Mondo Attualità	
23.50 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità	
Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave And Beautiful	
8.45 Bitter Sweet Telenovela	
9.50 Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)	
Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Dynasties I - I Diari Show	
16.40 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Banana Joe Film Commedia ('82)	
23.35 La regola del sospetto Film Thriller ('03)	
1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Cina: antico regno naturale Documentari	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 C'è posta per te Spettacolo	
0.50 Speciale Tg5 Attualità	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.05 The Middle Serie Tv	
7.05 C'era una volta... Pollon	
7.25 L'incantevole Creamy	
7.50 Pollyanna	
8.20 Georgie Cartoni Animati	
8.45 Due uomini e mezzo	
10.00 Will & Grace Serie Tv	
11.25 Young Sheldon Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)	
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Clifford: Il grande cane rosso (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
23.20 Happy Feet 2 Film Animazione ('11)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità	
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele Attualità	
15.30 La7 Doc Documentari	
16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.15 Uozzap Attualità	
24.00 Tg La7 Attualità	
0.10 Al Ahli vs Al Nassr Calcio	
3.00 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.30 Prepartita Sei Nazioni Rugby	
15.15 Galle - Italia Rugby	
17.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
23.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
14.00 Faking It - Bugie o verità? Attualità	
18.00 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
20.00 Fratelli di Crozza	
21.25 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
23.20 Accordi & disaccordi Spettacolo	
1.00 Sfumature d'amore criminale Lifestyle	

20	20
14.05 Chuck Serie Tv	
17.30 Pregara: San Paulo	
Automobilismo	
18.00 Gara: San Paulo	
Automobilismo	
18.50 Podio: San Paulo	
Automobilismo	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Ferite mortali Film Azione ('01)	
23.20 Snakes on a plane Film Azione ('06)	

RAI 4	Rai 4
14.10 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv	
17.35 Senza traccia Serie Tv	
21.20 The Watcher Film Thriller ('00)	
23.00 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Pig - Il piano di Rob Film Drammatico ('21)	

IRIS	22
11.55 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)	
14.20 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)	
16.40 Colpo a rischio Film Azione ('13)	
18.40 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)	
21.00 Zodiac Film Thriller ('07)	
0.05 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)	
2.30 La fattoria degli animali Film Commedia ('99)	

RAI 5	Rai 5
16.50 Stardust Memories Spett	
18.20 Il Caffè Documentari	
19.15 Rai News - Giorno Att	
19.20 Concerto Ughi e i Filarmatici di Roma Spettacolo	
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità	
21.15 ... E fuori nevicata Spettacolo	
23.15 Apprendisti Stregoni Documentari	
0.20 Manzoni 90 Spettacolo	

RAI MOVIE	24
13.45 Gli imperdibili Attualità	
13.50 Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)	
15.45 Sommersby Film Drammatico ('93)	
17.40 Remi Film Dramm ('18)	
19.30 Due agenti molto speciali Film Azione ('12)	
21.10 Appena un minuto Film Commedia ('19)	
22.45 School of Mafia Film Commedia ('21)	
0.40 Red Lights Film Thriller ('12)	

RAI PREMIUM	25
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Un amore in fondo al mare Film Commedia ('22)	
21.20 Califano Film Biografico ('24)	
23.15 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
1.10 Blu notte - Misteri italiani Documentari	

CIELO	26
14.15 Cucine da incubo Italia	
18.15 Buying & Selling	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Fotografando Patrizia Film Commedia ('84)	
23.15 L'ultimo playboy Film Documentario ('23)	
1.00 Pornorama - I favolosi anni '90 Lifestyle	
2.00 Vite da escort Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Commedia ('82)	
23.10 Flipper Film Avventura ('96)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	28
15.15 Today Attualità	
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Queen of Katwe Film Drammatico ('16)	
23.40 Ragione e sentimento Film Commedia ('95)	

LA7 D	29
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
22.05 Grey's Anatomy Serie Tv	
1.25 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	30
15.45 Amici di Maria Spettacolo	
18.30 Un'Altra Me Spettacolo	
19.05 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
21.10 Rosamunde Pilcher: La scrittrice scomparsa e l'amore Film Commedia ('19)	
23.00 Come sorelle Serie Tv	
1.05 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	31
15.00 Primo appuntamento Hotel Lifestyle	
16.40 Matrimonio a tutti i costi (1ª Tv) Lifestyle	
17.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
19.50 Cucine da incubo USA Spettacolo	
21.30 Il Dottor Ali Serie Tv	
0.20 La clinica del pus Lifestyle	
2.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	38
11.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.00 Shetland Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 Tatort Vienna Serie Tv	
21.10 Balthazar Serie Tv	
22.10 Balthazar Serie Tv	
0.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
2.10 Ali Nevers - Professione Giudice Serie Tv	

TOP CRIME	39
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50 Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03)	
17.35 Delitto A Cognac Film Giallo ('20)	
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10 Poirot: l'assassinio di Roger Ackroyd Film Giallo ('00)	
22.55 Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03)	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	52
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari	
15.50 Banco dei pugni Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Doc	
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo	
21.25 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle	
22.20 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle	
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari	

RAI SPORT HD	57
15.45 Pattinaggio di Velocità Short Track. Mondiali Rotterdam: La giornata	
17.45 Gli imperdibili Attualità Pallavolo. SuperLega Credem Banca - Play off Quarto di Finale: Match 1- gara 3	
20.20 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 25a giornata	
23.00 Rally. C.to Italiano: Il Ciocco	
23.30 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Salernitana - Lecce	16.00 We-Jay Part 2
20.10 Ascolta, si fa sera	18.00 We-Jay Part 3
20.45 Serie A: Frosinone - Lazio	19.00 Gibi Show
	20.00 No Spoiler
23.35 Il pescatore di perle	21.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Radio2 Happy Family	7.00 The Breakfast Club
18.00 Grazie dei Fiori	10.00 I sopravvissuti
19.45 Decanter	12.00 Cosa che Capital
21.00 A Tutta Radio2	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Party
23.00 Musical Box	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna	14.00 DeeJay Time
21.00 Il Teatro di Radio3: Navalny	15.00 Vittoria Hyde
23.00 Il Cartellone: Pontedera Music Festival	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezza con Shorty
	23.00 DeeJay Parade

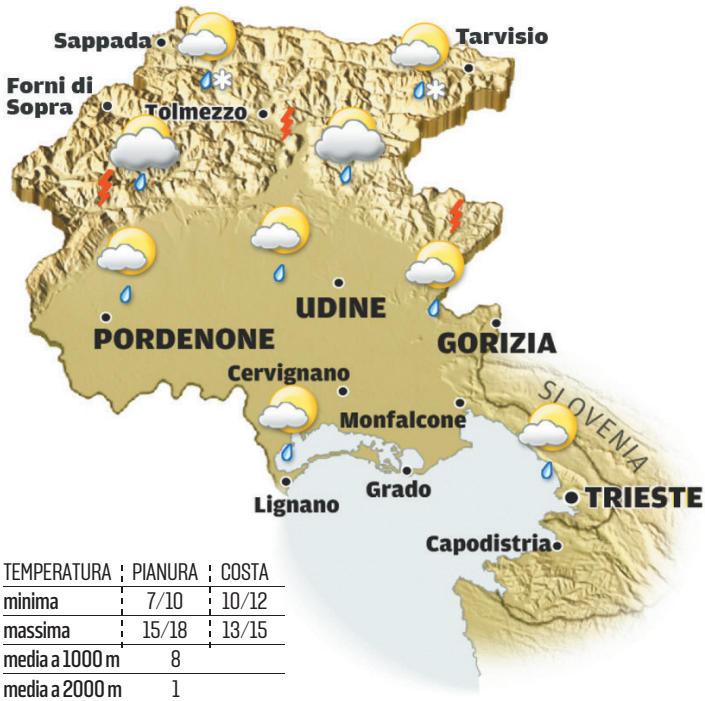
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
07.00 Settimana Friuli	04.00 Film
07.30 Sonzo news	04.30 Castelli del Trentino
07.45 Alpino	06.00 I13 Telegiornale
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi	07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
08.20 Un pinsir par vùe	07.20 Controaltare con G. Coden
08.30 Telerutis - cartoni animati	08.00 Film Classici
08.30 Anziani in movimento	10.00 I Grandi Film
08.30 Family salute e benesessere	11.45 Campbells Telefilm
09.45 Lo Scrittoio	12.15 Beker on the tour
12.15 Beker on tour	12.45 Forchette Stellari
12.15 Start	13.15 Ski Magazine
12.15 Rugby Magazine	14.00 Film Classici
12.30 Telegiornale FVG - diretta	16.00 Film Classici
13.00 Messede che siache	18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
13.30 Telegiornale FVG	20.00 I13 Telegiornale
13.45 La bidssola del risparmio	20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
14.15 Sonzo news	24.00 I13 Telegiornale
14.30 Aspettando Poltronissima	23.30 Film
15.00 Poltronissima - diretta	
17.45 Rugby Magazine	
18.00 Settimana Friuli	
18.30 Italpress	
19.00 Telegiornale FVG - diretta	
19.30 Le Peraule de domenie	
19.45 Alpino	
20.00 Eftemotori	
21.00 Taj Break de novo	
22.00 Basket - UEB Gesteco Cividale Vs Reale Mutua Torino	
23.30 Beker on tour	
23.55 Telegiornale FVG	

Il Meteo



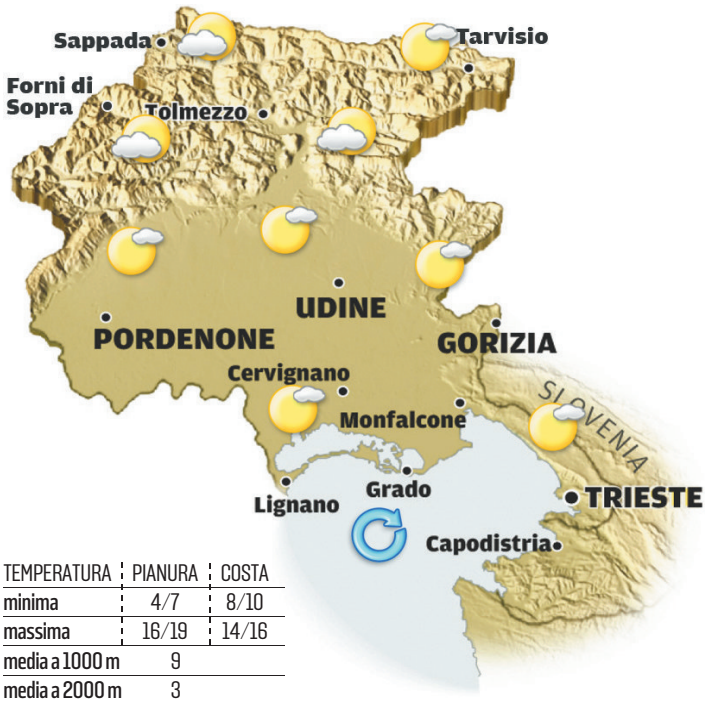
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	7,2	12,4	74%	13 km/h		
Monfalcone	4,3	14,3	74%	13 km/h		
Gorizia	3,1	15,0	59%	11 km/h		
Udine	4,9	13,5	65%	10 km/h		
Grado	8,5	13,4	64%	12 km/h		
Cervignano	3,5	14,2	86%	9 km/h		
Pordenone	8,1	14,4	67%	67 km/h		
Tarvisio	3,7	15,5	54%	29 km/h		
Lignano	7,3	14,4	80%	13 km/h		
Gemona	5,1	14,4	80%	22 km/h		
Tolmezzo	2,7	13,3	71%	32 km/h		
Forni di Sopra	1,7	13,4	78%	32 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,9	0,01 m
Monfalcone	calmo	11,5	0,01 m
Grado	calmo	12,5	0,02 m
Lignano	calmo	11,8	0,02 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	12	Copenaghen	6	11
Atene	11	16	Ginevra	8	16
Belgrado	10	16	Lisbona	13	18
Berlino	9	18	Londra	9	14
Bruxelles	10	14	Lubiana	6	16
Budapest	8	15	Madrid	8	17

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	6	18	
Bari	10	18	
Bologna	10	16	
Bolzano	10	19	
Cagliari	11	18	
Firenze	12	14	
Genova	12	13	
L'Aquila	8	14	
Milano	9	17	
Napoli	10	17	
Palermo	11	18	
R. Calabria	11	18	
Roma	11	15	
Torino	9	17	
Venezia	12	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi sparse e schiarite, ma con cielo più nuvoloso su Liguria ed estremo Nordest associato a locali piogge.
Centro: moderata instabilità in transito con locali deboli piogge su Toscana e zone interne.
Sud: instabilità con locali deboli piogge, specie durante le ore pomeridiane. Più sole sulle isole.
DOMANI
Nord: prevalenza di sole, pur con cielo offuscato dal passaggio di stratificazioni alte.
Centro: tempo stabile e in gran parte soleggiato, pur con cielo solcato dal passaggio di innocue nubi.
Sud: nubi e qualche debole pioggia su Puglia, Lucania e nord Sicilia, in attenuazione. Più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		4	5	6	7			8
9				10					11	
12				13				14		
		15					16			
		17				18				
19				20						
21				22			23			
24						25				
26						27				28
29				30					31	
32				33					34	
			35							

ORIZZONTALI: 1 La impugna il direttore d'orchestra - 9 Il palmipede dalla "pelle anserina" - 10 Un anagramma di irta - 11 La quarta nota - 12 Il centro di Tunisi - 13 Di indole calma - 14 Articolo per Vegas - 15 Porto dell'isola di Cipro - 16 "Fuoco" nei composti - 17 Scende al calar del sole - 18 Il simulacro dei navajo - 19 Il nome della Minnelli - 20 Tolta, sottratta - 21 Una sostanza come la pepsina - 23 Persone giuridiche - 24 Lo addobba l'espositore - 25 Un complesso con pochi elementi - 26 Sono senza compagnia - 27 La Hari dello spionaggio - 29 Bassissimi - 30 Colorata come la maglia dei rugbisti neozelandesi - 31 La quinta e la sesta di Beethoven - 32 Il cobalto nelle formule chimiche - 33 Un piccolo equino - 34 Canta *Al centro della musica* - 35 Un successo degli 883.

VERTICALI: 1 La città di Beethoven - 2 Subì l'ira di Polifemo - 3 Il Canada nei domini web - 4 Città israeliana - 5 La h del simbolo hg - 6 A briscola vale dieci punti - 7 A te - 8 Film diretto da Alessandro D'Alatri - 11 Piccola lampada orientale - 13 Dacia, autrice del romanzo *Il treno dell'ultima notte* - 14 Noiosa sequela - 15 Max che è stato frontman degli 883 - 16 Miseria - 17 Avvisaglia di una malattia - 18 Bevanda anche alla pesca - 19 È "famigliare" quello di Natalia Ginzburg - 20 Lo chiede l'accordatore - 22 Millecinquecento al tempo di Catilina - 25 La sorella di Romina Power - 27 Si legge a tavola - 28 Un solido geometrico - 30 Io e te - 31 Il "dog" che si mangia - 33 Capelli privi di calli - 34 Prefisso iterativo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscite a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO
21/4 - 20/5

Di fronte ad un atteggiamento insolito di una persona di famiglia non assumete un atteggiamento troppo severo. Siate tolleranti ed attendete gli eventuali sviluppi. Sera positiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tenete d'occhio l'intera situazione. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le condizioni di spirito continuano ad essere buone. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici in serata.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie da una persona lontana.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Date l'avvio ad un programma importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darette molto da fare i risultati non corrispondano alle vostre aspettative.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Allegria.

PESCI
20/2 - 20/3

Non dovrete avere un atteggiamento di chiusura di fronte ad un progetto rivoluzionario proposto da un conoscente. Si consolidano i rapporti di coppia. Possibili incontri per chi è solo.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza,

Cronaca di Udine: Alberto Lauber,



Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 marzo 2024 è stata di 26.029 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN online UD 2499-0914 Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC 18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV - 441767

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443

www.onoranzeangel.it



UDINE - INGRESSO OSPEDALE -
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5

